



CULTURA

TRE LUSTRI A TRIESTE SPIE E CASE DI PIACERE

FÈOLA / ALLE PAG. 42 E 43



IL LIBRO

La memoria di Jelinčić sulle rive dell'Adriatico

MARCOLIN / A PAG. 43

TEATRO

Ai Fabbri pure le favole diventano interattive

PERINI / A PAG. 48

REGIONE FVG

Alloggi popolari: le norme leghiste penalizzano anche gli italiani

La riforma abitativa rischia l'effetto boomerang non straniero quasi il 50% degli inquilini esclusi

«Prima gli italiani», ma non troppo. L'innalzamento da due a cinque anni del requisito di residenza in Fvg per l'assegnazione di alloggi popolari avrebbe un effetto boomerang rispetto alle intenzioni della giunta regionale si centrodestra a trazione leghista. Le norme previste dalla riforma delle Ater segneranno sì l'esclusione dall'accesso di alcune centinaia di cittadini extracomunitari, ma avranno effetti tutt'altro che secondari anche su richiedenti di nazionalità italiana. E si tratta di dati ufficiali, forniti dai cinque direttori delle Ater di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, invitati in audizione davanti ai componenti della Quarta commissione del Consiglio regionale.

D'AMELIO E GORIUP / ALLE PAG. 2 E 3

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 25

SE LA COLPA DIVENTA IL FULCRO DELLA POLITICA

È una dinamica antica, adesso però sembra diventata motore essenziale della politica di governo. Da una parte il bisogno di individuare colpe e colpevoli spesso costruendo veri e propri capri espiatori. Dall'altra l'urgenza di promuovere una società di vittime innocenti.

La politica attuale ha imboccato senza esitazione questa strada che promette consenso e remunerazioni non solo simboliche.

LE MOSSE DEL GOVERNO

Manovra, Tria si arrende il deficit sfonda il limite

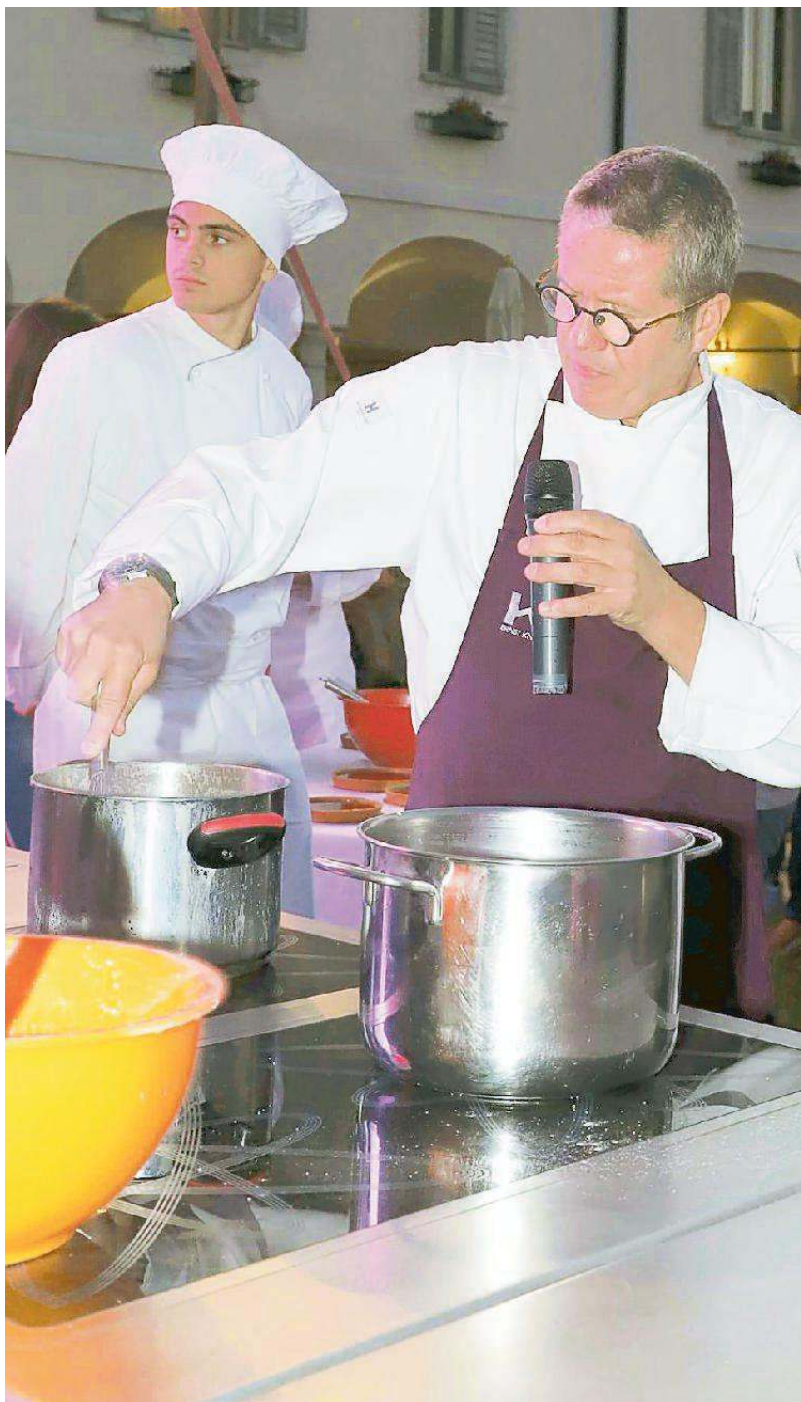
Aria tesa al Consiglio dei ministri che deve varare la manovra. Il ministro dell'Economia cede alle pressioni di Salvini e Di Maio: l'Italia sceglie l'indeditamento.

BRESOLINI E DI BRANCO / ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ROBERTA CARLINI / A PAG. 25

LA SFIDA ALLA UE PORTERÀ TEMPESTA



Gorizia, gli chef Bowerman e Knam subito star di "Gusti di frontiera 2018" Cominciato l'assalto ai 343 stand

La chef Cristina Bowerman ha aperto ieri pomeriggio "Gusti di frontiera 2018" a Gorizia con il tradizionale taglio del nastro in piazza sant'Antonio affiancata dal sindaco Ziberna e dall'assessore regionale Callari. «Vero crocevia di popoli e sapori», hanno detto. Ed è subito spettacolo con lo show-cooking del pasticcere Ernst Knam. Foto Bumbaca

FAIN / A PAG. 17

LEGGI RAZZIALI

La mostra del "Petrarca" viene allestita al Sartorio

L'intesa chiude il caso della mostra sulle leggi razziali preparata dagli studenti e bloccata dal Comune.

TONERO / ALLE PAG. 26 E 27



DA OGGI TRIESTE NEXT '18: NATURA E TECNOLOGIA DI SCENA PER TRE GIORNI

/ NELL'INSERTO CENTRALE

FINANZA / DELL'OLIO A PAG. 18

Storica svolta a Mediobanca: Bolloré abbandona il patto e dice addio anche alle Generali

IL CASO UPT / A PAG. 29

Fedriga a colloquio col ministro: commissario o cda di garanzia? Spunta continuo il nome di Lacota

UNIVERSITÀ / BASSO A PAG. 38

Cus Trieste, un vero fenomeno: sono 1.200 i ragazzi che giocano, studiano e si divertono



ECCO IL FRANCOBOLLO DEDICATO A TRIESTE E ALLA BARCOLANA 50

SALVINI / A PAG. 16

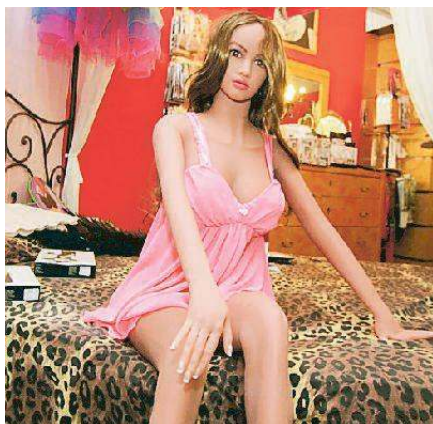
LA STORIA

Ecco le "sex doll" che inseguono l'inarrivabile realtà

TIZIANA CARPINELLI

Ha perfino la french manicure. Sul copri letto maculato di via Terenziana, Monfalcone, Carmen indossa un baby doll salmone che a stento cela le forme, procaci ma non troppo. Da Barbie. Lei è una bambola sessuale.

/ A PAG. 13



ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

• Recupero salme 24 ORE SU 24 365 giorni l'anno

• Servizio a domicilio

Cerimonie funebri

NUMERO VERDE
800-991777
CHIAMATA GRATUITA

RISPONDIAMO SEMPRE,
365 GIORNI ALL'ANNO,
24 ORE SU 24

UFFICI A TRIESTE

via dell'Istria, 131 - tel. 040 821 216 - fax 040 832 1641 info@triesteonoranze.it

via della Zonta, 7/c - tel. 040 638 926 - fax 040 347 973 info@triesteonoranze.it

Orari di apertura
dal lunedì al giovedì
8.00-13.00 e 14.00-16.30
venerdì e sabato 8.00-13.00

Regione

I nuovi requisiti per gli alloggi Ater “sfrattano” gli inquilini italiani

Riforma, rischio boomerang. I cinque anni di residenza in Fvg escluderebbero un numero simile di stranieri e connazionali

Diego D'Amelio / TRIESTE

“Prima gli italiani”, ma non troppo. L'innalzamento da due a cinque anni (in un arco complessivo di 10 anni) del requisito di residenza in Fvg per i beneficiari di una casa popolare potrebbe avere un effetto boomerang rispetto alle intenzioni del centrodestra. Quanto previsto nel primo tempo della riforma delle Ater (il secondo sarà l'intervento sulla governance) segnerà infatti l'esclusione dall'accesso di alcune centinaia di cittadini extracomunitari, ma avrà effetti non secondari anche su richiedenti di nazionalità italiana.

I dati sono stati forniti ieri dai cinque direttori delle Ater di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, invitati in audizione davanti ai componenti della Quarta commissione del Consiglio regionale. Si tratta della proiezione dei nuovi criteri sulle attuali graduatorie: e sul totale di 7.040 richieste valide, il welfare padano escluderebbe 414 extracomunitari ma anche 311 italiani e 84 cittadini comunitari. I numeri in termini assoluti non disegnano insomma una rivoluzione, ma il centrode-

stra invita ad esaminare piuttosto l'incidenza percentuale della riforma, in cui 414 extracomunitari su 2.423 domande rappresentano il 17% di esclusioni, al costo del 7% di italiani messi fuori gioco sulle 4.185 pratiche inoltrate da connazionali. Nel caso delle ultime assegnazioni avvenute a Gorizia in via Carso, su un lotto di trenta richieste, la nuova legge avrebbe cancellato soltanto una domanda di un extracomunitario.

Al di là delle perplessità espresse sulle cifre, pur senza entrare nel merito di un'impostazione che spetta alla politica, i direttori delle Ater criticano poi l'obbligo per gli stranieri di non limitarsi più all'autocertificazione delle proprietà possedute all'estero: «Anche un documento ufficiale – spiega a nome dei cinque il responsabile dell'Agenzia di Trieste, Antonio Ius – non permetterebbe di superare le criticità, perché le Ater possono utilizzare strumenti informatici di verifica solo per gli immobili situati in Italia». Dubbi anche su alcuni passaggi della proposta di riforma di Fratelli d'Italia, che rivendica la primogenitura sul tema e ha per que-

sto depositato una proposta di legge distinta da quella successiva della giunta: per i responsabili dell'edilizia popolare, non regge la richiesta dei patrioti di fissare una percentuale massima di presenze straniere negli immobili Ater e nemmeno quella di inserire il requisito della residenza di cinque anni per tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare e non del solo richiedente.

Secondo le proiezioni verrebbero tagliati fuori 414 extracomunitari e 385 comunitari

La giunta registra, ma tiene la barra dritta. L'assessore Graziano Pizzimenti annuncia «una riforma complessiva delle Ater che faremo in seguito con una disciplina interamente rivista, ma quello in discussione era uno dei passaggi più importanti e l'abbiamo fatto. Volevamo dare priorità a giuliani, friulani e isontini. I numeri sono proiezioni e bisognerà a vedere a regime, ma la maggioranza di chi sarà toc-

cato dalla norma sono extracomunitari». Per il primo firmatario della proposta di Fdi, Claudio Giacomelli, «l'istanza base è innalzare il periodo di residenza da due a cinque anni, per consentire a più italiani possibile di entrare nelle case Ater: Fdi avrebbe messo anche vent'anni, ma la Corte costituzionale non l'avrebbe ammesso. I dati mostrano che nella sola Trieste ci sarebbero cento famiglie italiane in più: un ottimo risultato».

Il Partito democratico usa le cifre delle Ater per attaccare il Carroccio: «La foga della Lega di colpire gli stranieri si abbatte alla fine sugli italiani, quelli che secondo la loro propaganda dovrebbero venire per primi. Quasi il 50% degli esclusi sarebbero italiani o comunitari». Duro anche Furio Honsell (OpenSx), secondo cui «si profila una legge all'insegna della discriminazione dei cittadini, che non affronta i reali problemi che sono quelli dell'aumento della dotazione e della riqualificazione edilizia. I cittadini bisognosi con residenza inferiore ai cinque anni verranno scaricati tutti sui servizi sociali dei Comuni, con ripercussioni gravi sul territorio». Massimo Morettuzzo (Patto per l'autonomia) nota a sua volta che l'innalzamento del requisito di residenza «non inciderebbe per nulla sulle attuali dinamiche di assegnazione degli alloggi popolari. Noi crediamo giusto privilegiare chi risiede da più tempo in Fvg, ma si può fare potenziando quanto previsto dall'attuale regolamento, aumentando cioè il sistema premiale basato sugli anni di residenza». Negativo anche il parere dei sindacati degli inquilini Sunia e Sicet, che parlano di «proposte ingiuste e sbagliate, che impediranno l'accesso anche a cittadini italiani che si spostano per lavoro. La carenza di alloggi pubblici non si risolve eliminando un po' di richiedenti, ma aumentando il patrimonio di edilizia pubblica».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE STORIE DI GORIZIANI IN DIFFICOLTÀ

«Le mie figlie aspettano da tre anni e in graduatoria restano indietro»

La testimonianza di Maria: «Adesso vivono assieme a me e mio marito più un nipote». Anche Marisa e Paolo, perso il lavoro, sono tornati dai genitori

Marco Bisiach / GORIZIA

Ci sono casi in cui le leggi, le graduatorie, le regole e la burocrazia fanno fatica a conciliarsi, serenamente, con la quotidianità. Diventando, invece, fonte di frustrazione, rabbia, persino disperazione. È il caso di quelle famiglie che sanno per certo di aver diritto a un alloggio di edilizia residenziale pubblica, ma che vedono come un'ipotesi lontana nel futuro l'assegnazione e ora sono preoccupate pure dai riflessi

delle modifiche alle norme vigenti, mentre il presente è fatto di costanti difficoltà.

A Gorizia tra queste famiglie c'è quella di Maria – il nome è di fantasia, visto che la donna ci ha chiesto di poter mantenere riservata la sua identità –, che vive in affitto in un appartamento di poco meno di 80 metri quadrati con l'anziano marito, due figlie adulte e una nipote ormai grande. «La nostra è una situazione estremamente difficile – racconta Maria –, io e mio marito ormai siamo vecchi, abbiamo 78 e 83 anni, e una delle nostre figlie sta lottando con coraggio contro un tumore, con tutti i problemi che si possono immaginare. A casa nostra poi è tornata a vivere anche la so-

rella, dopo essersi separata, assieme alla figlia. La morale è che siamo in cinque adulti in una casa piccola, con sole due stanze e un bagno».

Le due figlie della coppia di anziani non hanno un'occupazione stabile (ma qualche lavoro temporaneo che serve a irrobustire la misera pensione d'invalidità di 250 euro che spetta alla donna malata), e così non hanno la possibilità di andare a vivere in autonomia. Se non, appunto, in una casa Ater. «Oltre tre anni fa abbiamo presentato domanda – racconta Maria –, perché ci sarebbero tutti i presupposti per ottenere l'assegnazione. Al momento, però, le mie due figlie sono molto indietro nella graduatoria, appena al 240° posto, e in questi anni si sono viste scavalcare da tante persone, molte delle quali straniere. Tengo a precisare che non siamo assolutamente razzisti, e sappiamo che anche tra chi arriva da lontano ci sono tante situazioni difficili, però crediamo che si debba individuare un modo per tutelare anche i cittadini italiani e in questo caso goriziani, specie

quando in ballo ci sono questioni di salute delicate come nel nostro caso». Ecco perché la famiglia di Maria auspica che una modifica nella legge che regola le assegnazioni degli alloggi cambi la situazione, che al momento resta critica. «Dobbiamo stringere i denti, ognuno di noi, e penso soprattutto a mia nipote e alle mie figlie, hanno necessità di avere spazi propri per vivere dignitosamente – conclude Maria –, Spero davvero che un giorno, prima possibile, possa arrivare una casa popolare per loro».

Ma quella di Maria e della sua famiglia non è certo, purtroppo, l'unica storia del genere a Gorizia. Dove ci sono anche persone che hanno visto cambiata la loro vita dalla crisi economica. Come Paolo e Marisa, ad esempio, che dopo essere rimasti senza lavoro, senza più poter pagare affitto e bollette, sono tornati a casa dei genitori, assieme al figlio, sistemandosi provvisoriamente tra una camera da letto e un divano. In attesa, sperando che le cose cambino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SIMULAZIONI DELLE ATER

ATER	NR. DOMANDE ammesse	Italiani esclusi < 5 anni	Comunitari esclusi < 5 anni	Extracomunitari esclusi < 5 anni	% totale esclusi su domande ammesse
ALTO FRIULI	235	154	18	63	8.09%
		10	1	8	
GORIZIA	877	482	41	354	13.45%
		46	5	67	
PORDENONE	567	318	26	223	9.17%
		18	5	29	
TRIESTE	3.897	2.518	286	1.093	11.96%
		189	63	214	
UDINE	1.464	713	61	690	10.52%
		48	10	96	
TOTALI FVG	7.040	4.185	432	2.423	11.49%
		311	84	414	

* il dato della residenza in regione è riferito per i Bandi di Gorizia e Monfalcone alla data di pubblicazione dei relativi bandi mentre per i Bandi di Gradisca d'Isonzo e Grado alla data delle rispettive domande.

** i dati riguardano le domande relative ai bandi pubblicati nel 2017.

*** I dati riguardano le domande in graduatoria provvisoria per i bandi di Udine (1.325) ed il comprensorio di Palmanova, Gonars, Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Bicinicco, Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa (139).



Inquilini Ater davanti al loro condominio. In commissione ieri l'ipotesi di riforma dei criteri per l'assegnazione di alloggi

LE BOZZE DI FDI E GIUNTA VERSO L'ACCORPAMENTO

Mutui, affitti e restauri è in arrivo la stretta bis

Regole più stringenti per i cittadini da fuori Fvg in tutte le politiche sulla casa
Agenzie verso il taglio da cinque a tre. Il Pd: «Il centrodestra soffoca l'Ison-tino»

TRIESTE

Non solo case popolari. I due progetti di legge, presentati ieri dalla giunta regionale e da Fratelli d'Italia, puntano a innalzare il requisito della residenza per tutte le politiche regionali legate alla casa: dalle Ater all'accesso al mutuo per la prima abitazione, passando per i contributi a sostegno di affitti e restauri. Il chiarimento è avvenuto ieri in commissione, prima che i lavori terminassero con la designazione di un comitato ristretto incaricato di armonizzare le due proposte nate in seno alla maggioranza, dove Fdi ha tenuto a rimarcare anni di battaglie contro le assegnazioni degli alloggi Ater agli immigrati, presentando un proprio testo in anticipo su quello dell'esecutivo.

Le bozze sono simili e condividono i due elementi di fondo, ovvero l'innalzamento del requisito della residenza da due a cinque anni e il divieto per gli stranieri di limitarsi all'autocertificazione per attestare di non possedere immobili all'estero. Il ddl dell'esecutivo aggiunge la decadenza dell'assegnazione della casa Ater per gli autori di violenza domestica, col passaggio del contratto d'affitto agli altri membri della famiglia. La pdl dei meloniani è più stringente, a cominciare dal fatto che stabilisce che le Ater debbano assegnare a cittadini stranieri comunitari ed extracomunita-



Il presidente della IV commissione Camber con l'assessore Pizzimenti e Giacomelli (Fdi), i due proponenti

ri una percentuale di alloggi pari alla percentuale di stranieri residenti sul territorio regionale, ad oggi inferiore al 9% del totale dei residenti. Fdi chiede inoltre che tutti i componenti maggiorenni del nucleo risiedano da almeno cinque anni in Fvg e che l'assegnazione sia proibita a chi negli ultimi dieci anni sia stato condannato per occupazione abusiva di un immobile.

Nel dibattito interno al centrodestra si inserirà anche la civica Progetto Fvg, che ha già annunciato emendamenti pensati per ampliare l'intervento di riforma alla governance, su cui la giunta vorreb-

be intervenire invece in un secondo momento. Il consigliere Giuseppe Sibau chiede però «una modifica che riguardi anche organizzazione e competenze delle Ater», con la riduzione da cinque a tre delle Agenzie regionali, sulla scorta di quanto si sta pensando di fare in sanità. L'idea è di basarsi sulle aree vaste di Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone. Per Sibau, le Ater vanno inoltre dotate di un Consiglio d'amministrazione e non dovranno limitarsi più a gestire l'edilizia popolare ma seguire anche «interventi di manutenzione degli edifici scolastici di competenza comunale».

Per il segretario del Pd Fvg Salvatore Spitaleri «con la proposta di abolire l'Ater di Gorizia Fedriga soffoca l'Ison-tino. Quelli che sono insorti contro le Uti sono pronti a passare un colpo di spugna su Gorizia e Monfalcone, che non avranno alcun peso nella controriforma della sanità e degli enti locali. La proposta è stata formulata da un partito che rappresenta la guida strategica della maggioranza, e dunque è legittimo ritenere che sia stata elaborata dalle menti fini che consigliano il presidente della Regione». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO 5 STELLE

I grillini attaccano la linea Fedriga sui tagli ai percorsi per i migranti

Incontro pubblico pentastellato sui temi della sicurezza
Il parlamentare Patuanelli: «Aspetto di vedere il testo definitivo del decreto»

Lilli Goriup / TRIESTE

Prima di giudicare il decreto Salvini, il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli aspetta di vederne la «pubblicazione in Gazzetta». Il suo omologo in Consiglio regionale Andrea Ussai, invece, lo legge «nei ritagli di tempo libero dagli impegni regionali» e ribadisce le critiche a Fedriga sulla gestione del piano immigrazione.

Lo hanno affermato ieri durante l'incontro pubblico «im-

migrazione, sicurezza e libertà», organizzato dal meetup Trieste5stelle: i capigruppo pentastellati si sono confrontati sul tema di scottante attualità politica nella regione che li vede all'opposizione, rispetto a quella stessa Lega con cui governano a Roma.

Patuanelli, bloccato nella capitale, ha contattato l'uditorio giuliano in diretta telefonica. A proposito dell'altrimenti detto «decreto sicurezza», ha dichiarato: «Non c'è ancora il testo definitivo, aspettiamo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, prima di analizzarlo». E ancora: «Una delle potenziali criticità è quella che lega i temi di sicurezza e immigrazione: la condivido parzialmente – ha



Un momento dell'incontro di ieri. Foto di Massimo Silvano

continuato –. C'è però un dato oggettivo: la percezione d'insicurezza vissuta dai cittadini, che è doveroso contrastare a livello politico. Bisogna mettere le forze di polizia nelle condizioni di agire sull'immigrazione potendo identificare i soggetti: una maggior verifica in questo senso è positiva» mentre a livello europeo «il governo si sta muovendo nel modo giusto: solo chi non fa, non sbaglia». Ussai ha «iniziato ad approfondire il decreto sicurezza, di competenza nazionale, nei ritagli di tempo rispetto agli impegni regionali».

Per il capogruppo pentastellato Fvg «quanto previsto dal contratto di governo è sostenuto anche a livello regionale, in quanto espressione dell'elettorato. La Regione ha tuttavia un'unica competenza sull'immigrazione, concernente l'integrazione: proprio a questo serviva il piano immigrazione, che Fedriga ha tagliato per mostrare discontinuità rispetto alla Giunta precedente – ha proseguito –. I tagli hanno ri-

guardato micro e macro progetti di interculturalità, rivolti a donne e a comunità presenti da diversi anni: non è mistero che a livello regionale abbiamo bocciato la delibera. Parallelamente sono aumentati i finanziamenti per la gestione di minori non accompagnati, spesso provenienti da Kosovo o Albania, in base a meccanismi poco chiari: mi chiedo se sono soldi ben spesi».

Erano presenti anche Paolo Menis, capogruppo M5s a Trieste, Gianfranco Schiavone, presidente Ics-Ufficio rifugiati onlus, Enrico Astori, ex ufficiale dell'Esercito, e Mauro Barberis, docente di Filosofia del diritto Units. «Invece di tenere la gente che arriva in Italia nei lager – ha detto il filosofo –, bisognerebbe accelerare le identificazioni, accogliendo chi ne ha diritto secondo l'articolo 10 della nostra Costituzione oppure rimpatriando, ma di certo non in Libia né in altri luoghi ove ci sia il rischio di tortura». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici

Lega e M5s non cedono: deficit al 2,4% «Questa è la manovra del popolo»

Piegata la resistenza di Tria che ha tenuto fino all'ultimo il punto del disavanzo all'1,9%. Così a disposizione 27 miliardi

ROMA

Vince la linea Movimento 5 Stelle e Lega, nel 2019 il deficit sarà al 2,4% del Pil liberando 27 miliardi per la manovra. Riforma della legge Fornero, reddito e pensioni di cittadinanza, fondi per i risparmiatori colpiti dalle crisi bancarie, investimenti e calo delle tasse per gli autonomi arriveranno tutti nella legge di bilancio e saranno finanziati ricorrendo all'indebitamento. Nel giorno in cui il Consiglio dei ministri è chiamato a varare la nota di aggiornamento al Documento di programmazione economica finanziaria (Def), la resistenza del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, non è bastata ad arginare la volontà politica comune delle due forze di governo, decise a portare a casa il risultato, una manovra espansiva che rappresenta una sfida aperta all'Ue e ai mercati, ma che fa esultare i parlamentari e militanti Cinquestelle, in una vera e propria sfilata da Montecitorio a Palazzo Chigi.

Al ritorno del premier Giuseppe Conte dagli Stati Uniti, la giornata è stata animata da tensioni interne al governo e da un continuo susseguirsi di indiscrezioni non sempre univoche. Ufficialmente ad esporsi sono solo i due vicepremier, mentre il presidente del Consiglio e, soprattutto, Tria scelgono la linea del silenzio. A parlare al posto del titolare dell'Economia è invece la Lega che annuncia un accordo condiviso da tutto il governo, raggiunto, assicura il partito di Matteo Salvini, anche con il via libera del Tesoro.

Secondo quanto trapelato, Tria avrebbe tentato, fino all'ultimo, di tenere il punto su una linea di maggiore prudenza, quella del deficit all'1,9% del Pil, necessaria per assicurare la stabilità finanziaria.

Ma ieri sin dalle prime ore di riunione a Palazzo Chigi, il pressing delle forze di maggioranza è stato incessante. L'obiettivo reso pubblico da subito indicava cifre ben più alte, addirittura al 2,5% del Pil, e descriveva, con un mese di anticipo, persino le misure da inserire nella prossima legge di bilancio.

Le risorse liberate dal deficit permetteranno infatti sia a Lega che a M5S di tenere fede alle rispettive promesse elettorali. Il partito di Matteo Salvini potrà quindi portare a casa il superamento della legge For-

**Bandiere e cori
dei sostenitori fuori
da Palazzo Chigi
Di Maio: cambia l'Italia**

**«Via libera a flat tax e
reddito di cittadinanza»
Ma la fiducia da parte
dei mercati è a rischio**

nero, bandiera anche dei Cinquestelle, consentendo l'uscita di «400mila» lavoratori per lasciare posto ai giovani, la flat tax per gli autonomi al 15%, la pace fiscale e più investimenti per scuole, strade e Comuni. Luigi Di Maio potrà garantirsi, invece, 10 miliardi per il reddito di cittadinanza, destinato a una platea di 6 milioni e mezzo di persone, e il via libera alla pensione di cittadinanza, oltre a 1,5 miliardi da destinare ai risparmiatori colpiti dai crack bancari. «Per la felicità degli italiani vale la pena sfiorare il 2%», è stato il mantra di Salvini, a cui ha fatto eco Di Maio convinto sponsor di una manovra «coraggiosa». «La Ue – ha scandito il ministro del Lavoro – non preoccupa, avremo modo di interlo-

quire».

Ma la trattativa potrebbe non essere così semplice. La reazione dell'Europa potrebbe rivelarsi dura, così come duro potrebbe essere già da questa mattina il giudizio dei mercati. Con questi numeri, che non consentono minimamente né di continuare a far scendere il debito né di «non peggiorare», come ha sempre predicato Tria, il saldo strutturale, il rischio è di andare anche allo scontro frontale con la Commissione europea. Bruxelles potrebbe respingere la manovra a fine ottobre – mai successo finora a nessun Paese – qualora riscontrasse gravi violazioni delle regole. Anche le maggiori agenzie di rating come Standard & Poor's e Moodys, che avevano finora sospeso il giudizio sull'Italia, potrebbero infatti optare per un declassamento che potrebbe costare caro sul fronte della fiducia dei mercati. E in termini di tassi di interesse che già costeranno all'Italia 3-4 miliardi aggiuntivi nel 2019.

Ma ieri sera fuori da Palazzo Chigi il clima imperante è stato di esultazione. «Oggi è un giorno storico! Oggi è cambiata l'Italia!», ha scritto il leader pentastellato sui social, prima di abbracciare i suoi parlamentari che lo aspettavano proprio in piazza Colonna, davanti alle porte della sede del governo, con le bandiere sventolate in segno di festa (e di vittoria).

«Abbiamo portato a casa la Manovra del Popolo – ha insistito Di Maio – che per la prima volta nella storia di questo Paese cancella la povertà grazie al Reddito di Cittadinanza, per il quale ci sono 10 miliardi, e rilancia il mercato del lavoro anche attraverso la riforma dei centri per l'impiego. Restituiamo finalmente un futuro a 6 milioni e mezzo di persone». —



I due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio: i due leader esultano per il successo del Def

La resa di Tria consente a Salvini e Di Maio di mantenere gli impegni. Per sterilizzare l'aumento dell'Iva arriveranno 12,5 miliardi di euro

Ecco dieci miliardi per il Reddito e fondi per finanziare “quota 100”

LE MISURE

Michele Di Branco / ROMA

La resa di Giovanni Tria ha una conseguenza immediata: il ministro dell'Economia, che voleva tenere il deficit sotto il 2%, con il 2,4 messo nero su

bianco sulla nota di aggiornamento al Def non dovrà faticare per trovare le coperture per la legge di Bilancio. Quel livello di flessibilità libera 27 miliardi di euro e dal momento che la manovra dovrebbe attestarsi attorno a quota 31, ne servono altri 4 per chiudere il cerchio. Il problema, per il titolare del dicastero di Via XX Set-

tembre, si sposta sul fronte dei rapporti con l'Europa, ma è un altro discorso. Al momento, lo strappo consente al tandem Lega-5Stelle di ottenere i soldi per sterilizzare l'aumento dell'Iva (12,5 miliardi) e finanziare tutte le principali promesse elettorali. A partire dal reddito di cittadinanza (10 miliardi), pallino pentastellato che

porterà le pensioni minime a quota 780 euro al mese da gennaio e che poi, dalla primavera del 2019, coprirà anche i disoccupati più poveri. Si calcolano benefici per 6,5 milioni di persone. Sul fronte previdenziale, sarà introdotta “quota 100”, come somma di età anagrafica e contributiva, per la pensione anticipata «con alcune restrizioni funzionali alla sostenibilità del sistema previdenziale». Nel Piano per le riforme si legge che «verrà introdotta una nuova finestra per i pensionamenti anticipati senza il requisito anagrafico, attualmente in vigore per chi ha maturato un'anzianità contributiva di 41 anni». Dalla manovra non resteranno esclusi «i truffati delle banche che saranno risarciti con un Fondo ad

hoc di 1,5 miliardi. In campo fiscale, la Lega incassa da subito 3,5 miliardi per ridurre le imposte a 1,5 milioni di autonomi, grazie a un potenziamento dell'imposta versata dalle partite Iva. Ci sarà un'aliquota del 15% per i redditi fino a 65 mila euro e un ulteriore 5% sulla parte eccedente quel volume d'affari. Quanto all'Irpef, tutto fermo l'anno prossimo. Poi «si passerà dalle attuali 5 aliquote a 3 aliquote e quindi a 2 a partire dal 2021. Il livello delle aliquote sarà gradualmente ridotto, fino ad arrivare a un'unica aliquota del 23% per i redditi fino a 75 mila euro e del 33% sopra a tale livello entro la fine della legislatura».

Conferma sul fronte condono tributario. «Il Governo – si legge nel Def – intende varare

un provvedimento di pace fiscale da inquadrare nell'ambito di una riforma strutturale del fisco che coinvolgerà i contribuenti con cartelle esattoriali e liti fiscali, anche pendenti fino al secondo grado fino a 100 mila euro». Nel testo si ricorda che il magazzino è di circa 800 miliardi, di cui solo 50 effettivamente recuperabili.

Le Camere discuteranno le risoluzioni al Def in Aula il 10 ottobre. In quella sede andrà votata, a maggioranza assoluta, l'autorizzazione del Parlamento a modificare il piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (in sostanza il rinvio del pareggio di bilancio), conseguenza delle nuove indicazioni su indebitamento netto e saldo strutturale. —

I conti pubblici

Bruxelles resta in attesa e non darà giudizi: si aspetta la presentazione fissata il 15 ottobre. Proprio ieri l'ultimo allarme lanciato dalla Bce: «Pericolo spread per l'instabilità di Roma»

L'Ue pronta a respingere il testo «L'Italia fa la guerra a se stessa»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Una dichiarazione di guerra. Ecco come appare agli occhi di Bruxelles la decisione del governo di portare il deficit al 2,4 per cento del Pil. «Ma, così facendo, l'Italia sta dichiarando guerra a sé stessa» riassume una fonte Ue, che mette in guardia dal vero rischio per il Paese. Non tanto uno scontro con la Commissione europea – che comunque arriverà –, ma un match di pugilato con i mercati finanziari. Il gong potrebbe suonare già da questa mattina. L'Italia, inutile dirlo, nella parte del sacco.

PASSAGGI A BRUXELLES

Ufficialmente la Commissione eviterà di dare giudizi prima di ricevere la manovra, che va spedita a Bruxelles il 15 ottobre. E di certo in queste settimane partirà un'azione diplomatica per provare a ridurre l'enorme distanza che da ieri sera divide il piano italiano dai palati europei. In quest'ottica, per l'Ue la permanenza di Tria rappresenta un luminoso di speranza.

Ma a un certo punto sarà inevitabile il passaggio all'azione ed è praticamente scontata la misura più drastica: la Commissione rispedirà subito al mittente la bozza del bilancio, chiedendo di riscriverla. «Non è mai successo finora – spiega una fonte Ue –. Ma è anche vero che finora nessun Paese, tra quelli nel braccio preventivo del Patto di Stabilità, ha peggiorato il proprio deficit strutturale di oltre due decimali di Pil in un anno».



I Cinquestelle ieri sera in festa sotto le finestre di Palazzo Chigi a Roma

LA LINEA ROSSA SPAZZATA VIA

La linea rossa tracciata dai negoziatori dell'Unione Europea nelle trattative con Tria (deficit all'1,6 per cento del Pil) è stata letteralmente spazzata via. Secondo le raccomandazioni della Commissione (approvate anche dall'Ecofin e dal Consiglio europeo, con il via libera del ministro Tria e del premier Conte), nel 2019 l'Italia dovrebbe ridurre dello 0,6 per cento il proprio deficit strutturale (quello calcolato al netto del ciclo economico e delle

misure una tantum).

Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis avevano aperto a uno sconto dello 0,5 per cento, disposti ad accettare una riduzione minima del saldo strutturale (0,1 per cento) e del debito. Che invece continueranno ad aumentare.

Basta questo per allontanare decisamente l'Italia dal rispetto dei vincoli europei, ma soprattutto dalla fiducia degli investitori internazionali. Proprio ieri la Bce ha ricordato nel suo bollettino che la volatilità del-

lo spread sui titoli italiani è legata «al perdurare dell'incertezza politica». Nel palazzo Berlaymont hanno atteso per tutta la giornata l'esito del consiglio dei ministri con una certa ansia. Ma per evitare accuse di ingenuità, dai piani alti è scattato l'ordine del silenzio: nessun commento su cifre e ipotesi in arrivo da Roma.

IL CASO DEL BRIEFING

È un episodio che ben descrive questo clima. Ieri mattina era in programma un briefing tecnico per i giornalisti, non solo italiani, dedicato proprio al caso-Italia. Una sessione informativa fissata non per dare o anticipare valutazioni, ma per ricordare le regole e la loro applicazione, visto che sui vincoli Ue circolano interpretazioni errate (un esempio su tutti il confronto di questi giorni con la

Uno sforamento di questo livello non ha precedenti a livello comunitario

Francia: in Italia ci si concentra sul fatto che Parigi prevede di aumentare dal 2,6 per cento al 2,8 per cento il deficit nominale nel 2019, tralasciando però che il deficit strutturale – il vero indicatore da osservare – si ridurrà dello 0,3 per cento).

Chi ha organizzato l'incontro, però, non si era accorto che l'appuntamento rischiava di accavallarsi con la visita-lampo di Luigi Di Maio a Bruxelles: il vicepremier era nella capitale belga per firmare l'adesione all'iniziativa europea sulla Blockchain (anche se è subito ripartito per Roma, senza partecipare alla seduta del Consiglio Competitività).

In Commissione si è così diffuso il timore che il briefing potesse essere interpretato come una replica a Di Maio, un modo per fare pressione sul governo. E quindi hanno deciso di annullarlo di comune accordo. Ora però la tregua è finita: inizia un autunno caldisimo. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSUMI

È in arrivo la stangata sulle bollette di luce e gas

ROMA

Volano i prezzi di gas e carbone, si impennano le quotazioni dei permessi di emissione della CO2, si fermano le centrali nucleari in Francia: risultato, una stangata sulle tariffe di luce e gas a partire dal primo ottobre, che si somma a quella che si è già abbattuta su famiglie e imprese a luglio scorso.

A decidere gli aumenti, come avviene ogni trimestre, è l'Arera, la «vecchia» Autorità per l'energia, che ha stabilito per l'elettricità un aumento del 7,6% e per il gas un rincaro del 6,1%. A conti fatti, per una famiglia media si tratta di un aumento di 32 euro sul cosiddetto «anno scorrevole», cioè sul periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018, per la bolletta dell'elettricità e di 61 euro per quella del metano.

Vale a dire che la spesa media del 2018 sarà pari a 552 euro a famiglia per la luce e 1.096 euro per il gas. Gli aumenti, già consistenti e in linea con quelli scattati a luglio (+6,5% luce e +8,2% gas), avrebbero potuto oltretutto essere ben più consistenti se l'Arera non avesse deciso di rinnovare il blocco degli oneri generali di sistema (voci come il sostegno alle rinnovabili e i costi per lo smantellamento delle centrali nucleari), già fermati nel precedente aggiornamento. L'Autorità, insomma, ha utilizzato «nella misura massima possibile la sua azione di «scudo»» contro l'impennata delle quotazioni delle materie prime, rinnovando una misura che, nel totale dei due trimestri, vale circa 1 miliardo. Una somma non indifferente, che però, prima o poi, andrà in tutto o in parte recuperata.

La decisione, spiega l'Arera, è stata determinata dalla «eccezionale situazione di tensione nei mercati energetici in Europa». In particolare, pesano le «sostenute» quotazioni internazionali delle materie prime energetiche. —

MAGISTRATURA

Csm, la vicepresidenza all'avvocato dem Ermini Cinquestelle all'attacco

David Ermini, 59 anni, deputato Pd per due legislature e penalista, è il nuovo vicepresidente del Csm. L'ha eletto il plenum, presieduto da Mattarella, al terzo scrutinio. «Ermini è renzianissimo, il sistema è vivo e lotta contro di noi», protesta Di Maio. Le toghe «fanno politica» anche per il ministro della Giustizia Bonafede. Reazioni che provocano polemiche.

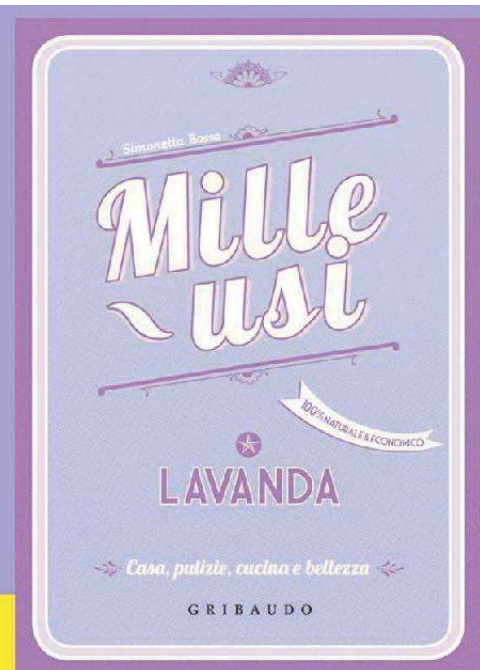
COLLANA MILLE USI LAVANDA

Non è solo una gioia per gli occhi e per l'olfatto: la lavanda vanta notevoli proprietà calmanti e rilassanti per la mente, il suo aroma predispone al buon sonno, è un ingrediente sorprendente in cucina, ha virtù antisettiche e battericide e, inoltre, ha svariati impieghi in ambito cosmetico.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

Dal 29 settembre
in edicola con

IL PICCOLO



I nodi del governo



Un'immagine del Ponte Morandi, il viadotto autostradale crollato a Genova il 14 agosto. Il decreto è arrivato ieri al Colle, ma ancora non c'è il nome del commissario alla ricostruzione

Per Autostrade solo il conto Lo Stato anticiperà i fondi

Genova, pronto il decreto sul ponte. La società resta fuori dalla ricostruzione
Manca ancora il commissario: toccherà a lui scegliere a chi affidare i lavori

Nicola Lillo / ROMA

Il decreto per Genova è pronto per la firma del Quirinale, ma manca ancora il nome del commissario straordinario e delle aziende che ricostruiranno il ponte. Di sicuro a occuparsi dei lavori non sarà Autostrade, come prevede la norma: l'azienda è invece costretta a pagare i lavori, anticipati dallo Stato nel caso in cui la società non dovesse garantire le risorse.

Il decreto arriva al Colle dopo 45 giorni dalla tragedia e soprattutto grazie all'intervento della Ragioneria generale dello Stato, che ha sbloccato il provvedimento inizialmente presentato senza le previsioni di spesa (sostituite da puntini di sospensione) e le relative coperture. Anche ieri ci sono stati problemi, poi risolti in poche ore. Il governo ha infatti inviato in mattinata al Quirinale una

ricca bozza del decreto, non ancora firmabile da Mattarella, che avrebbe inoltre purgato il documento di alcune parti. Nel pomeriggio sono stati poi inviati i documenti mancanti e oggi il Colle dovrebbe firmare. Il decreto comunque prevede un insieme di norme non solo su Genova, ma anche altri temi come la proroga della cassa integrazione e interventi per le zone terremotate. Il documento infatti è di 41 pagine, con 47 articoli, di cui solo 11 relativi alla città ligure.

AUTOSTRADE DEVE PAGARE

Nel decreto il «concessionario del tratto autostradale» è definito «responsabile dell'evento» ed entro 30 giorni dalla richiesta del commissario straordinario verserà «le somme necessarie alle spese di ricostruzione». Nel caso in cui Autostrade non dovesse pagare sarà lo Stato ad anti-

pare le spese, per «30 milioni annui dal 2018 all'anno 2029». Non spetterà comunque all'azienda la ricostruzione, come Di Maio e Toninelli chiedono dal giorno della tragedia. Non è comunque ancora indicato il nome del costruttore.

Sarà il commissario - che verrà nominato entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, sentito il presidente della Liguria - ad affidare i lavori «a uno o più operatori economici» senza rapporti con società concessionarie, come appunto Autostrade.

ALTRI STANZIAMENTI

Il governo prevede poi una serie di stanziamenti e misure, tra cui 23,5 milioni per i trasporti liguri, 30 milioni di aiuti per il porto di Genova (rispetto ai 90 inizialmente previsti) a causa del calo dei traffici superiore al 30% dal 14

agosto, l'assunzione di 250 persone (anziché 500) fra Regione Liguria e città di Genova per far fronte alle emergenze.

RINNOVATA LA CASSA

Nel decreto inoltre viene prevista la Cassa integrazione straordinaria delle aziende in cessazione, come aveva assicurato Di Maio ai sindacati, che ora si dicono particolarmente soddisfatti. Per il 2019 e per il 2020 potrà dunque essere autorizzata la proroga della Cigs fino a un tetto di 12 mesi. Il decreto specifica che la «sostenibilità dell'onere finanziario per la copertura sarà «verificata in sede di accordo governativo».

STRALCIO PER IL TERZO VALICO

Nel decreto infine non c'è alcun riferimento ai 791 milioni per il Terzo Valico, la linea ferroviaria che collega Liguria e Piemonte. Nelle prime bozze era stato inserito il finanziamento, ora invece stralciato. I fondi «sono stati già individuati e verranno ripristinati», spiega il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, aggiungendo che non sono stati inclusi nel decreto per una questione che ha a che fare con «la decretazione d'urgenza, che deve prevedere costi che riguardino attività che sono immediatamente cantierabili». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DANILO TONINELLI
È IL MINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE
E AI TRASPORTI DEL GOVERNO CONTE

Attesa oggi la firma di Mattarella
Nel provvedimento anche i soldi per cassa integrazione e zone terremotate

IMMIGRAZIONE

Sui rimpatri istantanei Tunisi chiude a idee Salvini

TUNISI

La speranza era di tornare da Tunisi con un accordo sull'aumento del numero dei rimpatri (attualmente 80 a settimana). Ma per ora Matteo Salvini si deve accontentare di un impegno del Paese nordafricano a rafforzare gli accordi bilaterali con l'Italia: aiuti economici, mezzi e addestramento in cambio di una maggiore efficienza nel contrasto alle partenze di migranti. E deve «aprire» alla richiesta di Tunisi di canali d'ingresso legali, ribadendo però che di questo si parlerà solo dopo aver bloccato le partenze, la priorità dell'Italia.

Non si fermano, intanto, le polemiche sul decreto Salvini. Ieri è stato il presidente della Cei, il cardinal Gualtiero Bassetti, ad attaccare. «Mi preoccupa - ha detto - l'abrogazione e la riduzione dei permessi di soggiorno per motivi umanitari, perché in questo modo si rischia di esporre tante persone a un futuro incerto. E pure l'espulsione legata anche al primo grado di condanna, che non sarebbe proprio in pieno con la Costituzione». Bassetti ha anche espresso perplessità sulla forma del decreto rispetto al carattere di emergenza e ha auspicato ripensamenti nei successivi passaggi in Parlamento.

Ferma la replica del titolare del Viminale. «A me - ha ironizzato - fa piacere che ci sia tanta gente in Vaticano che si occupa di chi sbarca in Italia, ma il mio stipendio è pagato da 60 milioni di italiani che vogliono vivere tranquilli in casa loro. Meno immigrazione clandestina significa più sicurezza». E con l'obiettivo di frenare ancora i flussi via mare Salvini è volato a Tunisi. Incontri «proficui» li ha definiti, che però non hanno portato all'aumento dei rimpatri. —

ROBERTO CASTALDI

L'OPINIONE

Un appello vale un passo avanti verso le elezioni europee

L'appello contro il nazionalismo e per la rifondazione della Unione europea, lanciato da alcune personalità politiche - leader di partito, primi ministri e ex primi ministri provenienti da partiti di vari Paesi aderenti a diverse famiglie politiche europee, essenzialmente Liberali, e Socialisti e democratici, oltre ad En Marche - è un fatto positivo.

Perché propongono «un'Europa sovrana che agisca con forza laddove un paese isolato

è impotente: la politica monetaria, la sicurezza, la difesa, la transizione ecologica e agricola, l'immigrazione e la trasformazione digitale», si dicono pronti «a riformare i trattati» e «ad andare avanti nonostante i blocchi: ognuno dev'essere in grado di avanzare con il proprio passo».

L'appello andrebbe rafforzato riguardo al completamento dell'unione economica e monetaria, che è un tassello fondamentale. Ma la priorità della nuova legislatura sarà l'integrazione nella politica estera e di difesa: gli Usa di Trump non garantiscono più la nostra sicurezza e siamo circondati da crisi geopolitiche, dall'Ucraina alla Turchia, al Medio Oriente, all'Africa. La stabilizzazione dell'area di vicinato è cruciale anche per la gestione dei flussi migratori. Un'Ue capace di agire sul piano internazionale è essenziale per garantire interessi e valori europei.

La sfida da qui alle elezioni europee è trasformare l'appello in proposte concrete di riforma nell'Ue. Va superato il voto all'unanimità nel Consiglio, che causa la paralisi e l'impotenza su molte competenze. Servono risorse proprie attraverso la carbon tax, la tassa sulle transazioni finanziarie speculative, la tassazione dei giganti del web. Vanno rafforzate l'eurozona e l'integrazione sulla difesa. Bisogna poi allargare il fronte delle forze politiche e dei Paesi disposti ad andare avanti. Andrà vista la risposta della classe politica tedesca, perché senza la Germa-

nia è impossibile riformare l'Ue. E vanno portati su questa posizione tutti i Liberali e i Socialisti e democratici, ma anche i Verdi, la Sinistra, oltre ai nascenti movimenti transnazionali, da Diem25 a Volt.

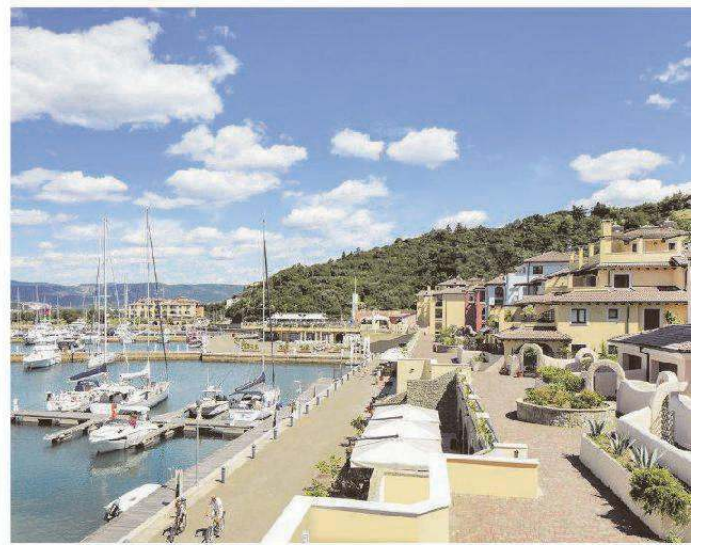
Un dialogo così ampio porterà a richieste diverse in termini di politiche, non riunibili in un unico listone. Ma si possono condividere le proposte di riforma istituzionale, con la consapevolezza che per realizzare qualunque politica europea servono istituzioni e risorse

più forti delle attuali come capacità decisionale e di bilancio (oggi appena lo 0,9% del Pil). Ogni lista porterebbe avanti la propria proposta in termini di politiche da realizzare, mentre la coalizione condirebbe i pilastri della rifondazione dell'Ue, convergendo su un candidato comune alla Presidenza della Commissione, che chieda un forte mandato popolare agli elettori europei per riformare l'Unione.

Così i cittadini potrebbero scegliere tra i nazionalisti che mirano a distruggere l'Ue e gli europeisti che pur consapevoli dei suoi attuali limiti, vogliono rilanciarla.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BORGO
SAN ROCCO
— MUGGIA • TRIESTE —



Borgo San Rocco, la casa che volevi, al prezzo che puoi.

Sono terminati i lavori per la riqualifica di Borgo San Rocco: abitazioni rinnovate,
una nuova piazzetta con bar e ristoranti ed un calendario di eventi tutto l'anno.

Disponibile anche la soluzione **appartamento con posto barca**.

Ti aspettiamo nel nostro ufficio vendite, sabato e domenica compresi.

Appartamento bilocale arredato a partire da € 128.000

Orari Ufficio Vendite: da lunedì a domenica dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00

Strada per il Lazzaretto, 2 - 34015 Muggia - Trieste - **Tel. +39 040 0646840** - www.borgosanrocco.eu - info@borgosanrocco.eu

«Ho temuto che Kavanaugh m'uccidesse»

#Metoo, davanti alla commissione Giustizia del Senato Usa le accuse di una prof al giudice supremo candidato di Trump

Andrea Visconti / NEW YORK

Ubriaco fradicio e con l'appoggio di un amico, Brett Kavanaugh tentò di stuprare Christine Blasey Ford. Quando la studentessa quindicenne cercò di gridare, il ragazzo, ora candidato di Trump alla Corte Suprema, le mise una mano sulla bocca per farla tacere.

«Mi sentii mancare il respiro tanto che per un momento ebbi il timore che Brett mi potesse uccidere». È quanto ha testimoniato ieri mattina davanti alla commissione Giustizia del Senato questa cinquantunenne, docente universitaria di psicologia, ricordando il doloroso episodio che risale a più di trent'anni fa.

Una deposizione carica di emozione che è andata in onda in diretta televisiva con l'America divisa: siamo di fronte a una vittima che da anni si porta dietro la profonda ferita di una tentata violenza sessuale? Oppure a una manipolatrice nelle mani dei democratici che tentano di far naufragare la candidatura di un giudice conservatore? Alcune ore dopo Ford, è stata la volta di Kavanaugh. Il giudice è apparso davanti alla commissione e si è difeso dalle accuse di essere un predatore sessuale. «Fin da subito ho negato categoricamente e inequivocabilmente. E non lascerò», ha detto. Una difesa difficile la sua nell'America in pieno clima del movimento #metoo, anche alla luce del fatto che Ford non è sola nella sue accuse. Altre tre donne si sono fatte avanti, affermando di essere state vittime della sua prepotenza sessuale.

Il Senato dovrebbe votare oggi, ma ci sono forti pressioni affinché il voto venga rimandato e Trump chieda all'Fbi di aprire un'inchiesta. La situazione riporta alla mente il caso di Anita Hill che nel 1991 testimoniò contro Clarence Thomas che George Bush padre aveva scelto per la Corte Suprema. Fu confermato con 52 voti a favore e 48 contrari nonostante le deposizioni di Hill, che raccontò di molestie sessuali verbali da parte del giudice. Ford non ha preteso di ricordare ogni singolo dettaglio. Non ha ricostruito alla perfezione ogni istante di quel

tragico incontro. Ha ammesso che dopo tanti anni non rammentava con assoluta precisione la dinamica degli eventi. Ma certe cose non le dimenticherà mai. Mai per esempio dimenticherà la risata di Brett che, divertito mentre cercava di prevalere su di lei, rideva di gusto con l'amico Mark Judge. La donna ricorda quelle scale che portavano al piano di sopra, la camera con un letto sul-

All'epoca della violenza la donna aveva 15 anni: «Mi strappava i vestiti e rideva con un amico»

Ascoltato anche l'uomo che ha negato ogni responsabilità «categoricamente»

la destra e il bagno a breve distanza. Ricorda le mani di Kavanaugh che tentavano di strapparle i vestiti di dosso. «Era estate e per fortuna sotto agli abiti portavo un costume da bagno intero», ha detto Ford, che nella deposizione ha anche fatto riferimento ad anni di sedute di psicoterapia per superare il trauma. E se la memoria stesse facendo brutti scherzi a questa bella donna con capelli biondi lunghi fino alle spalle e con gli occhiali a montatura di tartaruga? E se autore della violenza sessuale non fosse stato Brett, ma un altro ragazzo che gli assomiglia? «Impossibile. Sono sicura al cento per cento», ha risposto la donna, parlando in modo pacato, ma con la voce che a momenti tradiva emozione.

Christine avrebbe preferito evitare una deposizione pubblica. «Quando a luglio appresi che il giudice Kavanaugh era stato selezionato per la Corte Suprema, ho ritenuto fosse mio dovere farmi avanti», ha detto la californiana Ford, spiegando che il primo passo era stato contattare Anna Eshoo, una deputata che rappresenta la California. Non avendo ricevuto risposta, si era rivolta al Washington Post e aveva raccontato la sua storia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Palestina rischia di perdere l'ente che aiuta 5 milioni di persone Scuole e sanità: l'Unrwa è l'ultimo baluardo per i profughi di guerra

Washington taglia 360 milioni In bilico l'agenzia per i rifugiati

IL CASO

Alfredo De Girolamo
Enrico Catassi / ROMA

Al Palazzo di Vetro Donald Trump tra anatemi contro l'Iran e tanta autocelebrazione si è guardato bene dal menzionare la questione palestinese. Fuori dall'aula però il successore di Obama ha pubblicamente sottolineato che la soluzione migliore per risolvere il conflitto tra Israele e i palestinesi è due stati per due popoli. Trump, non è una novità, ha così cambiato opinione su uno dei punti caldi del

Medioriente. In passato sull'argomento era stato fin troppo vago, mostrando tuttavia una certa propensione al piano di uno stato per due popoli. E aprendo uno scontro acceso con l'omologo Abu Mazen.

Mentre Jared Kushner, genero del presidente a stelle e strisce, è impegnato sul campo in una personale, e impossibile, campagna per definire un nuovo progetto di pace che prevede: una confederazione tra Cisgiordania e Giordania. Ipotesi che non piace quasi a nessuno degli interessati. Insignificanti a questo punto i dettagli finanziari dell'operazione abbozzata da Kush-

ner e presto ufficialmente presentata alla stampa, un disegno fumoso ed appeso alla segreta mediazione degli emirati del Golfo Persico.

Un quarto di secolo dopo gli Accordi di Oslo, la Casa Bianca è passata dalle colombe bianche all'embargo economico nei confronti degli eredi di Arafat. Ha tagliato 360 milioni di dollari di aiuti all'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi. La cancellazione dei fondi all'Unrwa, dopo l'apertura dell'ambasciata a Gerusalemme, è l'ultima ritorsione verso i palestinesi. L'Agenzia per i rifugiati è stata creata nel 1949 per far fron-

te all'emergenza umanitaria causata dalla prima guerra arabo-israeliana (750mila profughi). L'Unrwa dà lavoro a 30mila persone (per il 98% palestinesi) e offre assistenza a circa 5 milioni di rifugiati. Il 54% del budget a disposizione è utilizzato per garantire l'educazione, il 17% è speso in salute pubblica, il 25% finisce nei servizi sociali e un 4% in infrastrutture. La sforbiciata americana è un macigno che rischia di mandare al collasso il sistema e destabilizzare un contesto già fragile.

Intanto, nel campo profughi di Jalazone, non distante da Gerusalemme, vivono oltre 10mila rifugiati. Sono i discendenti dei palestinesi in fuga dalla guerra e provengono da 36 villaggi sparsi in quella che allora era diventata Israele. A Jalazone, o come la chiamano gli arabi Al Jalazun, l'Unrwa gestisce due scuole, con 2mila studenti, e una clinica sanitaria. La decisione di Trump avrà presto effetti tangibili per queste persone.

«Non possiamo farci nulla» è la risposta di una donna che vive nel campo. Un'altra aggiunge: «Proverò a trasferirmi da un'altra parte». Una ragazza ventenne è in coda per una visita di controllo al bambino appena nato: «Ho tre figli, in casa non abbiamo i soldi per le medicine, senza questa clinica non saprei come fare, non voglio nemmeno pensare che possono chiuderla». Hamad è un operaio di 41 anni, ha 7 figli, tre frequentano la scuola dell'Unrwa e paga 10 dollari l'anno di iscrizione per ciascuno. Alla domanda cosa farà se dovesse chiudere l'istituto scolastico è sintetico: «C'è solo la strada».

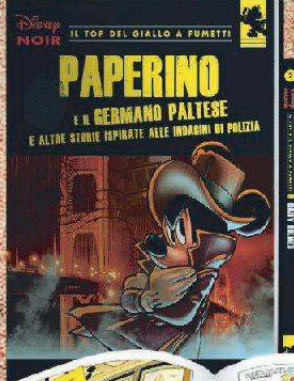
In questo angolo di Palestina, parlare di confederazioni, due stati e due popoli o di uno stato per due popoli appare pura fantasia: quello che in tanti vogliono sapere è semplicemente a chi si dovranno rivolgere per i loro bisogni domani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Disney NOIR

LE AVVENTURE DI UN TOPOLIZIOTTO.



PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE
IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA
IL 13° NUMERO "PAPERINO E IL GERMANO PALTESE"



IL PICCOLO

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

LA DENUNCIA DELLE ORGANIZZAZIONI DI CONTROLLO DEMOCRATICO

L'ombra dei Bot sul voto in Macedonia

Starebbe crescendo l'uso di account automatici per condizionare il voto e destabilizzare l'opinione pubblica

Stefano Giantin / TRIESTE

Chi la fa l'aspetti. Non è un motto banale, se si vive in Macedonia, Paese che attende il fondamentale voto al referendum sul nome, domenica. Voto che potrebbe essere influenzato negativamente da sconosciuti attori, al lavoro dietro le quinte per manipolare l'opinione pubblica usando la tecnologia. Obiettivo: far fallire l'obiettivo essenziale del quorum, destabilizzando Skopje. L'inquietante scenario disegnato dalla "Transatlantic Commission on Election Integrity" (Tcei), neonata organizzazione che si batte per denunciare influenze straniere sulle democrazie e sulle elezioni nel mondo, nei suoi ranghi figure come Joe Biden e l'ex vicepremier britannico Nick Clegg. Tcei che ha annunciato di aver «scoperto prove» di una «cospirazione» per «far crollare l'affluenza» alle urne. «Gli strumenti di monitoraggio» della Tcei, che ha nei suoi ranghi esperti e tecnici di valore, hanno evidenziato sul tema referendum «un aumento dei bot auto-

matizzati» su Twitter – un sistema per dare enorme visibilità a certi tweet e argomenti in maniera artificiosa.

Bot che hanno prodotto «il 10% delle conversazioni» sul referendum su Twitter, «un dato superiore a quello delle elezioni messicane e italiane». Il messaggio lanciato agli elettori, ripetitivo e univoco: «sostenere il movimento per il boi-

L'obiettivo sarebbe quello di fare fallire il raggiungimento finale del quorum

cottaggio» del voto e «i politici che vi aderiscono», come quelli dell'opposizione nazionalista e il presidente macedone Ivanov, che ieri ha fatto di nuovo appello al boicottaggio.

Quadro che ha fatto parlare i membri della Commissione di un chiaro «sforzo concentrato» - affiancato al «finanziamento segreto» di gruppi anti-referendum - per impedire i diritti demo-

cratici e delegittimare» il voto. Ancora più inquietante è il fatto che i tecnici della Tcei non siano riusciti a «individuare la fonte dell'interferenza». Paure infondate? Non sembra. Lo scenario è stato infatti avvalorato anche dal Digital Forensic Research Lab dell'Atlantic Council, che ha registrato una imponente «attività sui social media», con alta probabilità gestita da gruppi di «estrema destra» e ultranazionalisti, a favore del boicottaggio, un risultato che potrebbe essere particolarmente apprezzato a Mosca. Tecnologia usata per fini di propaganda che non è una novità, in Macedonia.

È stato proprio nel piccolo Paese balcanico che, alla vigilia delle elezioni Usa, nacquero come funghi siti che diffusero fake news e notizie a favore di Trump, incassando un sacco di soldi.

Lo scenario, con Skopje questa volta come obiettivo, si sta riallestendo. E il successo del referendum è sempre più a rischio. Vedremo gli sviluppi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il primo ministro della Macedonia Zoran Zaev

IL CASO

La febbre di Tito spunta a Podgorica C'è il sì al progetto d'una mega-statua

Dopo l'episodio di Zagabria dove è finito nel nulla il tentativo di intitolare una piazza al al Maresciallo ora le autorità ci riprovano

BELGRADO

Zagabria se ne è liberata tra le polemiche l'anno scorso, cambiando nome alla piazza a lui dedicata, ribattezzata con un anonimo Trg Republike Hrvatske. Belgrado non ha più neppure una strada in suo onore, con la centralissima "Marsala Tita" cancellata dallo stradario già nel 1994, mentre sopravvive qualche via Tito solo nei sobborghi. Pure a Skopje la memoria è scolorita, con ignoti che nel 2013 hanno fatto erigere una statua di bronzo in suo onore, per colmare la negligenza delle autorità. Ma nella ex Jugoslavia una città ha deciso di andare in controtendenza. È Podgorica, dove è stato annunciato che il Maresciallo Tito sarà di nuovo onorato come gli spetterebbe. Con un grande monumento, dalle dimensioni e forme ancora non specificate. Ma la direzione è quella. Lo ha assicurato il sindaco della capitale

montenegrina, incontrando i rappresentanti delle organizzazioni dei partigiani. Capitale che «sosterrà l'iniziativa di erigere un monumento a Josip Broz Tito», ha affermato il sindaco Ivan Vukovic, ricordando che si tratta di un uomo che ha dato il nome alla città «per 47 anni». Podgorica, Titograd dal 1945 al 1992, «continuerà quella orgogliosa tradizione», la promessa.

«Siamo orgogliosi dei nostri avi» e di Tito, senza il quale il Montenegro «non sarebbe la nazione moderna, civile e multietnica che è oggi», ha aggiunto il sindaco, promettendo anche maggior sostegno alle attività di ex partigiani e antifascisti. Posizione che non ha mancato di suscitare polemiche. Se socialdemocratici e Demokratska Crna Gora hanno espresso apprezzamento, il partito Nova Srpska Demokratija (destra) si è schierato contro, accusando il sindaco di voler erigere un monumento «a chi ha chiesto agli inglesi di bombardare Podgorica e Niksic nel 1944». Ricordare è necessario, ha dett il socialdemocratico Mirko Stanic. — ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INAUGURATA L'ESPOSIZIONE

L'assedio di Sarajevo in immagini e reperti commuove i belgradesi

BELGRADO

C'è chi, come un'anziana signora, si è commossa, ricordando di aver avuto «amici in città durante l'assedio» e confessando che «quanto vedo è terribilmente toccante». Chi ha sottolineato che «la propaganda di allora ha fatto sì che molti non sapessero». Altri ancora hanno riconosciuto di apprezzare l'iniziativa, perché «il passato non va dimenticato». Sono alcuni dei commenti raccolti a Belgrado in occasio-



Una immagine della mostra

ne dell'apertura di "Opkoljeno Sarajevo" (Sarajevo circondata), mostra che porta nel cuore della Serbia il dramma della capitale bosniaca, stretta d'assedio dai serbo-bosniaci di Mladic e Karadzic per quasi quattro anni, tra atroci sofferenze, con un bilancio finale di oltre 10 mila morti. L'esposizione è ricca di foto e reperti originali dell'assedio, parte del patrimonio del Museo storico della Bosnia-Erzegovina. E vuole raccontare ai visitatori la vita quotidiana nella città chiusa, spiegando come sopravvissero i sarajevesi, come funzionavano gli ospedali, come la cultura rimase un'ancora di salvezza.

Tra i reperti più toccanti, i quaderni e libri di bambini sotto assedio, il maglione di Nermin Divovic, ucciso a sette anni da un cecchino, il celebre striscione «Don't let them kill

us», non permettete che ci ucidano, ostentato dalle ragazze che parteciparono al concorso di bellezza "Miss Sarajevo assediata", nel 1993. Mostra che ha un valore particolare e un'importanza ancora maggiore, proprio a Belgrado e in Serbia, ha segnalato il Fondo per il diritto umanitario, storica Ong da sempre in prima linea per i diritti umani, co-organizzatore dell'iniziativa. Ancora oggi, in Serbia, sono infatti tristemente pochi quelli che sanno cosa accadde a Sarajevo, tra il 1992 e il 1995. In un sondaggio commissionato dal Fondo, reso pubblico nel dicembre scorso, è stata posta una domanda semplice: «Sapete che città è stata sotto assedio per quattro anni?». Solo il 23% degli intervistati è stato in grado di rispondere. — ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

Nuova legge in Romania: cavalli e cani-poliziotto andranno in pensione

BELGRADO

Sono compagni fedeli. E in certi casi – come accade nella polizia e a volte nell'esercito – anche collaboratori indispensabili e insostituibili. Quando invecchiano o non sono più in grado di fare il lavoro per cui sono stati addestrati, può però capitare che vengano soppressi, se qualche anima buona non

accetta di adottarli. Non capiterà più, almeno in Romania, Paese in procinto di introdurre "pensioni" per i cani e i cavalli che hanno servito nelle forze dell'ordine e armate. Per evitare l'eutanasia dei quattro zampe.

È questo l'obiettivo di una legge – già approvata dal Senato e sulla via di ricevere luce verde pure dalla Camera dei deputati – che

introduce una sorta di «pensione statale» per cani e cavalli, hanno informato i media di Bucarest. Si tratta di un'idea del senatore liberale Florin Catu, il primo a proporre una legge che introduca l'allocatione di una somma di 300 lei, circa 65 euro al mese, per gli animali, da coprire con fondi governativi, che permetterà di assicurare agli ex cani-poliziotto e ai cavalli dell'esercito cibo, assistenza veterinaria e un "alloggio" garantito dallo Stato, dopo la fine del servizio.

Tra il 2011 e il 2015, solo i cani congedati dal servizio in Romania sono stati circa 180, secondo le statistiche ufficiali. La legge è la via migliore per evitare l'eutana-

sia di tanti animali. Quelli presi in adozione dopo aver finito di servire lo Stato sono infatti troppo pochi, ha segnalato Catu. Cosa cambierà, dopo l'approvazione delle nuove norme?

Gli animali che saranno scelti potranno essere adottati, come accade ora, offrendo una corsia preferenziale ai loro ex colleghi umani. Gli altri saranno invece inseriti in strutture di assistenza, grazie alla "pensione" governativa, un gesto dovuto «di gratitudine», ha specificato un senatore della maggioranza, Serban Nicolae. Che salverà molte vite, di fedeli servitori dello Stato. A quattro zampe. —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NUOVE ROTTE SULLA VIA DELLA SETA

Il colosso cinese Cosco sbarca a Spalato

Il gruppo che già controlla il Pireo si insedia a Porto Tolero e crea una base logistica per i suoi traffici di import-export

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Dopo Capodistria e Fiume, un altro porto dell'Adriatico orientale si appresta ad essere coinvolto nella nuova Via della Seta cinese. Si tratta di Porto Tolero (Ploce), una piccola località a sud di Spalato (appena 10 mila abitanti) che recentemente ha iniziato a far gola alla Cosco, l'azienda cinese di spedizione marittima che già controlla il porto del Pireo ad Atene. Questa settimana, infatti, in occasione dell'inaugurazione del nuovo ufficio dell'impresa a Sarajevo, il rappresentante regionale della Cosco, Vladimir Lekic, ha annunciato che a partire dal 2019 Porto Tolero potrebbe diventare un punto di import-export fisso per la Cosco. L'intenzione del gigante cinese - ha spiegato Lekic - è quella di stabilire una connessione regolare con la località dalmata nell'ambito della celebre "One Belt - One Road" e al fine di rifornire da lì il vicinissimo mercato bosniaco attualmente in piena espansione. "Ci aspettiamo molto nel prossimo futuro dal mercato della Bosnia Erzegovina", ha dichiarato Vla-

dimir Lekic.

Il rappresentante regionale della Cosco ha spiegato che negli ultimi cinque anni le importazioni ed esportazioni del paese balcanico sono aumentate in modo costante, richiedendo un ulteriore investimento. E come rispondere a questa domanda crescente se non utilizzando il vicinissimo attracco di Porto Tolero, situato alla foce della Narenta (Neretva) e ad appe-

Dalmazia considerata strategica fra gli scali adriatici dopo Capodistria e Fiume

na 20 km dal confine bosniaco? Lekic ha assicurato che dei negoziati sono già in corso a Porto Tolero per trasformare la località in un terminal per container, provvedendo al miglioramento delle infrastrutture esistenti. In particolare, bisognerà ammodernare i collegamenti ferroviari che dalla costa dalmata portano all'entroterra bosniaco e che oggi sono raramente usati per il trasporto delle merci.

Per l'area e per gli equilibri tra i porti adriatici, si tratta insomma di una grande novità. Cosco - che figura tra le più grandi aziende al mondo di spedizione marittima - è già in affari con il porto di Fiume, dov'è presente dal 2009, e col porto di Capodistria dov'è sbarcata nel 2012, sempre con l'intenzione di rifornire da lì i mercati dell'Europa centrale. Porto Tolero servirà invece il cuore dei Balcani. La cittadina dalmata si trova infatti già al capolinea del Corridoio europeo Vc - che passa per Sarajevo e raggiunge Budapest - ed è dunque al centro di un importante programma di investimenti monitorati dalla Commissione europea. Entro fine 2019, 150 milioni di euro di fondi croati e della Banca mondiale saranno investiti a Porto Tolero per costruire diversi terminal (gas liquido, container, ecc.) e successivamente, sarà completata l'autostrada E73, collegando il porto adriatico alla capitale ungherese attraverso la Bosnia. Cosco ha dunque fiutato l'investimento e la possibilità di sviluppo. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Il colosso cinese Cosco sbarca a Porto Tolero (Ploce), una piccola località a sud di Spalato.

"GAFFE" DELL'UFFICIO TURISTICO

Colosseo al posto dell'Anfiteatro: svarione a Pola



Il manifesto sbagliato

POLA

Svarione dell'Ufficio statale per lo sport di Pola che scambia l'Anfiteatro romano con il Colosseo di Roma: sui manifesti del BeActiveNight (l'appuntamento finale in Croazia della Settimana europea dello sport) in cartellone per oggi, al posto dell'Arena di Pola figura proprio il Colosseo. Sul manifesto sono raffigurati ragazzi che ballano sull'erba dentro l'Arena. Solo che l'erba nell'anfiteatro romano di Pola non c'è, quindi doppia svista. I manifesti anche di dimensione jumbo affissi in vari punti della città hanno creato sconcerto e anche qualche ironia: «Ecco quanto Zagabria conosce l'Istria, non sa neanche com'è fatto il più importante monumento storico culturale del paese».

La titolare dell'Ufficio statale è la plurimedagliata ex campionessa di sci alpino Janina Kostelic che una quindicina di giorni fa aveva convocato la conferenza stampa di

presentazione dell'evento proprio nell'Anfiteatro romano. Ma si è potuti incorrere in una tale svista? «Ci dispiace molto dell'errore - spiega Marija Crnkovic a capo del Reparto per la collaborazione internazionale e i fondi europei dell'Ufficio statale per lo sport - ma noi non siamo responsabili. Il manifesto è stato concepito da un designer indipendente che normalmente acquista le fotografie sulle piattaforme legali che le offrono». Di fatto si è trattato come minimo di una carenza di supervisione. Ma come l'hanno presa al Municipio di Pola? «Noi assolutamente non centriamo e nessuno ci ha chiesto nulla a proposito della fotografia» risponde Aleksandar Matic a capo dell'Ufficio del sindaco. Posso dire unicamente che abbiamo fatto la nostra parte cedendo in usufrutto gratuito l'Arena per l'evento di sabato sera». La direttrice dell'Ente turistico cittadino Sanja Korotaj Cinkopan dopo il comprensibile sbigottimento iniziale dice che il suo ufficio dispone di montagne di fotografie dell'Arena. «Potevano semplicemente chiedere e le avremmo cedute gratis Probabilmente - conclude rammarricata - il lavoro è stato fatto in maniera superficiale». P.R.

SVOLTA PER LA COMUNITÀ ITALIANI

Via libera del sindaco: nelle tabelle informative comparirà pure "Fiume"

Andrea Marsanich / FIUME

Importante apertura dell'amministrazione municipale fiumana (a guida socialdemocratica), impensabile fino a poco tempo fa. Il sindaco del capoluogo quarnerino Vojko Obersnel ha confermato nella sessione di ieri del Consiglio municipale di essere d'accordo con il posizionamento della scritta Fiume all'entrata in città, su iniziativa della locale Comunità degli Italiani. A sollevare la que-



Il Comune di Fiume

stione nel parlamentino comunale - precisamente durante la parentesi riservata alle interrogazioni - è stato il consigliere municipale e presidente di Lista per Fiume, Danko Švorinic, che ha chiesto spiegazioni e dettagli al sindaco Vojko Obersnel (Partito socialdemocratico), che soltanto pochi mesi fa aveva espresso un netto rifiuto al nome bilingue della città di San Vito.

Il primo cittadino, rivolgendosi ai consiglieri, ha confermato di essersi incontrato di recente con i massimi dirigenti del sodalizio di Palazzo Modello, Melita Sciuca e Moreno Vrancich, dicendo di non avere nulla in contrario al nome italiano della città, da inserire all'entrata di Fiume, ma non in un contesto bilingue. «La dicitura Fiume riguarderebbe una tabel-

la dai contenuti turistici, da affiancare alla scritta croata, Rijeka - ha riferito Obersnel - una tabella bilingue comporterebbe invece una lunga serie di emendamenti ai documenti ufficiali della città e un ritocco alla legge in materia. Sono invece d'accordo con la presenza del nome Fiume in tabelle turistico-informative». Obersnel non ha specificato i tempi di realizzazione del progetto, così fortemente voluto dalla dirigenza della Comunità degli Italiani. Nell'ultima seduta dell'Assemblea comunitaria, si è detto che simili tabelle dovrebbero venire sistemate entro il 2020, anno in cui Fiume sarà la capitale europea della Cultura. Un ottimo modo per ribadire il carattere plurilinguistico e multiculturale della città. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DANNI ALL'AMBIENTE

In Dalmazia è emergenza per l'arrivo degli sciacalli

SPALATO

Sciacalli, tanti, a centinaia e sbucati mesi fa dal nulla. Hanno preso possesso di una vasta porzione della regione adriatica, spingendosi - assieme ai lupi - fino a non più di 10 chilometri in linea d'aria dal nucleo storico di Spalato. Gli sciacalli sono apparsi nello Spalatino all'indomani del gigantesco rogo dell'anno scorso che aveva ridotto in cenere migliaia di ettari. Nessuno sa spiegarsi il feno-

meno, né la provenienza di questi animali alloctoni che stanno sterminando gli esemplari minori di selvaggina, come lepri, fagiani, cinghiale e anche cuccioli di muflone. I loro ululati notturni hanno fatto fuggire nei mesi estivi decine di turisti che avevano cercato rifugio fuori dai grandi e caotici centri di villeggiatura. L'area in questione è quella nel triangolo composto dagli abitati di Žrnovnica, Tugare e Naklic, a est del capoluogo dalmata. A.M.

Dopo lunga malattia si è spenta dolcemente

Bruna Marchesan ved. Bulla

Lo annunciano a tumulazione avvenuta le figlie EMANUELA e FRANCA con FRANCO e GIORGIO.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale dell'Itis.

Trieste, 28 settembre 2018

Con noi per sempre
FRANCESCO, ELISA e PAOLO.

Trieste, 28 settembre 2018

Vi siamo vicini
Famiglie TONCICH e TOSITTI.

Trieste, 28 settembre 2018

**Numero verde
800.700.800**
con chiamata
telefonica gratuita
**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45**

Pagamento tramite
carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili
anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

65^A CASA MODERNA

ABITARE CON PASSIONE.

UDINE FIERE

29 settembre > 7 ottobre 2018

> sabato e domenica 10.00-21.00

> da lunedì a venerdì 15.00-21.00

Dal classico
alle tendenze,
dalla domotica
al green,
tutto quello
che fa bella la casa.

In Fiera anche i padiglioni dedicati a:

CASA BIOLOGICA

> ABITARE ECOSOSTENIBILE.

CASA SICURA

> ABITARE SERENI.

casamoderna.it



INGRESSO
RIDOTTO
5€

Registrati e compila il form
riceverai via mail il coupon
per ritirare il biglietto ridotto.

SCOPRI L'OFFERTA SU
www.promocasamoderna.it



organizzazione

Udine **Fiere**
Udine e Gorizia Fiere SpA

in partnership con

Camera di Commercio
Udine

con il patrocinio di

COMUNE DI
Udine

main sponsor

BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO

sponsor

AMGA

GRUPPO
HERA

security partner

ITALPOL
GROUP

sponsor tecnico

PF Pulitecnica Friulana
Industria di pulizie e manutenzione

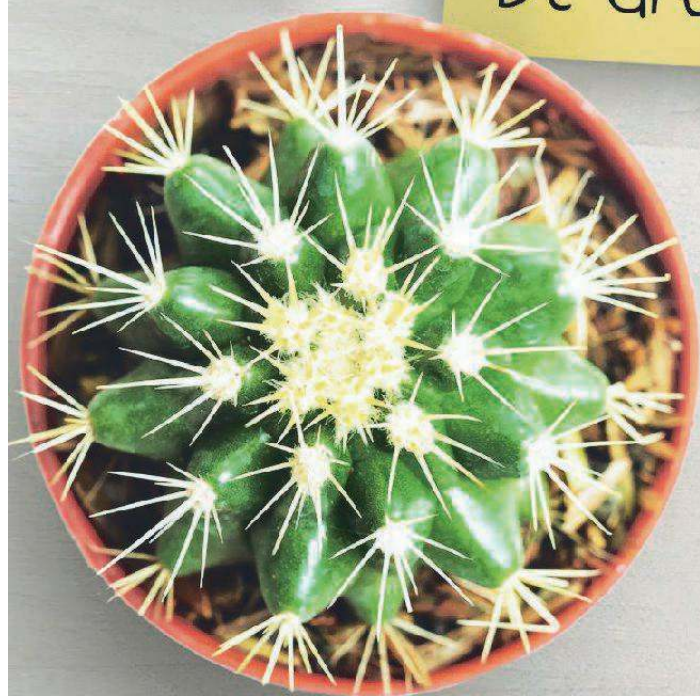


CACΨUS

BASTA
POCA
ACQUA



di
Concita
De Gregorio



Dal **lunedì** **11.00**
al **venerdì** alle

Una grande firma per dare voce all'Italia che resiste.
Da lunedì 24 settembre, la nuova mattina di Radio Capital.

Tutte le mattine Concita De Gregorio ci accompagna alla scoperta di quell'Italia "che ce la fa" nonostante i pochi mezzi a disposizione. Racconti di vita e testimonianze reali. Storie speciali di persone normali che non hanno mai smesso di credere e di lavorare. A dimostrazione che le cose buone possono germogliare anche nelle difficoltà.



capital.it

Costume

Alta un metro e 60, pesa 41 chilogrammi ed è in tutto e per tutto simile a una giovane donna: ha perfino le unghie ricostruite secondo la moda

Carmen e Kitty forme procaci tutte in silicone Sbarca a Monfalcone la sex doll da 2.400 euro

LA STORIA

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

Ha perfino la french manicure. Sul copri-letto maculato di via Terenziana, Carmen indossa un baby doll color salmone che a stento cela le forme. Procaci. Non da modella curvy, piuttosto da barbie. Letteralmente: la Carmen dalla pelle ambrata che siede sul letto matrimoniale del Lola's sensual shop, negozio monfalconese di Roberto Antonelli, tra l'altro presidente dell'Ascom, è una creatura artificiale, una replicante, una bambola sessuale. Nei lineamenti simile, in tutto e per tutto, a una giovanissima donna. Di taglia minuta, eppure prorompente. Invece è una sex doll che raggiunge il metro e 60 d'altezza e pesa 41 chilogrammi.

Niente a che vedere con le bombole gonfiabili, gadget goliardico degli addii al celibato un po' ruspanti. Mercanzia surclassata. La nuova frontiera del desiderio supera per immaginazione tutti i pupazzi vecchio stampo. A partire dal prezzo, visto che Carmen – e lo stesso dicasi di Kitty la biondissima gemella "svedese" – costa 2.400 euro. E, per la cronaca, è già stata acquistata, anche se il suo proprietario ha lasciato che Antonelli la esibisse ancora per qualche tempo nel negozio di articoli hard di Monfalcone, dove è diventata ormai un'attrazione.

Gingillo costoso perché caro è il materiale di cui è fatto: silicone chirurgico. Quanto alle fattezze, la bambola è curata nel dettaglio: perfino l'unghia è ricostruita secondo tendenza. Ed è realistica. Sia esternamente che internamente. L'obiettivo, del resto, è quello di determinare una percezione di impressionante verosimiglianza.



1- Carmen, la sex doll mora che si trova in una delle camere allestite al Lola's sensual shop di Monfalcone; 2- Kitty, la "gemella" bionda svedese, in una mise decisamente più fetish con tanto di frustino; 3- Un primo piano della pelle in silicone chirurgico della bambola sessuale Fotoservizio Katia Bonaventura



Si tratta della stessa tipologia di sex dolls finite alla ribalta della cronaca nazionale per il caso di Torino, dove è stata aperta la prima casa di appuntamenti con bambole sessuali. Strutture analoghe sono state inaugurate anche a Barcellona e Mosca. «Le nostre – spiega il commerciante – sono di serie economica: quelle d'ultima generazione hanno lo scheletro in alluminio aerospaziale e si possono scegliere tutti gli optional. Poi sul mercato c'è un altro mo-

dello, di fascia media, il cui prezzo si aggira sui 5.600 euro: presenta un dispositivo termoregolabile attivabile a distanza con un telecomando per far raggiungere alla bambola la temperatura di 38 gradi, proprio come quella umana». Ma non potrebbe rivelarsi pericoloso per l'utilizzatore finale? «No – replica Antonelli – sono prodotti garantiti».

«Nel mercato statunitense, il più vivace per questo prodotto – spiega –, l'ultimissima frontiera è rappresentata dal-

la bambola con testa intercambiabile e in grado di interagire, vocalmente, col padrone. Qui si tratta però di 20 mila dollari...».

Ma c'è un bamboletto anche per le donne? «Sì – conclude il negoziante – esiste, ma io che rivendo dolls da cinque anni non l'ho mai preso, perché è alto un metro e 90 e pesa 60 chili; penso che una signora potrebbe aver problemi a gestire un prodotto di tale stazza...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CURIOSITÀ

La "pupa hot" non va mai esposta sotto il sole

Non sono bambole gonfiabili, bensì manichini snodabili, resistenti all'acqua, costruiti in silicone, con un'anima d'acciaio. Allargano le braccia, possono assumere posizioni. Ma bisogna fa-

re attenzione e conservarli diligentemente per evitare il deterioramento. Una sex doll implica infatti un certo impegno: bisogna detergerla, mai riporla al sole e custodirla in ambienti a temperatura non troppo elevata. Se in Europa si punta alla bambole hot per allestire case d'appuntamento, in Cina – e in misura minore in Giappone – si è già oltre: si guarda non ai bordelli, bensì alla convivenza domestica. —

PARLA IL COMMERCIANTE ROBERTO ANTONELLI

«Le nostre bambole acquistate anche da vedovi e single»

«Questo tipo di gadget assume anche una funzione terapeutica per persone che hanno qualche disabilità e quindi molte più difficoltà»

MONFALCONE

Ma chi è l'acquirente tipo per queste bambole hot? «Soprattutto single», spiega Roberto Antonelli, il commerciante di Lola's sensual

shop, negozio attivo nel campo dell'erotismo ormai dal lontano 1999 a Monfalcone, prima in via Terenziana ora affacciato su via Primo maggio, dove evidentemente l'articolo non ha risentito della crisi. «Oppure – prosegue il commerciante – persone che non si sentono ancora capaci di interagire nuovamente con le donne, come i vedovi». «E tuttavia – aggiunge – recente-

mente mi è capitato di riflettere con un giornalista radiofonico sul fenomeno e ho fatto presente che talvolta, certo in casi meno diffusi rispetto ai primi, questo tipo di gadget assume anche una funzione terapeutica». Cioè? «Viene acquistato dai familiari di persone con handicap fisico o psichico – replica – che avrebbero altrimenti difficoltà a vivere certe situazioni, naturali e fisio-



Roberto Antonelli, titolare di Lola's sensual shop

logiche, con persone "normali". Per esempio ho spedito una bambola di questo tipo a un uomo con handicap grave in Toscana». «Ritengo che anche chi è portatore di malattie cromosomiche, con una sessualità espressa, potrebbe trarre un beneficio».

E poi Antonelli apre un altro capitolo che è quello dei "collezionisti" di bambole: «C'è chi ne ha anche 5 o 6, ma non dalle nostre parti...». In questo caso si può immaginare abbia anche un portafoglio a più scomparti visto il prezzo di queste artificiali creature. Non proprio alla portata di tutti.

TI.CA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

I numeri dello studio del ministero della Salute: 93 mila casi all'anno di decessi legati al fumo. Calano le diagnosi di cancro alla prostata tra gli uomini e dell'utero e dell'ovaio tra le donne

In Italia sono in aumento i tumori I più diffusi al seno e al colon retto

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

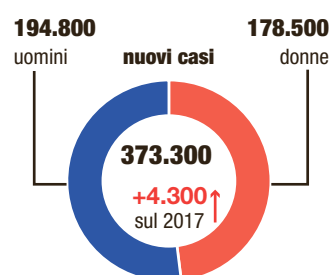
Aumentano le diagnosi di tumore in Italia: secondo lo studio "I numeri del cancro", presentato al ministero della Salute, sono 4.300 in più nel 2018 rispetto allo scorso anno. Ma cambia la "classifica" delle neoplasie più diffuse: il tumore più frequente in Italia è quello della mammella. E purtroppo emerge un altro dato: l'aumento dei decessi legati al fumo.

I tumori più diffusi

Nel 2018 sono stimati 52.800 nuovi casi di tumore al seno (erano 51 mila nel 2017). Seguono il cancro del colon-retto (51.300, erano 53 mila nel 2017), che lo scorso anno era il più diagnosticato, e del polmone (41.500, era-

I tumori in Italia

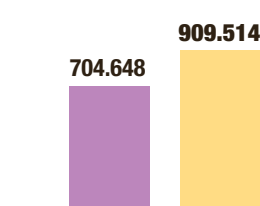
Dati 2018



Guariti

Stessa aspettativa di vita della popolazione generale

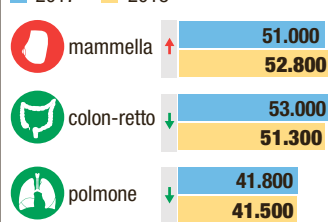
2010 2018



Fonte: AIOM, AIRCUM e PASSI

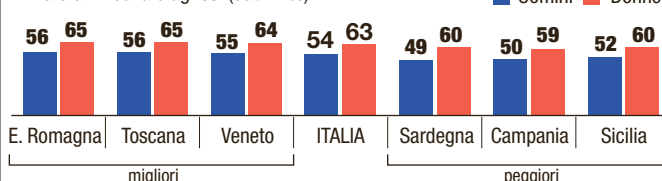
I più diagnosticati

2017 2018



Tasso di sopravvivenza

Vivi a 5 anni dalla diagnosi (dati in %)



I più mortali

Decessi nel 2015



ANSA Centimetri

no 41.800 nel 2017). Quest'anno sono stati registrati 373.300 nuovi casi (194.800 uomini e 178.500 donne).

2 Le aspettative di vita

Quasi 3,4 milioni di cittadini vivono dopo la scoperta della malattia (erano 2.244.000 nel 2006), il 6% della popolazione: un dato in costante aumento. È quanto emerge nel censimento ufficiale che descrive l'universo cancro, grazie al lavoro dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), Associazione Italiana Registri Tumori (Airtum), Fondazione Aiom e Passi col Ministero della Salute.

3 Meno malati al Sud

I tumori colpiscono meno nel Meridione, dove il tasso d'incidenza è più basso del 13% tra gli uomini e del 16% tra le donne rispetto al Nord, dove però la percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è superiore. Le tre regioni con il più alto numero di diagnosi stimate nel 2018: Lombardia (64.200), Lazio (33.850) e Veneto (31.850). «Nel nostro Paese ogni giorno circa 1.000 persone ricevono una nuova diagnosi», dice Stefania Gori, presidente Aiom, dell'ospedale di Negrar (Vr).

4 Le patologie in calo

Negli uomini continua il calo dei tumori del polmone e della prostata e nelle

donne dell'utero e dell'ovaio. Nella popolazione generale, diminuiscono le neoplasie dello stomaco e del colon-retto. Crescono però quelle del pancreas, della tiroide e il melanoma. Nelle donne, oltre al tumore della mammella, aumenta quello del polmone, per la maggiore diffusione del fumo. L'ampliamento della popolazione target dello screening mammografico in alcune Regioni (tra cui Emilia-Romagna e Piemonte), precisa Gori, «spiega l'aumento significativo dell'incidenza del carcinoma del seno nelle 45-49enni, con la mortalità che cala dell'1%». E grazie alle cure, il 27% dei pazienti dopo la diagnosi torna ad avere la stessa aspettativa di vita della popolazione generale: nel 2010 erano 704.648, nel 2018 sono 909.514 (più 29%).

5 Il fumo fatale

Il fumo è il principale fattore di rischio per molti tumori e in Italia ogni anno ci sono 93 mila morti. Gli oncologi avvertono come la situazione sia preoccupante soprattutto per le donne del Sud. Il 26% degli italiani, infatti, fuma e le generazioni di giovani adulti sono le più esposte. Fra gli uomini, la quota maggiore di fumatori si registra fra i più giovani, con meno di 35 anni, più elevata fra i 25-34enni rispetto ai giovanissimi (18-24 anni). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZERO SPESE ZERO PENSIERI

A SETTEMBRE ASTRA E MOKKA X AZIENDALE O USATA



1 ANNO DI GARANZIA

UFFICIALE OPEL CAR GARANTIE

TAGLIANDO COMPLETO CON 32 CONTROLLI

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESO NEL PREZZO



UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

ITALIA & MONDO



RITORNO NELLO SPAZIO

Parmitano verso l'infinito e Oltre

Si chiama Beyond, "Oltre" in italiano, la nuova missione di Luca Parmitano, l'astronauta dell'Agenzia spaziale europea (Esa) che per la seconda volta affronterà lo spazio. L'annuncio è arrivato nel giorno del 38esimo anno di AstroLuca, nell'incontro organizzato dal centro dell'Esa in Italia, l'E-

srin, a Frascati (Roma). La Terra come la "perla blu" vista dallo spazio è la prima immagine che Parmitano ha associato al nome della sua nuova missione che in luglio lo vedrà partire per la seconda volta sulla navetta russa Soyuz. Sarà il primo italiano al comando della Stazione Spaziale.

LA RAPINA

Arancia meccanica a Lanciano Preso anche il quarto uomo

Catturato l'ultimo componente della banda che ha percosso i coniugi Martelli nella loro villa e ha mutilato la moglie Niva per una cassaforte inesistente

LANCIANO

Anche il quarto componente della banda ritenuta responsabile del brutale assalto in villa ai coniugi Martelli, domenica scorsa all'alba a Lanciano, è stato preso. Romeno come i tre fermati ieri mentre tentavano di allontanarsi da Lanciano, il giovane è stato individuato dagli uomini dello Sco e della squadra mobile vicino allo stadio di Casal di Principe (Caserta); poco prima aveva tentato di vendere uno degli orologi rubati domenica.

La banda era finita nel mirino dei Carabinieri in seguito a sei furti con spaccata compiuti ai danni di bar, tabaccherie e benzinai nei dintorni di Lanciano, nelle ultime tre settimane, ed era monitorata attraverso l'uso del gps che però ha avuto un

guasto tecnico il giorno precedente la rapina, per tornare in funzione poco dopo. È uno degli elementi emersi nella conferenza stampa tenuta in Procura a Lanciano, all'indomani del fermo dei tre giovani indiziati dei reati di rapina, sequestro di persona, lesioni gravissime, porto d'arma.

È stata l'occasione per fare il punto sulle indagini intorno a quanto accaduto a Carlo Martelli e alla moglie Niva Bazzan, sorpresi nel sonno dai rapinatori in cerca di una cassaforte e finiti in ospedale lui per le percosse, lei per la mutilazione a un orecchio. Tra le precisazioni degli investigatori, il fatto che nessuna donna sia coinvolta nell'inchiesta. Intanto la Procura di Lanciano sta valutando di riunire in un unico fascicolo tutte le sei rapine cruente in villa perpetrate nell'ultimo anno nella zona.

Gli investigatori dovranno iniziare la verifica comparativa dei singoli fascicoli una volta concluse le analisi del Dna relative alla rapi-

na ai coniugi Martelli, per verificare se questi o altri elementi possano configurare gli stessi autori. Analoghe modalità sono riscontrabili in una rapina compiuta a Guardiagrele (Chieti), con le indagini coordinate dalla Procura di Chieti. «Il decreto di fermo, per gravi indizi di colpevolezza, si è reso necessario perché si stavano dando alla fuga», ha spiegato il procuratore capo di Lanciano, Mirvana Di Serio. —

SANREMO

Uccide un medico legale con una coltellata in gola

Due colpi di arma bianca, poi quello fatale raggiunge la gola di Giovanni Palumbo, medico legale, ucciso a coltellate nel suo studio di via Fratti, pieno centro di Sanremo. L'aggressore è un uomo di 54 anni, che è entrato nello studio mentre era in corso una riunione. A dare l'allarme ai carabinieri è stato un collega del medico legale.

IL PROCESSO A ROMA

Infermieri e medico «Cucchi fu pestato»

ROMA

In caserma rifiutò «di andare in ospedale dicendo di non aver bisogno di nulla»; in tribunale non «si reggeva in piedi e camminava male. Era evidente che era stato pestato».

Sono le testimonianze degli ultimi giorni di Stefano Cucchi fatte ieri in udienza nel processo per la morte del geometra arrestato nell'ottobre 2009 per droga e deceduto una settimana dopo in ospedale. Imputati cinque carabinieri, tre dei quali per omicidio preterintenzionale.

In aula si è partiti dalla presenza di Cucchi nella caserma dei carabinieri di Tor Sapienza dopo l'arresto, quando servì l'intervento di un'ambulanza: «Trovai Cucchi dentro una cella poco illuminata. Era disteso sul letto, rivolto verso il muro e coperto fino alla testa. Lo salutai, e mi rispose "Non ho bisogno di niente"», ha detto in aula l'infermiere Francesco Ponzio. «Lo vidi in viso per pochi secondi, aveva pupille normali e un'echimosi nella zona zigomale destra. Gli dissi "Vieni con me, andiamo in ospedale. Se

hai qualche tipo di problema, poi magari ne parliamo in separata sede».

È stato poi il medico del tribunale di Roma, Giovanni Battista Ferri, a sottolineare come Cucchi, in cella, «disse di avere dolori alla zona sacrale e alle gambe. Camminava da solo. Le sue erano lesioni da evento traumatico recente, ma rifiutò di farsi visitare». A confermare la ricostruzione di lesioni recenti anche le testimonianze degli agenti della Penitenziaria.

Ieri mattina, prima dell'udienza, c'è stato un sit-in fuori dal tribunale. Un centinaio di persone e diverse associazioni – tra cui Sapienza clandestina, Rete No Bavaglio, Alteterego Fabbrica dei diritti e Acad – dietro lo striscione "Sappiamo chi è Stato, con Stefano nel cuore, con il sangue agli occhi". —

NEW DELHI

Depenalizzato l'adulterio in India non è più reato

NEW DELHI

L'India ha compiuto ieri un altro importante passo sul cammino dei diritti civili: un collegio di cinque giudici della Corte Suprema ha cancellato il reato di adulterio, previsto dall'articolo 497 del Codice penale indiano. La legge, che risaliva a 157 anni fa, al periodo vittoriano, stabiliva che un uomo che avesse rapporti sessuali con una donna sposata commetteva un reato e poteva essere pu-

nito con una pena fino a cinque anni di carcere, con il pagamento di una multa, o con entrambi. Per la "traditrice", invece, nessuna condanna. L'articolo 497 era fortemente squilibrato perché la possibilità di denunciare l'adulterio e chiedere la condanna del colpevole non era concessa a entrambi i coniugi, ma solo ai mariti. «La donna non è una proprietà del marito», ha scritto nelle motivazioni il presidente del collegio, il giudice Dipak Misra. —

Slovacchia

Otto persone arrestate per l'omicidio Kuciak

La polizia slovacca ha arrestato otto persone nel sud della Slovacchia, sospettate dell'omicidio del giornalista Jan Kuciak e della sua compagna. Secondo il quotidiano Dennik N, tra gli arrestati c'è anche la persona sospettata di aver eseguito l'omicidio e altre persone che l'hanno aiutata. Tra gli arrestati c'è anche un ex poliziotto. Il raid ha avuto luogo nella città di Kolarovo nel sud della Slovacchia, a 50 chilometri da Velka Maca, dove sette mesi fa furono ritrovati i morti Kuciak e la sua compagna.

Vodafone

Primo torneo itinerante di sport elettronici

Si parte con la Milano Games Week e poi Lucca Comics&Games, per proseguire con il primo torneo esports itinerante Vodafone-ElectronicSport League (Esl) in altre 10 città italiane. Vodafone ed Esl hanno presentato la mappa degli eventi in Italia. Oggi gli esports sono uno dei fenomeni con i maggiori tassi di crescita: nel 2018 si stima giungeranno ad un giro d'affari di 906 milioni di dollari con l'obiettivo di arrivare ad oltre 1 miliardo e 650 milioni nel 2021.

A MONFALCONE

Bagarre in Consiglio: alt alla mozione Regeni

MONFALCONE

Le buone intenzioni alla fine non sono state sufficienti e dall'aula mercoledì sera il Consiglio comunale di Monfalcone è uscito non con una posizione unitaria sul caso Regeni, ma tra le accuse incrociate di strumentalizzazione che centrodestra e centrosinistra si sono scagliati addosso. A monte la mozione presentata dai dem le cui premesse tirava-

no in ballo le posizioni assunte dal ministro dell'Interno Matteo Salvini in contrasto con l'atteggiamento tenuto invece sulla vicenda dal presidente della Camera, il pentastellato Raffaele Fico. Insomma, un documento difficilmente accoglibile da una maggioranza e un'amministrazione a traino leghista. Come in sostanza la capogruppo del Pd Lucia Giurissa ha ammesso mercoledì sera.

L'evento

FILATELIA

La Barcolana 50 in un francobollo È nel "club" con Saba e l'Ara Pacis

Per l'edizione 2018 800 mila esemplari. È l'ultimo di una lunga lista di riconoscimenti nella Venezia Giulia

Ugo Salvini / TRIESTE

Come Giuseppe Garibaldi per la storia, Michelangelo per l'arte, Gino Bartali per lo sport, i Bronzi di Riace per le bellezze turistiche. Da ieri anche la Barcolana è un'immagine riprodotta sui francobolli italiani. Un riconoscimento di grande prestigio per la regata, voluto dal ministero dello Sviluppo economico in occasione della 50.ma edizione della manifestazione. L'incoronazione è stata celebrata ieri nella sede della società organizzatrice, la Svbg, e proietta l'evento nel panorama mondiale.

Gli 800 mila esemplari su cui è raffigurata un'immagine che propone alcune barche che regatano nella cornice del golfo di Trieste, su cui sventola la statua della Vittoria alata al culmine del Faro, porteranno infatti il nome della Barcolana ovunque, assicurando una fama internazionale che solo un veicolo come un francobollo può offrire.

«È un momento bellissimo – così il presidente della Svbg Mitja Gialuz, affiancato ieri da Enrico Menegazzo, responsabile Corporate affairs Filatelia di Poste italiane, e dalla direttrice della filiale di Trieste di Poste italiane Maria Letizia Fumagalli – perché vedere la Barcolana sui francobolli significa aver raggiunto un nuovo traguardo». Ieri, fra l'altro, seconda giornata d'iscrizioni in sede, considerando pure quelle



Il responsabile Corporate affairs Filatelia di Poste Menegazzo e Gialuz alla presentazione. Foto Silvano

via internet, si è già superata abbondantemente quota 500, un numero rilevante. Anche questa una tappa di rilievo.

L'annullo è disponibile allo "Spazio filatelia" di Trieste. Il francobollo e i prodotti

filatelici correlati, cioè la cartolina, la tessera e il bollettino illustrativo, possono essere acquistati agli uffici postali con sportello filatelico, i cosiddetti "Spazio filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino,

Trieste, Venezia e Verona, oltre che sul sito poste.it.

Per l'occasione è stato realizzato anche un folder, contenente il francobollo, una cartolina annullata e affrancata e una busta "primo giorno di emissione", al costo di

otto euro.

Il francobollo "Barcolana 50.ma edizione" va ad aggiungersi a una lunga serie di emissioni filateliche che riguardano la Venezia Giulia. Si va dal Sigillo del Comune di Trieste del 5 giugno 1921, dalla serie "Annessione della Venezia Giulia", alla Cattedrale di san Giusto dell'aprile 1946, dalla serie "Istria, litorale sloveno non dentellati", dall'8 giugno '49, dalla serie "Elezioni amministrative di Trieste", agli stemmi di Trieste, Roma e Trento, del 3 novembre 1958, dalla serie "40° anniversario della vittoria nella Prima guerra mondiale", dall'Idrovolante e

Gialuz: «È un momento bellissimo. Abbiamo raggiunto un nuovo traguardo»

"Rotta Torino-Trieste" del 19 ottobre 1976 al ritratto di Umberto Saba del 9 marzo 1983, dalla serie "Centenario della nascita di Umberto Saba", fino a piazza dell'Unità d'Italia del 26 ottobre 2004, dalla serie "50° anniversario della restituzione della città di Trieste all'Italia". Gorizia compare nel 1977 con la Fontana del Pacazzi, nel 2001 col Castello e nel 2008 con il liceo Dante Alighieri, Medea con l'Ara Pacis nel 1951 e Grado con "Turismo" di quest'anno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA REDENZIONE DI TRIESTE
NEL 2004 LA CELEBRAZIONE
DEI 50 ANNI DEL RITORNO ALL'ITALIA



L'OMAGGIO A GORIZIA
IL LICEO DANTE ALIGHIERI
PROTAGONISTA NEL 2008



IL RIFERIMENTO A MEĐA
NEL 1951 IL FRANCOBOLLO
DEDICATO ALL'ARA PACIS

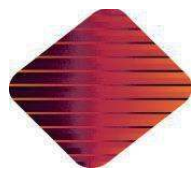


IL FRESCO INGRESSO DI GRADO
QUEST'ANNO L'ISOLA D'ORO
È STATA CELEBRATA PER IL TURISMO

arredamenti

desimon

Osoppo - Pradamano



La casa dei tuoi desideri è tutta qui



www.desimonarredamenti.com

*Offerta promozionale valida fino al 30-09-2018 Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.720,71. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 24 rate da Euro 193,13 prima rata dopo 180 giorni TAN 0,00% TAEG 3,36% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,59; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy Spa. Documenti informativi presso i punti vendita Linea De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy Spa. ** Vedi regolamento nei punti vendita/ www.desimonarredamenti.com Salvo omissioni o errori di stampa.



[Molto più dei saldi]
ULTIMI 2 GIORNI

Sconti fino al
70%
sugli articoli in esposizione

Finanziamento
24 da MARZO 2019
rate a
interessi **ZERO***

Solo fino al **30 settembre**



aggiungendo
1 euro ai tuoi acquisti**
avrà una
Smart TV 49"

**Su un acquisto minimo di euro 1.800. Fino ad esaurimento scorte.

L'evento

Gusti di frontiera riaccende i fornelli «Facciamo cadere i confini a tavola»

Al via a Gorizia la kermesse enogastronomica in programma fino a domenica. Folla in piazza per il taglio del nastro

Francesco Fain / GORIZIA

«Un evento che fa cadere i confini. E che potrebbe tranquillamente chiamarsi “Gusti senza frontiere”». Forse sta tutto in queste poche parole dell'assessore regionale alla Funzione pubblica Sebastiano Callari, espressione del territorio isontino nella giunta Fedriga, il significato più vero di “Gusti di frontiera”, una delle manifestazioni enogastronomiche più importanti del Triveneto, che è stata inaugurata ufficialmente nel tardo pomeriggio di ieri in una piazza Sant'Antonio affollata a Gorizia.

Callari era la voce della Regione, rappresentata in forze anche dagli assessori Roberti, Pizzimenti, Bini e Zannier. Uno spiegamento di forze (simile a quello del centrosinistra negli anni passati) che evidenzia come l'ente segua e sostenga con convinzione la kermesse, «un evento - le sue parole - che cresce sempre di più, facendo crescere nel contempo la reputazione di questo luogo e di questa terra. Gorizia si pone all'attenzione del mondo come crocevia di gusti e di fratellanza fra i popoli».

Concetti toccati durante l'intervento d'apertura anche dal sindaco Rodolfo Ziberna, il vero padrone di casa, che ha voluto sul palco accanto a sé l'assessore comunale ai Grandi Eventi Arianna Bellan con la maglietta «d'ordinanza» del gran galà dei golosi. «Il sindaco ha fatto poca cosa per questa manifestazione. Un grazie sincero va al mio “braccio armato” Bellan e a tutti i dipendenti comunali che si stanno impegnando allo spasimo per la buona riuscita di questa manifestazione senza confini». E rin-



Gustosissime costolette in umido preparate in una maxi padella. Foto Bumbaca



Trionfi di stinchi e salsicce in uno degli stand a Gusti di frontiera. Bumbaca

graziamenti sono stati rivolti anche alle forze dell'ordine. «È grazie al loro impegno se questo appuntamento si può svolgere in totale sicurezza». Ziberna ha voluto anche ricordare Ettore Romoli. «Questa - le sue parole - è la prima edizione senza di lui». E, del tutto spontaneamente, è piovuto un applauso da parte dell'uditorio, composto anche da tanti assessori e consiglieri comunali.

Una grande festa, dunque. Una festa anche «di cultura», come ha sottolineato il consigliere della Fondazione Carigo Bruno Pascoli (intervenuto in rappresentanza della presidente Roberta Demartin) mentre Gianluca Madriz, vicepresidente della Camera di commercio Venezia Giulia, si è

detto «orgoglioso di essere cittadino di questo territorio. “Gusti di frontiera” è un'occasione propizia di incontro di culture e di gusti diversi». Concetti amplificati dai sindaci di Nova Gorica Matej Arcon e Sempeter Vrtojba Milan Turk. Il primo ha sottolineato il messaggio di fratellanza dei popoli che scaturisce, ogni anno che passa, da questa manifestazione mentre Turk ha voluto augurare «momenti felici» a tutti coloro che sceglieranno Gorizia nei prossimi giorni. Poi, il taglio del nastro alle 17.30 in punto, la conduzione puntuale di Marina Presello e Alessandra Marc e il brindisi beneaugurante. Sì, “Gusti di frontiera” è ripartito. Di slancio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Strucolo e Baldessari protagonisti al “Salotto”

GORIZIA

Al Salotto del Gusto di piazza Sant'Antonio la tradizione sarà la protagonista assoluta della seconda giornata di Gusti di Frontiera 2018. Il programma preparato dal Consorzio Collio per conto del Comune di Gorizia propone oggi tra le altre cose un focus sullo strucolo. Comincerà alle 11 con Patrizia Artico e proseguirà alle 11.30 con Roberto Zottar e Michela Fabbro. Al termine la delegazione gori-

ziana dell'Accademia Italiana della Cucina e l'associazione Gorizia a Tavola depositeranno dal notaio Francesca Arcidiacono la ricetta tipica dello “strucolo della pace”, testimonial della vicinanza fra i popoli attraverso la cucina e la consegnerà a Camera di Commercio e Comune. Alle 13 sarà la volta di “Diversamente strucolo”.

Alle 15 Onav e Associazione Gorizia a Tavola organizzeranno una degustazione di Malvasia e alle 17 sarà la vol-

ta di Giuliano Baldessari: il quarantenne stella Michelin noto per la partecipazione a Top Chef Italia racconterà il suo percorso con il giornalista Carlo Passera. Alle 18 lo show cooking insieme alla chef goriziana Chiara Canzoneri.

Il Premio Gusti di Frontiera sarà da quest'anno intitolato a Ettore Romoli e alle 19.30 sarà assegnato agli chef Roberto Franzin e Claudio Melis. Entrambi selezionati per i progetti mirati, etici e sostenibili. Alla consegna seguirà alle 20 uno show cooking con degustazione dei piatti Tagliolino di Vinaccia Macino (Franzin) e Trota patate mela (Melis). Sarà inoltre proposto un assaggio vini a cura dell'Associazione Produttori Ribolla di Osilava. —

Il famoso maître chocolatier e volto noto della televisione ospite nella giornata inaugurale. «Tutto parte dalla tradizione»

Il pasticciere cosmopolita che unisce le anime d'Europa

L'INTERVISTA

Stefano Bizzi / GORIZIA

Nato in Germania, trascorre il 50% del suo tempo in Italia: per Ernst Knam “Gusti di Frontiera” sembra essere il posto giusto dove stare. «Qui è

come da dove arrivo io: sono del Lago di Costanza, ho la Svizzera di fronte e l'Austria sulla sinistra. Sono nato in una zona di frontiera».

Anche le sue creazioni sono di frontiera?

A chi vuole innovare e andare oltre, serve la tradizione. Senza la tradizione non si può costruire niente. Non puoi fare

un tetto senza fondamenta e sulla tradizione si costruisce tutto, come nella moda. Se uno va oltre, o appunto è borderline, deve conoscere le materie prime perché, altrimenti, non si sa cosa succede quando le si meschia con altro. È più importante conoscere le materie prime che le tecniche, perché conoscendo le materie prime,

poi la tecnica arriva. I giovani, invece, vogliono imparare tutta la tecnica, ma non conoscono le materie prime. È come avere una Ferrari in garage e non avere la patente. La vera patente in cucina, sono gli ingredienti.

La pasticceria è scienza?

Qualcuno dice così, ma è soprattutto conoscenza e allenamento.

A proposito di materie prime, conosce la Rosa di Gorizia?

È molto buona, anni fa ho fatto una gelatina sopra una torta di cioccolato con una base di pasta frolla integrale, poi ho preso i petali, li ho cristallizzati e li ho messi sopra.

E come è venuta?

Quando hai un'ottima materia prima e sai applicarla, viene



ERNST FRIEDRICH KNAM
IN ITALIA DAL 1989 HA LAVORATO
CON GUALTIERO MARCHESI

«La Rosa di Gorizia? È molto buona. Una volta ho usato i petali cristallizzati per ricoprire una torta al cioccolato»

buona. Ma è difficile reperirla perché non c'è quantità. Ci sono materie prime incredibili, ma una volta finite sono finite. **La ribolla gialla l'ha mai usata?**

Quella la bevo.

Allora con cosa la abbina?

Sono un po' anomalo. Come Marchesi, bevo l'acqua per non influenzare i sapori. Sui dolci preferisco l'acqua. Però con gli zuccheri la bollicina pulisce la bocca. E allora perché no, la ribolla gialla.

Qual è il suo rapporto con la tv?

Sono pasticciere. La televisione è un mezzo micidiale. Se la sai gestire ti aiuta tantissimo, altrimenti ti perdi. In Italia, ti mettono tante volte sul piedistallo, ma è esagerato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

LA SVOLTA DELLA FINANZA

Mediobanca, Bollorè abbandona il patto Via dal salotto buono e pure dalle Generali

Si aprono le consultazioni a Piazzetta Cuccia per trovare un nuovo assetto versione "light" oppure public company

Luigi Dell'Olio / MILANO

Vincent Bollorè dice addio a un ruolo da protagonista in Mediobanca, con un colpo di scena che potrebbe avere ricadute importanti sul futuro di Generali, proprio mentre si avvicinano scadenze importanti per delineare quello che il gruppo triestino sarà negli anni a venire. Cominciamo dalla cronaca. L'imprenditore francese, titolare del 7,9% di Piazzetta Cuccia, ha annunciato la disdetta anticipata dal patto di sindacato. Quest'ultimo resta così a rappresentare azionisti che tutti assieme contano per il 19,63% del capitale. Considerato che per statuto la soglia minima è del 25%, il prossimo 1° gennaio scatterà lo scioglimento automatico. «C'è stata una presa d'atto», si è limitato a commentare al termine della riunione del patto Giuseppe Lucchini, che tramite Sinpar è presente nel patto con lo 0,38%. Oltre a Bollorè nei giorni scorsi anche Italmobiliare, holding della famiglia Pesenti, aveva disdetto l'accordo sullo 0,98% detenuto in Piazzetta Cuccia. È probabilmente il colpo finale al sistema dei salotti buoni, che hanno governato per decenni i gangli dell'economia italiana. Il patto di sindacato in casa Mediobanca esiste addirittura dal 1956, anno della sua quotazione in Bor-



Il finanziere bretone Vincent Bollorè

sa, quando controllava la maggioranza assoluta del capitale, una quota che si è andata via via assottigliando, pur senza metterne a rischio l'esistenza.

Fino a ieri, dato che a questo punto si apre una nuova stagione con l'istituto milanese che potrebbe diventare oggetto di offerte da parte di altri player finanziari, anche se i pattisti rimasti stanno lavorando a un nuovo accordo. Tra le opzioni sul tavolo, oltre a quella di lasciar estinguere il patto e diventare già dal 2019 una public company, c'è quella - secondo quanto viene riferito - di formare un patto di consultazione «light» fino al 2020, quando scadrà l'attuale board, con un vincolo al 20%. Ipotesi, quest'ultima, già circolata ad agosto, quando si erano diffusi i rumors di un'uscita di Unicredit che di Mediobanca controlla l'8,4% e che il ceo, Jean Pierre Mustier considera un investimento esclusivamente finanziario.

Mediobanca è il primo azionista di Generali con il 13% del capitale e lo resterà anche

Si ragiona sul futuro del Leone che ha convocato l'assemblea per il 7 maggio

quando verrà dismessa una quota del 3% (entro giugno del prossimo anno), secondo i piani più volte esposti dall'ad dell'istituto Alberto Nagel. A quel punto anche Generali potrebbe veder cambiare i propri azionisti di controllo. Il che rappresenta un rischio per la difesa dell'italianità del Leone, ma anche un'opportunità perché offrirebbe più spazi di manovra al management. Di certo c'è che i movimenti in casa Mediobanca avvengono in un momento delicato per il gruppo assicurativo, atteso a breve a due scadenze. La prima, il 21 novembre prossimo a Milano, sarà la presentazione del nuovo piano industriale. Poi partiranno le grandi manovre in vista dell'assemblea del 7 maggio prossimo che sarà chiamata a decidere sul cda in scadenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BEDNARZ & BURGER
PREČNA ULICA 1 - SEŽANA
+38659021457
WWW.BEDBUR.COM

MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI



PARLA BATTISTI

Il piano strategico delle Ferrovie: sì all'asse con Alitalia

MILANO

Possibilista sull'operazione Alitalia, disponibile a essere coinvolto con Italferr nella progettazione del ponte di Genova e con le idee già chiare sul prossimo piano quinquennale del Gruppo. Aquasi due mesi dalla nomina a capo di Ferrovie dello Stato, Gianfranco Battisti, ha messo diverse cose in chiaro davanti ai deputati della commissione Trasporti. Fra tutti quelli affrontati, il tema più caldo è quello che riguarda la ex compagnia di bandiera e il possibile ruolo di Fs nel suo futuro. Con l'ingresso delle Ferrovie «credo ci possano essere molte sinergie», ha fatto notare Battisti spiegando che il principio da seguire in Italia dovrebbe essere quello di mettere a sistema le porte d'accesso: porti, aeroporti e stazioni. Nelle parole del suo ad, Fs sarebbe dunque pronta a valutare tutte



Gianfranco Battisti

le opportunità che il mercato le offre - compresa un'operazione Alitalia - sebbene una proposta vera e propria non sia ancora arrivata. La scadenza dei termini per la procedura di vendita di Alitalia, fissata al 31 ottobre, non lo preoccupa. «Ce la facciamo, per la due diligence non ci vuole tantissimo», ha continuato Battisti ribadendo che solo davanti a un piano dettagliato si deciderà se «eventualmente» entrare nell'operazione o meno.

ALLEANZA ALIMENTARE

McDonald's e Amadori: il pollo 100% italiano

MILANO

Sono sempre più tricolori gli ingredienti alimentari degli hamburger e dei prodotti alimentari proposti da McDonald's in Italia. La catena internazionale del fast food ha infatti ufficializzato un accordo con il gruppo agroalimentare di Cesena Amadori per realizzare interamente Chicken McNuggets con il 100% petto di pollo italiano. La sinergia porta ad un aumento

di fornitura del 30% nell'ambito del legame che unisce McDonald's ad Amadori da oltre venti anni. Con la nuova intesa Amadori prevede di fornire alla catena Usa oltre 11.000 tonnellate di pollo ogni anno, che saranno vendute in tutto lo Stivale nei 570 ristoranti del fast-food. Per l'immediato futuro McDonald's invece è già a lavoro per fare in modo che tutto il pollo sia a breve 100% italiano».

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

VESTA 040636234 Roiano centro - via dei Mirti soleggiato, cucina, tre stanze, bagno, quarto piano, adatto giovani e universitari. C.E. "E" euro 52.000,00.

VESTA 040636234 Park Campo san Giacomo in autorimessa multilivello con servizio di controllo 24/24. In caso di acquisto come pertinenza prima casa, detrazioni fiscali per euro 10.550,00 in dieci anni Euro 22.000,00 trattabili

VESTA 040636234 via Baiaumonti zona attico panoramico, ascensore, ampia terrazza,

soggiorno con caminetto e zona pranzo, cucina, veranda, tre stanze, servizi, cantina. Ottimo stato. Euro 255.000,00 + box auto euro 40.000,00

IMMOBILI ACQUISTO 2

VESTA 040636234 cercasi in vendita centrale e zona Rive bivano/ trivano per nostri clienti, definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO 3

VESTA 040636234 via Baiaumonti locale con tre fori fronte strada, laboratorio e canna fumaria mq. 90, bagno, adatto varie attività. Euro 550,00 mensili, dal terzo anno euro 700,00.

VESTA 040636234 cercasi in locazione alloggi centrali arredati/vuoti di varie misure per nostri clienti.

MULTIUTILITY

Iren prepara il lancio di investimenti per 3 miliardi fino al '23

Iren punta a superare quota 1 miliardo di margine operativo lordo, con investimenti per 3 miliardi a fine 2023. Sono gli obiettivi salienti del Piano Industriale presentato oggi dall'amministratore delegato Mssimiliano Bianco alla comunità finanziaria a Milano.

Positiva la reazione del titolo in Piazza Affari, arrivato a guadagnare il 2,5% a quota 2,16 euro, per chiudere poi con un rialzo dell'1,7% a 2,13 euro. Lo scorso anno la Multiutility attiva nelle province di Torino, Genova e Reggio Emilia si era fermata a 0,82 miliardi di margine operativo lordo.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
BAT	DA POLA PER BACINO 1	ore 08.00
MSC ADRIANA	DA ANCONA PER MOLO VII	ore 12.00
UN MARMARA	DA AMBARLI PER ORM. 31	ore 14.00
MARETA	DA CEYHAN PER RADA	ore 17.00

IN PARTENZA		
LIKA	DA CIMS PER KOROMACNO	ore 11.00
ABI	DA SCALO LEGNAMI A PER PORTO NOCARI	ore 12.00
AEGEAN FREEDOM	DA RADA PER PIREO	ore 13.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
FENER	DA SCALO LEGNAMI A PER SIBENICO	ore 21.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 23.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 23.00

MOVIMENTI		
MARETA	DA RADA PER SIOT 1	ore 21.00

DECOLA LA PROPOSTA DELLA GIUNTA

Verso l'ente fiera unico in Fvg Bini: «Riassetto necessario»

L'assessore alle Attività produttive studia la creazione di una regia unica da Trieste a Udine e Pordenone «valorizzando le specificità del territorio»

Diego D'Amelio / TRIESTE

La giunta regionale spinge per la creazione di un ente fieristico unitario del Friuli Venezia Giulia. La proposta è lanciata dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, e le Camere di commercio raccolgono, nonostante mesi di rapporti difficili dovuti alla querelle sulla creazione della Camera unica, finita con la fusione tra gli enti di Udine e Pordenone, affiancati a quello della Venezia Giulia.

Sul nodo delle fiere i toni sembrano tuttavia più distesi e pronti ad accogliere l'invito di Bini a «costruire assieme un nuovo modello per meglio competere a livello nazionale». L'idea dell'assessore è arrivare alla creazione di un soggetto in grado di tenere una regia unica, valorizzando le specificità del territorio, in una dimensione capace tuttavia di confrontarsi in un mercato che negli ultimi anni è profondamente mutato. Bini parla di



Una fiera gastronomica

«riorganizzazione improrogabile», ma sfugge da un'impostazione dirigista, sottolineando che «riforme importanti vanno costruite dagli azionisti di riferimento e non lanciate come slogan da amministratori pro tempore, senza che prima ci sia dietro un progetto condiviso, per evitare il rischio che la trasformazione aborti-

La palla passa ora alle istituzioni locali. Il primo via libera arriva da Da Pozzo

sca o non rispetti le diverse specificità territoriali».

Il responsabile delle Attività economiche ha già trattato il punto con i presidenti delle Camere di commercio, cui ha chiesto di rispondere a un mercato in cui «visitatori e aziende non partecipano più alle fiere per acquistare o vendere un prodotto, perché oggi i canali

sono altri, più veloci e meno costosi. Servono dunque format innovativi, in grado di attrarre numeri importanti, e specializzazione nei settori distintivi delle diverse aree territoriali».

E le categorie rispondono. I maggiori interessi ricadono oggi su Udine e Pordenone, dove il presidente della Camera di commercio unitaria Giovanni Da Pozzo si dice «pronto al confronto», premettendo tuttavia che «una cosa è coordinare gli eventi, mentre auspicabile ma più difficile è unificare enti e infrastrutture». Da Pozzo manda poi un messaggio all'assessore: «Se la Regione vuole avere un ruolo, deve avere anche un ruolo finanziario, visto che le iniziative fieristiche non sono sostenute da anni». Per il presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusi, «un sistema integrato è indispensabile, poi si dovranno valutare quali fiere sono realmente esistenti e specializzate», dice lasciando trasparire quella rivalità fra territori già plasticamente emersa nel caso dell'unificazione delle Camere di commercio.

Nel gioco entrerà anche l'ente camerale della Venezia Giulia, che ha una sede solo a Gorizia e a Trieste si limita a organizzare eventi come Olio capitale e Trieste espresso expo. Il presidente Antonio Paoletti si dice «disponibile a dialogare: è vero che non abbiamo più il nostro sito fieristico, ma il polo congressuale che sorgerà in Porto vecchio in vista di Esf 2020 potrà ospitare eventi di rilievo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FUSIONE EMAZE

Nasce a Trieste il super-polo della cyber sicurezza

TRIESTE

Emaze, azienda italiana con sede a Trieste ed attiva nelle soluzioni per l'information security, incorporerà Cse Cybsec, società italiana con sede a Roma e attiva nella fornitura di soluzioni per la cybersecurity. Nascerà una nuova realtà, Cybaze, tra le più importanti del settore nel nostro Paese. Il nuovo polo avrà 90 dipendenti, uffici in Italia (Milano, Udine, Trieste, Roma, Napoli e Benevento) ed estero (Bruxelles e Lugano), e un volume d'affari di circa 6 milioni di euro. L'obiettivo è di costituire entro l'anno un gruppo con circa 10 milioni di ricavi e 120 dipendenti, consolidando un settore ancora molto frammentato, con oltre 100 operatori. Gli azionisti di Emaze (gruppo Cogein-Data Management (con una quota del 55%) e A2000.it (holding di Domenico Cavaliere, ad di Emaze) continueranno a detenere il controllo. Cybsec avrà come presidente Giulio Terzi di Sant'Agata, diplomatico e già ministro degli Esteri. Ad Marco Castaldo.

Il piccolo GRANDE libro dei Nonni

Filastrocche, giochi, poesie, ricordi di un tempo che fu

adatto anche agli insegnanti

€ 6,70
oltre al prezzo del quotidiano

Un piccolo libro, ma allo stesso tempo un grande tesoro: le **filastrocche** e le conte, i **giochi di una volta**, le **poesie** che un tempo si imparavano a memoria, i **canti popolari**. Un volume **da vivere in famiglia**, con nonni e nipoti!

in edicola dal 29 settembre con **IL PICCOLO**

MERCATI

Il Mercato Azionario del 27-09-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5280	-1,1200	0,4320	0,6207	-10,1300	332
A2A	1,5360	-0,7800	1,3920	1,6865	-0,3900	4812
AbitareIn	30,0000	-0,0300	29,0000	34,0000	-11,5000	77
Acea	13,2100	-0,0800	12,2300	16,4300	-14,2200	2813
Acsim-Agam	2,4600	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedes	0,2745	-2,4900	0,2400	0,5280	-41,3500	88
Aegon	5,7060	-0,2400	5,1120	6,1180	-7,3600	-
Agatos	0,2000	-4,7600	0,1480	0,3577	-32,7900	13
Ageas	46,9100	-0,0000	40,5800	46,9100	-12,9500	0
Ahold Del	19,6160	-0,6300	17,2480	22,0000	-7,0700	-
Alerion	2,8500	-2,1500	2,6900	3,6000	-4,4900	146
Allianz SE	197,1400	-0,6800	171,5000	205,6000	-2,6800	89314
Ambienthesis	0,3750	-1,0600	0,3510	0,4080	-6,5300	4
Ambromobiliare	3,9700	-0,0000	3,5500	4,3400	-4,4700	10
Anima Holding	4,4440	-1,5900	3,9980	6,5475	-21,3100	1689
Asklari ASK	3,3800	-0,0000	2,9490	4,5900	-	53
Asstelca	2,6100	-0,3800	2,1000	2,9000	-3,9800	88
ASTM	18,8000	-1,8800	17,2800	25,0000	-22,4100	1861
Atlantia	17,9500	-2,3400	17,2050	28,4000	-31,8000	14823
Autogrill Spa	8,9400	-4,2600	8,5400	11,5000	-22,2600	2274
Autostrade Meridionali	26,0000	-0,7800	23,1000	34,8000	-6,1400	114
Axa SA	23,6600	-0,1700	20,6350	27,4400	-4,4800	-
Azinut Holding	13,6100	-1,6300	13,0100	18,7000	-14,7800	1950

Banca Carige	0,0069	-5,4800	0,0069	0,0095	-14,8100	381
Banca Carige ris	81,5000	-1,2100	75,0000	93,0000	-3,4900	0
Banca Farmafactoring	5,2550	-0,8600	4,8920	6,6100	-17,8900	894
Banca Generali	24,0000	-1,6400	20,0400	30,8400	-13,4800	2804
Banca Intermobiliare	0,4180	-0,7800	0,2840	0,8860	-11,3800	65
Banca Mediolanum	6,2700	-1,9500	5,6950	7,9500	-13,1000	4641
Banca Monte Paschi Siena	2,3600	-1,9900	2,0700	4,0180	-39,7000	2691
Banca Pop. Emilia Romagna	4,3510	-1,0500	3,7990	5,1480	-3,3500	2094
Banca Popolare di Sondrio	3,5600	-0,5600	3,0440	4,0120	-16,9500	1614
Banca Profilo	0,1950	-1,4200	0,1896	0,2665	-18,0000	132
Banco BPM	2,3440	-0,4200	1,9392	3,1455	-10,5300	3652
Banco di Desio e Brianza	2,1900	-0,4600	1,9900	2,3900	-4,7000	256
Banco di Desio e Brianza mc	2,1100	-0,0000	1,9850	2,3600	-0,3800	28
Banco di Sardegna risp	6,8400	-2,8400	5,9800	7,3200	-0,9600	45
Banco Santander	4,4500	-3,0200	4,1885	6,1200	-18,6500	71808

Basf	78,4100	-0,3700	76,3800	98,7000	-14,6800	-
Basinet	4,5300	-0,8600	3,4800	4,6300	-23,1000	278
Bastogi	0,9780	-1,2400	0,9000	1,1950	-17,8800	121
Bayer	77,8200	-1,9700	70,1200	107,3648	-24,6900	0
Beghelli	0,3100	-1,6400	0,3010	0,4480	-25,4800	62
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7555	-0,2000	0,6520	0,7900	-2,0100	1715
Blaetli Industrie	0,4000	-5,9900	0,2880	0,5980	-23,2200	43
Biancamano	0,2790	-1,8200	0,2550	0,3690	-15,3500	9
Blo On	59,0000	-1,8300	24,3000	70,0000	-103,3800	1111
Blodue	5,6000	-2,1000	4,8700	7,1000	-3,2300	62
Bloera	0,1420	-2,0700	0,1315	0,2300	-22,5300	6

Blue Financial Communication	1,3700	-0,0000	0,7750	1,6800	-16,1600	4
BMW	79,0000	-0,1800	77,5000	96,1500	-7,6000	-
BNP Paribas	54,4500	-0,3800	50,3400	68,5400	-12,3900	-
Boni Italia	2,9000	-0,0000	2,7166	3,6505	-6,7500	44
Borgosesia	0,5500	-1,7900	0,5185	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	-434,3800	1
Brembo	11,6100	-0,3400	11,0400	13,6000	-8,3700	3877
Brioschi	0,0700	-0,2800	0,0586	0,0840	-14,4300	55
Brunello Cucinelli	34,2500	-1,1800	25,1000	40,8000	-26,8000	2329
Buzzi Unicem	18,5450	-0,3800	17,3100	24,4400	-17,5800	3068
Buzzi Unicem mc	10,6600	-0,5700	9,8400	13,8800	-16,2600	434

Caleffi	1,4400	-0,0000	1,3400	1,5050	-3,3600	23
Calligone	2,6900	-0,7400	2,5000	3,4000	-10,8700	323
Calligone Editore	1,2900	-1,1500	1,1900	1,4450	-0,7000	161
Campani	7,4200	-0,6100	5,7450	7,7650	-15,1300	6619
Canaro	2,7000	-2,2700	2,3100	4,7000	-30,4100	215
Carrefour	16,5300	-1,2900	13,1700	19,6900	-8,1700	-
Casto Oliva Group	1,3900	-5,1200	1,2850	1,8800	-3,3400	18
Cattolica Assicurazioni	7,7400	-1,8400	6,9900	10,7300	-14,4800	1349
CdR Advance Capital	0,8860	-2,3800	0,9700	1,0650	-4,2700	12
Cerved Group	9,3350	-0,7600	8,5900	11,7000	-11,9300	1823

CHL	0,0163	-1,2400	0,0106	0,0214	-20,1000	6
CIA	0,1590	-1,2400	0,1590	0,2054	-9,6600	15
Cir	0,9870	-1,0900	0,9490	1,2380	-14,4200	792
Class Editori	0,2710	-1,1200	0,2530	0,4110	-28,4800	27
CNH Industrial	10,5450	-0,3800	8,6720	12,4800	-5,6000	14388
Cofide	0,4670	-1,2700	0,4225	0,6050	-19,3400	336
Conafi	0,3100	-8,2800	0,1866	0,3802	-44,5700	13
Credem	5,8900	-1,8300	5,3200	7,8500	-16,7500	1958
Credito Agricole	12,9600	-0,5600	11,3150	15,4400	-6,4300	-

Credito Valtellinese	0,1148	-2,0400	0,0889	0,1783	-34,2000	805
CSP	0,8460	-1,9300	0,8300	1,1000	-18,1800	28
Cudi Milano	3,8100	-0,0000	3,6400	4,9100	-19,2800	12
Daimler	55,5200	-0,5800	54,1400	75,8500	-21,4700	-
Damiani	0,9040	-0,2200	0,8740	1,0840	-16,6100	75
Danieli	23,1000	-0,8700	19,7900	23,8000	-16,6100	944
Danieli mc	15,5400	-1,1700	13,8600	16,9800	-12,1200	628
Danone	67,1200	-0,4500	62,9700	71,2000	-4,3900	-

De' Longhi	27,5200	-1,2200	22,4400	28,3400	-9,0800	4114
Deutsche Bank	10,2360	-0,0000	9,0410	16,3200	-35,4200	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-0,0000	97,9000	118,4500	-19,9700	-
Deutsche Telekom	14,0700	-1,0800	12,7600	15,0600	-4,8000	-
Diasirin	91,0000	-2,1000	66,1000	98,2000	-22,9700	5091
Digital Magics	7,0000	-0,5700	6,0400	8,8200	-11,2800	52
DigiTouch	1,4450	-1,7600	1,2500	1,9400	-5,3100	20
doBank	9,4350	-0,3700	9,1150	13,7000	-30,3700	-

EDN	8,9160	-0,7500	7,9900	9,9100	-2,7700	0
Ecosintek	5,8000	-3,0100	4,3300	8,3000	-27,5900	10
Edison mc	0,9400	-1,0500	0,9000	1,0150	-0,9500	104
EEMS	0,0702	-1,1300	0,0702	0,1020	-15,6300	3
Enav	4,2020	-1,6800	3,9900	4,6100	-6,8300	2276
Enel	4,5800	-0,6700	4,2430	5,3900	-10,7200	46563

Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1800	-0,0000	2,9500	3,6300	-7,0200	57
ENGIE	12,5500	-1,1700	12,1400	14,7050	-13,0900	-
ENI	16,5320	-0,3900	13,3800	16,7640	-19,8000	60080
ERG	17,8200	-0,2200	14,8567	20,1480	-18,3100	2679
Eukedos	0,9600	-1,4800	0,9100	1,1000	-6,2500	22
EXOR	59,0800	-0,1700	51,1000	65,4200	-15,6200	14238
Expert System	1,2550	-0,4000	1,1450	1,4640	-12,3000	45

Ferrari	120,5500	-0,2100	87,3000	127,8500	-37,8500	23377
Fiat Chrysler Automobiles	15,4620	-0,4500	13,7100	19,8440	-3,7000	23961

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,4300	-1,7200	1,0810	1,5240	-14,2200	2420
FincoBank	11,7250	-1,3900	7,9560	11,8900	-37,3800	7134
Fintel Energia Group	2,5200	+0,8000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	10,3000	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FINM	0,5830	-1,8500	0,5590	0,8210	-13,5000	254
Fofe	7,0500	+0,0000	6,1500	7,2000	-12,4400	32
Frendy Energy	0,3800	-0,7800	0,3200	0,4800	-12,0600	23
Fulcris	1,0200	+2,2000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Sabetti Property Solutions	0,2750	-1,7900	0,2750	0,4350	-32,6600	16
Gas Plus	2,3300	+0,0000	2,1400	2,6600	-10,9300	105
Gedi Gruppo Editoriale	0,3990	+1,5300	0,3105	0,7100	-43,1200	203
Generali	15,4350	-0,5800	14,1350	17,0550	+1,5500	24158
Geox	2,2040	+0,1800	2,0960	3,0060	-23,7900	571
Geguly	0,0380	+0,0000	0,0346	0,0507	-23,6900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17

Hera	2,7180	-0,5900	2,6060	3,1000	-6,6000	4049
I Grandi Viaggi	1,8140	-2,7900	1,6200	2,2900	-8,7100	87
Il Sole 24 Ore	0,5790	-0,8700	0,5510	0,8850	-34,5800	33
IMMIS	0,4890	-2,5900	0,4215	0,8190	-30,8800	167
Imvest	2,4200	-5,1000	2,0200	3,3700	-15,7900	103
Ing Group NV	11,6200	-0,1700	10,8380	16,6900	-24,1500	44675
Iniziativa Bresciane	20,0000	-0,0000	18,4000	23,6000	-0,0000	75
Innovatec	0,0288	-0,0000	0,0280	0,0539	-43,0800	10
Intek Group	0,3575	-1,7900	0,2698	0,3975	-32,5100	139
Intek Group risp	0,4250	-1,1600	0,3850	0,4720	-6,9600	21
Intesa Sanpaolo	2,4040	-1,1700	2,1275	3,2100	-13,2100	42086
Intred	3,1600	+2,9300	2,7000	3,1600	-	45
Iren	2,1360	-1,7100	2,0200	2,7400	-14,5600	2779
It Way	0,7460	-0,8000	0,7200	1,3900	-59,1500	6
Italgas	4,7950	-0,8900	4,3060	5,3680	-18,5000	3680
Italia Independent	3,7100	-0,0000	3,5400	5,1976	-22,4100	25
Italoonline	2,2650	-1,0900	2,2300	3,2900	-27,0800	260
italonline R	366,0000	-0,0000	292,0000	366,0000	-22,0000	2
Italmobiliare	21,0000	-0,7200	19,5400	25,3000	-11,9500	1000
IVS Group	12,2000	-1,5000	10,8400	13,4400	-6,7300	475

DECINE DI PERSORSI A TEMA IN TUTTA ITALIA

Strade dell'olio dal Nord al Sud per regalarsi un viaggio unico e scoprire le eccellenze locali

Distese di uliveti e frantoi antichi disciplinati per legge e tutelati: così i visitatori amanti del cibo restano stregati dai sapori.

L'Italia è il Paese dell'enogastronomia e del turismo legato al buon cibo e al vino eccellente. Non per nulla, da quasi 20 anni, esiste una legge che disciplina le cosiddette "Strade del vino" e "Strade dell'olio". Un modo per valorizzare quei territori a vocazione agroalimentare, con particolare riferimento ai luoghi delle produzioni di alta qualità. Le Strade del vino e dell'olio sono dunque quei percorsi segnalati e pubblicizzati con appositi cartelli, lungo i quali emergono valori naturali, culturali e ambientali, vigneti, uliveti, frantoi e cantine di aziende agricole singole o associate, aperte al pubblico. Luoghi che rappresentano lo "strumento" attraverso il quale le tipicità locali possono essere divulgate, commercializzate e degustate in forma di offerta turistica.

Tra gli esempi più noti a livello nazionale, la Strada dell'olio extravergine di oliva Dop Umbria coinvolge alcuni tra i borghi più belli e suggestivi della



I luoghi delle produzioni agroalimentari di alta qualità sono centinaia in Italia

regione, custodi di inestimabili tesori d'arte e di storia: Trevi, Spoleto, Giano dell'Umbria, Castel Ritaldi, Valtopina, Gualdo Cattaneo, Spello, Campello sul Clitunno e, da quest'anno, anche Assisi e Isola Polvese. Procedendo verso la Toscana, per le buone forchette è immancabile la Strada del vino e dell'olio Chianti classico, in provincia di Firenze, e la Costa degli etruschi, nel Livornese, così come la Strada dell'olio di Lucca, Montecarlo e Versilia e quella del Montalbano, nella provincia pistoiese. Anche e soprattutto la Liguria è terra di ulivi e olio: la celebre Riviera ligure, pur essendo unica per tutto l'extravergine di oliva, consente di identificare sul mercato le bottiglie qualificate provenienti da sottoregione di particolare pregio tra cui la "Riviera dei fiori" e la "Riviera del ponente savonese". E se in Veneto da anni la Dop tutelata dal Consorzio Valpolicella Colli Euganei e Berici e del Grappa abbraccia ben 4 province (Verona, Vicenza, Padova e Treviso), non si può non citare la Strada dell'olio in Abruzzo, dove esistono tre zone con oli a Denominazione di origine protetta (Dop): le colline teatine (Chieti), l'Abruzzo pescarese e il Pretuziano delle colline teramane.

In Puglia, poi, ogni provincia può vantare una produzione d'eccellenza: dalla Terra d'ulivi di Bitonto alla Terra d'Otranto, fino alle Strade dell'olio jonica e adriatica o la zona della Murgia. Dalla Valle del Belice a quelle trapanesi, fino a Mazara e Agrigento, per spostarsi poi nel Messinese, la Sicilia è una delle regioni più note per il suo olio a bassa acidità. Infine, quello campano Dop della zona del Cilento della penisola sorrentina si gusta anche con il gelato.

PRESENZE E SPESA

Boom di turisti buongustai: un giro d'affari da 12 miliardi

Nell'ultimo anno in Italia le presenze motivate dal turismo enogastronomico sono state oltre 110 milioni, il doppio rispetto all'anno precedente, e la loro spesa ha superato i 12 miliardi.

Secondo Unioncamere, le esperienze di vacanza in Italia soddisfano sia italiani sia stranieri: 8 è il voto medio espresso in una scala da 1 a 10. Inoltre, tra le attività più praticate nel corso della vacanza, oltre il 13% sono legate a degustazioni di prodotti enogastronomici locali e l'8,6% effettua acquisti di prodotti artigianali ed enogastronomici tipici del territorio.

Il mercato del turismo enogastronomico peraltro è stato intercettato da piccoli e medi imprenditori italiani: l'offerta di proposte su prodotti particolare pregio costituisce la prima linea di specializzazione delle imprese turistiche locali, veicolata dal 25,4% delle strutture ricettive (hotel, B&B, agriturismo). Molto diffusi sono i consumi legati a quest'offerta: secondo il rapporto Unioncamere, la spesa giornaliera dei turisti vede il 56% dei vacanzieri in Italia che acquista prodotti enogastronomici tipici, per una spesa media di 16 euro a testa.



BOSCO

Sempre

DOPPIA CONVENIENZA

1

**SABATO 29 E DOMENICA 30
SETTEMBRE 2018**

SCONTO 20%

SU TUTTI I TUOI ACQUISTI CON UNA SPESA MINIMA DI € 50,00

2

**DAL 29 SETTEMBRE
AL 19 OTTOBRE 2018**

UN FANTASTICO SCONTO PER LA TUA VOGLIA DI FARE

**PER OGNI ACQUISTO EFFETTUATO RICEVERETE UN ULTERIORE SCONTRINO CON UNO SCONTO DEL 10%
CHE POTRETE UTILIZZARE DAL 20 AL 31 OTTOBRE 2018 SU UNA SPESA MINIMA DI € 50,00**

Via Giulia, 88 - Trieste - 040.566236 - www.gruppobosco.it - da lunedì a domenica 8.30-19.30

I RICONOSCIMENTI DELL'UE

Il primato italiano del cibo di qualità vale 14 miliardi: decine di Dop e Igp

I settori con il maggior numero di etichette protette sono 291, ben 46 in più della Francia, secondo Paese della classifica europea.

L'Italia è leader mondiale nella qualità a tavola: il fatturato al consumo dei prodotti a denominazione Dop, Igp e Stg è infatti salito a circa 14 miliardi di euro di cui 4 realizzati all'estero. Secondo i calcoli della Coldiretti, l'Italia si conferma il primo Paese per numero di riconoscimenti conferiti dall'Unione europea: i prodotti agroalimentari di qualità sono saliti a 291 rispetto ai 245 della Francia che si colloca al secondo posto tra i membri dell'Unione. I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (110 prodotti), i formaggi (52), gli oli extravergine di oliva (45), le preparazioni di carni (41), mentre le carni fresche e altri settori comprendono, rispettivamente, 5 e 38 specialità.

Ben il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce nei comuni italiani

con meno di 5mila abitanti: secondo lo studio Coldiretti-Symbola, i piccoli paesi garantiscono la produzione di tutti i 52 formaggi a denominazione, del 97% degli oli extravergini di oliva, del 90% dei salumi e dei prodotti a base di carne, dell'89% degli ortofrutticoli e cereali e dell'85% dei prodotti della panetteria e della pasticceria. Le regioni con più Dop e Igp sono Emilia-Romagna e Veneto (rispettivamente 45 e 38 prodotti riconosciuti).

Una ricchezza resa possibile da 83.695 operatori dei quali la stragrande maggioranza (78.744) sono attivi nella produzione agricola mentre la quota restante (7.481) è nella trasformazione.

Da anni però il Made in Italy combatte con la cosiddetta "agropirateria" internazionale che fattura oltre 60 miliardi di euro utilizzando impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia ma in realtà, come si dice spesso, si tratta di prodotti taroccati che non hanno nulla a che fare con la realtà nazionale.



L'Italia si conferma il primo Paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Unione europea

Rifugio M. Premuda



RIFUGIO PREMUDA
Rosandra Superiore
Bagnoli della Rosandra
TRIESTE



IBOGA VISION

Psychedelic World Music

LIVE

Rifugio PREMUDA

Rosandra Superiore
Bagnoli della Rosandra TS

29.09.18
H 20.30

INFO E PRENOTAZIONI
040 228147

PIZZERIA TRATTORIA LEBAN



OKTOBERFEST CON MUSICA
Crauti, wurstel, porcina,
cotto caldo in crosta e tanto altro!
Birra in fusto e in botte a caduta

Via Igo Gruden, 53 - Basovizza (Trieste)
Tel. 040.226962

LE ECCELLENZE DELLA VIGNA

Weekend dedicati alle Strade del vino: gli itinerari premiano testa, palato e cuore

Fuga romantica o degustazioni tra amici: i percorsi certificati attraversano borghi incantevoli e location immerse nel verde.

Una fuga di tre giorni, anche romantica, concedendosi il "lusso" del cibo di qualità e del vino migliore che possono offrire le diverse zone d'Italia. Anche chi ha poca fantasia non può non lasciarsi ispirare dalla lunghissima lista di luoghi che vale la pena visitare, da Nord a Sud. Le Strade del vino, ad esempio, percorrono l'intera penisola e attraversano borghi incantevoli e location immerse nel verde. Perché dunque non regalarsi un weekend a base di gusti e sapori locali?

Al Nord, ad esempio, non può mancare una gita nelle Langhe piemontesi. Una zona che d'autunno è spettacolare per i colori che regala ed è sempre e comunque magica per ciò che offre a livello di produzione agroalimentare. Nelle Langhe si producono i vini rossi tra i più apprezzati in assoluto. Barolo, Roero, Barbaresco, Barbera, Nebbiolo: già i nomi sono suggestivi per papille e palato. A Nord-est è obbligatorio invece il passaggio sulle colline trevigiane: nella zona di Valdobbiadene e Conegliano il re dei vini è l'intramontabile Prosecco, lo champagne italiano. La visita alle cantine e ai borghi si

potrebbe allargare poi includendo il Trentino. Proprio in questa regione, da Mezzolombardo alla Val di Non si producono deliziosi vini aromatici: la sola vista della psichedelica distesa dei vigneti è incantevole. Da non perdere le degustazioni di Traminer, Pinot nero e soprattutto il Granato e il Teroldego.

La Toscana, infine, regala emozioni di gusto e per gli occhi: il paesaggio collinare da cui nasce il Chianti è tra i più belli d'Italia. Come poi non citare i vari Morellino di Scansano, Montepulciano o il famoso Brunello.

**GIOIELLI CAMPANI
DAL SANNIO A SORRENTO
CON I CALICI IN MANO**

Una delle regioni con le Strade del vino più famose e preziose, per la qualità indiscussa dei vigneti, è la Campania. Il percorso ideale tocca le produzioni più importanti della zona. Dal Sannio a Sorrento, fino al Beneventano, ecco che si materializzano Taurasi, Fiano di Avellino e Greco di Tufo. Vini che vengono considerati veri e propri "gioielli di sapore". Un'ottimo motivo per scoprire una parte di Campania spesso tralasciata dai turisti.



L'enoturismo è l'attività migliore per scoprire i tanti tesori vinicoli italiani

BOCCALI DI QUALITÀ

Cresce sempre più la passione birra: quella artigianale è un vero business

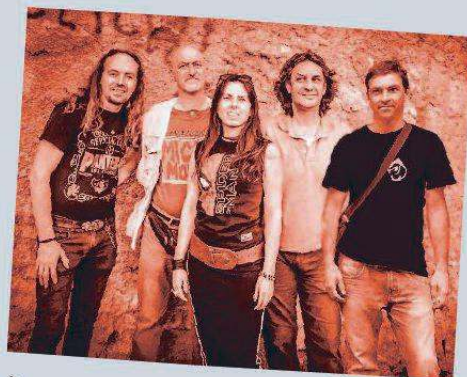
Negli ultimi anni il business della birra ha fatto passi da gigante e il turismo a essa legato è un'attività in rapida crescita. In effetti, come succede per il vino, la scoperta delle produzioni locali è sempre di più motivo del viaggio. Sono dunque in netto aumento anche e soprattutto le produzioni artigianali. Il numero di micro-birrifici è in crescita in tutto il mondo: negli Stati Uniti è passato da 843 a 3.132 tra il 2011 e il 2016, registrando un +272%, mentre quello dei pub con servizio professionale di spillatura è salito da 1.085 a 1.916, con +77%. Anche in Europa i numeri sono più che raddoppiati: da 3.020 a 7.266 (+141%). Secondo i dati di Brewers of Europe, l'Italia è oggi il quinto Paese dopo Regno Unito, Francia, Germania e Svizzera. Nel suo rapporto 2017, Assobirra ha sottolineato inoltre che il numero delle micro-imprese legate alla birra occupa in gran parte giovani e garantisce posti di lavoro. La birra artigianale, al pari delle Strade del vino, può costituire un volano per la promozione turistica di un territorio. Si pensi solo all'Oktobberfest a Monaco di Baviera, al Tour de Geuze nelle Fiandre e alle "Beer week" nelle città americane.



Per iniziare con stile il tuo week end musicale, LADY B rock cover band in live al Bar Fantasy!

VENERDÌ 28

**RIGOROSAMENTE
dalle 20:00 alle 22:30!
nel music bar di
viale Miramare 41
(dopo l'incrocio per Roiano)**



Prenotate il vostro tavolo al 3286067235

SABATO 29/09

**Oktobberfest rock con i "Tsunami"
porzina, capuzi e fiumi di birra.
Prenotate il vostro tavolo!**



Lunedì 1 ottobre alle ore 19.00

Cena Gourmet

**Cucinerà per noi JURE TOMIC
del ristorante DEBELUH di Brezice!**

**Caffè VATTA - via Nazionale 38 - OPICINA
Info e prenotazioni: 040 2461354
Dal mar. a dom. 17.00 - 23.00**

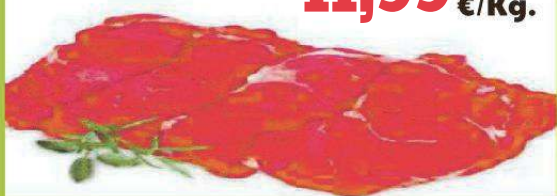


«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

**ROASTBEEF BOVINO
FETTINE**

11,99 €/Kg.



**BRACIOLE
MAIALE**



3,99 €/Kg.

**FETTINE
PIZZAIOLA
MISTE
SCOTTONA**



7,99 €/Kg.

**POLLO
BUSTO**



1,99 €/Kg.

**FUSELLI
POLLO**



2,99 €/Kg.

**FETTINE
VITELLO
COSCIA**



10,99 €/Kg.

**FILETTI
POLLO
conf. famiglia**



4,99 €/Kg.

**STINCO
VITELLO**



4,99 €/Kg.

**ROASTBEEF
TRANCIO
BOVINO**



10,99 €/Kg.

**COSTE BRODO
BOVINO
ADULTO**



2,99 €/Kg.

**OSSOBUCHI
BOVINO**



5,99 €/Kg.

**FEGATO
VITELLO**



9,99 €/Kg.

**STINCO
MAIALE**



2,99 €/Kg.

TUTTO PER GRIGLIA NOSTRA PRODUZIONE

**SPECK
DELLE ALPI**



9,99 €/Kg.

**PROSCIUTTO
COTTO MAGRI**



6,99 €/Kg.

**MORTADELLA
PISTACCHIO**



5,99 €/Kg.

**PROSCIUTTO
COTTO
CON OSSO**



9,99 €/Kg.

**FESA
TACCHINO
ARROSTA**



9,99 €/Kg.

**SALAME
UNGHERESE**



9,99 €/Kg.

**FORMAGGIO
ASIAGO**



6,99 €/Kg.

**FORMAGGIO
LATTERIA**



5,49 €/Kg.

GORGONZOLA



7,99 €/Kg.

STRACCHINO



5,99 €/Kg.

PERE



0,99 €/Kg.

MELE GALA



0,79 €/Kg.

BANANE



0,99 €/Kg.

ZUCCHINE



0,99 €/Kg.

FINOCCHI



0,99 €/Kg.

MELANZANE



0,99 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

**ACQUA LUNA
NATURALE
6x2 l.**



0,99 €/conf.

**BIRRA
WINDMILL
0,5 lattina**



0,49 €/pz.

**LATTE FRESCO
PARMALAT
INTERO
1 L**



0,99 €/pz.

**YOGURT SOLIGO
GUSTI ASSORTITI
2X125 gr.**



0,69 €/conf.

**FILONE
RUSTICO
gr 700**



0,89 €/pz.

**LATTE UHT
SOLIGO
PS
1L**



0,59 €/pz.

**CARTA
IGIENICA
SCOTTEX
10 ROTOLI**



1,99 €/pz.

**VIDAL
DOCCIA
SCHIUMA
250 ML**



0,75 €/pz.

**SOLE DETERSIVO
LAVATRICE
18
MISURINI**



1,99 €/pz.

**ALTRE TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI
OFFERTE DAL 28/09/2018 AL 14/10/2018**

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

LE IDEE

LA POLITICA DELLA COLPA
HA LE RADICI NELLA PAURA

PIERALDO ROVATTI

È una dinamica antica, ora però sembra diventata motore essenziale della politica di governo. Da una parte il bisogno di individuare colpe e colpevoli spesso costruendo veri e propri capri espiatori. Dall'altra l'urgenza di promuovere una società di vittime innocenti. La politica attuale ha imboccato senza esitazione questa strada che promette consenso e remunerazioni non solo simboliche. Le tendenze populistiche e sovraniste vengono alimentate attraverso il combustibile della colpevolizzazione, una benzina potente che non possiamo considerare solo un effetto psicologico secondario.

Nessuno potrebbe negare che in qualunque esperienza di vita, individuale o sociale, esistano da sempre le colpe. Il diritto penale ha il compito di individuarle e circoscriverle, perseguendo i colpevoli e al tempo stesso tutelando la presunzione di innocenza grazie a una macchina processuale il più possibile garantita da eventuali errori giudiziari. Ma c'è anche una ragion d'essere che si misura sulla colpa e sull'innocenza nella comune vita quotidiana, cioè al di qua del diritto costituito, prima che si arrivi al contenzioso pubblico: quando le relazioni tra noi tendono ogni volta a semplificarsi in attribuzioni di colpa e in rivendicazioni di innocenza. Pensiamo solo al detto che «le colpe dei padri ricadono sui figli» e al suo imbarazzante reciproco.

La novità – certo non assoluta ma ben percepibile nell'attuale tecnica di governo – consiste nel fatto che la colpevolizzazione sta diventando un modo precipuo di far politica. Da tempo è entrato in uso il termine “psicopolitica”, tuttavia qui sembra in gioco ben altro che un incrocio di saperi. Dire “propaganda” può indicarci il punto, ma è troppo poco: non si tratta solo di un velo persuasivo o ideologico, poiché quello che sta accadendo è la costruzione condivisa di un'idea di “popolo” abbastanza inedita.

Questa idea viene montata con evidente successo a partire da un deterrente: la paura. E si appoggia sulla restituzione di una condizione positiva e quindi virtuosa: l'innocenza. Questo “popolo” si costruisce attraverso una serie di identificazioni: come soggetto a un insieme di paure, diverse e comunque omologanti, e soprattutto come detentore di una qualità

L'esempio più evidente dell'attuale strategia è il caso migranti: opportunità di scaricare ciò che cova in noi



Un barcone di migranti al largo di Gibilterra fotografato da bordo di un elicottero spagnolo

di vittima, tanto più omologante quanto più defraudata dalla sua condizione di innocenza.

Ne seguono molti possibili interrogativi. In primo luogo, se questa innocenza da riguadagnare sia davvero mai esistita, mentre è opinabile l'esatto contrario e cioè che nessuno parte da uno stato di purezza, il quale sarebbe allora del tutto illusorio. È un falso movimento di pensiero che la filosofia conosce bene. In secondo luogo, dove sta e come nasce il gesto colpevolizzante? Sembrerebbe il contraccolpo di una perdita che ci spinge a trovare

fuori di noi, in un altro all'esterno, il responsabile di ciò che ci sarebbe stato tolto. Oggi, l'esempio più macroscopico è costituito dai migranti: più che i ritardi o la cattiva volontà politica dell'Europa nei confronti dell'Italia, più che il tasso di pericolosità, più che la questione dell'asilo e dei rimpatri difficoltosi, più ancora che i nudi numeri che come tali non desterebbero preoccupazioni, la farina adoperata

per dare sostanza all'impasto che chiamiamo “popolo” è il fatto che tutto ciò rappresenta l'opportunità empirica di scaricare il bisogno di colpevolizzazione che cova dentro di noi: un'esternazione che allevia le paure e accomuna il nostro disagio. Una vecchia conoscenza: era ed è la fabbricazione di un capro espiatorio mediante un rito sacrificale che sposta la vittima fuori di noi.

Che ne è allora della colpa? La riflessione più semplice che possiamo fare, nel caso che il nostro spirito critico e autocritico non sia ormai addormentato, è che la colpa resta un peso esistenziale e culturale che riguarda il rapporto tra noi e noi stessi, un macigno che non sappiamo bene come si sia formato e da cui non riusciamo a liberarci se non cercando di buttarlo addosso ai possibili colpevoli di turno.

Potranno davvero prodursi da qui un “popolo” e una “sovranità”? Se la ragione ne dubita fortemente, l'emotività generale sembra invece procedere a briglia sciolta, con occhi chiusi e orecchie aperte solo alle sollecitazioni politiche di chi soffia per accrescerla. (E non c'è bisogno di pronunciare la parola “fascismo”). –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SFIDA APERTA
AGLI EUROGUARDIANI
PORTERÀ
UNA TEMPESTA

ROBERTA CARLINI

Due partiti divisi su tutto, ma uniti nella lotta al loro ministro più importante. Un ministro dell'Economia costretto a presentare una manovra economica non sua. Un premier ridotto a fare il mediatore tra Lega-M5s e Tria, fino a diventare banditore all'asta delle percentuali di deficit che segneranno la prima manovra economica del “governo del cambiamento”.

Il tanto atteso giorno del Def apre di fatto la campagna elettorale per le Europee dei due partiti di governo e una partita nuova tra Roma e Bruxelles. Sapere cosa ne verrà nelle tasche degli italiani sarà possibile solo quando arriveranno tutti i dettagli del quadro. Ma la direzione fin d'ora è certa: le scommesse elettorali si iniziano a pagare solo facendo debiti, le uniche

risorse fresche arriveranno da un condono che, come nel passato, scaverà un solco tra i furbi premiati e gli innocenti tartassati.

La linea del Piave tracciata da Tria – una percentuale di rapporto deficit/Pil più alta del previsto, ma più bassa della soglia oltrepassata la quale si va ad aumentare anche il rapporto debito/Pil – è stata sfondata dalla doppia testuggine gialloverde. E chiara la scelta politica di Di Maio e Salvini: non si sa quanto durerà questo governo, bisogna portare all'incasso subito la propria forza politica, che è nei numeri in Parlamento. È l'esito delle elezioni: anche se, va ricordato, gli italiani non hanno votato per la loro alleanza, né su un programma esplicito di aumento del deficit pubblico.

La forza di Tria è – era – in altri numeri, quelli dei conti, e anche nell'essere garante del dialogo con Bruxelles, del favore di Quirinale e Bce. I poteri forti, dicono i pentaleghisti; che tornano sul terreno su cui giocano meglio e hanno vinto le elezioni, la lotta all'establishment, senza porsi però il problema della gestione di una tempesta che potrebbe scatenarsi sui mercati ai quali giorno dopo

giorno si dovranno chiedere soldi in prestito. In poche ore un aumento dei tassi potrebbe mangiarsi tutta la maggior spesa prevista dal Def, rendendo più caro il costo degli interessi – per non parlare di quel che succederà dal 31 dicembre, quando finirà lo scudo di Draghi. Sparisce così il merito della questione, cioè l'uso del deficit, che sia dell'1,6 o del 2,1 o del 2,4%: finanziare con i debiti spese non produttive non può che peggiorare il quadro futuro.

E qui si arriva al fronte della politica europea e del suo dilemma: che fare con i populist italiani? Per un po' si è pensato che Salvini e Di Maio potessero godere di una nuova prudenza di Bruxelles, alle prese con lo spettro degli anti-Europa nelle prossime elezioni. Senza ammetterlo, la Commissione Ue avrebbe potuto concedere ai nemici quel che non ha concesso agli amici, facendo slalom tra le 200 pagine che regolano le sanzioni per chi viola il Patto di stabilità. Ma un deficit al 2,4%, agli occhi degli euroguardiani, è una sfida aperta. –

Il ministro Tria costretto a piegarsi alle logiche elettorali e foriere di catastrofi di Salvini e Di Maio

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOVRANITÀ, SOVRANISMO
E LA SCORRETTEZZA DI CONTE

MASSIMILIANO PANARARI

Le parole sono importanti. E chi dovrebbe saperlo meglio di un fine giurista accademico e importante avvocato come il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, visto che nel diritto proprio i lemmi (e le loro sfumature) fanno la differenza?

L'impressione, allora, è che vi sia stato del “dolo” (di tipo esclusivamente politico, ça va sans dire) nelle sue recenti dichiarazioni all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Nel discorso, facendo riferimento all'esecutivo da lui presieduto (ma, sempre in termini esclusivamente politici, diretto da Salvini e Di

Maio), il professor Conte ha proclamato che: «Quando qualcuno ci accusa di sovranismo e populismo amo sempre ricordare che sovranità e popolo sono richiamati dall'articolo 1 della Costituzione italiana, ed è esattamente in quella previsione che interpreto il concetto di sovranità e l'esercizio della stessa da parte del popolo».

Tutto “ineccepibile”, salvo due dettagli, non precisamente secondari. Vale a dire, in primis, che l'equazione tra sovranità e sovranismo, come quella tra popolo e populismo, costituisce una tesi integralmente (e palesemen-

te) ideologica. E, in secondo luogo, che la Carta costituzionale è stata partorita nel secondo dopoguerra dai partiti popolari che si riconoscevano tutti – certo, con distinzioni di sostanza – negli istituti della democrazia rappresentativa e liberale, e non l'altroieri dai neopopulismi postmoderni che la soffrono molto a fatica, e prendono sostanzialmente le forme di partiti del leader.

Ed ecco il “dolo politico”, corrispondente a un uso strumentale e, per l'appunto, ideologico della Carta, il cui art. 1 andrebbe citato e riportato per esteso, laddove il secondo periodo recita che «la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Una delle affermazioni più marcate ed evidenti, all'interno del testo, del costituzionalismo liberale, che assume connotazioni importanti anche di costituzionalismo sociale nel richiamo alla centralità del lavoro, presente nello stesso articolo all'interno della frase precedente (esito della discussione e dell'apporto delle culture politiche, appunto, dei partiti popolari e di massa). La Co-

stituzione ricorre al termine “popolo” quale depositario e fonte della sovranità, come nel significato più autentico della teoria democratica. Avendo a cuore, dopo il ventennio della dittatura, di sposare in pieno pesi e contrappesi e correttivi indicati dall'ordinamento giuridico liberale lungo la sua storia.

No, l'idea dell'uomo forte al comando e del plebiscitarismo populista non appartiene alla Carta entrata in vigore il 1 gennaio 1948. Che sancisce il primato della democrazia rappresentativa e delle sue regole rispetto alle scorciatoie strumentali dello pseudo-direttismo democratico. E colloca l'Italia in un contesto internazionale di adesione all'Occidente e ai suoi valori, che nulla ha a che fare con il sovranismo peloso e la sua attrazione per svariate autocrazie in giro per il mondo (a partire da quella russa). È stato, dunque, un passaggio intriso di puro ideologismo quello del premier Conte, che purtroppo si inserisce “alla perfezione” nell'attuale temperie di postverità e di manipolazione delle parole. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

TRUSSARDI JEANS
COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il caso

Il Museo Sartorio accoglie la mostra sulle leggi razziali del Petrarca

Trovata l'intesa Comune-liceo dopo le critiche al manifesto e lo stop all'inaugurazione prevista in origine alla sala Veruda

Laura Tonerò

Saranno le sale al secondo piano del Museo Sartorio ad ospitare alla fine la mostra "Razzismo in cattedra" organizzata dal liceo Petrarca in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università, il Museo della Comunità ebraica di Trieste e l'Archivio di Stato. L'inaugurazione, che si preannuncia molto partecipata data la visibilità generata dalla vicenda che ha accompa-

L'esposizione aprirà i battenti il 4 ottobre, poi andrà "in tour" a Milano e Roma

gnato questa iniziativa, è stata fissata per le 18 del prossimo 4 ottobre. L'esposizione resterà visibile fino al 14 ottobre.

La scelta del Sartorio è maturata nei giorni scorsi dopo un confronto tra i referenti del Petrarca, che avevano scartato l'opzione Risiera avanzata dal Municipio, e i dirigenti del Comune. Sono state messe sul tavolo le sale comunali a disposizione, le date possibili, la mole di documenti da esporre, la

concomitanza con altre esposizioni. Il liceo, nella scelta degli spazi dove portare la mostra, ha coinvolto in prima persona gli stessi studenti della sezione VI ad indirizzo linguistico del Petrarca. Quei ragazzi, che coinvolti nel progetto di alternanza scuola-lavoro hanno raccolto i documenti, fatto ricerche, registrato testimonianze per dare vita alla mostra e al documentario realizzato in parallelo "1938 - Vita Amara", - nei giorni scorsi hanno accompagnato l'insegnante che ha coordinato il progetto, Sabrina Benussi, nel sopralluogo in Largo Papa Giovanni e dato il loro via libera definitivo.

Alla fine, dunque, la soluzione è stata trovata, con il benestare di tutti, e ieri pomeriggio durante la seduta della giunta comunale è arrivato il disco verde anche del Comune. «Ero certo si sarebbe trovata una soluzione, anche se la soluzione c'è sempre stata», commenta l'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi -. Si chiude così questa vicenda. Da parte mia sarò lieto di salutare i ragazzi del Petrarca il giorno dell'inaugurazione della mostra».

Pace fatta, accordo trovato,

LA VICENDA



L'annuncio

Il caso viene sollevato dai vertici del Petrarca il 12 settembre, giorno inizialmente previsto per l'inaugurazione della mostra "Razzismo in classe". Inaugurazione poi saltata a seguito delle tensioni con il Comune.



La locandina

Ad accendere la miccia alcune osservazioni mosse dal sindaco e dall'assessore alla Cultura nel manifesto scelto per accompagnare l'esposizione e definito da Dipiazza «dai toni particolarmente duri ed esagerati».



Le reazioni

Le critiche del Comune fanno ben presto il giro della rete e dell'Italia, innescando un coro di reazioni indignate.



per la felicità soprattutto degli studenti del liceo di via Rossetti - rimasti «choccati», per usare una loro espressione - di fronte al polverone sorto attorno al manifesto scelto per accompagnare il lavoro che li ha visti impegnati per un anno intero. Un lavoro che credevano si concludesse solo con un lungo applauso e che, invece, ha innescato forti tensioni. A frenare bruscamente quella mostra, - che in origine avrebbe

dovuto essere inaugurata lo scorso 12 settembre alla Sala Veruda - erano state le perplessità espresse dal sindaco e dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi in merito alla foto inserita nella locandina dagli organizzatori dell'iniziativa. Perplessità a cui erano poi seguite le richieste di modifica e il silenzio sulla coorganizzazione dell'evento. Condizioni che avevano spinto il Petrarca a rinunciare alla sala Veruda e

a rendere pubblica la situazione. Successivamente, la reazione della città e dell'opinione pubblica di fronte a quella "censura" hanno fatto il resto.

Il manifesto ora ha fatto il giro dell'Italia e la mostra è stata richiesta da decine di città italiane. Il Comune di Milano si sta muovendo per portare nei prossimi mesi "Razzismo in cattedra" in una delle sue sale. Roma si è fatta avanti per proiettare "1938 - Vita Amara" al

La classe coinvolta: «Vogliamo presentare il progetto al meglio qui Siamo un po' spaventati da tutte le richieste arrivate da altre città»

Gli studenti pronti all'allestimento in un clamore «inimmaginabile»

LE VOCI

«Non c'è un male senza un bene, questa soluzione rende giustizia al dolore di chi ha vissuto l'orrore delle leggi razziali. Da una situazione che ci aveva lasciato veramente at-

toniti, almeno abbiamo tratto una visibilità che mai ci saremmo aspettati». Gli studenti del liceo Petrarca plaudono alla decisione di allestire la loro mostra al Museo Sartorio e si dichiarano entusiasti, ma anche un po' preoccupati, per il clamore che la vicenda ha generato a livello nazionale.

«Per noi ora assume estre-

ma importanza riuscire a realizzare la mostra nella nostra città nel migliore dei modi - commenta Bianca Esposito, rappresentante di classe della sezione del liceo coinvolta nel progetto - e poi saranno i nostri professori, la preside a decidere dove portarla viste le tante richieste e considerando pure che noi quest'anno dob-

biamo affrontare la maturità e quindi non possiamo certamente permetterci di fare un tour lungo il Paese». Ma la dirigente del Petrarca, Cesira Militello, su questo aspetto è categorica: «Le richieste di trasferire poi l'esposizione altrove sono moltissime, così come lo sono state le manifestazioni di solidarietà. Ma per noi prima viene Trieste, poi si aprirà la parentesi Milano». Quello che ha sorpreso gli alunni del Petrarca è che la mostra abbia raggiunto un simile successo prima ancora di essere allestita. «Non avremmo mai immaginato che il nostro lavoro generasse tale interesse - testimonia la studentessa -, ogni volta che l'insegnante ci comunica che una nuova città ha manifestato interesse per la mostra,



CESIRA MILITELLO
DIRIGENTE SCOLASTICO DEL LICEO "FRANCESCO PETRARCA"

«Moltissimi i contatti da tutta Italia Per noi però prima viene Trieste, poi si aprirà la parentesi Milano»

cominciamo a spaventarci, ci sembra qualcosa di più grande di noi, ma siamo certi che con il prezioso sostegno della dirigente e degli insegnanti faremo le scelte più opportune».

Felice del fatto che si sia trovata una soluzione anche Sabrina Benussi, l'insegnante che ha coordinato il progetto. «Viene premiato il lavoro dei ragazzi - sottolinea -, iniziato quando erano al quarto anno, nel settembre del 2017, e portato avanti in questo. La mostra è frutto di un percorso che ci ha visto visitare il Museo della Shoah a Roma e condividere delle esperienze con studenti di Venezia. Sono soddisfatta dei miei ragazzi e del lavoro che abbiamo fatto». —

L.T.

VOLTI E DETTAGLI

Il sindaco Dipiazza

Così, nei giorni scorsi, il sindaco Roberto Dipiazza sulle leggi razziali proclamate a Trieste 80 anni fa: «Quelle leggi vanno condannate senza se e senza ma».



L'assessore Rossi

L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi archivia il caso della mostra: «Sarò lieto di salutare i ragazzi del Petrarca il giorno dell'inaugurazione».



Il rabbino Meloni

Sulla vicenda del manifesto e della mostra, il rabbino Alexander Meloni aveva detto: «Quanto è accaduto serve per riflettere e capire cosa non è ancora sanato».



L'INIZIATIVA DEL CENTROSINISTRA

Il Pd chiama la piazza contro i neofascisti

Appello dem per una manifestazione il 2 novembre:
«Il giorno prima per non favorire tensione o violenze»

I rappresentanti del partito incontreranno il primo cittadino e la delegata del governo per esprimere il "no" al raduno di CasaPound

Giovanni Tomasin

Il Partito democratico scommette su «una grande mobilitazione della società civile» da tenersi il 2 novembre, il giorno prima della manifestazione di CasaPound. A tal fine il Pd chiama a raccolta «le istituzioni, associazioni e realtà della società civile» perché scendano in piazza «in un appuntamento su cui non vogliamo mettere il cappello». Ad anticiparlo è Laura Famulari, segretario provinciale e consigliere comunale del partito.

Famulari, cosa intendete fare?

Il Pd metterà l'impegno dei suoi rappresentanti, dei militanti e degli iscritti al servizio di una mobilitazione civile e democratica che unisca cittadini, associazioni, esponenti della società civile e della cultura, organizzazioni sindacali, rappresentanti delle comunità che compongono il pluralismo culturale e religioso di Trieste. Assieme vogliamo testimoniare che la volontà di pace e civile convivenza non si fa azzittire da un raduno come quello di CasaPound.

Come farete?

Lunedì abbiamo un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza, a cui chiederemo di farsi portavoce della contrarietà che ha già espresso pubblicamente nei giorni scorsi. Martedì invece an-



Laura Famulari, segretario provinciale e consigliere comunale del Pd

dremo assieme ai nostri parlamentari, consiglieri regionali e capogruppo comunale in Prefettura. Rappresenteremo al prefetto la contrarietà della società triestina a un raduno neofascista.

Come organizzerete la manifestazione?

Convocando tutti quelli che vogliono partecipare. Lo faremo senza nessuna primogenitura politica, semplicemente come soggetti responsabili che si appellano alle istituzioni, ai sindacati e alla società civile perché prendano posizione.

Come mai il giorno prima?

Non vogliamo fare una contromanifestazione, ma una manifestazione vera e pro-

pria. È una questione di senso di responsabilità. Vogliamo evitare situazioni di tensione o di potenziale violenza.

Avete un mese di tempo.

Sarà un mese di lavoro ma siamo a disposizione di tutti. La nostra città non si merita una cosa del genere, lo stesso sindaco ha ricordato correttamente che si tratta di una città multiculturale, che in questi anni ha fatto un grande sforzo di pacificazione. Siamo alle porte del centenario della fine della Grande Guerra e della visita del Presidente Sergio Mattarella. Trieste si merita di meglio di una sfilata di neofascisti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da sinistra: il manifesto della mostra, il museo Sartorio e il liceo Petrarca

Campidoglio. Ma per gli studenti del Petrarca, l'appuntamento più impostato è quello con la loro città. Quella stessa città che è patria di quegli alunni e quegli insegnanti del loro liceo cacciati nel 1938 dalla scuola perché ebrei. È di loro che racconta la mostra, di come quei giorni hanno cambiato la loro vita, dell'orrore e del dolore che le loro famiglie hanno vissuto. «È un lieto fine perché ora abbiamo la sede, - di-

chiara la dirigente del Petrarca, Cesira Militello - sono soddisfatta perché non abbiamo dovuto apportare alcuna modifica al progetto. Ai nostri ragazzi questa esperienza ha insegnato che certe situazioni possono essere superate. E la grande solidarietà pervenuta da tutta Italia testimonia anche la sensibilità per questo tema. La democrazia vince e si può arrivare sempre ad una soluzione e civile e corretta». La

mostra avrà la giusta visibilità grazie anche la vicinanza del Sartorio con uno dei partner dell'iniziativa, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. «Sarà visitata così anche dagli studenti universitari - valuta la dirigente - e godrà anche dell'importante vetrina offerta dalla Barcolana valutando che l'esposizione si chiuderà proprio il 14 ottobre». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALL'ANPI FINO ALLE ACLI

Una lettera al prefetto da enti e associazioni: «Blocchi CasaPound»

Una lettera, firmata da enti e associazioni, è stata inviata al prefetto Annapaola Porzio, con la richiesta di vietare «qualsiasi manifestazione di CasaPound a Trieste».

«L'Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia (Irsrec Fvg) — si legge nella missiva —, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia - Comitato pro-



Il prefetto Annapaola Porzio

vinciale di Trieste, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, l'Anpi regionale del Friuli Venezia Giulia, le Associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli) regionali e provinciali di Trieste, l'Associazione nazionale ex deportati (Aned), il Circolo della stampa di Trieste, il Circolo Che Guevara, il Centro studi Dialoghi Europei, la Narodna in študijska knjižnica, la Nuova Alabarda, la rivista «Il Ponte Rosso» e la Slovenska Kulturno Gospodarska Zveza (Skgz) chiedono a sua eccellenza Annapaola Porzio di vietare qualsiasi manifestazione di CasaPound a Trieste».

I firmatari proseguono motivando la richiesta: «La città, medaglia d'oro della Resistenza, non può tollerare e subire

questo sfregio ed oltraggio da questi epigoni del fascismo che in queste terre ha seminato, dall'incendio del Narodni dom del 1920, violenza, odio, persecuzione e discriminazione delle genti di lingua slovena, ha distrutto il tessuto multietnico e religioso e collaborato con i suoi organi di Stato (ispettorato, banda Collotti) all'eliminazione fisica di ebrei, zingari e resistenti italiani, sloveni e croati in Risiera». Infine, la lettera conclude: «Recenti episodi ed affermazioni pubbliche di CasaPound, al di là del suo ordinamento statutario, potrebbero giustificare l'applicazione delle norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BERNARDI
& BORGHESI

DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI



VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

NUOVO PEUGEOT RIFTER

OGNI GIORNO È UN'AVVENTURA



PEUGEOT i-Cockpit®
 ADVANCED GRIP CONTROL®
 MASSIMA MODULARITÀ 5-7 POSTI

DA **199 €** AL MESE
 CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 6,69%

CON 3 ANNI SENZA PENSIERI
 E LA CERTEZZA DEL VALORE FUTURO GARANTITO



MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/09/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuovo Rifter Active BlueHDi 75, prezzo di listino € 21.550. Prezzo promo € 17.640 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e a fronte dell'adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 5.755. Imposta sostitutiva sul contratto € 30,59, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 12.235; importo totale dovuto € 13.712,85. Interessi € 1.477,85. 35 rate mensili da € 199,25 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 8.501,30. **Tan (fisso) 4,75%, TAEG 6,69%.** La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 22,95) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I, Prov VA, importo mensile del servizio € 22,50). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/09/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: 121 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, via Nazionale, 52
 tel. 0432.575395 - Cell. 335.7085538
info@bliz-peugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
 tel. 0432.769252

PADOVANECONTI

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

Trieste, via Flavia, 47
 tel. 040.827782
info@padovaneconti.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
ZORGNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons, Tel. 0481.60595

LA SCIENZA SCENDE IN PIAZZA



La tecnologia che corregge le nostre cattive abitudini e che ci fa vivere più a lungo

Mauro Giacca

Pensate davvero che la natura stia da una parte e la tecnologia dall'altra, e che l'uomo debba tendere ad avvicinarsi alla prima e a diffidare della seconda? O la scienza vi fa paura perché è troppo complicata e preferite rifugiarsi nei libri più familiari di storia o letteratura? Venite a Trieste Next quest'anno e cambierete idea. Si parla di temi che toccano tutti noi, legati come sono alle problematiche della vita e della medicina, raccontati in maniera semplice.

Perché il limite tra naturale e tecnologico è quanto mai sfumato: la storia del successo del-

la specie umana è una storia di controllo della natura. Viviamo più a lungo perché governiamo la storia naturale della nostra vita: controlliamo gli ambienti, blocchiamo i processi che danneggiano i cibi, uccidiamo i microbi, usiamo la genetica per produrre farmaci. Tutto quello che facciamo, mangiamo, tocchiamo ha qualcosa di tecnologico che lo ha migliorato, consentendo il successo della nostra specie sul pianeta. E' la tecnologia, non la natura, la vera amica dell'uomo! Una tecnologia, però, che essa stessa può diventare pericolosa, e mai come ora lo è. Perché oggi possiamo mettere direttamente le mani proprio su quello che ci rende uomini, ov-

vero sulla sequenza dei nostri stessi geni. Fino a che punto possiamo spingerci per migliorare noi stessi? Dove e come mettere una barriera etica? O non metterla per nulla? E anche: possono oltre 2 millenni di studi filosofici aiutarci a dare una risposta a queste domande? Se vi affascina tutto questo e volete saperne di più, non lasciatevi sfuggire Next: dimenticate i falsi esperti di Facebook e pensate invece a quanto bello sia, una volta ogni tanto, regalarvi oltre 300 esperti veri, che potete vedere in faccia mentre vi raccontano di persona come la scienza sia esatta e di come stia avanzando. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ricercatori per un giorno grazie all'Airc

FRANCO I E III

Burioni, virologo: genitori ansiosi più che no-vax

MASÈ A PAGINA VI

Mariachiara Carrozza: i robot sono utili, migliorano la vita

A PAGINA VII



SCUOLA DI
PSICOTERAPIA
PSICOANALITICA
SEDE DI TRIESTE

www.cfr.trieste.it

Info e iscrizioni all'Open Day:
cfr.canova@gmail.com
tel: 333 3673777

SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE
IN PSICOTERAPIA
PSICOANALITICA

OPEN DAY

Venerdì 19 ottobre 2018
ore 18.30
CFR - Via Canova, 2 - TS



La presentazione

SI APRE OGGI UN'EDIZIONE MOLTO RICCA E PIENA DI GRANDI ESPERTI

Come riuscire a coniugare natura e tecnologia

Trieste Next lancia la sfida

Piazza Unità con i suoi enormi spazi e i gazebo fino a domenica diventa un'aula didattica. Centinaia di eventi

Isabella Franco

Che Trieste sia la città della scienza, con la sua altissima percentuale di ricercatori per abitante e decine di istituti di ricerca, è diventato ormai un pensiero noto e assodato, ma concetti come terapia genica, intelligenza artificiale, economia circolare, biotecnologia, non sono certo alla portata di tutti. A questo serve, nella sostanza, Trieste Next, ad avvicinare chi sa a coloro che ne sanno meno o vogliono capire, un punto di osservazione per conoscere la ricerca applicata e il progresso delle nuove tecnologie, un laboratorio di soluzioni pratiche che aiuta a comprendere come si può vivere meglio e quali sono i luoghi comuni da sfatare su temi etici complessi che riguardano tutti come la salute o il vivere meglio. Un'enorme aula didattica che coinvolgerà tutta la piazza Unità e altri luoghi cittadini dal 28 al 30 settembre. Il tema cui è dedicata la manifestazione di quest'anno, la settimana da titolo NatureTECH: il sottile confine fra biologico e biotecnologico, esplorerà il confine fra natura e tecnologia, poiché la distinzione labile e spesso sfuggente tra biologico e biotecnologico sarà il perno dei temi che verranno trattati.

«Questo dualismo – dichiara a tale proposito il rettore dell'Università degli studi di Trieste Maurizio Fermeglia – è, e sarà sempre di più, un campo di confronto su temi importanti. La sfida sarà rius-

scire a gestire queste innovazioni scientifiche e tecnologiche integrandole con l'evoluzione culturale e sociale associata». Non è sempre facile «raccontare» con parole semplici ed esempi come possano nascere nuove soluzioni grazie alla ricerca avanzata, e non è semplice allontanare le paure della maggior parte delle persone su temi scottanti, come ad esempio gli Ogm, l'uso dei pesticidi o il riscaldamento globale, dando nel contempo un'informazione scientifica corretta.

«L'invito che mi sento di fa-

Il rettore Fermeglia:
«Un utile dualismo»
L'assessore Brandi:
«Fidarsi della scienza»

re – è il suggerimento dell'assessore comunale all'educazione, scuola, università e ricerca Angela Brandi -, alla vigilia di questo importante appuntamento scientifico che tragherà Trieste verso Esof 2020 – è di fidarsi della scienza. E' un campo nel quale non sono ammessi dilettantismi. Penso ad esempio al tema dei vaccini. Trieste è stata la prima città in Italia a istituire l'obbligatorietà: un esempio da seguire».

Come da tradizione, saranno davvero prestigiosi i nomi presenti alla manifestazione, per questa edizione un po' più «tinta di rosa». Tra i big, due donne che sono vere e pro-

prie portabandiera della ricerca italiana: Mariachiara Carrozza, ex ministro dell'Istruzione e uno dei massimi esperti italiani di robotica e protesi cibernetiche che venerdì sera parlerà di come i robot influenzeranno il mondo del lavoro e l'esperta di cellule staminali e senatrice a vita Elena Cattaneo che terrà sabato una conferenza dedicata al delicato rapporto fra l'opinione pubblica e i più recenti e futuri avanzamenti in campo biomedico. Domenica sarà la volta del medico e professore Roberto Burioni, spesso al centro di polemiche con gli antivaccinisti, protagonista della conferenza Le bufale della scienza. L'Airc, che porterà a Trieste alcuni ricercatori di punta, organizza uno o degli appuntamenti principali di quest'anno: «What's Next? Il futuro della ricerca sul cancro», evento stile Ted Talk durante il quale si illustreranno le terapie attualmente più innovative e promettenti.

Trieste Next 2018 è organizzato da Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste, ItalyPost, Area Science Park e Icgeb, quest'ultimo nel ruolo di ente promotore guest. Importante novità è la collaborazione con la Commissione Europea e il patrocinio dello European Research Council (ERC) e di ESOF2020. Co-promotore di Trieste Next 2018 è la Regione Fvg, mentre Airc è presente nel ruolo di Content partner. Il calendario completo della manifestazione è disponibile sul sito di Trieste Next, insieme alla lista completa dei relatori con le relative biografie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'assessore Angela Brandi



Il rettore Fermeglia

ATLANTE ANATOMICO

Con un sistema in 3D esplora il corpo scoprendo vari organi

Nessuna manifestazione come Trieste Next dimostra la forza del dialogo che la scienza può offrirci, con parecchie curiosità e dimostrazioni pratiche. Fra queste, è interessante l'Anatome Table curata dall'Università di Trieste. È un sistema 3D per esplorare il corpo con un semplice tocco sullo schermo, scoprendo gli organi come in un atlante anatomico. Impressionanti i numeri della rassegna, che conterà 50 eventi, 150 relatori, ben 250 volontari che saranno a disposizione per far sì che questa complessa macchina funzioni, 350 studenti e ricercatori provenienti da tutta Italia.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC

con gas
R32

Vieni a trovarci alla **FIERA DELLA CASA MODERNA**

riceverai un ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutto il listino.

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IGP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESIONISTI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

La presentazione



Alcuni studenti impegnati in qualche simulazione nell'aula didattica all'aperto di Trieste Next

OSPITE D'ECCEZIONE



La triestina Margherita Granbassi, testimonial dell'Airc

Ricercatori per un giorno con l'Airc "spiando" le cellule al microscopio

Un fitto calendario di incontri con medici in prima linea nella lotta contro il cancro ma anche un laboratorio per esplorazioni

Ugo Salvini

Ospite speciale dell'edizione 2018 di Next sarà l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc), invitata a partecipare per il suo quotidiano impegno nel sostenere il progresso della ricerca oncologica, attraverso il finanziamento di progetti d'eccellenza, nella diffusione dell'informazione scientifica, nella promozione della cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole, ponendosi anche come punto di riferimento e autorevole fonte per la collettività. Trieste Next rappresenta una preziosa occasione per parlare di scienza al grande pubblico e per informarlo sui risultati raggiunti dai ricercatori che l'Airc sostiene.

«La nostra associazione, che vanta 4 milioni e mezzo di so-

stenitori, 20mila volontari, 17 Comitati regionali e 5mila scienziati al lavoro ogni giorno - ha detto il direttore generale, Niccolò Contucci - è il principale motore della ricerca oncologica nel nostro paese». Nell'ambito di Next, l'Airc organizzerà alcuni laboratori per sensibilizzare bambini, giovani e adulti sul tema dell'alimentazione, come elemento di primaria importanza che permette di vivere una vita sana, e sul tema del cancro, che molto spesso spaventa ma che, grazie alla ricerca e ai suoi progressi, sta diventando sempre più curabile. «Per un giorno - ha annunciato il presidente regionale dell'Airc, Guido Perelli - chi vorrà potrà indossare guanti e camice come un vero scienziato e scoprire il mondo della ricerca scientifica, esplorando insieme a veri

ricercatori e passando dall'osservazione delle cellule al microscopio al cercare di indovinare la giusta soluzione a complessi quesiti». Numerosi anche gli incontri organizzati dall'Airc. Oggi venerdì 28, dalle 18 alle 19.15, al teatro Miela, «Il futuro della ricerca sul cancro», con Anna Bagnato, del «Regina Elena» di Roma, Andrea Biondi, della Clinica pediatrica dell'Università di Milano-Bicocca, Francesca Demichelis, docente del Centro di Biologia integrata dell'Università di Trento, Michele Maio, direttore del Centro di Immuno-Oncologia universitaria senese, Francesco Perrone, direttore dell'Istituto tumori di Napoli. Condurrà Marinella Chirico, giornalista Rai Friuli Venezia Giulia. Sabato 29 alle 14, -15, in piazza dell'Unità d'Italia, Laura Galbiati, dell'Airc, incontrerà gli studenti universitari, per raccontare tutte le opportunità per sfruttare al meglio le proprie competenze scientifiche. Margherita Granbassi, testimonial dell'Airc rac-

conterà la sua esperienza a fianco della ricerca.

Sempre sabato, alle 21, stessa sede, intervento di Antonio Moschetta, medico e docente di Medicina interna dell'Università di Bari, titolare del progetto di ricerca dell'Airc su metabolismo dei tumori e regolazione genica. Introduzione di Nicla Panciera, giornalista scientifica. Domenica 30 settembre, alle 10 al teatro Miela, dibattito sulle cause e la prevenzione dei tumori, con Silvia Franceschi, direttore scientifico del Cro di Aviano, Stefano Piccolo, docente di Biologia molecolare all'Università di Padova. Moderatore Giannino Del Sal, docente di Biologia applicata all'Università di Trieste. Sempre domenica, in piazza dell'Unità d'Italia, dibattito sulle diete, un dialogo tra Valter Longo, responsabile del programma Longevità e cancro dell'Ifo di Milano e Lucilla Titta, biologa nutrizionista. Coordinatrice Nicla Panciera.

© BY NICO AL CUNTI DISTRIBUITI



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

 facebook.com/farmaciamaddalena/

**COLLAGENE
NATURVITI
FIALE**



da ~~29,90~~ **a € 19,90**

INTEGR-AGE
Vitamina A, C ed E,
Acido ialuronico
60 compresse



da ~~27,90~~ **a € 19,90**



triestenext | 28-30 settembre | Prog

PROGRAMMA AGGIORNATO. Il programma può subire variazioni: visitate il sito triestenext.it per il calendario aggiornato degli eventi.

PER ACCEDERE AGLI EVENTI. Tutte gli eventi di Trieste Next sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati; per avere garanzia di accesso è sufficiente registrarsi all'evento di proprio interesse sul sito triestenext.it, nella sezione "Programma". Per i registrati online, l'accesso in sala è garantito solo presentandosi almeno 15 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio dell'evento; eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione in loco a partire dallo scadere del quindicesimo minuto prima dell'inizio dell'evento.

INFOPOINT. Dal 28 al 30 settembre sono attivi 2 infopoint generali di Trieste Next, dove è possibile ritirare il materiale informativo: uno in stazione ferroviaria (presso lo spazio di Trieste Città della Conoscenza) e uno in Piazza Unità d'Italia.

venerdì / 28 settembre

- **Venerdì 28 settembre / ore 11.30-12**
— Piazza Unità d'Italia
APERTURA DI TRIESTE NEXT 2018
Taglio del nastro e interventi di **Roberto Dipiazza**, **Angela Brandi**, **Maurizio Fermeglia**, **Mauro Giacca**, **Antonio Maconi**, **Sergio Paoletti**, **Pierpaolo Roberti**
- **Venerdì 28 settembre / ore 11.18-12.30**
— Sala delle Colonne, Piazza Unità d'Italia
LA SCIENZA IN RADIO
Saranno ospiti e interverranno **Asfawossen Asrat Kassaye**, **Marco Buongiorno Nardelli**, **Massimiliano Kropf**, **Helene Muri**
In collegamento telefonico **Roberto Burioni**, **Maria Chiara Carrozza**
La "voce della Piazza" **Simona Regina**
Conduce **Daniela Picoi**
- **Venerdì 28 settembre / ore 15-16**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
QUANDO LA RICERCA DIVENTA IMPRESA
Seminario per studenti e ricercatori universitari con **Federico Anzil**, **Francesca Giacomini**
- **Venerdì 28 settembre / ore 15-16**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
SCIENZA, TECNOLOGIA, INGEGNERIA, MATEMATICA AL SERVIZIO DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE UMANO E IL SUO BENESSERE
Interviene **Gianluigi Rozza**
Modera **Donato Ramani**
- **Venerdì 28 settembre / ore 15-16.15**
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE: LE ALGHE COME RISORSA
Intervengono **Graziano Bertogli**, **Sergio Paoletti**, **Lino Paravano**, **Vittorio Torbianelli**
Modera **Gioia Meloni**



Fabio Dal Bello



Germano Scarpa



Silvia Marchesan



Michele Maio



Roman Jerala



Sandra Savaglio

- **Venerdì 28 settembre / ore 16.30-17.45**
— Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3
I RICERCATORI CHE MANCANO ALLE IMPRESE
Testimonianze di **Fabio Dal Bello**, **Germano Scarpa**
Confronto con **Maurizio Fermeglia**
Conduce **Filiberto Zovico**
- **Venerdì 28 settembre / ore 16.30-17.30**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
COME FARE RICERCA IN EUROPA
Seminario di approfondimento e interventi di **Laura Cancedda**, **Angela Liberatore**, **Agnieszka Wykowska**
- **Venerdì 28 settembre / ore 18-19.15**
— Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3
WHAT'S NEXT? IL FUTURO DELLA RICERCA SUL CANCRO
Intervengono **Anna Bagnato**, **Andrea Biondi**, **Francesca Demichelis**, **Michele Maio**, **Francesco Perrone**
Conduce **Marinella Chirico**
- **Venerdì 28 settembre / ore 18-19.15**
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
MANIPOLARE IL CLIMA. SCIENZA O FANTASCIENZA?
Intervengono **Asfawossen Asrat Kassaye**, **Helene Muri**, **Davide Zanchettin**
Modera **Alessandra Ressa**
- **Venerdì 28 settembre / ore 21.30-22.45**
— Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3
VIVA LA ROBOLUTION: COME I ROBOT INFLUENZERANNO IL MONDO DEL LAVORO
Dialogo tra **Maria Chiara Carrozza**, **Maurizio Fermeglia**
Modera **Giovanni Tomasin**
- **Venerdì 28 settembre / dalle ore 21.30**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
GENETICA E CINEMA
Proiezione del film Gattaca - La porta dell'universo, di Andrew Niccol (USA, 1997)
A seguire, commento cinematografico di **Leonardo Gandini**, **Serena Zacchigna**

sabato / 29 settembre

- **Sabato 29 settembre / ore 10-11.15**
— Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3
WHAT'S NEXT? LE NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA EUROPEA
Introduce **Angela Liberatore**
Interventi di **Laura Cancedda**, **Roman Jerala**, **Silvia Marchesan**, **Agnieszka Wykowska**
- **Sabato 29 settembre / ore 10-11.15**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
L'IMPRESA DELLA SALUTE
Intervengono **Gabriele Grecchi**, **Michele Marin**, **Roberto Siagri**
Modera **Michele Scozzai**
- **Sabato 29 settembre / ore 10-11.15**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
ALLA SCOPERTA DEGLI ABISSI
Intervengono **Angelo Camerlenghi**, **Paola Del Negro**, **Diego Lazzarin**, **Giovanni Massari**, **Maria Cristina Pedicchio**



Elena Cattaneo



Maria Chiara Carrozza



Roberto Burioni

- **Sabato 29 settembre / ore 10-11.15**
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
METEO ALERT - CALL FOR ACTION
Interventi di **Filippo Giorgi**, **Stefano Micheletti**
- **Sabato 29 settembre / ore 11.30-12.45**
— Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3
SCIENZA, ETICA E SOCIETÀ
Introduce **Mauro Giacca**
Keynote lecture di **Elena Cattaneo**
A seguire, dialogo con **Giovanni Spataro**
- **Sabato 29 settembre / ore 11.30-12.30**
— Sala delle Colonne, Piazza Unità d'Italia
LA SCIENZA IN RADIO
Saranno ospiti e interverranno **Michele Maio**, **Francesca Matteucci**
Contributo registrato con **Elena Cattaneo**
La "voce della piazza" **Simona Regina**
Conduce **Daniela Picoi**
- **Sabato 29 settembre / ore 11.30-12.45**
— Sala Predonzani
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
DALL'ORTO ALLA TAVOLA
Dialogo tra **Giulio Barocco**, **Rita Tieppo**
- **Sabato 29 settembre / ore 11.30-12.45**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
IL DIRITTO DEI PRIVATI FRA TECNOLOGIA, AMBIENTE E PERSONA
Introduce e modera **Fabio Padovini**
Intervengono **Sara Landini**, **Dianora Poletti**
- **Sabato 29 settembre / ore 14-15**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
FROM BENCH TO BENCH SIDE
Seminario per studenti e ricercatori universitari con **Laura Galbiati**
A seguire
IL RUOLO DEL VOLONTARIATO AIRC
L'esperienza a fianco della ricerca con **Margherita Granbassi**
- **Sabato 29 settembre / ore 15-16.15**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
COME STANNO LE TUE OSSA?
Intervengono **Francesca Cosmi**, **Alessandra Nicolosi**, **Silvana Saracchini**
Modera **Simona Regina**
- **Sabato 29 settembre / ore 15-16.15**
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
BIOMARKETING. NON SOLO BIG DATA
Dialogo tra **Giuliano Noci**, **Michele Scozzai**
- **Sabato 29 settembre / ore 15-16.15**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
ALLA SCOPERTA DEGLI ABISSI
Intervengono **Angelo Camerlenghi**, **Paola Del Negro**, **Diego Lazzarin**, **Giovanni Massari**, **Maria Cristina Pedicchio**

- **Sabato 29 settembre / ore 16.30-17.45**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
L'UOMO E LE MACCHINE INTELLIGENTI
Intervengono **Simone Arnaldi**, **Marcello Pelillo**
Modera **Simona Regina**

- **Sabato 29 settembre / ore 16.30-17.45**
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
L'AGRICOLTURA PUÒ INNOVARE LA CITTÀ?
Introduce e modera **Sara Basso**
Intervengono **Franc Fabec**, **Dario Parisini**, **Stefano Visintin**

- **Sabato 29 settembre / ore 16.30-17.45**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
LA TECNICA E LA NATURA
LA TECNICA NELLA NATURA
Introduce e modera **Maria Cristina Benussi**
Intervengono **Fulvio Longato**, **Johanna Ekmark**, **Fabio Finotti**

- **Sabato 29 settembre / ore 16.30-17.45**
— Caffè Tommaseo, Piazza Nicolò Tommaseo 4/c
BUONI SELVAGGI E CATTIVI ROBOT? L'UMANO TRA NATURA E TECNICA
Intervengono **Alessandra Cislighi**, **Laura Pelaschiar**, **Fabio Polidori**, **Paolo Quazzolo**

- **Sabato 29 settembre / ore 18-19.15**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
DALLA LUNA AL BIG BANG: LA STORIA DELL'UNIVERSO PER CHI HA POCO SPAZIO-TEMPO
Sandra Savaglio dialoga con **Gabriele Beccaria**

- **Sabato 29 settembre / ore 18-19.15**
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
ECOLOGIA E LETTERATURA
Introduce e modera **Sergia Adamo**
Interviene **Niccolò Scaffai**

- **Sabato 29 settembre / ore 18-19.15**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
UOMINI 4.0 - CREARE VALORE ESPLORANDO LA COMPLESSITÀ
Intervengono **Alberto Felice De Toni**, **Enzo Rullani**
Modera **Filiberto Zovico**

- **Sabato 29 settembre / ore 21-22.15**
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
NUTRIGENOMICA: MODULARE I GENI CON L'ALIMENTAZIONE
Intervento di **Antonio Moschetta**
Introduce e modera **Nicla Panciera**

- **Sabato 29 settembre / ore 21-22.15**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
GENETICA E CINEMA
Proiezione del film I ragazzi venuti dal Brasile, di Franklin J. Schaffner (USA, 1978)
A seguire, commento di **Mauro Giacca**, **Daniele Terzoli**



Michele Marin



Francesca Demichelis



Antonio Moschetta



Sežana

Tecnologia e Passione

28 e 29 settembre 2018

Fiera

Svuota Magazzino

MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA

KRASKA ULICA, 4 – 6210 SEŽANA (SLO) • TEL.: +386 (0)5 73 00 444 • trgovina@mathitech.com

Dal Lun. al Ven. dalle 12 alle 19.00 e Sab. dalle 9.00 alle 13.00

Porte aperte, svendita incredibile, componentistica della bicicletta con

sconti fino al 70%

ruote, telai, gruppi cambio, freni a disco e v-brake, selle, forcelle, serie sterzo, cavalletti e portapacchi ma non solo, accessori e abbigliamento e bici complete

Promozione per il mese di **OTTOBRE**
acquista **Alpine Bullet**
e ricevi in **REGALO**
una **Maglia Bici Bontrager**.

€1.599,00



Promozione abbigliamento **Bontrager**:
acquista tre capi,
il **MENO CARO** è
in **REGALO**.

Programma



Piazza Unità d'Italia

ORARI DI APERTURA
Venerdì 28 settembre, ore 9-23
Sabato 29 settembre, ore 9-22.30
Domenica 30 settembre, ore 10-20
Tutte le attività sono a ingresso gratuito



Roberto Siagri Lucilla Titta Valter Longo

domenica 30

- Domenica 30 settembre / ore 10-11.15
— Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3
**CAUSE E PREVENZIONE DEI TUMORI:
IL RUOLO DELLE INFEZIONI E L'IMPORTANZA
DELLA RICERCA DI BASE IN QUESTO CAMPO**
Intervengono Silvia Franceschi, Stefano Piccolo
Modera Giannino Del Sal
- Domenica 30 settembre / ore 10-11.15
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
UN CUORE MATTO
Modera e interviene Gianfranco Sinagra
Intervengono Mauro Giacca, Paolo Manganotti,
Orfeo Sbaizero
- Domenica 30 settembre / ore 11.30-12.45
— Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3
LE BUFALÈ DELLA SCIENZA
5 bufale della scienza rettificare da Mauro Giacca
A seguire intervento di Roberto Burioni
Coordina Gabriele Beccaria
- Domenica 30 settembre / ore 11.30-12.45
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
L'INVASIONE DELLA PLASTICA
Intervengono Silvia Ceramicola, Giuseppe Dadà,
Giampiero De Cubellis, Paola Del Negro, Maria
Cristina Pedicchio, Maurizio Spoto
- Domenica 30 settembre / ore 15-16.15
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
LA DIETA QUOTIDIANA DELLA LONGEVITÀ
Intervengono Valter Longo, Lucilla Titta
Coordina Nicla Panciera
- Domenica 30 settembre / ore 15-16.15
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
**PESTICIDI NEL PIATTO?
LA REALTÀ TRA SCIENZA E FAKE NEWS**
Intervengono Valerio Mazzoni, Ilaria Pertot
Modera Andrea Segrè
- Domenica 30 settembre / ore 16.30-17.45
— Salone di Rappresentanza
Palazzo della Regione / Piazza Unità d'Italia 1
**DALLE STELLE AL BIG BANG.
PARTICELLE E NUCLEI IN FISICA
E ASTROFISICA NUCLEARE**
Introduce e modera Francesco Longo
Intervengono Enrico Fragiaco, Francesca
Matteucci, Paolo Maria Milazzo
- Domenica 30 settembre / ore 16.30-17.45
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
**WHAT'S NEXT? I RICERCATORI RACCONTANO
LE BIOTECNOLOGIE**
Intervengono Federica Benvenuti, Oscar Burrone,
Francesco Loffredo, Vittorio Venturi, Serena
Zacchigna

Eventi per le scuole

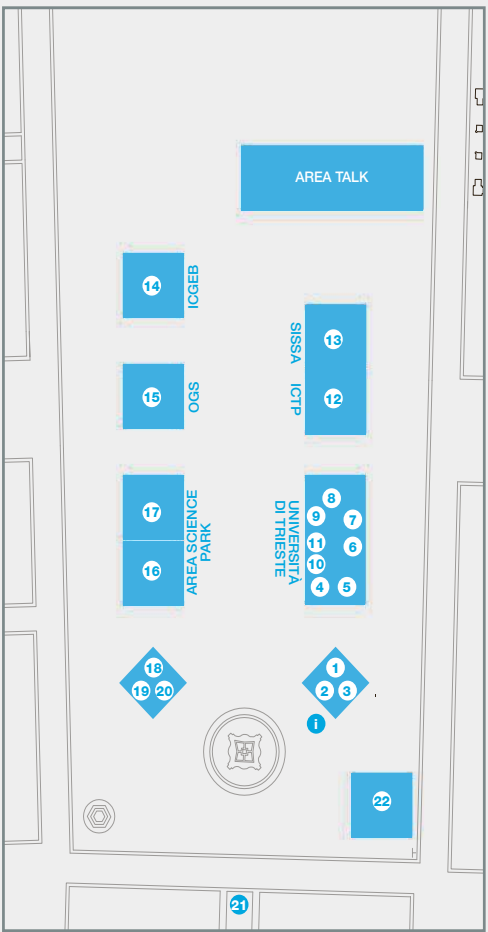
- Venerdì 28 settembre / ore 9
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
**RADAR E ZANZARE:
ALLA SCOPERTA DEI PIPISTRELLI**
Interviene Nicola Bressi
- Venerdì 28 settembre / ore 10
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
**IN ASCOLTO DELL' UNIVERSO,
ALLA SCOPERTA
DELLE ONDE
GRAVITAZIONALI**
Interviene Francesco Longo
- Venerdì 28 settembre / ore 11.30
— Area Talk Piazza Unità d'Italia
**DAL DIGITALE AL BIOMEDICALE,
LE PROFESSIONI DI OGGI E DI DOMANI**
Intervengono Alessandro Cuttin, Giuseppe
Di Gemma, Marco Simonetti, Alberto Steindler
Modera Simona Regina

Progetti speciali

- Spazio 1 / **LA SALUTE VIEN MANGIANDO**
A cura di AIRC
- Spazio 2 / **ALLA SCOPERTA
DELLA VITAMINA D E DELLA CELIACHIA**
A cura di Eurospital Trieste

Università di Trieste

- Spazio 4 / **MAQÔR: PER UN FUTURO
ANTERIORE DEL PAESAGGIO AGRICOLO**
- Spazio 5 / **IL TAVOLO ANATOMICO VIRTUALE:
UN VIAGGIO TRIDIMENSIONALE
NELL'ANATOMIA UMANA**
- Spazio 6 / **ELETTRICITÀ E CUORE:
DAL NORMALE FUNZIONAMENTO AL TILT**
- Spazio 7 / **ENERGIA: INFLUENZA DELLA LUCE
LASER SULLE STRATEGIE CELLULARI**
- Spazio 8 / **SAPORI MOLECOLARI.
LA CHIMICA DEGLI ALIMENTI:
MIELE, CAFFÈ, OLIO D'OLIVA**
- Spazio 9 / **INTELLIGENZA ARTIFICIALE
TRA ARTE E IMMAGINAZIONE**



- Spazio 10 / **SERVIZI PER LA DIVULGAZIONE
SCIENTIFICA**

- Spazio 11 / **OPENSTARTS: L'ARCHIVIO
DIGITALE AD ACCESSO APERTO
PER LA RICERCA E LA DIVULGAZIONE
SCIENTIFICA DI UNITS**

ICTP

- Spazio 12 / **ICTP SCIENCE PICNIC**

Sissa

- Spazio 13 / **BRAINS @ WORK**

ICGEB

- Spazio 14 / **ICGEB LAB: BIOTECH**

OGS

- Spazio 15 / **DALLE ONDE SISMICHE
ALLE ONDE DEL MARE / ACIDIFICAZIONE
DEGLI OCEANI**



Area Science Park

- Spazio 16 / **I PRIMI 40 ANNI DI AREA SCIENCE
PARK TRA NATURA E TECNOLOGIA**
- Spazio 17 / **ELETTRA IDEA:
MUSICA DELLA MATERIA**

Comune - ITS - Istat

- Spazio 18 / **LO ZAINO DEL NATURALISTA**
- Spazio 19 / **SCUOLA & IMPRESA:
APPARECCHIATURE E PROFESSIONI
DEL FUTURO NEL BIOHIGHTECH**
- Spazio 20 / **I NUMERI PER CONOSCERE...
NATURA E TECNOLOGIA**

E ancora

- Spazio 21 / **DI-SEGNI DI SCIENZA**
- Spazio 22 / **SPAZIO LIBRI**

Mostre

- Da mercoledì 26 settembre a mercoledì 31 ottobre
— Spazio Trieste Città della Conoscenza,
Piazza della Libertà 8
**TRIESTE E LA SCIENZA.
STORIA E PERSONAGGI**
Inaugurazione della mostra mercoledì
26 settembre, ore 17.30
Orari di apertura | Da lunedì a venerdì, ore 9-18
 - Da venerdì 28 a domenica 30 settembre
— Sala Veruda / Piazza Piccola 2
**ANTEPRIMA ROBOTICS,
FESTIVAL DI ARTE E ROBOTICA**
 - Da venerdì 28 a domenica 30 settembre
— Sala Veruda / Piazza Piccola 2
ARTE O SCIENZA? IMMAGINI DALLA RICERCA
Premiazione del concorso venerdì 28 settembre,
ore 17.30
 - Da venerdì 28 a domenica 30 settembre
— Sala Veruda / Piazza Piccola 2
INSIEME ARTISTICAMENTE NATURETECH
Mostra collettiva dei soci pittori
di Coop Alleanza 3.0
- Orari di apertura | Venerdì 28, ore 9-23 /
Sabato 29, ore 9-22 / Domenica 30, ore 10-20



Efficienza Sicurezza Affidabilità

*365 giorni all'anno,
anche nelle occasioni speciali*

vendita, installazione, manutenzione, assistenza
040 9234398 - www.ascoop.it



sempre secondo i tuoi piani

L'intervista / 1

PARLA IL VIROLOGO ROBERTO BURIONI

«Genitori spaventati più che no-vax
Autismo con i vaccini? Una bufala»

«La febbre del Nilo? Non abbiamo cure specifiche contro la malattia
Unica difesa eliminare le zanzare»

Lorenza Masè

Seguitissimo sui social, Roberto Burioni Medico virologo e immunologo, è il simbolo della lotta contro i no vax, conosciuto per i suoi interventi pungenti contro la disinformazione in materia di vaccini.

Professor Burioni quando e perché ha deciso di scendere in campo contro la disinformazione in materia di vaccini?

Ho iniziato per gioco perché penso sia mio dovere, come professore e cittadino, dare il mio contributo affinché delle pericolose bugie non prendano piede e per far sì che la gente possa trovare in internet oltre a mille scemenze anche delle informazioni corrette su un argomento così importante come la vaccinazione.

me la vaccinazione.

Lei è famoso per il suo attivismo contro le bufale in rete, ma qual è quella che più di tutte la infastidisce?

Quella che ancora viene creduta da tante persone è che i vaccini causino l'autismo. Non è assolutamente vero e ci sono studi inequivocabili che lo dimostrano: l'autismo non ha nulla a che vedere con le vaccinazioni.

Professore, 10 vaccini sono troppi?

No, 10 vaccini sono uno stimolo ridicolo per il nostro sistema immune, tutti i vaccini messi insieme sono composti da circa 200 antigeni che sono le singole sostanze che stimolano il sistema immune, una sola puntura di zanzara ne contiene decine di migliaia.

A proposito di zanzare come si trasmette il virus della Febbre del Nilo?

La febbre del Nilo è una malattia che viene trasmessa esclusivamente dalle zanzare che pungono un uccello infetto e poi pungono un uomo trasmettendogli la malattia. L'uomo non ha alcun ruolo nella trasmissione, per questo lo chiamiamo ospite terminale. Non abbiamo vaccini contro questa malattia e neppure una cura specifica ma possiamo difenderci eliminando le zanzare.

Professore, lei è riuscito a convincere dei no-vax a passare dall'altra parte?

Ho convinto molte persone che erano spaventate, le ho tranquillizzate e le ho portate a vaccinare i figli. I no-vax sono pochi la maggior parte sono genitori spaventati e a loro dobbiamo spiegare la verità: i vaccini sono i farmaci più sicuri che ci sono e sono indispensabili per proteggere la salute dei bambini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPUNTAMENTO

**Domenica al Miela
il suo atteso intervento
su 5 bluff della scienza**

Virologo del San Raffaele di Milano, il Professor Roberto Burioni attivo come ricercatore nel campo dello sviluppo di anticorpi monoclonali contro gli agenti infettivi è diventato il simbolo della lotta contro i no-vax con i suoi interventi diretti e pungenti sui social media contro la disinformazione in materia di vaccini.

Domenica 30 settembre 2018 dalle ore 11:30 alle 12:45 al Teatro Miela non perdetevi l'appuntamento intitolato Le bufale della scienza durante il quale Mauro Giacca, direttore generale Icgeb e docente di Biologia Molecolare, Università di Trieste smonterà 5 bufale della scienza a seguire l'intervento di Burioni per una corretta informazione sui vaccini.



Il virologo Roberto Burioni a Trieste Next

**DAL MINIMO AL MASSIMO
IN POCHE ORE**

**FERRAMENTA
DAMIANI**



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942



**eco FENSTER
SERRAMENTI**

www.ecofenster.it

Via Flavia, 35 - Trieste



**DETRAZIONI
FISCALI DEL
50%**

CHIAMACI allo 040 380961
per scoprire **LE NUOVE OFFERTE**

NOVITÀ!

**SERRAMENTI PVC
PORTE BLINDATE
PORTONCINI SCURETTI
VENEZIANA OSCURANTE
INTEGRATA NEL VETRO**



**FORMULA
RISPARMIO**

RIPARAZIONE VECCHI INFISSI

L'intervista / 2

LA DOCENTE DI BIOINGEGNERIA ED EX MINISTRO ALL'ISTRUZIONE

Carrozza: «I robot servono. Migliorano la nostra vita»

Utilizzare una macchina non comporta la disumanizzazione. La tecnologia può dare un grande aiuto in vari campi

Isabella Franco

Di luoghi comuni sulle donne, infelicamente definite anche sesso debole, ce ne sono moltissimi. Uno dei più comuni vede le donne votate agli studi letterari e gli uomini a quelli scientifici. Si è scomodata persino la biologia, dando la colpa agli ormoni. E allora, parliamo di Mariachiara Carrozza: ordinario di Bioingegneria Industriale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. La professoressa vanta un'intensa attività scientifica da sempre mirata all'aumento dell'autonomia e al miglioramento della qualità della vita: bioingegneria della riabilitazione, mani artificiali, protesi cibernetiche, sistemi per il recupero e il ripristino delle capacità sensoriali e motorie. Di robotica tratterà il suo intervento previsto a Trieste Next, che si intitola «Viva la robolution:

come i robot influenzeranno il mondo del lavoro» e si terrà venerdì 28 settembre alle ore 21.30 al Teatro Miela. Il dialogo tra a professoressa e Maurizio Fermeglia, rettore Università di Trieste sarà condotto da Giovanni Tomasin, giornalista de "Il Piccolo".

Anche una super donna come lei, ha deciso di porsi dei limiti.

Sì certo, perché ritengo molto importante non farsi travolgere dagli impegni e dare il giusto spazio anche al riposo. L'impegno politico, che ho abbandonato, è stata la responsabilità che mi ha tenuta più lontano dalla famiglia. È stata faticosa anche l'esposizione mediatica dalla quale ho cercato di proteggere la mia famiglia. La politica è un mondo staccato dagli altri e comporta un sacrificio personale molto forte. I figli e la famiglia, invece, ti

fanno stare con i piedi per terra, ti costringono alla concretezza. Ho lasciato perché ho un forte desiderio di rispondere alla mia missione di ricercatrice.

Lei è stata Ministro dell'Istruzione, ha due figli e si occupa di robotica. Non crede che i nativi digitali siano... un po' troppo digitali?

I miei figli sono già adulti e si sentono più grandi dei nativi digitali, in questo senso l'evoluzione si nota, perché non sono nati con iPad o touch screen. Il punto essenziale è la moderazione. Noi introduciamo molta tecnologia. È colpa nostra se sembrano squilibrati poiché abbiamo troppo delegato alla tecnologia le funzioni didattiche. È una questione di buon senso e equilibrio nella gestione della necessità di renderli capaci di usare la tecnologia senza abusarne.

A proposito del suo ambito di ricerca, i robot, si può parlare di problemi relativi alla "disumanizzazione" dei rapporti?

Da scienziata, penso esattamente l'opposto. Dobbiamo af-



La professoressa Maria Chiara Carrozza

CONVEGNO

**Al teatro Miela
Elena Cattaneo
e la sua scienza etica**

Domani 29 settembre alle 11.30 al Miela, Elena Cattaneo parlerà di Scienza, etica e società, organizzata da Icgeb. Cattaneo è senatrice a vita, ricercatrice a livello internazionale nel campo delle cellule staminali nervose e da sempre in prima linea per la divulgazione di una scienza etica.

EVENTO

**«Pesticidi nel piatto?»
tra realtà e fake news
con Andrea Segrè**

Sarà Andrea Segrè, inventore del Last Minute Market (l'iniziativa che mira a ridurre gli sprechi alimentari) e presidente della Fondazione Edmund Mach, a moderare la conferenza che avrà per tema i pesticidi nel piatto? La realtà tra scienza e fake news. Domenica alle 15, Palazzo della Regione.

frontare i pregiudizi! Utilizzare una macchina non comporta la disumanizzazione. Pensiamo alla somministrazione di terapie ripetute, al rilascio in maniera controllata dei farmaci. Se non lo fa il terapeuta, c'è più tempo per stare vicino al paziente. I robot aiutano a salire le scale, i disabili a usare l'aereo, migliorano la vita. La tecnologia fa sentire più e non meno umani. I robot sono strumenti per migliorare l'umanità.

Esiste il problema della sostenibilità della robotica e quali possono essere le iniziative per affrontarlo?

Se si parla di robotica come supporto alla somministrazione di terapie riabilitative, del recupero motorio, c'è un costo abbastanza elevato che la scienza deve porsi. Bisogna sostenere l'industria italiana a vendere e produrre questi robot, che non possono essere appannaggio solo delle multinazionali rapaci. Poi, va favorito il sistema sanitario con creazioni di reti e ospedali che abbiano massa critica sufficiente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMASALUTE

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA

Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE
DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

PSICHIATRIA

DOTT. DIEGO SIARD

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
E PSICOTERAPIA

Via Gatterj, 23 - Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO
BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT

Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

QuiConvienne.com

Be-Total
IMMUNO PLUS

LA Farmacia
di PIAZZA
GOLDONI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

promosso da



copromotore



in collaborazione con



con il patrocinio di



trieste next

festival della ricerca scientifica

28-30 settembre 2018

www.triestenext.it



un progetto

con il contributo di

content partner

media partner

partner



L'ENTE MORALE DI PIAZZA PONTEROSSO

Il giallo del vertice romano sul caos Università popolare

Il presidente della Regione Fedriga a colloquio con il ministero degli Esteri
Commissariamento o cda "di garanzia"? Il nome di Lacota fra i più ricorrenti

Laura Tonerò

C'è un velo di mistero attorno a un incontro avvenuto ieri a Roma tra il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e i diplomatici del ministero degli Esteri. Un incontro che è stato definito "riservato" ma che verteva attorno alla situazione critica dell'Università popolare di Trieste. Sul piatto i nominativi candidati a fare da commissario, ma anche un'analisi di quanto evidenziato dal collegio dei revisori di Upt, per capire se la scelta di commissariare l'ente morale di piazza Ponterosso sia la più corretta e opportuna per risanare quella realtà.

Ciò che è certo, è che se negli anni passati la gestione di Upt fosse stata guardata con più attenzione, valutando nei dettagli quello che i bilanci in rosso denunciavano, forse una soluzione sarebbe stata trovata con più facilità. Fatto sta che ieri di quella riunione romana non è emerso nul-



La sede dell'Università popolare di Trieste in piazza Ponterosso

la. Bocche cucite, riservatezza. Come mai? Forse è stata individuata una soluzione che potrebbe lasciare l'amaro in bocca a qualcuno? E che potrebbe dare il la a critiche, prese di posizione e tentativi di ostacolare i piani? Ieri potrebbero essere state prese due decisioni: la Regione potrebbe aver portato con sé a

C'è anche chi spera in un ritorno dell'ex sottosegretario Roberto Antonione

Roma un nominativo, con un preciso progetto di risanamento dell'ente che ruoti proprio attorno a questa figura, oppure aver scelto di caldeggiare la possibilità di evitare il commissariamento dando come garanzia la nomina dei due membri che le spettano nel cda, capaci, a suo avviso,

di risollevare le sorti di Upt. Tra i nomi più accreditati, fin da quando il collegio dei revisori ha avanzato la proposta di commissariamento, c'è quello di Massimiliano Lacota. C'è poi chi spinge per un ritorno sulle scene in questa veste di Roberto Antonione o di una figura a lui vicina come quella di Silvia Acerbi, candidata con Progetto Fvg alle ultime regionali. In pole position resta comunque Lacota che, fin dall'inizio della vicenda, ha posto però delle condizioni per accettare un ruolo chiave in Upt. Se Ministero e Regione avessero trovato la quadra su un nome, spetterà poi alla Prefettura emettere la delibera che lo confermi commissario.

Intanto, in parallelo, mentre Fedriga in questa due giorni romana ha partecipato anche alla presentazione della Barcolana e all'incontro di ieri alla Farnesina, l'Unione degli italiani ha bussato alle porte del governo e di alcuni parlamentari per chiedere il rinnovo della legge 73, con la possibilità di un aumento dei fondi e il ripristino del testo originario prima delle sue modifiche di un anno fa, e il finanziamento della legge 72. Tra gli argomenti al centro degli incontri anche il mantenimento del sostegno all'editoria italiana all'estero. Il vertice di Ui hanno incontrato il sottosegretario Vincenzo Zoccato, il senatore Stefano Patuanelli e gli onorevoli Debora Serracchiani ed Ettore Rosato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FONDAZIONE CRTRIESTE

Nuovo bando per i materiali didattici delle scuole

Duecentomila euro per l'acquisto testi scolastici, materiali didattici, attrezzature informatiche, strumenti musicali: questa la somma messa a disposizione dalla Fondazione CRTrieste e dedicata agli istituti scolastici cittadini nell'ambito del Bando Scuole 2018, nuovo strumento che la Fondazione riserva alle scuole, sulla scia del provvedimento già attivato per il mondo sportivo.

La Fondazione CRTrieste applicherà lo strumento del "bando" al mondo scolastico, procedendo poi ad assegnare i contributi con provvedimento unico, in base al risultato emerso della comparazione delle richieste. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 30 novembre 2018, consegnate a mano o inviate tramite posta ordinaria o Pec, compilate sull'apposito modulo pubblicato sul sito www.fondazionecrt Trieste.it alla sezione "bandi". L'assegnazione dei contributi avverrà sulla base di un'analisi comparativa delle richieste che terrà conto, tra gli altri criteri, del numero di beneficiari.

LA POLEMICA

Forza Italia e leghisti si dividono di nuovo sul caso di Macerata

«Signori, questa è una coalizione di centrodestra, non di destra». Queste parole del forzista Bruno Marini descrivono in sintesi l'ennesima scararmuccia in Consiglio comunale fra Forza Italia e Lega, verificatesi ieri in aula. Pomo della discordia, questa volta, è stata una vecchia mozione del forzanovista Fabio Tuiach sull'omicidio di Pamela Mastropietro a Macerata.

Una mozione in cui Tuiach riprendeva l'efferato omicidio della giovane puntando il

dito, come di consueto, contro gli immigrati, chiedendo poi campagne di informazione contro la droga fra i giovani. Il testo ha attratto gli strali del centrosinistra. La capogruppo Pd Fabiana Martini e Sabrina Morena (Sel) hanno ricordato a Tuiach come mentre il femminicidio e la violenza sulle donne (soprattutto in famiglia) restino un'emergenza anche per gli italiani. Ma è nel centrodestra che si sono scaldati di più gli animi. Il forzista Michele Babuder ha an-

nunciato di non voler partecipare al voto: «Non posso votare una mozione scritta così, né si può sfilare il consiglio in un talk show». Analoga la posizione di Manuela Declich (Fi). Nodale l'intervento di Marini: «I crimini e lo spaccio non sono fatti solo dagli immigrati. Ricordo a tutti che questa è una maggioranza di centrodestra e non di sola destra. Se ci si dovesse spostare su posizioni xenofobe e anche razziste, i problemi politici si complicherebbero». Ha risposto il leghista Everest Bertoli: «Noi voteremo a favore, il senso di paura degli italiani ha fondamento. Quel che preoccupa è la convergenza fra Forza Italia e Pd, forse dobbiamo fare un ragionamento». La mozione è stata emendata, privata delle parti più critiche, e approvata. —

G.TOM

VOTO ALL'UNANIMITÀ

Il Consiglio conferma il “no” al progetto del metanodotto

Stop per ragioni tecniche. Polli: «Abbiamo dimostrato che le regole sono uguali per tutti» Discusse mozioni sul bilancio partecipato e le bestemmie

Giovanni Tomasin

Il Comune di Trieste ha espresso formalmente il suo "no" al progetto di ammodernamento del metanodotto presentato da Snam. Una bocciatura motivata dalla mancanza di dettagli progettuali sul possibile impatto di un sito di interesse comunitario carsico collocato sulla traiettoria del gasdotto. Il Consiglio comunale l'ha votato all'unanimità in una seduta straordinaria ieri mattina.

Ha commentato l'assessore all'urbanistica Luisa Polli: «Il progetto è articolato su più parti del territorio e solamente una ha ottenuto il parere negativo, anche se questo comporta automaticamente un "no" complessivo. Abbiamo voluto applicare il principio di precauzione, e sono molto contenta dell'unanimità del voto perché significa che abbiamo colto il sentire del territorio».

Ha spiegato ancora Polli: «Ora siamo in attesa di risposte dal Ministero, con il quale mi attiverò da subito, ci sono diversi modi in cui possono recepire le nostre prescrizioni». Questa la conclusione



Una seduta del Consiglio comunale di Trieste in una foto d'archivio

dell'assessore: «Anche il voto delle circoscrizioni competenti ha mostrato quanta sensibilità ambientale ci sia sul tema. Alle volte le istituzioni ostacolano i piccoli progetti magari di aziende agricole, ma poi sorvolano quando si tratta di grandi opere. Ecco, noi abbiamo voluto dare un segnale di senso contrario».

Il Consiglio si è occupato poi di una serie di mozioni rimaste in arretrato da tempo. È approdata in aula, ad esempio, la mozione di Fabio Tuiach (Misto-Forza Nuova) contro le bestemmie. La proposta si basa sul regolamento

esistente, che già vieta le espressioni blasfeme, invitando la polizia locale ad applicarlo. La mozione, ha spiegato Tuiach, gli è stata ispirata da «un suonatore di strada che imprecava verso il nostro Dio». Il vicesindaco Paolo Polidori l'ha fatta propria, dicendo che sarà più facile applicarla quando la polizia locale sarà dotata di telecamere personali. Approvata poi una mozione del M5S per il bilancio partecipato e una proposta della Lista Dipiazza per un centro dedicato agli sport marini in Porto Vecchio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANITÀ

Torna il nastro rosa per la prevenzione

Prenderà il via il primo ottobre la campagna del nastro rosa, il simbolo della prevenzione del tumore al seno che a Trieste colpisce ogni anno 250 donne. Per l'occasione Lilt, Comune e AsuiTs hanno predisposto una serie di iniziative, tra cui il 9 alle 17.45 l'illuminazione rosa di "Ponte curto".

Adriano Marcolongo, direttore generale Asuits, ha evidenziato che «nel 2030 ci sarà un vero allarme vi-



Adriano Marcolongo

A.P.

NADIAORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI



**Offriamo un
week end
ai nostri clienti**

TRIESTE

VIA GIULIA 62/D - TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE

VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO

P.ZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571

IL TAO DELL'ARTE CURATIVA

NOVITÀ

Meditazione Naikan

*La Meditazione Naikan
serve ad addestrare la mente
alla coltivazione dell'energia
interna (elettrochimica)
ed esterna (elettromagnetica)*



**Benessere del Corpo
e dello Spirito secondo le
Scienze Olistiche Orientali**

Stando alle ultime scoperte, la spiritualità è parte integrante della psiche; essa emerge spontanea quando il processo di esplorazione del sé raggiunge una sufficiente profondità. La Meditazione costituisce quindi un mezzo per superare i nostri limiti e per aprire le porte ad un'energia nuova e creativa, sia nel campo della mente sia in quella della guarigione. Con la meditazione Naikan si accede a diversi livelli di coscienza che permettono all'essere un'evoluzione in sintonia con le leggi della natura, si accede ad un altro e più sereno modo di essere e ad una forma di energia che gli orientali definiscono il "Qi" del Cuore, dove avviene la trasformazione. La Meditazione Naikan è una disciplina giapponese per guarire vecchie ferite dell'Anima.

**Alle ore 19.30
in via Torre Bianca 43,
al Centro Benessere Taoista,
Anita Bencich parlerà
delle varie interrelazioni
tra mente e corpo
con la metodologia
della meditazione Naikan.**

INGRESSO LIBERO

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

VIENI A CONOSCerci SABATO 29 SETTEMBRE

INGRESSO LIBERO



SIAMO UNA RETE DI COOPERATIVE ED IMPRESE SOCIALI CHE PROMUOVONO L'AGRICOLTURA SOCIALE A TRIESTE

LA SAPIENZA DELLA TERRA

POLO GIOVANNI TOTI
VIA DEL CASTELLO 3 - TRIESTE

10.00 - 13.00

GIOCHI PER BAMBINI (MA NON SOLO!)
MICRO CONFERENZE E BANCHETTI
PICCOLO MERCATINO DELLE VERDURE DELL'ORTO

CONTATTI

🌐 WWW.ORTIDIMASSIMILIANO.IT
@ INFO@ORTIDIMASSIMILIANO.IT
f ORTI DI MASSIMILIANO / PURPURI
☎ +39 331 2277012

LA BOTTEGA DEGLI ORTI LOCALI INAUGURA



VIA PONZANINO 16B - TRIESTE
CON UN BUFFET DI PRODOTTI A KM ZERO

19.00 - 20.30

SOGGETTI PROMOTORI

interLand
CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E IL LAVORO
Cooperativa Sociale

Querciamiente
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

LA QUERCIA
per la persona

Viviana

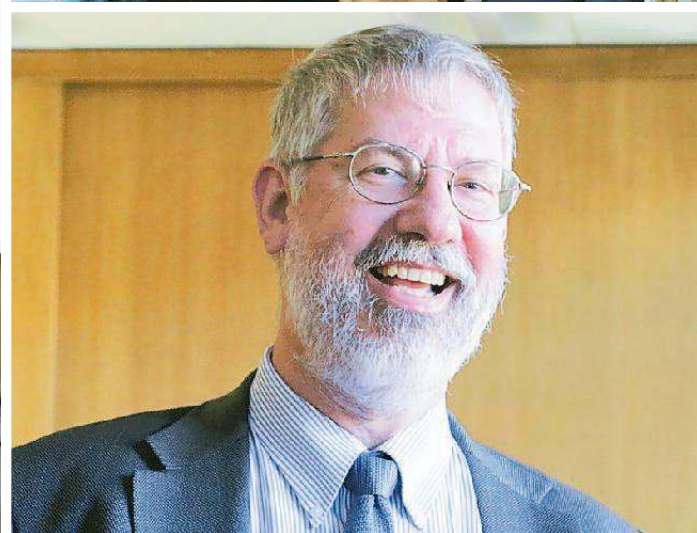
COOPERATIVA GERMANO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

SerraHUB

TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA



Stefano Fantoni, a destra, con Bruno Della Vedova, vicepresidente Fit e responsabile del Programma scientifico di Esof 2020. A lato in alto il governatore Massimiliano Fedriga ricevuto ieri al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per l'illustrazione del "sistema scienza". Tra i due il presidente di Area Science Park Sergio Paoletti. In basso il presidente di Euroscience Mike Matlosz, presente l'altro giorno a Trieste



«Un'alta scuola d'impresa la grande eredità di Esof»

Il presidente della Fit Fantoni lancia una scommessa che guarda oltre il 2020
«L'obiettivo è un "Summer institute" che coniughi ricerca e mondo produttivo»

Andrea Pierini

Conquistato Esof, la macchina organizzativa si è ormai messa in moto. Il sogno ora deve diventare realtà attraverso la riuscita di una serie di sfide importanti: un "mix" tra infrastrutture e programma che, oltre a essere attrattivo per i paesi dell'Est Europa e vincente in occasione dell'evento del 2020, dovrà essere in grado di garantire anche uno sviluppo futuro per la città. Stefano Fantoni, "champion" di Esof e presidente della Fit, la Fondazione internazionale Trieste, rimarca che sul fronte strutturale si sta lavorando su due canali, «visto

che in questo momento ci sono solo gli scheletri. Dobbiamo arrivare alla fatidica data del 4 luglio 2020 pronti a ospitare le circa quattro, cinquemila persone che arriveranno». Sul tavolo ci sono da un lato il completamento dei magazzini 27 e 28, con la creazione di un centro congressi definitivo, e dall'altro un piano B, che in realtà si riferisce al progetto iniziale, ovvero la creazione di strutture temporanee davanti alla Centrale idrodinamica.

«Euroscience in ogni caso si farà – rimarca Fantoni – anche se c'è sempre un po' di sana ansia». Nelle settimane scorse peraltro è venuto a mancare Pier-

paolo Ferrante, una delle "anime" che hanno reso possibile il progetto: «È stato uno dei momenti umanamente più complessi da affrontare. Un duro colpo, visto che quest'operazione l'abbiamo costruita insieme e le prime informazioni e le prime basi le ha messe lui», ricorda Fantoni. A sostituire Ferrante è entrato in squadra Tazio Di Pretoro, architetto dello studio Metroarea, che lo stesso presidente definisce come il «braccio operativo di Ferrante». La nuova figura dell'organigramma è stata presentata nel corso del primo audit con Euroscience che si è tenuto l'altro giorno alla presenza del

presidente Mike Matlosz.

C'è poi la sfida dei contenuti. Trieste ha vinto perché evoca con Esof un'apertura inedita verso il mondo dell'Est Europa, ma c'è la volontà di creare una prospettiva anche per il dopo Esof. «Siamo un centro importante del sapere – ricorda Fantoni – con una densità scientifica alta e di grande valore. Vorremmo migliorare nel campo del "saper fare", aumentando il rapporto tra scienza e imprese e creando uno sviluppo innovativo».

La partita è complessa perché il porto e il territorio devono evolversi, «con un'innovazione guidata, strettamente

collegata agli aspetti scientifici. Questo può portare lavoro, giovani e turismo qualificato. Sulle ceneri di Esof vorremmo pure che si creasse un "Summer institute" rivolto a temi di sviluppo imprenditoriale. In sostanza, noi abbiamo, come obiettivo finale, quello di creare impresa».

Il programma definitivo dovrebbe essere chiuso nei prossimi mesi, visto che nei giorni scorsi si è tenuta la prima riunione dello Steering committee, il gruppo di 20 persone nominate dal "champion" che avrà il compito di "scrivere" l'evento in tutti i suoi aspetti tra i quali anche le cerimonie di apertura e chiusura. L'avvio dei lavori ha sbloccato anche il found raising: «Al momento stiamo lavorando con i finanziamenti pubblici allocati, anche se arrivano a pezzettini. Stiamo anche lavorando per trovare gli sponsor privati».

Garantito invece il supporto dello Stato: il premier Giuseppe Conte ha confermato quello economico nonché la volontà di essere a una delle due cerimonie: «Speriamo di riuscire ad avere anche il presidente della Repubblica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON I RETTORI

E Fedriga presenta a Mattarella il "sistema Fvg"

È stato «un incontro cordiale», nel corso del quale il "sistema" Friuli Venezia Giulia ha presentato la sua capacità di fare gioco di squadra puntando soprattutto sull'internazionalizzazione - grazie anche ad Esof2020 - in particolare verso l'Ust Europa. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri al Quirinale una delegazione guidata dal governatore Massimiliano Fedriga e composta dall'assessore all'Università e alla Ricerca Alessia Rosolen, dai rettori della Sissa Stefano Ruffo e delle università di Trieste e Udine, Maurizio Fermeglia e Alberto Felice De Toni, al presidente di Area Science Park Sergio Paoletti, dalla presidente del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico Cristina Ravaglia al prefetto di Trieste Annapaola Porzio.

IL CONVEGNO

«I manager 4.0 protagonisti del rilancio di questo Paese»

Damele: «Dopo dieci anni di terremoto la ricostruzione deve prescindere dalla politica»
Razeto: «Serve aggiornarsi in modo costante e trasversale»

Luigi Putignano

«Questi dieci anni di crisi sono stati per noi un vero e proprio terremoto socioeconomico. Ora stiamo assistendo ad una fase di ricostruzione, che deve

andare avanti a prescindere dal colore politico. Va dato atto al governo Renzi e al suo ministro Calenda di aver realizzato un progetto di politica industriale, quello 4.0 appunto».

Così Daniele Damele, presidente Federmanager Fvg, ha dato inizio al convegno alla Camera di Commercio sul ruolo del manager nell'era di Industry 4.0. A fare gli onori di casa Patrizia Andolfatto, direttrice Aries, che ha illustrato la novi-

tà dei Pid, da settembre operativi a Trieste e Gorizia. Dopo i saluti di rito, tra cui quelli del sindaco Dipiazza, sono intervenuti a raccontare le loro storie i manager Serena Grosso, Gian Marco Lupi, Alessandro Pellis e Fulvio Sbrojavacca.

Per Sergio Razeto, presidente di Confindustria Vg, «il manager dovrà aggiornarsi continuamente e avere una conoscenza globale. Non solo competenze tecniche ma trasversa-



Cardoni, Bini e Damele durante il convegno alla Camera di Commercio

li». Giorgio Bacicchi, vicepresidente Federmanager Fvg, ha snocciolato i numeri della locale federazione: «In Fvg siamo in milleduecento». Per Mario Cardoni, dg della Federazione nazionale dei manager, «la crescita del Paese, se sana, si realizza solo attraverso il lavoro. Il tema della Digital Trasformazione è fondamentale e finalmente, in questo Paese, s'è parlato di politica industriale».

In conclusione l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini ha sottolineato come «il nostro non è un Paese friendly per chi vuole fare impresa. Siamo di fronte a una vera e propria quarta rivoluzione industriale, anche se, secondo me, la dizione 4.0 è superata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRE I COLPI EFFETTUATI NEL TERRITORIO TRIESTINO

In cella la banda dei rapinatori di banche e poste

Nove arresti: blitz a Brindisi su input della Procura di Pordenone. Avevano colpito a San Dorligo, Sistiana e alla Bnl in centro

Gianpaolo Sarti

Si calavano dai tetti, armati, segnando le inferriate delle finestre, come nel più classico dei film. Ma gli investigatori, nel dare un nome all'operazione portata a termine ieri dai carabinieri del Comando provinciale di Pordenone, li hanno battezzati con i personaggi dei fumetti: la "banda bassotti".

Questo era il gruppetto di pregiudicati pugliesi, originari di Brindisi e dintorni: una vera e propria organizzazione criminale che negli ultimi anni ha messo a segno una serie di furti in banche e uffici postali del Nord Est. Tra cui anche Trieste, in centro e in Carso. In manette, grazie all'inchiesta

della Procura di Pordenone retta dal procuratore Raffaele Tito, sono finiti in nove, tutti tra i quaranta e i sessantacinque anni: il capo della banda, Antonio Boccadamo, Gervasio Del Monte, Pasquale Carparelli, Massimiliano Galasso, Orlando Morleo, Lorenzo Battisti, Lorenzo Boccadamo, Simone Giordano e Lorenzo Mastrovito.

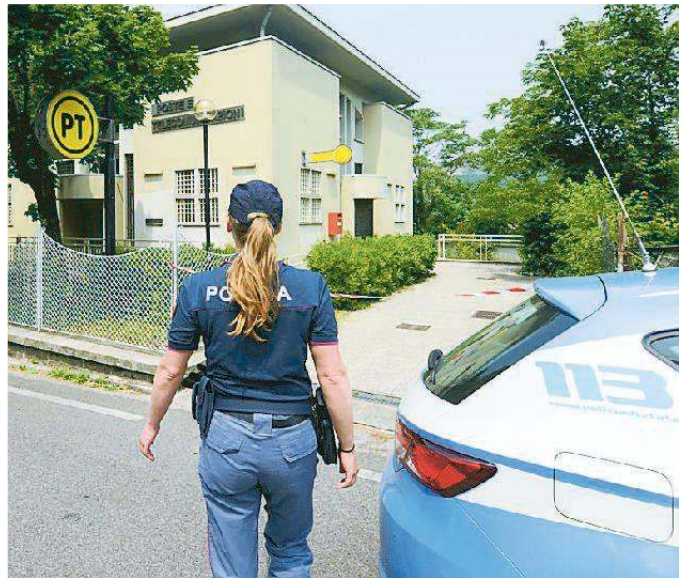
I "bassotti" sono stati arrestati a Brindisi dai carabinieri dei Reparti dell'Arma locale con un intervento coordinato direttamente dai militari del Nucleo investigativo di Pordenone. Il pm Maria Grazia Zaina, che ha in mano il fascicolo, ha avviato l'indagine nel 2016. La banda agiva con un

preciso modus operandi che cominciava con un sopralluogo nelle sedi in cui colpire. Per introdursi in banche e poste, i rapinatori aspettavano le prime luci dell'alba. Spesso usavano i tetti, infilandosi attraverso feritoie e finestre. Poi, una volta dentro, aspettavano nascosti l'arrivo del direttore costringendolo a consegnare loro il denaro contenuto nella cassaforte. Numerose le strutture svaligate tra dicembre del 2016 e novembre 2017 in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Oltre all'ufficio postale di Casarsa e alla filiale di Cessalto del Monte dei Paschi di Siena, nel novero figurano anche alcuni istituti triestini: l'ufficio postale di San Dorligo, "visita-

to" il 31 maggio 2017; la Banca Nazionale del Lavoro di Trieste, rapinata il 2 luglio dell'anno scorso, e l'ufficio postale di Sistiana nel colpo avvenuto il primo ottobre.

Nei mesi successivi i ladri hanno fatto poi razzia in altri istituti: a Ceggia, in provincia di Venezia, e a San Biagio di Callalta (Treviso). Ma l'ultimo blitz è andato storto: cinque componenti della banda sono infatti stati catturati. Da lì, gli investigatori sono risaliti al resto dei "bassotti", ora in cella. Dovranno rispondere di associazione a delinquere, rapina pluriaggravata, porto d'armi, sequestro di persona e ricettazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La polizia davanti all'ufficio postale di San Dorligo il 31 maggio 2017

IN BREVE

Ospedale Maggiore
Centro donatori
Oggi orario ridotto

Il Centro donatori sangue dell'Ospedale Maggiore oggi sarà operativo dalle 8 alle 9.20 e solo per i donatori che si sono prenotati in precedenza. Il personale del comparto sarà infatti impegnato in un'assemblea sindacale proclamata da Uil, Flp e Cgil. Sono comunque garantite le prestazioni indispensabili. Il Centro Donatori di Monfalcone e il Centro Donatori di Gorizia, osserveranno il consueto orario di apertura: 8 - 10.45.

Giarizzole
Taglio del nastro
per il campo sportivo

Domenica alle 12.30 si terrà l'inaugurazione del ristrutturato campo sportivo di Giarizzole. La riqualificazione dello spazio, costata 450 mila euro, ha visto impegnata la Icop spa, impresa esecutrice dei lavori per la realizzazione della nuova Piattaforma logistica del porto. «Riteniamo che questo intervento rappresenti un esempio concreto e significativo di responsabilità sociale d'impresa» commenta Vittorio Petrucco, presidente della Icop - e un segno di attenzione del mondo produttivo nei confronti del territorio che lo ospita».

Barcolana
Video e filmati
sulla storia della regata

Secondo e ultimo appuntamento questa sera con "Aspettando Barcolana - dove tutto è cominciato", cineforum aperto al pubblico che racconta la Barcolana, in programma alle 19.30. In piazzale 11 Settembre a Barcola verranno proiettati video inediti, filmati amatoriali e il documentario sull'edizione 50.

Partito socialista
Orel segretario
all'unanimità

Si è tenuta ieri a Longera, presidente Italo Galaverna, l'assemblea straordinaria della federazione di Trieste del Psi. I numerosi partecipanti hanno confermato, all'unanimità, Gianfranco Orel segretario. Durante l'assemblea il Gruppo dei giovani socialisti ha presentato una serie di iniziative da organizzare, in collaborazione con il Pse, in vista delle prossime elezioni europee. Claudio Mella, dello stesso gruppo giovanile, ha comunicato di essere stato scelto dalla Fgsi (Federazione giovanile socialista italiana) per organizzare e rendere operativa la sezione del Fvg.

Assicurazioni
Alleanza festeggia
i primi 120 anni di vita

Domani Alleanza Assicurazioni celebrerà i suoi 120 anni di vita con un evento organizzato in contemporanea in 120 piazze italiane. L'iniziativa si svolgerà anche a Trieste in piazza della Borsa e inizierà alle 15 con laboratori creativi rivolti ai bambini. L'evento culminerà alle 17 con una coreografia che coinvolgerà centinaia di piccoli. Durante l'iniziativa sarà possibile sostenere progetti benefici promossi dalla fondazione The Human Safety Net.

Incidente
Scontro tra moto e bus
due feriti a Campanelle

Incidente ieri mattina alle 8, in via Campanelle all'altezza del civico 192. Il conducente della 33, nel fare retromarcia, ha causato la caduta di uno scooter sormontandolo parzialmente. Non gravi le lesioni del 53enne alla guida del motorino e del passeggero.

LA CERIMONIA IN MUNICIPIO



Il gruppo di "nonni-paletta" alla cerimonia in Comune, assieme - è il primo in basso a destra - al consigliere di Tt Francesco Bettio. Foto Lasorte

Il grazie ai “nonni-paletta” in 56 abbonamenti gratis per viaggiare sugli autobus

Iniziativa del Comune assieme a Trieste Trasporti Luccarini: «Servizio ormai indispensabile a tutela degli scolari ma non solo»

Stefano Cerri

Sono 56 i "nonni paletta" che hanno ricevuto ieri, in Comune, in segno di riconoscimento per il lavoro svolto, gli abbonamenti annuali gratuiti della Trieste Trasporti. Presenti alla cerimonia di consegna, tenutasi nella sala della giunta comunale, il vicesindaco Paolo Polidori, il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini con

l'amministratore delegato Aniello Semplice e il consigliere Francesco Bettio.

I volontari - ultracinquantenni pensionati o disoccupati - prestano servizio di vigilanza, controllo e sicurezza stradale in prossimità delle scuole del territorio, e pertanto, a testimonianza della gratitudine comunale per il prezioso e costante contributo, sarà loro consentito di viaggiare gratuitamente sugli autobus della rete cittadina.

«Siamo verso il consolidamento di una questione posta in Consiglio comunale e appoggiata dalla collaborazione assoluta di Trieste Trasporti, per dare un riconoscimento a quello che è un altis-

simo sostegno da tutti i punti vista da parte di queste persone, che aiutano i ragazzi, e danno una mano nei fenomeni sociali a 360 gradi - ha commentato il vicesindaco Polidori -. Stiamo entrando in una sorta di consuetudine, che ha inoltre portato al beneficio di anticipare la convenzione al primo ottobre di quest'anno».

È stata inoltre ribadita l'importanza del servizio soprattutto nei confronti dei bambini; i "nonni vigile" presidiano con costanza gli attraversamenti pedonali presso moltissime scuole cittadine e «forniscono un validissimo apporto sociale di quasi puro volontariato».

Trieste Trasporti ha sov-

venzionato l'iniziativa comunale, appoggiando con «stima ed entusiasmo» la responsabilità che indossano questi volontari con giubbetto catarifrangente.

«Fintanto che sarò presidente finanzierò questa iniziativa ogni anno - ha quindi sottolineato Luccarini -, a beneficio di un servizio ormai divenuto indispensabile grazie all'impegno costante degli amati nonni-paletta che svolgono puntualmente il loro compito molto apprezzato e rispettato dai cittadini e dagli stessi automobilisti. Vedo quanto grande impegno da parte di tutti sia profuso per regolare il traffico: non solo nei confronti dei bambini, ma verso tutti. Auspicio - ha concluso - che il prossimo anno il numero dei nonni-paletta aumenti ancora di più perché è un lavoro splendido e dignitoso». Possono presentare domanda i cittadini, uomini e donne, residenti nel Comune di Trieste da almeno 5 anni e che abbiano compiuto i cinquanta anni di età. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SENTENZA

Morì schiacciato in porto, assolto il capo

Per il giudice il proprietario della Tergesteia Valenzin non ha responsabilità nel decesso di Colarich, travolto da sacchi di caffè

Gianpaolo Sarti

Guido Valenzin, ex amministratore e proprietario della Tergesteia, la storica casa di spedizioni fallita alcuni anni fa, non ha avuto alcuna responsabilità nella tragica morte del cinquantatreenne Valerio Colarich, il magazziniere della società schiacciato nel febbraio 2014 da un cumulo di sacchi di caffè all'interno ditta.

Sia Valenzin che Flavio Podgornik, l'addetto al servizio di prevenzione e protezione aziendale, ieri sono stati assolti dal giudice Guido Patriarchi: il fatto non sussiste. Erano accusati di omicidio colposo. Il processo è stato celebrato in rito abbreviato. Valenzin era difeso dall'avvocato Riccardo Seibold; il legale, assieme all'avvocato Guido Fabretti, ha tutelato anche l'altro imputato.

Il processo si è avvalso di perizie tecniche molto approfondite, sia di tipo medico legale che ingegneristico, con la nomina di tecnici qualificati. Si trattava di ricostruire con esattezza la dinamica del tragico infortunio avvenuto la mattina del 19 febbraio. Co-

larich si era recato nel magazzino della Tergesteia con un collega per organizzare il trasporto di un carico di caffè in una fabbrica esterna specializzata nelle lavorazioni. I due, dopo aver individuato la merce indicata nella documentazione e collocata in alto, su una fila di pallet di legno, avevano iniziato a esaminare i sacchi. Colarich da una parte e il collega dal lato opposto. È in quel momento che la

**“Il fatto non sussiste”
anche per l'addetto
alla sicurezza
aziendale Podgornik**

colonna, dopo aver ondeggiato per qualche istante, si è schiantata di lato travolgendo Colarich. Il magazziniere era sotto a migliaia di chili. I soccorritori hanno tentato di rianimarlo in ogni modo, ma non c'è stato nulla da fare. Il pm Matteo Tripani, il magistrato titolare dell'inchiesta, aveva ordinato l'autopsia. Numerosi i sopralluoghi degli investigatori, tra cui i carabinieri del Ris, per capire come mai

la struttura aveva ceduto. Tra le ipotesi, un crollo dei sacchi di caffè dovuto a un errore nello stivaggio. Ma nel corso del processo è stato escluso che il carico potesse essere franato autonomamente: le modalità di magazzinaggio erano corrette, comuni a quelle tradizionalmente in uso all'interno del porto e corrispondenti alle norme. Evidentemente era stato altro a determinare la caduta. Forse un gesto imprudente. O altro, però mai chiarito fino in fondo. In porto, comunque, nessuno aveva memoria di un incidente di tale gravità.

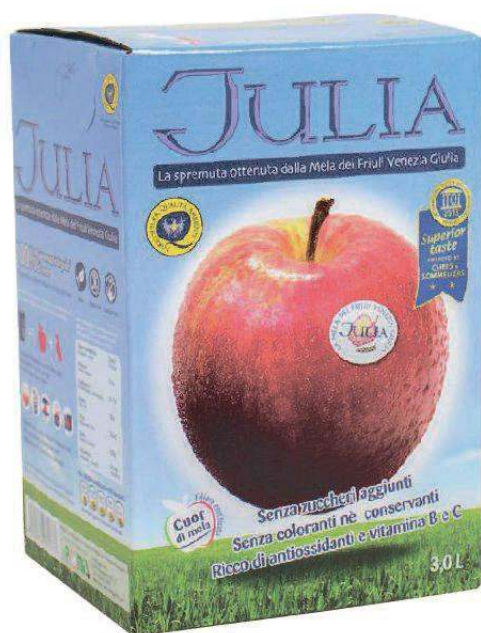
Il gup Patriarchi, in particolare, aveva affidato a un ingegnere e a un medico legale un accertamento specifico proprio per esplorare tutti gli aspetti della vicenda; sia sotto il profilo delle lesioni (la compatibilità con un trauma da schiacciamento) sia per valutare le tecniche di stabilizzazione dei pallet. Risultato: i sacchi non sono precipitati sul dipendente della Tergesteia a causa di un errore nello stivaggio. E i due imputati non avevano alcuna colpa nella disgrazia. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Il corteo dei portuali dietro il furgone con la salma di Valerio Colarich. È il 19 febbraio del 2014

OGNI GIORNO CENTINAIA DI PRODOTTI DI MARCA AD UN PREZZO CONVENIENTE SEMPRE



Spremuta Mela Julia Pomis
bag-box, 3 litri

€ 5,50

€/L 1,84



Kitkat Nestlé
milk & cocoa,
8 pezzi, 167 g

€ 1,70

€/KG 10,27

Aceto di mela
Biologico
Valle delle mele bio
500 ml

€ 1,79

€/L 3,58



Condamo italiano misto
olio extra vergine di oliva
+ aceto di vino bianco
+ sale marino iodato

€ 0,89

€/KG 3,56

Pile max
power seal
Energizer
ministilo AAA,
stilo AA,
4 pezzi +2 gratis

€ 2,99



NON È UNA PROMESSA, È UN IMPEGNO QUOTIDIANO.

CONAD
Persone oltre le cose

INIZIATA IMMEDIATAMENTE LA MESSA IN SICUREZZA

I soffitti scricchiolano Il ricreatorio Brunner chiude per due mesi

Il Sis dirottato a tempo nelle scuole Manna e Tarabochia
E i ragazzi potranno frequentare le altre strutture della città

Laura Tonerò

C'è un potenziale rischio di crollo dei solai. Il ricreatorio Brunner di via Solitro, a Roiano, in base alle verifiche che il Comune ha disposto sui soffitti, necessita infatti di un intervento di consolidamento. Così, da ieri, per un paio di mesi, gli alunni delle scuole Manna e Tarabochia, che si appoggiano a quella struttura per il Servizio integrativo scolastico (Sis), svolgeranno la medesima attività nella loro scuola, mentre i bambini che frequentano il Brunner potranno usufruire degli altri ricreatori della città.

Ad accorgersi dell'instabilità di quei solai sono stati i tecnici incaricati dal. «C'è l'esigenza di fare un importante lavoro di consolidamento di un muro esterno – spiega l'assessore all'Educazione Angela Brandi

– e prima di iniziare l'intervento è stato disposto un apposito sondaggio per verificare se le forti vibrazioni derivanti dai lavori al muro esterno potevano causare, ad esempio, la caduta di intonaci». E le simulazioni preventive hanno evidenziato una criticità. «A garanzia dei ragazzi e per consentire agli operai di lavorare anche in orario scolastico – sottolinea Brandi – abbiamo disposto alcune variazioni logistiche». Ai genitori degli alunni è stata così recapitata una lettera che spiega la situazione. «Le verifiche fatte sui solai del ricreatorio Brunner hanno evidenziato un potenziale rischio crollo che necessita di un indifferibile intervento di consolidamento».

Il Sis della Manna dell'Istituto comprensivo Commerciale rimarrà nella stessa scuola e terminerà le attività alle 18.30. Il Sis della Tarabochia verrà

svolto nella stessi spazi di via Giacinti. Gli alunni, al termine dell'orario scolastico, non cambieranno struttura come facevano fino allo scorso mercoledì, ma usufruiranno del servizio integrativo nella stessa scuola. «I bambini del ricreatorio Brunner – indica la nota del Comune – potranno liberamente frequentare tutti gli altri ricreatori della città». I lavori sul muro esterno partiranno immediatamente, come pure quelli di consolidamento dei solai. Termineranno indicativamente tra due mesi. Commentano i consiglieri Pd Giovanni Barbo e Antonella Grim: «Speriamo che la messa in sicurezza avvenga effettivamente nei due mesi previsti e che vengano nell'imminenza trovate le migliori soluzioni possibili per lavoratori e utenti». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ricreatorio Brunner di Roiano, la struttura è stata chiusa per due mesi per rischio crollo. Lasorte

LA RACCOLTA DI RIFIUTI ITINERANTE

Domani dalle 10 alle 18 a San Sergio l'ultima tappa dei “Sabati ecologici”

Si chiude anche per quest'anno la raccolta di rifiuti ingombranti a tappe dei cosiddetti “Sabati ecologici”. Epilogo domani a Borgo San Sergio, dopo che nella penultima tappa di sabato scorso a San Giovanni sono state raccolte ol-

tre sette tonnellate di rifiuti. L'appuntamento di domani è in piazzale XXV aprile nei pressi della sede della Settima circoscrizione, con orario continuato 10-18. Anche in quest'occasione, annuncia AcegasApsAmga, i cittadini

troveranno allestita un'area “speciale” con un centro di raccolta temporaneo in cui poter consegnare quelle tipologie di rifiuti che non possono essere conferite nei contenitori stradali dedicati alla differenziata. Si tratta, in questo caso, di rifiuti classificati appunto come “ingombranti”, compresi sfalci e ramaglie. Ad oggi, ricorda Acegas, le tappe di questa quinta edizione dei “Sabati ecologici” hanno portato a raccogliere in totale 85 tonnellate di rifiuti.

IL PROGETTO DELLA DIOCESI

Giochi, canti e impegno nel raduno a San Giusto degli scout cattolici

Francesco Cardella

Gli eredi di Baden Powell a raduno a San Giusto. Gli scouts di ispirazione cattolica della provincia si daranno appuntamento domani in occasione della Giornata diocesana dello scoutismo, ideata e promossa dal vescovo Crepaldi, e realizzata in collaborazione con il Comune. Si tratta della prima edizione di un progetto che mira a divenire un riferimento per l'interno movimento giovanile che fa capo alla Diocesi, e

che raduna anche le associazioni scoutistiche di lingua slovena. All'appello hanno risposto le sigle Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani), Fse (Associazione italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici), l'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani) e la Szso, quest'ultima in rappresentanza appunto del versante sloveno. Attesi almeno 600 partecipanti tra 8 e 20 anni, senza contare genitori e accompagnatori.

Al centro dell'evento giochi,

musica, spirito di avventura e testimonianze all'insegna della difesa dei valori. Il raduno aprirà i battenti attorno alle 15 in piazza della Cattedrale, con una prima fase orientata al divertimento costituita dalle Olimpiadi Scout, riservate ai lupetti e alle coccinelle, ambientate nel piazzale del Castello di San Giusto, mentre gli esploratori e le guide (vale a dire gli scout tra 11 e 16 anni) saranno alle prese con percorsi, più o meno avventurosi, sul terreno urbano. Gli scouts più maturi si dedicheranno invece al volontariato, prestando servizio in alcune residenze per anziani. L'epilogo è previsto verso le 18.30, con la celebrazione della Santa messa, in italiano e sloveno, officiata dal monsignor Crepaldi con il supporto di assistenti ecclesiastici delle varie sigle scouts. —

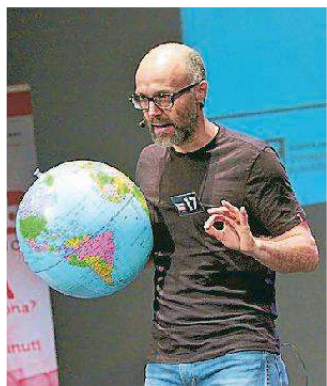
F.C.

L'EVENTO

La Notte dei ricercatori animerà piazza Unità

La Notte Europea dei Ricercatori “Sharper” illumina anche Trieste, assieme ad oltre 300 città europee, di cui un centinaio italiane: oggi dalle 16 alle 23, piazza Unità e altri luoghi nei dintorni saranno il teatro di tante attività in cui ricercatori, in modi diversi e originali, condivideranno con i cittadini il loro lavoro e la loro passione per le piccole e grandi sfide che affrontano ogni giorno.

Gli eventi di ogni tipo inclu-



Precedente edizione dell'evento

deranno la possibilità di improvvisarsi investigatori con l'attività organizzata dalla Polizia Scientifica di Trieste, e poi ancora giri con il Delfino Verde, conferenze e tanto altro ancora.

Il programma completo di “Sharper” è disponibile su www.sharper-night.eu e www.immaginarioscientifico.it. Per informazioni: 040 224424 e info@immaginarioscientifico.it

Sul sito sarà possibile trovare informazioni anche sulle numerose attività previste per i bambini, dai laboratori sul linguaggio alle cacce al tesoro. E poi ancora conoscere la natura, tra lenti d'ingrandimento, binocoli, guadini, tramagli, piccozze e fototrappole.



Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, oggettistica e tanto altro. Articoli di fine serie o utilizzati sui set fotografici, TV o in fiere sono disponibili direttamente nel nostro stabilimento.

GERVASONI™

**Dal 22 settembre
al 6 ottobre 2018**

Da lunedì a venerdì
dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00

Gervasoni spa
Viale del Lavoro 88, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - Fax 0432 656612
www.gervasoni1882.com - info@gervasoni1882.com

Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento di Italian Design Brands S.p.A.

Nel concorso "Anti-Slam Poetry" a vincere sono i versi inascoltabili. Il trionfatore dell'ultima edizione? Un bimbo di 8 anni

La sfida a chi declama la poesia più brutta tra aspiranti Virgilio a caccia di premi kitsch

L'EVENTO

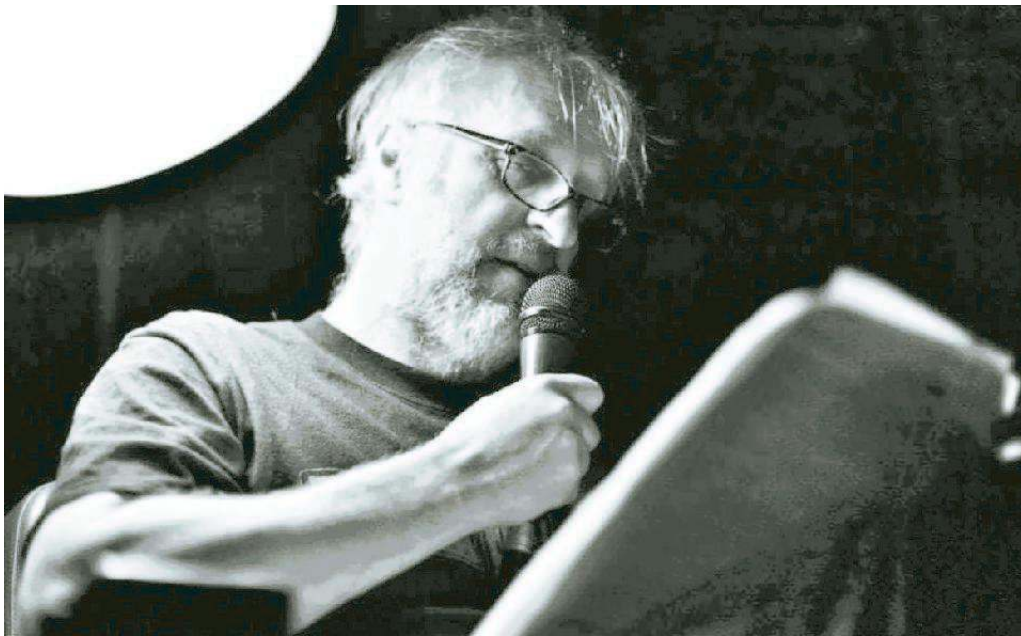
Emily Menguzzato

Vince la poesia ritenuta più orrenda dalla giuria, che le assegna pure un premio, naturalmente brutto. Dove? All'Anti-Slam Poetry di Trieste, un piccolo evento diventato ormai un fenomeno sociale. Sull'onda contraria della Poetry Slam, la competizione, nata negli anni '80 nei jazz club di Chicago e poi approdata in Europa, ne riprende alcune regole e ne stravolge il senso e la metrica.

Da due anni e mezzo, attorno ai giorni di equinozio e solstizio, l'Aqvuedotto, locale di viale XX Settembre gestito da Franco Bulli, ospita delle serate spassose, dal ritmo serratissimo. Come nella versione Slam, la rassegna avviene in un luogo pubblico e i giudici vengono sorteggiati. Agli avventori vengono consegnate le carte da "Mercante in fiera" e si procede all'estrazione di 5 immagini da un identico mazzo, corrispondenti a quelle dei giudici che esprimono i voti,

da -1 a 10. I due concorrenti che ottengono il punteggio più basso possono accedere alla finale; è allora che tutto il locale, anche chi è entrato da pochi minuti, può votare la peggiore performance per alzata di mano. Il risultato è insindacabile ma i presentatori stabiliscono delle classifiche parallele, il Premio critica e il Premio miglior giurato. Il vincitore principale ha diritto a un orribile regalo ma deve farsi carico di confezionare quello destinato all'edizione successiva. «Nelle varie serate» racconta Giuseppe Lazzaro, insegnante e ideatore dell'Anti-Slam Poetry- sono stati consegnati uno scopettone fuxia a forma di water, un'enorme coppa dorata ricoperta di païettes, un elmo da soldato romano con una scopa in testa, un appendiabiti a forma di chiave di legno». Oggetti inutili, ma ambiziosissimi.

Quanto ai contenuti, non è sempre facile giudicarne la qualità. «Alcune persone scrivono poesie belle e portano la più brutta», racconta Franco Bulli. Altre volte invece, nel tentativo di apparire banali, i testi risultano geniali. Come nel caso del secondo classifica-



Franco Bulli, gestore del locale che organizza il concorso poetico in cui a vincere sono i versi più brutti

to nell'ultimo incontro: «Mi piace andare al mare per poi mettermi a nuotare, col sole sdraiato farmi abbronzare, fare il sudoku lungo il lungomare».

Il pubblico è vario, dai soliti affezionati a sconosciuti che si avvicinano per curiosità. Tra i poeti, in genere una decina, si va da Vincenzo, il giornalista

scientifico, a Sebastian, 8 anni, brillante vincitore della X edizione, che ha addirittura recitato a memoria le sue opere. «Questa l'ho inventata a scuola mentre leggevo un problema di matematica» ha premesso. - In un cinema di ranocchi ci sono 5 file per gli gnocchi, ogni fila ha 4 poltrone per 3 belle corone...». O ancora «Hai le

orecchie come un branco di elefanti e peggio di Rovazzi canti. Ma io ti amo lo stesso perché sono un pesce lesso». Alla gara partecipa puntualmente anche un anonimo concorrente, che non si è mai presentato. In molti sospettano si tratti di un noto barista. «Si firma Federico Danieli e ci manda i suoi scritti nei modi più

astrusi» spiega ancora Giuseppe -. Ogni volta ci inventiamo una scusa per spiegare la sua presenza/assenza».

Nei locali di Franco Bulli, dallo storico Naima fino all'Aqvuedotto, non sono nuovi gli incontri di lettura. Tra poesia seria e cabaret, in molti ricorderanno Sciampo, ideato dallo stesso Bulli e da Stefano Dongetti nel 2001: una "palestra di ardimento letterario", in cui ognuno, seduto su una poltrona da barbiere e intervalato da musica dal vivo di Piero Purini, Marco Mazzuca e Enrico Cortellino (Cortex), poteva portare un brano a sua scelta. Ancora oggi rimane un erede di Sciampo, Bofonchio, uno spazio meno strutturato e a cadenza casuale. Ma il filo conduttore di questi momenti è unico. «Vogliamo essere aperti - spiega Sandro Benedetti, uno dei presentatori delle serate, che nella vita si occupa di eventi -. Sono esperimenti interessanti dal punto di vista sociale e nessuno ha mai preso il microfono per dire cose fuori luogo». Ma c'è altro oltre al divertimento: l'Anti-Slam Poetry ha sviluppato la creatività di molti. «Si tratta di un modo diverso di vivere il locale, facciamo cultura ma non ci prendiamo sul serio», conclude il gestore.

E allora, pronti a ideare le poesie brutte per la prossima serata che si terrà attorno al 20 dicembre, previo annuncio sulla pagina facebook Anti-Slam Poetry Trieste. «È rigidamente vietato copiare», ricordano i promotori. —

© VINCENDI ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**FINO AL
7 OTTOBRE**

**SCONTO
20%**

**SU TUTTI I
TUOI ACQUISTI**

**IN FRIULI SI
RADDOPPIA:**

**NUOVA
APERTURA**

UDINE
Viale Tricesimo, 119

**NEGOZIO
TUTTO NUOVO**

CHIOPRIS VISCONI (UD)
Via Palmarina, 5

Acquista online
nico.it

Domenica
sempre aperto

abbigliamento calzature



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

IL CASO

Gli sloveni del Carso in guerra contro il Piano paesaggistico

Un pool di associazioni della minoranza impugna il provvedimento regionale con un ricorso straordinario al presidente della Repubblica: «Mai stati coinvolti»



Un'escursione in Carso con vista aperta sul golfo in un'immagine d'archivio

Maurizio Lozei / TRIESTE

Le principali associazioni slovene del territorio reclamano la sospensiva e l'annullamento del Piano paesaggistico regionale Fvg e imboccano la strada del ricorso straordinario al presidente della Repubblica. Lo firmano l'Associazione agricoltori, l'Unione regionale economica slovena, la Comunità delle comunelle, l'Unione culturale economica slovena e la Confederazione delle organizzazioni slovene, rappresentate rispettivamente da Edi Bukavec, Andrej Šik,

Iztok Sancin, Marino Marsich e Walter Bandelj.

Il ricorso è stato presentato contro la Regione e il Comune di Trieste in qualità di capoluogo regionale. «Sono almeno due – spiega il segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavec – i motivi che hanno portato alla promozione del ricorso. Sono legati a vario titolo al mancato coinvolgimento delle nostre associazioni nella stesura del Piano paesaggistico. A tal proposito facciamo riferimento a due leggi. Quella che si riferisce alla gestione delle aree

montane, la 97 del '94, dove chiaramente si afferma che nei diversi piani di sviluppo sociali e culturali deve verificarsi il coinvolgimento delle popolazioni interessate, e quella di tutela dell'unità linguistica slovena in Italia, la 38 del 2001, che ai commi uno e due dell'articolo 21 prevede il coinvolgimento di questa comunità in tutti gli atti che riguardano l'uso del territorio. Negli organi consultivi inoltre devono essere garantiti dei rappresentanti della medesima comunità. L'assessorato competente – continua Bu-

kavec – ci ha spiegato che sono stati fatti ben 140 incontri di presentazione del Piano, non rendendosi conto che alle nostre comunità non è sufficiente la sola informazione, ma serve quel coinvolgimento che avrebbe portato alla concertazione e infine alla condivisione dei contenuti».

Secondo i rappresentanti delle cinque associazioni nel nuovo Piano paesaggistico vi sono evidenti lacune a svantaggio dei territori dove risiede la comunità dei cittadini italiani di etnia slovena. A iniziare dalla mancanza dei piani di gestione per le Zone di protezione speciale (Zps) e i Siti d'importanza comunitaria (Sic) di Natura 2000, che riguardano la maggior parte della provincia triestina e, soprattutto, del Carso. Piani di gestione che la comunità attende da 12 anni e nei quali dovrebbero esserci delle norme chiare per l'esercizio dell'agricoltura e di quei cambiamenti necessari all'evoluzione e alla crescita di chi vi risiede.

In seconda battuta, spiegano ancora i rappresentanti delle associazioni, con il nuovo Piano risultano entrate in vigore automaticamente le norme di salvaguardia. In parole povere, risultano bloccati i piani regolatori e le varianti dei comuni sinché non vi sarà un adeguamento al nuovo strumento varato dalla Regione. In definitiva, qui sarebbe oscurato a sua volta quel principio che prevede la partecipazione delle comunità locali: senza il loro coinvolgimento si rischia di bloccare lo sviluppo d'interesse aree. Per tutte queste ragioni il "pool" di associazioni ha indirizzato l'istanza di sospensiva del Piano al presidente della Repubblica, perché il provvedimento regionale, secondo i firmatari, viola il diritto della comunità slovena a mantenere la propria identità storica, linguistica e culturale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il terzo numero di "ies" dedicato al turismo Dal sommaco alle cantine Mille colori in una rivista

IL LANCIO

Ugo Salvini / TRIESTE

È dedicato ai colori di Trieste il terzo numero di "ies", la rivista di cultura turistica che mette al centro Trieste come città da vivere, scoprire, gustare, presentato ieri al Riviera. Una scelta editoriale dettata dalla volontà di celebrare il marrone del caffè, le mille sfumature



Di Leva e Marzini. Foto Lasorte

mature della Barcolana, il fantastico rosso del sommaco, che in questo periodo ricopre ampie zone del Carso, il giallo dei bianchi del Collio, noti in tutto il mondo per la loro qualità. È stato il direttore Alfonso Di Leva a presentare il numero tre, che sarà distribuito gratuitamente a partire dalla prossima settimana, negli alberghi e nelle principali strutture ricettive della città, nei caffè storici, nelle librerie e negli uffici turistici.

In questo fine settimana sarà già disponibile negli info-point PromoturismoFvg e, a Trieste, nella sede della Pro loco, nello showroom Zinelli&Perizzi, negli spazi Eataty e nella libreria Minerva, oltre che, grazie alla convenzione con Autovie Venete, nel Cen-

tro assistenza clienti di Duino Nord. «Una distribuzione capillare – così Di Leva – che punta a far conoscere Trieste e l'Isontino nel modo più accattivante e completo. I colori sono l'anima di questo territorio e sono in grado di offrire sfumature che affascinano il turista che raggiunge queste terre». "ies" gode del sostegno di Regione e Comune e nasce da un progetto editoriale della Prandi Comunicazione&Marketing. Alla presentazione hanno partecipato il presidente del Consorzio Collio Robert Princic e il giornalista enogastronomico Walter Filipputti, che ha dialogato con Roberto Felluga sul ruolo dell'enogastronomia nello sviluppo del turismo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



OGNI VENERDÌ E SABATO FRITTOLE CON L'ANIMA

FRITTOLE CON CREMA ALLO ZABAGLIONE, CREME CARSONE,
FAVE, KRANZETTI CON NOCI, PANE CON FARINA MACINATA A PIETRA E LIEVITO MADRE,
PANE CON NOCI, CON ZUCCA E... PER SCOPRIRE DI PIÙ VENITE A TROVARCI!

Panificio
Bukarna
Paolo Bukavec
Pasticceria Slaščičarna

Loc. Prosecco 160
Tel. 040/225220

www.paolobukavec.it



PARAFARMACIA
DOMIO

Vieni a trovarci e scopri le promo d'autunno

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

A 20 MIN. da TRIESTE

APERTO SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

AGRITURISMO AMBROZIČ

Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi

Birra di propria produzione anche per asporto

Cucina casalinga

Specialità funghi porcini e tartufo

Barka 28, 6217 Vremski Britof
Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Il progetto di Luca è di aprire una società nel campo assicurativo

Benedetta Moro

Ventuno anni, laurea triennale in Economia con una sessione d'anticipo e un voto eccellente: 110. In valigia la giusta dose di ambizione per sfondare nel settore assicurativo – e dove se non a Trieste – per poi un giorno magari aprire un'at-



tività in proprio con un amico. Con un passato da pallamanista, messo da parte per dedicarsi allo studio, il giovanissimo Luca De Rosa, originario di un paesino di 5mila anime in provincia di Cosenza, ha iniziato da qualche giorno la magistrale.

Perché si è trasferito a

1250 chilometri da casa?

Premessa: fin da bambino gioco a pallamano e, sia perché sono alto sia perché sono mancino, dall'età di 15 anni molte squadre di serie A mi richiedevano ma i miei genitori per motivi scolastici non mi hanno mai mandato via. Poi a 18 anni ho deciso io che cosa fare in base alle offerte che avevo



Luca De Rosa si è laureato in Economia con 110

e tra queste c'era Trieste. Mi sono informato sull'ateneo, se ne parlava bene e quindi ho scelto questa città. Nonostante la passione per questo sport ora l'ho abbandonato perché il mio obiettivo comunque è stato sempre lo studio.

Rimarrà qui ora?

Sì, ho iniziato negli scorsi giorni la magistrale in Amministrazione e controllo strategico. Rimango qui anche perché penso sia un ottimo sbocco lavorativo: basta pensare alle società che sono presenti sul territorio.

Come mai questo indirizzo?

Mi sono messo davanti allo specchio e mi sono chiesto come mi sarei visto fra 10 anni: in giacca e cravatta e 24ore! Sono ambizioso, ma dietro questo aspetto c'è sacrificio e dedizione. Anche se un mestiere chiaro in testa ancora non ce l'ho. Però mi piacerebbe tanto lavorare nell'ambito assicurativo. E un giorno sogno di creare qualcosa di mio: uno studio con altri professionisti di internazionalizzazione d'impresa. Adesso comunque non sono propenso a fare un Erasmus ma uno stage sì, forse a Monaco di Baviera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNO DEI FIORI ALL'OCCHIELLO DELL'ATENEO



La squadra di volley femminile del Cus Trieste, a destra due atlete cussine mentre esultano dopo la promozione



Cus, sport e aggregazione per 1200 studenti

L'offerta dei corsi e delle attività è molto variegata, la sezione agonistica brilla nel volley, nel basket e nell'atletica

Giulia Basso

Mens sana in corpore sano. L'intramontabile locuzione latina di Giovenale si sposa alla perfezione con gli obiettivi del Cus, il Centro universitario sportivo dell'ateneo triestino. Uno dei più antichi d'Italia, è nato nel 1946, ogni anno propone a tutti, con sconti particolari riservati a studenti e dipendenti universitari, un caleidoscopio di attività sportive, amatoriali e agonistiche, individuali e di squadra, oltre a decine di tornei e gare. Nella città più sportiva d'Italia ogni anno i tesserati al Cus sono circa 1200, di cui la maggior parte sceglie di praticare più attività: «Gli ultimi sondaggi tra studenti universitari hanno confermato come le attività proposte dal Cus siano molto apprezzate - racconta Giulio Caggianelli, segretario generale del Cus -. Perché lo sport non solo fa bene, ma è anche un bel momento di socializzazione e integrazione per chi viene a studiare qui da fuori città o dall'estero. Attraverso i nostri corsi, i tornei e le gare si possono conoscere tan-

ti ragazzi e ragazze della propria età e nascono amicizie».

Sono tanti i corsi proposti dal Cus da ottobre a maggio. Molte varietà di ginnastica, dall'Aerogag & Step al Gag, dal Cross Cardio & Step al Body Building, e poi, novità di quest'anno, i corsi di Reggae-ton, di aerobica classica, di Fluidity & Strenght. Il nuoto, con corsi nelle piscine Bianchi e San Giovanni, sia per principianti sia per avanzati, la pallacanestro, la pallavolo, il tennis, il karate. Per arricchire ulteriormente l'offerta ogni anno il Cus stipula convenzioni con altre associazioni per attività che non riesce a portare avanti in autonomia, perciò previo tesseramento al Cus è possibile accedere a prezzi agevolati anche a corsi di arrampicata sportiva, sub, capoeira, judo, kendo, scherma, yoga.

Per provare le diverse attività offerte e scegliere quella più adatta anche quest'anno il Cus propone, dal primo al 5 ottobre, nella palestra di via Montecengio 2, l'Open Week, una settimana di prove gratuite aperte a tutti per testare i suoi

numerosi corsi di ginnastica: sul suo sito web (www.cus.units.it) si trovano tutte le informazioni necessarie.

Oltre allo sport amatoriale il Cus ha anche quattro sezioni agonistiche, con circa 130 atleti: atletica leggera femminile, pallavolo maschile e femminile, pallacanestro maschile. L'anno scorso le ragazze della squadra di pallavolo, con una cavalcata epica, hanno conquistato la promozione dalla prima divisione alla serie D regionale. «Abbiamo una squadra veramente forte, sia dal punto di vista tattico che per l'unione e l'amicizia che si è creata tra di noi. Quest'anno, anche se alcune ragazze non ci saranno perché in Erasmus, siamo cariche e vogliamo continuare con lo stesso impegno che ci ha consentito di fare gruppo anche nei momenti di difficoltà», racconta Chiara Ripepi, 23 anni, studentessa di Medicina e capitano della squadra, che è allenata da Federico Vivona, anche lui giovane sportivo laureato in Economia all'Università di Trieste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CHIARA RIPEPI,
STUDENTESSA DI MEDICINA
DELLA SQUADRA DI VOLLEY

Abbiamo una squadra molto forte non solo sotto il profilo tecnico, siamo un bel gruppo unito non solo sotto rete



GIULIO CAGGIANELLI,
SEGRETARIO GENERALE
DEL CUS TRIESTE

I sondaggi dicono che grazie alle nostre proposte e ai nostri tornei, molto apprezzati, fioriscono vere e solide amicizie

INIZIATIVA

Building information modeling: così nasce il primo master

Partirà quest'anno la prima edizione del master in Project Construction Management e Building Information Modeling, attivato presso l'Università degli Studi di Trieste e in programma da gennaio a settembre 2019. Il Building Information Modeling (BIM) è considerata una tecnologia che sta trasformando il settore dell'Architettura, dell'Ingegneria o più in generale delle Costruzioni (AEC). La condivisione delle informazioni attraverso strumenti digitali favorisce in tutto il processo edilizio integrazione e sinergie tra gli stakeholders sia nelle fasi di costruzione e gestione che nel processo progettuale, con influenze specifiche nella riduzione degli impatti economici e ambientali.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8 Controlli Cuore Amico a San Dorligo

Cuore Amico di Muggia organizza la Giornata del cuore a San Dorligo, in collaborazione con l'amministrazione. Dalle 8 alle 12, in Municipio, si potranno fare gratuitamente due dei seguenti esami: colesterolo, glicemia, transaminasi, trigliceridi, gamma GT, creatinina, emoglobina, uricemia e potassio.

16 Goethe-Zentrum in piazza della Borsa

Il Goethe-Zentrum Triest, dalle 16 fino a sera, sarà in

piazza della Borsa per presentare le proprie attività formative e culturali.

16.30 Università della terza età ad Aurisina

Aperte le iscrizioni alla sezione di Aurisina dell'Università della terza età. Iscrizioni alla Casa della pietra, ogni merc. e ven. 10-2. Oggi alle 16.30, sempre alla Casa della pietra, il presidente dell'Università presenterà i corsi.

16.30 Open day Accademia musica e canto corale

All'Accademia di musica e

canto corale in via Mazzini 26, ultimo open day per i corsi corali dei Pulcini dalle 16.30 alle 17.15 (3-6 anni) e dei Minicantori dalle 17 alle 18 (dai 6 anni in su). Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi strumentali e di cantolirico. Info e audizioni: accademiat@yahoo.it o cell. 3474140913.

17 Corsi di informatica al Circolo Rena

Il Circolo Rena-Cittavecchia organizza corsi di informatica a vari livelli, a titolo gratuito. Oggi alle 17, nella sede del Circolo in via Donota 36, verranno presentati i corsi e

si accetteranno le iscrizioni. Info: tel. 040-360463 (orario 9-13 e 17-21), cell. 3289683069.

18 Visite guidate Kleine Berlin

Alle 18 e alle 20 due visite guidate alla Kleine Berlin di via Fabio Severo, con ingresso di fronte al civico 11.

18.30 "Orsi, caverne e uomini" all'Alpina

Alle 18.30, alla sede Cai dell'Alpina delle Giulie, in via Donota 2 (IV° piano), Giovanni Boschian terrà una con-

ferenza con immagini su "Orsi, caverne, uomini". Ingresso libero.

19 Open day danze tradizionali greche

Open day alle 19 alla Scuola di danze tradizionali greche Terpsihòri, in via Imbriani 6. Info: 3889425334.

19.15 Porte aperte all'Accademia Jujitsu

Porte aperte all'Accademia Jujitsu Trieste dalle 19.15 alle 21.30 alla palestra della scuola Pertini di via Marche-setti. Info: 3452736302.

20.30 Incontro famiglie adottive

Alle 20.30, alle Officine Rosa di via Bottacin (San Giovanni), incontro su "Si ritorna a scuola". Ingresso libero, gradito un eventuale apporto al buffet che inaugura l'anno Anfaa.

Escursioni Con il Fai alle risorgive del Timavo

Il gruppo Fai Giovani organizza una visita alle risorgive del Timavo. Ritrovo a San Giovanni in Tuba, iscrizioni a trieste@faigiovani.fondoambiente.it entro oggi.

DOMANI

“Piazze d’arte” dedicate al mito Teatro e giochi per le famiglie

Ex tempore, truccabimbi e mercatino dell'usato tra i giardini di via San Michele e zona Barbacan

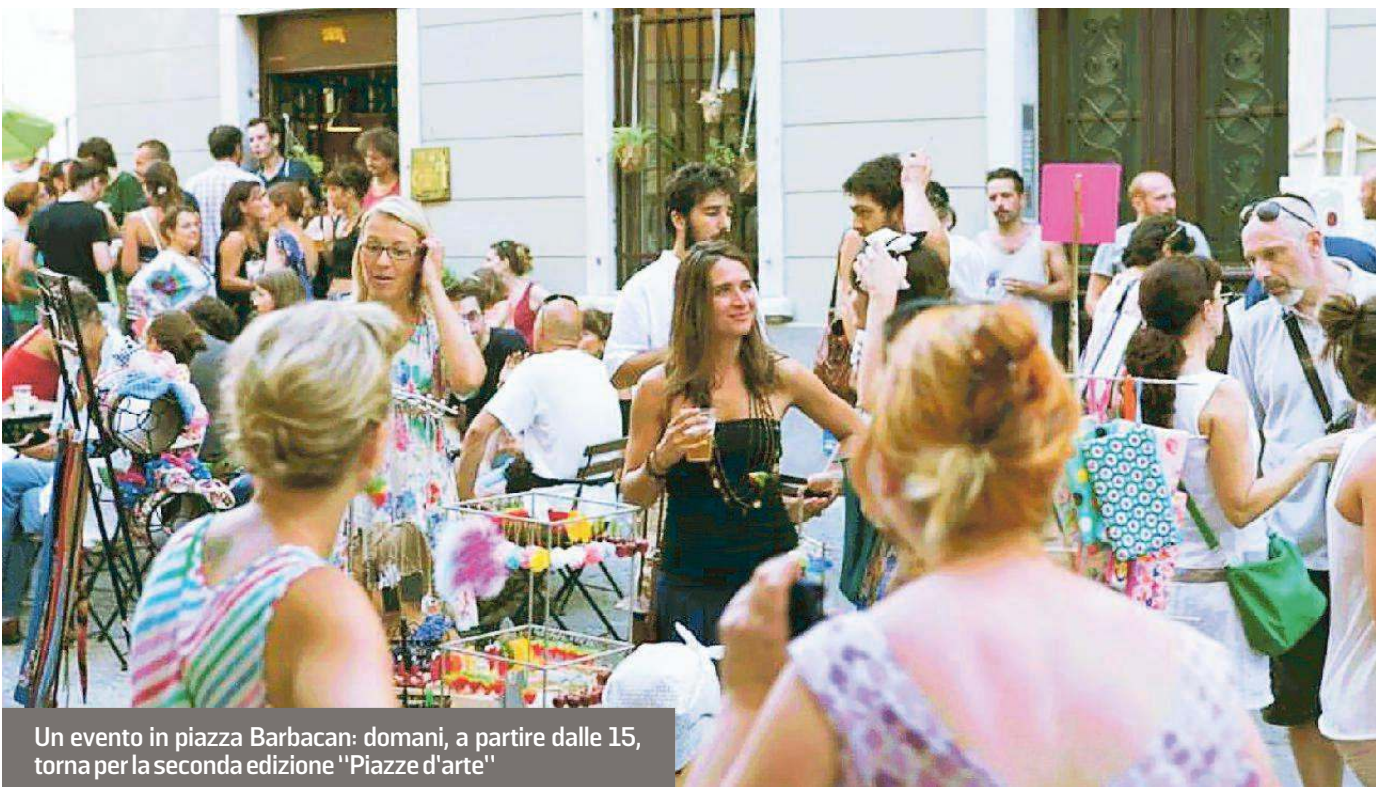
Francesco Cardella

Come ti celebro il "Mito" tra teatro, musica, esposizioni e altri giochi di richiamo artistico. Tutto questo all'interno di "Piazze d'arte", manifestazione in programma domani, a partire dalle 15, disegnata tra i giardini di via San Michele, piazzetta Barbacan e alcune sedi limitrofe.

Edizione numero due, curata dal Teatro degli Sterpi in collaborazione con Daydreaming Project, Liberatorio d'arte, Knulp, Comunità valdese, Fulvio Zonch e Andandes, con il sostegno di Regione e Fondazione Casa-

li.

La missione è rappresentata da una sorta di piccolo festival multimediale allestito tra locali e cielo aperto, dove poter respirare varie forme rappresentative incentrate sul mito, il rapporto atavico tra l'uomo e il sacro e i suoi dilemmi. A proposito di mito e miti. A caratterizzare - ad esempio - la porzione pittorica di "Piazze d'arte" ci penserà il retaggio di un artista come David Bowie, al centro della ex tempore (dalle 16 alle 19) prevista in piazza Barbacan, teatro di un omaggio al Duca Bianco da tradurre con rivisitazioni della coper-



Un evento in piazza Barbacan: domani, a partire dalle 15, torna per la seconda edizione "Piazze d'arte"

Per i più piccoli va in scena anche “Il meraviglioso viaggio di una goccia”

tina di Aladdin Sane, album culto del 1973 contenente anche una rilettura di un brano dei Rolling Stones, "Let's spend the night together".

Il cartellone del festival sembra ben nutrito, colorato anche dall'immane truccabimbi, dal mercatino dell'usato a offerta libera allestito dalla Daydreaming Project e soprattutto dal teatro, il marchio di fabbrica della sigla organizzatrice,

qui espresso in chiave classica e per bambini. Il palco dedicato ai piccoli si apre alle 16, ai giardini San Michele, dove va in scena "Gocciolina-Il meraviglioso viaggio di una goccia", per la regia di Manuela Dessanti, con Elena Delithanassis e Ilaria Santostefano, produzione targata Teatro degli Sterpi. Una strega si trasforma in goccia d'acqua e si ritrova nello scarico di un lavandino dove incontra una goc-

cia "esperta" che le fa da maestra nel suo meraviglioso viaggio.

In serata ancora teatro, sempre ai giardini San Michele (alle 21) per "Dionisio", spettacolo per la regia di Gregor Gec tratto da un testo di Igor Sibaldi e interpretato da Valentina Milan, Ivo Huez, Sergio Pancaldi e Gabriella Savastano. Informazioni: info@teatrodegli-sterpi.org. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CENTRO GIOVANILE DI VIA MONCOLANO

Quando lo stuzzichino è vegano Domenica gara di finger food

Gianfranco Terzoli

Di chi sarà il miglior stuzzichino vegano? Per scoprirlo, domenica alle 17 si terrà una gara a premi di finger food vegan al Centro giovanile di via Moncolano. La prova di cucina vegana promossa da AgireOra Network (www.agireora.org), insieme di iniziative per la difesa degli animali di qualsiasi specie operante in tutta Italia) avrà stavolta come argomento tutti quei cibi che si possono mangia-

È possibile partecipare alla competizione sia come assaggiatori che come cuochi

re con le mani, generalmente durante un aperitivo. Le ricette dovranno essere realizzate esclusivamente con ingredienti al 100% vegetali. Verranno premiati i primi 3 classificati. È

possibile prendere parte alla gara sia come assaggiatori che come cuochi.

La partecipazione, come concorrente o tra il pubblico, prevede un'offerta minima di 5 euro e tutto il ricavato verrà impiegato per iniziative a favore degli animali. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli chef dilettanti (scrivendo a ilariameoni@libero.it) e si chiuderanno sabato. Ai partecipanti verranno poi inviate le ricette di tutti i piatti presentati per poterle riprodurre a

casa. «Abbiamo iniziato 5 anni fa - ricorda Marina Berati, coordinatrice di AgireOra Network - e organizzato finora una decina di gare, andate tutte molto bene: la gente ha dimostrato interesse sia per le torte dolci che per quelle salate e la risposta è stata buona tanto per le iscrizioni dei concorrenti che da parte del pubblico, curioso di provare questa cucina. Per noi è importante far capire che se si sceglie di abbracciare la cultura vegan non si hanno meno scelte alimentari e non è vero che si rinuncia a mangiare cibi appetitosi. Nell'occasione distribuiremo materiale informativo e ricettari che illustrano questa scelta etica dettata dalla volontà di non far del male agli animali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIEVOCAZIONE STORICA

Trieste diviene Tergeste E arrivano i legionari

Da oggi a domenica va in scena "Legiomania a Tergeste" nell'area del Museo d'antichità Winckelmann, in piazza della Cattedrale 1 e via San Giusto 4. Un gioco con la storia che apre alle 17, con una prima vetrina animata da legionari, bimbi e "domine" in abito storico, con postazioni dimostrative di giochi e usanze dell'epoca. Alle 17.30 parte la processione dal museo alla volta del Foro romano; dalle 18 alle 19, dimostrazioni dei giochi romani.



"Legiomania a Tergeste" da oggi a domenica nell'area del Museo d'antichità Winckelmann.

SEGNALAZIONI

La mia famiglia e quei prigionieri russi della Grande Guerra

LA LETTERA DEL GIORNO

L'interessante articolo apparso sul Piccolo del 18 settembre scorso (pagina 25) tratta dei prigionieri russi della Grande Guerra presenti a Trieste e suo territorio, dove lavoravano forzatamente sotto il controllo militare austro-ungarico. Poche tracce ancora qui esistono di quel periodo (una è quella del loro impiego come becchini al Cimitero di Sant'Anna per i

tantissimi morti a causa dell'epidemia di "spagnola") e, in pratica, dei prigionieri zaristi in città si sa poco o nulla. Mi permetto quindi, a integrazione delle scarse notizie in merito, di aggiungere qualche personale ricordo appreso da ragazzo dai miei "vecchi". Le famiglie dei miei nonni Ferluga e Marc (Marzi, dopo il 1922) avevano dei terreni agricoli e delle case rurali nelle zone di Rozzol in Monte e San Luigi (allora ancora campagna) dove passavo molte vacanze estive.

La nonna Lucia raccontava che durante 12 guerra



Prigionieri russi durante la Grande Guerra

'14/'18 soldati russi lavoravano in Valle di Rozzol al prolungamento della via Revoltella per arrivare a Cattinara, opera poi sospesa per anni e completata appena negli Anni '60 con la nuova via Forlanini per raggiungere Melara e oral' Ospedale. La nonna diceva che erano brava e povera gente, con divise sbrindellate e pieni di fame, che i triestini del posto cercavano di aiutare con pane, frutta e un po' di latte delle "armente" (le mucche).

Parlavano anche con loro in sloveno, lingua molto affine al russo, dando coraggio e

speranza vista anche la loro devozione alla religione cristiana. Con la fine della guerra scomparvero; chissà dove sono finiti. Mio nonno Carlo, vecchio territoriale del 5.o Landwehr, raccontava che dopo il rimpatrio a Trieste dalla Galizia per malattia polmonare contratta in trincea, fu assegnato (anche perché anziano con cinque figli a carico) al Comando del Genio militare sito a Palazzo Rittmeyer di via Ghega.

Da civile era un bravo muratore per cui fu incaricato dei piccoli lavori edili alle caserme, depositi, sedi militari

di Trieste. Ebbe modo quindi di sapere che dal Castello di San Giusto, allora una semplice caserma dove erano custoditi anche prigionieri russi, una decina di loro era riuscita a fuggire tramite una piccola galleria che portava al mare.

Non furono però molto fortunati perché, tranne alcuni, furono presto ripresi dalla Feldgendarmerie in Sacchetta e riportati a San Giusto. Chissà se tale passaggio, certamente di origine medioevale, esiste ancora? È storia minuta, però piacevole.

Fabio Ferluga

LE LETTERE

Società Una generazione perduta

Sono nato nei primi Anni '60 e credo che nella nostra gioventù eravamo già consapevoli di essere troppo giovani per credere a Che Guevara ma già troppo vecchi per credere a John Travolta. Scivolati sulla schiuma degli Anni '80, dove il successo era il dogma predominante, ci siamo accorti ne '90 che molto di quello che era stato millantato era stata pura illusione.

All'inizio degli Anni '90 credo che la nostra generazione avrebbe dovuto assolutamente prendere le redini dell'amministrazione anche se in una fase così turbolenta. Non fu così: molti se ne andarono all'estero, ci fu una sorta di restaurazione dell'ancien régime. Altro che Seconda repubblica.

Ritengo che la nostra non fosse una generazione politicizzata: non appartenevamo né a quella del '68 (si giocava a fare la rivoluzione con i soldi di papà salvo poi riciclarli in banca) men che meno a quella del '77, quando si uccideva in nome di ideologie alla moda.

Dopo Tangentopoli si aprì una voragine profondissima, si fece credere che con una pseudo iper rivoluzione liberale si poteva risollevar il Paese. Di fatto l'esperienza che ne seguì condannò l'Italia a uno stato catatonico per più di due decenni. Ma la cosa ancora più avvilente fu che la controparte di questa politica che per ragioni culturali e storiche avrebbe dovuto contrastare energicamente questi propositi illusori, altro non fece che tuonare su un conflitto d'interessi. Come se questo non bastasse, la controparte per potersi presentare in una nuova veste fece credere che rottamare i vecchi geronti della loro nomenklatura era la soluzione migliore. Ma l'unico effetto fu di rottamare loro stessi e forse anche una fetta di democrazia.

Giulio Torres

Strada costiera Sono d'accordo col limite di 60 km/h

Quest'estate mi è capitato di percorrere molto spesso la costiera e non posso che appoggiare l'idea di imporre su tutta la sua lunghezza un limite di 60 all'ora. E' incredibile il numero di automobili che la percorrono a velocità supersonica e se ne sbattono dei limiti di velocità indicati dalle tabelle. Io che invece mi attengo ai limiti prescritti vengo continuamente superata e, in particolare vicino alla Tenda Rossa, la gente proprio sembra non sopportare il limite di 50.

Questo spiega anche il gran numero di incidenti che si verificano. Non vedo poi che difficoltà ci siano per i pullman turistici ad attenersi ad un limite di 60 chilometri all'ora. Anzi permetterebbero ai loro passeggeri di godersi la bellezza del luogo, ailanto permettendo.

Liliana Davanzo

Statua Maria Teresa Nessun intervento a gamba tesa

"Ho letto l'intervento del concittadino Ennio Ursini, pubblicato su questa rubrica il 27 settembre. Se avesse partecipato all'assemblea (pubblica) semestrale del Comitato, da lui citata, il sospettoso signore si sarebbe risparmiata la fatica di comporre un impianto "accusatorio" del tutto ridicolo, evitando pure di perdere il tempo che ha sprecato per elaborarlo. Ciò precisato, poiché mi pare egli sia comunque d'accordo con l'iniziativa, lo invito affettuosamente ad impegnarsi per rendersi utile al Comitato e agli Enti pubblici che lo sostengono, promuovendo tra le sue conoscenze il bando del concorso pubblicato lo scorso 14 settembre, anziché polemizzare in maniera per davvero inconsistente".

Massimiliano Lacota
Presidente del Comitato
per l'erezione del Monumento
a Maria Teresa d'Austria

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

A 15 anni Micia vorrebbe nuova serenità

Per Micia, la dolce gattina di 15 anni lasciata in Gattile dai proprietari, non si è fatto avanti nessuno per l'adozione. Oggi si propone il piccolo Jocker, bel maschietto di 6 mesi, allegro e socievole, a cui manca un pezzetto della zampina posteriore, a cui si è già abituato vista la giovane età. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

All'Astad si cerca casa per Chichi, bellissima gattina tre colori di 7 anni, arrivata al Rifugio dopo una vita insieme ad altri due gatti in casa. E' un pochino diffidente con chi non conosce ed avrà bisogno di una famiglia paziente, preferibilmente senza bimbi, e di un po' tempo per adattarsi. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita lun.-sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Lenny è un meticcio taglia piccola di circa 4 anni. Bravissimo in casa, va d'accordo con gli altri cani e anche con i gatti: il cane perfetto per qualsiasi famiglia! Info: Ass. Progetto Magico, Sara 346-8273154. Mary, giovane coniglietta accolta dopo una caduta. È stata

curata e sta bene ma ha una lieve disabilità alla zampa. Buona e affettuosa, ha necessità di una famiglia con uno spazio privo di pericoli, preferibilmente senza altri animali. Visite per adozione alla sede Enpa di v. Marchesetti 10/4, lun.-ven. 16-18. Riproponiamo Nuvola, sharpei pura di 6 anni. Ha avuto una vita un po' sfortunata: un po' diffidente al primo approccio, diventa subito affettuosa e dolce con chi le dedica attenzioni. Non compatibile con gatti e bambini, da valutare con i cani. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.



MARY
Reduce da un brutto incidente, ha bisogno di una casa



CHICHI
Ha bisogno di una famiglia che conquisti la sua fiducia



LENNY
Piccolo e amichevole con tutti, in attesa di una famiglia



NUVOLA
Ha avuto una vita sfortunata, attende una nuova opportunità



JOCKER
Tripodino di 6 mesi, un concentrato di energia e fusa

RINGRAZIAMENTO

"Medico va in pensione: rivolgersi al distretto per la scelta di un altro medico". Una vera sorpresa quella mattina davanti a quel foglio che informava che il nostro medico, Dott. Bufo Gerolamo, andava in pensione! Prima o poi doveva accadere e ci si chiedeva chi lo avrebbe sostituito in tanta professionalità, premura, scrupolosità, presenza... In molti non abbiamo avuto il privilegio di salutarlo con una stretta di mano, un abbraccio vero. Grazie di tutto.

Tomaso e Loredana Civita

Edilizia scolastica I fondi dovevano essere sbloccati

Sono bloccati dalla burocrazia 20 milioni di euro destinati al restauro degli edifici delle scuole superiori di Trieste che sono in cattive condizioni. L'intoppo è dovuto alla carenza di personale dell'Ufficio lavori pubblici del Comune. Il problema doveva venir fuori prima dell'inizio dell'anno scolastico quando c'era tutto il tempo per poter trovare una soluzione.

Piero Robba

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 SETTEMBRE 1968

Proseguono, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, i lavori di rinnovo dell'ippodromo di Montebello. Intanto è consentito di ammirare i serramenti anti-bora sistemati nelle tribune.

Sono stati completati, a Borgo Grotta Gigante, due nuovi campi di tennis, che fanno parte di un unico impianto realizzato per conto della Società incremento turistico dell'Adriatico.

Personalità del mondo imprenditoriale e politico nazionale convergono a Trieste per il XIX Congresso nazionale lavoratori anziani di azienda, che si inaugurerà al teatro Auditorium.

Tranne che sulla "6" e sulla "20", a partire da domani in tutti i giorni festivi l'intera rete tranviaria e filoviaria sarà servita da autobus con agente unico a bordo, e provviste pertanto di apparecchi automatici di biglietteria.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303 via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148 via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368 via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Mascagni, 2 040820002 via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Località Aurisina,

106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Valmaura 11, 040812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505

Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Lorenzo
Il giorno è il 271°, ne restano 94
Il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 18.54
La luna sorge alle 20.56 e tramonta alle 10.13
Il proverbio Il più conosce il meno.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Basovizza	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	29,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	18,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	84
Basovizza	µg/m³	81

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

2018.071

Estrazione
del 27/9/2018

• BARI

7

87

40

58

79

• CAGLIARI

57

47

34

44

23

• FIRENZE

60

90

34

71

12

• GENOVA

30

18

85

24

10

• MILANO

46

11

52

31

42

• NAPOLI

22

60

17

64

71

• PALERMO

57

74

15

51

72

• ROMA

60

37

16

85

35

• TORINO

58

64

43

29

90

• VENEZIA

57

59

68

65

77

• NAZIONALE

85

48

89

4

68

21 - 37 - 46 - 56 - 65 - 77

Jolly

76

Superstar

80

JACKPOT € 44.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 3

5

€52.312,83

Ai 417

4

€387,17

Ai 15.624

3

€30,90

Ai 250.717

2

€5,96

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Nessun

5

Ai 2

4

€38.717,00

Ai 54

3

€3.090,00

Ai 991

2

€100,00

Ai 7.174

1

€10,00

Ai 17.543

0

€5,00

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

7

Doppio Oro

87

GLI AUGURIDI OGGI



GIULIANO
Cari auguri per i 75 da Barbara, Franz, Alessia, Max e i nipotini Sofia, Giulio, Carlotta, Giorgia



ILARIO
Festeggia gli 80 anni: tanti auguri dalla moglie Ondina e i figli Nicola e Cristian



ONDINA E SERGIO
Festeggiano i 55 anni di matrimonio: auguri da Giorgia, Davide, Franco, Lara, Roberta, Thomas e amici



ITALA
Auguroni mamma per gli 80. Rosy, Sami, Marina, Luciano, nipoti e pronipoti



KRISTINA E FRANCO
Una storia iniziata nel 1968: auguri di tutto cuore dai vostri figli Barbara e Diego



MARIUCCIA E GIORDANO
Uniti dal più forte dei legami hanno forgiato un diamante! Tanti auguri da Marco, Giada e Gabriel, le figlie e i parenti

ALBUM

La V C del “Da Vinci” a 50 anni dalla maturità

50.o anniversario della maturità della 5C dell'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci di Trieste presso antica Trattoria Suban. Dalla sinistra: Maria Pia Massarotto, Bruno Wittreich, Laura Giusto, Gianfranco De Palo, Marina Paris, Lucio Birolla, Malgari Schifani Corfini, Thea Alberti (ospite), Livio Bastiani, Enrico Pobega, Romano Semitz (sotto), Giorgio Gelmini, Franca Zulia-ni, Marina Eustratiadi, Giuliana Spogliarich, Giorgio Nocela, Lidia Gardina, Lucia Spinelli. As-senti: Claudio Cervini, Claudia Gembressi, Gabriella Lazzini, Emilia Fornasaris, Miriam Me-deot, Marina Zorzenon. Ci hanno lasciato troppo presto e li abbiamo nel cuore: Attilio Lovato e Luisa Cosulich.

ELARGIZIONI

In memoria della cara mamma Milca Ota ved. Pironio dalla figlia Marisa e famiglia 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Adriano Duce da parte degli amici 175,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Angelo Valzano da parte di: Rosa, Lucia, Ada, Mario, Gina, Donatella, Maurizio 250,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Claudio Iersettig (28/8/18) da Maria Mosetti 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT.

INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Luciano Savelli (24/7-28/9) da Marcella 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di nonna Maria - per il suo compleanno 28/9 da parte di Martina, Claudia, Mauro - a favore del Dipartimento Ematologia Clinica 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONI VARIE

In memoria di Sergio Milani da parte di Nadia 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Nadia 100,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI; da parte di Nadia 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In occasione del compleanno di Franco Giust da Alberto Muscas 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS.

In memoria di Adolfo Rizzo da parte di Laura Pozzetto 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

STILE

ROSSANA BETTINI

DAL TABACCO AL CELLULARE

Una volta, arrivati sul luogo di un appuntamento, se la persona o le persone attese tardavano, molti di noi ingannavano il tempo accendendosi una sigaretta. All'epoca fumavamo in tanti. Poi, con la Legge Sirchia, agli inizi del Duemila, furono stabiliti i tenori massimi di catrame, nicotina, monossido di carbonio nelle sigarette, scattò il divieto di fumo nei locali pubblici e furono introdotte le nuove regole per l'etichettatura con tanto di terrificanti messaggi sulle confezioni ("il fumo uccide"). Pensate che la ripetizione di un messaggio espone un fumatore da 20 sigarette al giorno a 7.000 avvertimenti in un anno. Etticredo che gli ex fumatori siano diventati un esercito! Evviva la salute, basta tabagismo, abbasso le dipendenze. Così, oggi, arrivati sul luogo di un appuntamento, nell'attesa dei ritardatari, lesti lesti si estrae lo smart phone: prima si leggono le mail, poi messaggi whatsapp, poi - se i tempi d'attesa si prolungano - si parte con il puro cazzeggio su Google: inizia lo scroll, cioè lo scorrere la pagina sino in fondo per visionare i contenuti in modo completo. Chi è curioso di sapere se Brad Pitt e Jennifer Aniston torneranno insieme curiosa su gossip.it mentre per le notizie di politica ed economia internazionale arriva in soccorso goodmorningitalia.it. Si è passati da una dipendenza, all'altra. Una ricerca ha rilevato infatti che l'83% degli intervistati è solito leggere le e-mail di lavoro durante la notte, così come il 37% controlla le notifiche sul cellulare e il 57% controlla il cellulare entro 22 minuti dal momento in cui si sveglia. Dunque l'assuefazione a dispositivi tecnologici oggi è considerata una vera e propria malattia. Che, per fortuna, non uccide. ... Questione di Stile —

CULTURA & SPETTACOLI

Il racconto

Il giornalista e scrittore Carlo Fèola ricorda i tre lustri trascorsi a Trieste: il primo articolo scritto a quattordici anni per Il Piccolo, i mussoli, la pensione della mamma in via Diaz

Nel bordello in Cavana una signorina mi spiegò anche le regole del latino

IL DIARIO

Carlo Fèola

La mia Trieste è un fazzoletto pieno di lacrime e di santi. L'itinerario amarcord che seguo quando approdo in città inizia con Sant'Anna, dove stanno i miei genitori e un paio di amici di adolescenza; potrei proseguire con quello che era l'ospedale psichiatrico di San Giovanni, ma non ci vado perché non vi troverei alcun segno delle sofferenze di tre fratelli, miei compagni di oratorio, che non riuscirono mai a superare l'angoscia dell'abbandono paterno e finirono miseramente. Quanto a San Sabba - dove fu trasferito dalle SS il mio primo amico triestino da un giorno all'altro con tutta la famiglia sparendo nel nulla - non ne voglio nemmeno parlare.

Il fatto è che io sono napoletano. A Trieste ci arrivai durante la guerra con mio padre che era stato richiamato alle armi. Il destino non avrebbe potuto scegliere momento peggiore: poco dopo iniziarono i bombardamenti alleati che ancora mi rimbombano nel cuore, poi arrivarono i carrarmati titini, quelli inglesi, i tank ame-

ricani, le manifestazioni di italianità e il Territorio Libero per il quale sotto sotto serpeggiavano molte simpatie.

LA MAMMA

Certo, ho anche ricordi meno cupi di quei tre lustri che ho vissuto nella città di San Giusto. Ora mi mette il buonumore ma al tempo non mi fece affatto ridere quella che fu la mia unica esperienza di sport agonistico: poco prima che finisse la guerra da balilla quale obbligatoriamente ero, fui costretto a partecipare a dei giochi atletici per la gioventù. Alla selezione mi chiesero di scegliere una disciplina, ma nulla era disponibile se non «i 3000 metri»! Rimasi a letto dopo la gara per tre giorni con febbre, muscoli doloranti e un odio perpetuo per gli sport.

Per fortuna a mia madre la città piaceva. Trovava assai civile per esempio che ogni donna venisse chiamata «signora» compresa la lavandaia o la mia governante. E le piaceva che il dialetto fosse più morbido del suo o il fatto che perfino certe zone popolari della città non apparissero dei perenni riolavanderia.

Per tutte queste cose ma principalmente per non smembrare la famiglia,

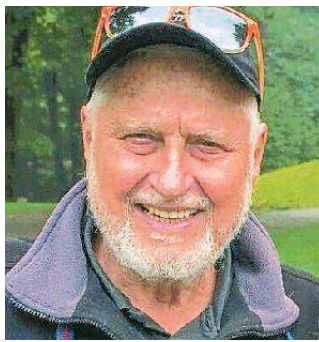
quando alla morte di mio padre si scoprì che dallo status di signori eravamo passati a quello di pezzenti, mia madre rifiutò l'aiuto della grande famiglia (io e i miei due fratelli affidati a zii senza prole in città diverse del Sud, e lei a fare da qualche parte la povera zia vedova) si rimboccò le maniche e della grande casa che abitavamo ne fece una pensione.

L'ALBERGO

Situato in un palazzetto in via Diaz che occupava l'intero II piano, l'alberghetto non ebbe di solito residenti occasionali. Perfino il paio di lucciole che vi abitarono erano stanziali. Del resto non battevano il marciapiede, ma erano ragazze legate a militari stranieri di stanza in città: umili cortigiane XX secolo. Ci furono poi profughi giuliano-dalmati in fuga dai territori occupati dalle truppe jugoslave e un personaggio molto particolare che chiamerò Branka. Era una donna slava bellissima che entrò di prepotenza nei miei sogni di giovinetto; spesso mi portava con sé e io le stavo appresso senza bisogno di guinzaglio.

Branka era una spia. In città frequentava assiduamente una sartoria nel cui salottino venivo lasciato a lungo

CHI È L'AUTORE



Carlo Fèola il primo pezzo lo pubblica sul Piccolo di Trieste a 14 anni. Passa poi alla radio Rai di Milano, di Torino e di Roma prima di essere cooptato dalla Bbc per la redazione del Servizio Italiano. Dopo quattro anni (responsabile fra l'altro del rotocalco radiofonico "Ponte di Londra" - settimanale di cronache e curiosità britanniche, oltre che corrispondente per La Notte di Milano e Il Piccolo di Trieste) lascia Londra, ma solo per modo di dire, perché la Bbc gli affida il ruolo di corrispondente e perché si assume l'incarico di capo ufficio stampa in Italia (e poi per il Mediterraneo) della British Airways.

Nel frattempo collabora a Tuttoturismo e Turismo d'Affari, alla Rai e alla trasmissione giornalistica "Voci dal Mondo". Da alcuni anni vive a Milano dove approda fra i collaboratori del Corriere della Sera, "Dove" e "In viaggio".

durante le prove. Sulle fodere degli abiti che le confezionavano venivano riportate informazioni sensibili. Ad abito pronto la signora partiva per Belgrado comunicando la data del ritorno e se tardava anche di un solo giorno tutti entravano in fibrillazione. Mia madre mi spiegò successivamente che lavorava per l'organizzazione del generale filomonarchico Draža Mihailović. Da un ultimo viaggio Branka non fece più ritorno e per me fu un grande dispiacere.

IL BORDELLO

Certo di Trieste ricordo sempre con piacere la Piazza dell'Unità e il Molo Audace - vicinissimi a casa - San Giusto, la favolosa riviera di Barcola - meta di bagni e di qualche primo significativo incontro galante; così come tutti i monumenti rilevanti della città. Ma se dovessi identificare il punto che istintivamente mi torna in mente pensando a Trieste, questo è Piazza Cavana: ai miei tempi in un vicolo affluente c'era un bordello di mezza tacca che frequentai dal giorno del mio 18° compleanno. Fui presto adottato da una signorina che - può sembrar strano - era stata insegnante di latino, materia in cui da quel momento cominciai a eccellere, nonostante i miei pessimi profitti scolastici.

Non solo: su quella piazza - in un punto d'angolo dove c'era un tempo e forse c'è ancora la piccola edicola di una madonnina - assistetti a guerra finita al mezzo linciaggio di un noto squadrista che ne aveva fatte parecchie per meritarselo. Ma quel punto mi è caro anche per un altro motivo: in stagione soggiornava su quel tratto di vicolo leggermente in salita il calderone fumante dei mussoli, una leccornia che non ho mai trovato in nessuna altra parte del mondo. Spero ci sia ancora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ARTE

Edvard Stepančič, lo sconosciuto costruttivista di San Giacomo

Il 17 ottobre a Bruxelles apre una mostra del pittore nato nel 1908. Costretto a fuggire dal fascismo attende ancora la riscoperta

Federica Gregori

Misconosciuta, avventurosa e velata da un alone di mistero. Merita davvero di essere raccontata, la vicenda personale e artistica vissuta da Edvard

Stepančič, pittore triestino di lingua slovena dal profilo europeo, protagonista del Gruppo Costruttivista Triestino ma non solo. Spirito da "spaesato", figura di "sconfine" emblematica, lui costretto ad andarsene per motivi politici ma anche per trovare libera espressione al suo talento, stranamente isolato e appartato nel suo stesso mondo artistico, è senz'altro un personaggio da riscoprire. Il primo ten-

tativo lo fa l'associazione Giuliani nel Mondo in collaborazione con il Comitato Economico e Sociale europeo e l'associazione Cizerouno nell'ambito del festival "Varcare la frontiera" con una mostra che s'inaugurerà il 17 ottobre a Bruxelles: l'esposizione, piccola, 21 opere, arriva seconda dopo una prima fatta nel 2006 alla Cankarjev dom di Lubiana: il messaggio degli organizzatori, però, neanche



Il pittore Edvard Stepančič, triestino di lingua slovena

troppo nascosto, è che è tempo che la sua città finalmente lo conosca con un'esposizione monografica ad hoc.

È Poljanka Dolhar, uno dei motori della riscoperta, a tracciare un breve profilo di Stepančič. «Triestino, nasce a San Giacomo nel 1908 - racconta la giornalista - in una comunità slovena che più attiva non si può, in una città che in quel momento contava più sloveni che a Lubiana. Abbraccia presto il costruttivismo e già a 19 anni nel '27 è protagonista dell'"ambiente costruttivista" realizzato in un padiglione del Giardino Pubblico, dove le opere pendevano dal soffitto: oggi diremmo un'installazione. A un certo punto lascia la città, per mobilità professionale ma anche per questioni

GIORNATA IN PILLOLE

Cappella della Sindone

Riaperta ieri a Torino, dopo 21 anni, la cappella della Sindone, opera barocca di Guarino Guarini, gravemente danneggiata dall'incendio dell'11 aprile 1997



Migrantes in disegni

Dal libro inchiesta di Flaviano Bianchini 'Migrantes' è nata una graphic novel, edita da Shockdom e disegnata da Giovanni Ballati



Mondi paralleli di Vacchi

"Mondi paralleli", oltre cento opere del pittore Sergio Vacchi (1925-2016), maestro del cosiddetto 'ultimo naturalismo', da oggi a Palazzo Fava di Bologna



La casa di tolleranza "Il metro cubo" in via Del Pane 2 in un'immagine del Museo Joyce di Trieste

politiche: nel '29 la situazione diviene insostenibile, una caccia all'uomo per chi non era in linea col regime fascista».

L'artista ripara a Belgrado, ma non è che lì la sua opera fiorisca con fluidità. «Presentava due o tre dipinti alle collettive, l'unica reale possibilità di esibire ciò che faceva, ma tutta la sua produzione, davvero cospicua, restava chiusa nell'atelier».

«Dopo la morte avvenuta nel '91 – continua Dolhar – si è corso il rischio della dispersione delle opere ma un tribunale serbo ha disposto la ricerca degli eredi: così, due triestini si sono trovati in mano questo tesoretto di ben 500 opere tra dipinti e disegni». «Le opere hanno rischiato di essere messe da parte anche perché, pro-

prio per questo suo non mostrarsi, era poco conosciuto anche tra i critici», aggiunge Roberto Stefani, nipote e erede della collezione.

Ma il talento pare non mancasse. «Ricchezza culturale, stratificazione e, su tutto, una grande coerenza»: queste le caratteristiche di Stepančić

Talentuoso e coerente ha lasciato agli eredi un patrimonio di cinquecento opere

per la storica dell'arte curatrice della mostra Vanja Struke-
lj. «Un nome che ha preso corpo con l'arrivo di queste tele – sottolinea – che ci auguriamo

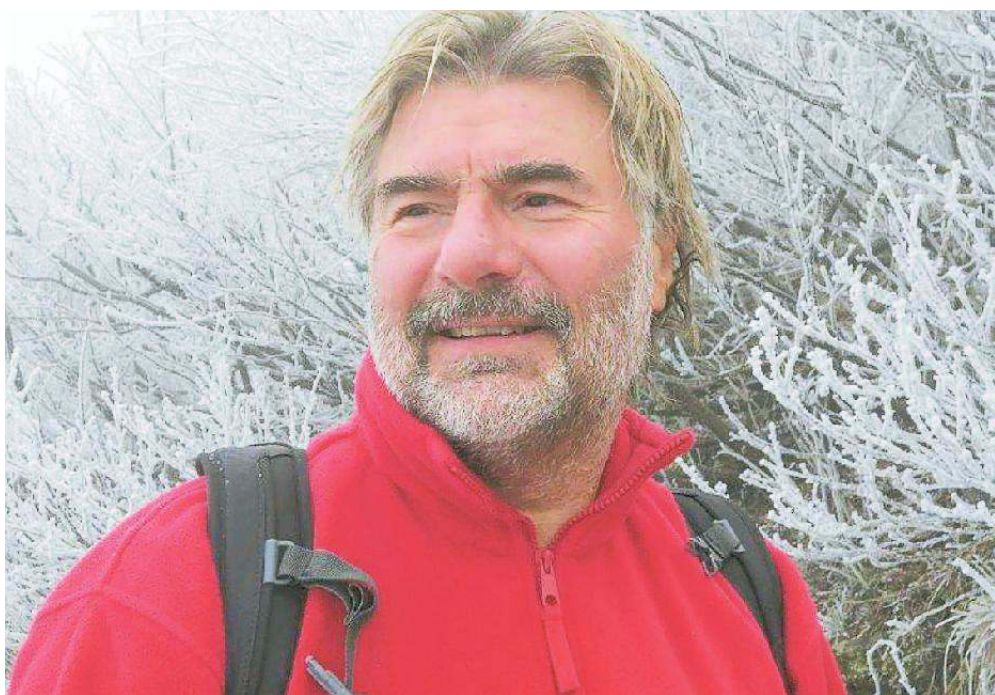
possano aprire la strada a una rassegna monografica a Trieste».

«Giovannissimo – continua la curatrice – dimostrò non solo di aver assorbito la lezione costruttivista ma di essere in grado di colloquiare con autonomia con i grandi dell'avanguardia, in particolare con il russo El Lissitzky. Un percorso segnato da circolarità, il suo: poche opere negli anni '30 durante il soggiorno parigino, poi, nel decennio successivo, una riflessione sull'esperienza francese dove riprende i Fauves e van Gogh; nel '50 l'esplosione, quasi violenta, del colore, specie nei bellissimi paesaggi dalmati; nel '60 infine, ecco il ritorno al costruttivismo, ma con rinnovata vitalità e tensione». —

IL LIBRO

I fantasmi di Trieste con il loro carico di storia nelle pagine di Jelinčić

L'autore oggi alla Lovat presenta la nuova raccolta di racconti
Le vicende del passato, i ricordi personali, i personaggi celebri



Il giornalista, scrittore e alpinista Dušan Jelinčić

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Dušan Jelinčić vive in una casa del primo Carso, ai bordi dell'altipiano affacciato sul golfo di Trieste. Da quella balconata rivolta verso la città può osservare i profili dei colli, le macchie di verde dei giardini, la mole del castello di San Giusto. Un osservatorio suggestivo da cui lo scrittore e giornalista triestino riesce a intravedere, tra i palazzi ottocenteschi, le case popolari e il via vai di quelle formiche che da lassù gli appaiono i suoi concittadini, i nascondigli dei "Fantasmi di Trieste" (Bottega errante, 184 pagg, 14 euro), il libro che viene presentato oggi, alle 18 alla Lovat, dall'autore con Mauro Daltin.

Come tutte le città che hanno un passato denso, a volte glorioso e spesso sofferto, Trieste ha, nella mappa della sua storia, segni di ferite mai rimarginate, di conflitti perenni. Se il segreto della felicità è avere una memoria corta e una salute di ferro, qui va in scena proprio il contrario e ci si sveglia, di notte, con un'ansia che viene da lontano. Non riuscendo a dormire si fissa il buio, da cui a volte sembra di veder sinistramente rilucere qualcosa. Jelinčić ha provato a contarli, quei grumi di energia che vagano sulla città, incapaci di trovare requie.

Sul colle di San Vito si aggira ancora l'eccentrica figura

di Diego De Henriquez, raccoglitore di ogni genere di materiale bellico, morto mentre dormiva in una bara nell'incendio del suo magazzino. La fine di questo strano Martyn Mistere che andava a caccia di altri fantasmi, le voci dei morti della Risiera, e aveva riempito taccuini con le scritte lasciate nelle celle, è un enigma che inquieta ancora oggi. Cosa aveva scoperto in quelle scritte? I nomi dei collaborazionisti triestini, qualcuno divenuto poi una figura rispettata della comunità locale?

La città ha paura dei suoi fantasmi. Lo sono quelli che stavano con i nazisti per convenienza, che avevano denunciato i loro concittadini di religione ebraica per toglierli di mezzo ed arricchirsi. Quei volti maligni possono riaffiorare decenni dopo, prendere le sembianze di un tranquillo e anziano signore seduto sul tram di Opicina e che ha lo stesso volto che appare in una foto di cinquant'anni prima accanto a Odilo Globocnik, il nazista calato a Trieste per fare della Risiera un luogo di morte.

Il male si incida nella storia di Trieste, non le dà tregua. Jelinčić sembra dirci proprio questo, per quanto si faccia finta che non sia successo niente, la nostra coscienza ci ricorda che non è così. Il passato gonfia il lenzuolo dei fantasmi, li fa volare sopra il golfo, li deposita sul Pedocin, il vecchio bagno asburgico dove il giovane Jelinčić aveva fatto l'amara scoperta di esse-

re un diverso, uno 'sciavo', la bestemmia sprezzante rivolta verso gli sloveni di Trieste. Ed ecco spuntare un altro fantasma, quello dello scontro etnico, la linea d'ombra che percorre le pietre del Carso, che scende fino in città, arriva a un campetto ormai cancellato dai piloni della superstrada dove nei primi anni Settanta le partitelle tra adolescenti si incendiavano della rivalità tra italiani e sloveni.

Jelinčić racconta gli anni della sua giovinezza dove i ragazzi si dividevano in bande, ogni rione un microcosmo orgoglioso, quelli di Rena opposti ai sangiacomini e tutti contro quelli di città. Una città su cui aleggia un altro fantasma, quello della follia. La 'città dei matti', che rinchiusa dietro le sbarre, con un 'fine pena mai', chi era segnato dalla malattia. Ma anche la città del riscatto, come quello di Olga, una 'ex matta' liberata da Basaglia e dalla sua rivoluzione.

Infine ci sono anche i fantasmi gentili, Joyce per esempio. O Julius Kugy, l'alpinista che aveva battuto le Giulie palmo a palmo in caccia della scabiosa Trenta, il fiore favoloso delle alpi slovene. Kugy si era fatto costruire un organo che suonava personalmente nella chiesa di via Giustinelli. Una chiesa di proprietà della comunità armena, data in affitto ai cattolici di lingua tedesca e che ora cade a pezzi. Un esempio di degrado e di incuria. Un altro fantasma che incombe sulla città. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Artisticamente"
a palazzo Costanzi

Alle 10, si inaugura la collettiva di pittura a palazzo Costanzi "Insieme artisticamente-Nature Tech". Esporranno le loro opere 28 artisti. La mostra rimarrà aperta sino alle 20 di domenica.

Trieste
Concerto
agli Specchi

Alle 19, agli Specchi, concerto di Pierpaolo Foti al violino accompagnato da Matteo Antoni alla chitarra.

Trieste
Virginia Roma
e il suo libro

Alle 19, alla sala Vitulli del Puglia Club Trieste, riprendono gli appuntamenti con l'angolo culturale. Ospite sarà la scrittrice Virginia Roma con il suo libro "La lunga strada verso te", voce narrante Marcello Crea. Storia di un padre perduto, un luogo lontano, un dolore costante. Nei viaggi che la portano nel luogo, l'Egitto, che lui ha preferito, la protagonista scopre che il lutto si elabora anche a distanza di quarant'anni. Sarà presente l'autrice.

Trieste
Abbonamenti
stagione Rossetti

Si conclude oggi la prima fase della campagna abbonamenti del Rossetti: lunedì i posti non riconfermati verranno messi in vendita per i nuovi abbonati. Rimangono in vendita tutte le altre formule d'abbonamento: le informazioni sono disponibili in tutti i punti vendita del teatro. Martedì si avvierà invece la prela-zione per gli abbonati "stelle" e giovedì si aprirà la vendita dei biglietti a tutti gli interessati per "I Miserabili" di Victor Hugo con Franco

Branciaroli, per "Tra parentesi" la vera storia di un'impen-sabile liberazione" spettacolo di e con Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua, "Filumena Marturano" con la regia di Liliana Cavani, i primi appuntamenti del cartellone Prosa. Per il programma dei Musical vanno in prevendita nelle stesse date "Ghost" che arriva a Trieste in esclusiva per l'Italia e nell'edizione originale inglese, e "We Will Rock You" il musical dei Queen. Anche per il cartellone Altri Percorsi si apre una prevendita: per "A Night in Kinshasa" in cui Federico Bufa ripercorre le gesta del grande Muhammad Ali. Oltre che alle biglietterie, info sul sito www.ilrossetti.it.

**C'è un Amleto dark allo Stabile sloveno**

Ancora tre repliche allo Stabile sloveno per l'Amleto di Shakespeare, una produzione tenebrosa, inconsueta, dal carattere rock dato dalle musiche dei Laibach e da un cast giovane (Amleto è Klemen Janežič). Dopo la cancellazione di due repliche per infortunio, lo spettacolo andrà in scena oggi alle 20.30, domenica alle 16 e sabato 3 ottobre alle 19. Sovratitoli in italiano.

SPETTACOLI

Anche la favola
diventa interattiva
Scuole e bimbi
al teatro dei Fabbri

Il 13 ottobre "Felici e contente" apre la stagione della Contrada per l'infanzia

Annalisa Perini

Vivace fin dalla presentazione, al teatro dei Fabbri tra assaggi di spettacoli e buffe coreografie, il Teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada si appresta a iniziare la nuova stagione. Il percorso nella fantasia e in nuovi stimoli per i più piccoli si snoderà in più rassegne, con tanti spettacoli di produzione e diverse ospitalità, in scena tra il teatro Bobbio e, appunto, i Fabbri.

La rassegna "Ti racconto una fiaba" vedrà, con le rappresentazioni solitamente alle 11 e alcune alle 16.30, il suo debutto con "Felici e con-

tente" il 13 ottobre. Tra gli altri titoli ci sono anche "Light Heroes", che porta nel mondo della danza, "Sisi, Ottone e la cantina musicale", per avvicinare alla magia delle sette note, nonché - grandi storie spiegate ai più piccoli - "Il vecchio e il mare", "Sogno di una notte di mezz'estate" e "Omero Odissea". Non mancano fiabe classiche, spesso con sorprese e punti di vista originali, ma si lavora volentieri sull'innovazione, come in "Dove si è nascosta Riccioli d'oro" che, strutturato come una giostra, permetterà ai piccoli spettatori di entrare effettivamente nella casa dei tre orsi e diventare protagonisti



"Anche le pulci hanno la tosse", uno degli spettacoli per bambini messi in scena dalla Contrada

Debutta il 12 novembre con "Chicco di grano" la rassegna dedicata ai piccoli studenti

della storia. Attraverso il tul- le che riveste una parete i genitori potranno seguire il loro percorso. La "scenografia interattiva" curata da Andrea Stanisci sarà realizzata per l'occasione all'interno dei Fabbri, dal 3 al 12 gennaio.

"A teatro in compagnia", pensata per le scuole, vedrà invece gli eventi alle 10 del mattino, a cominciare dal 12 novembre con "Chicco di grano". I Family Show "Gli elfi di Natale", "Robin Hood" e "Il gi-

ro del mondo in 80 giorni", saranno in scena le domeniche del 16 dicembre, 17 febbraio e 7 aprile alle 16.30. Ai Fabbri anche le "Fiabe allo zucchero filato" a cura di Daniela Gattorno: il 31 ottobre (alle 17) la Festa di Halloween e quindi (alle 16.30) il 1° dicembre "Storie di zucchero", l'8 dicembre "La Sirenetta", il 15 dicembre "Storie della luna e del sole" e il 22 dicembre "Aspettando il Natale". È proprio con il teatro dedicato ai

più piccoli che la Contrada ha cominciato il suo percorso: per rendere omaggio a questo costante legame tra bambini e teatro è stato proposto un breve contributo video di quei sentiti inizi negli anni '70, protagonisti Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Maria Serena Ciano. —

Teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada dal 13 ottobre. Info allo 040-390613 e teatroragazzi@contrada.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Girl di L. Dhont 16.30, 18.45, 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Michelangelo infinita 16.00, 20.00 dopo il successo di Caravaggio, l'Anima e il sangue.

L'uomo che uccise Don Chisciotte 17.40, 21.45 di Terry Gilliam con Adam Driver, Jonathan Pryce.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La casa dei libri 16.30, 18.45, 21.15 dal romanzo di Penelope Fitzgerald premiato a Berlino 2018.

Un affare di famiglia 16.30, 18.45, 21.15 Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

Una storia senza nome 16.45, 18.40, 21.00 Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 17.30, 20.00

Mamma mia ci risiamo 16.30, 20.20 Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.

Ricchi di fantasia 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Francesco Micciché con Sergio Castellitto, Sabrina Ferilli.

Blackkkiansman 16.30, 18.45, 21.15 di Spike Lee. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes.

Sei ancora qui 16.30, 20.00, 22.00 con Bella Thorne. Quando i fantasmi e gli umani convivono...

The nun, la vocazione del male 18.15, 21.45

Tutti in piedi 18.30, 22.15 di Frank Dubosc. Una commedia romantica molto scorretta.

NAZIONALE MATINEE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50 / € 3,90

Gli Incredibili 2, Mamma mia ci risiamo, Hotel Transylvania 3, Teen Titans go!, Dog Days

SUPER Solo per adulti

Due fate in calore 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Disney's Gli Incredibili 2. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e tutti gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Gli incredibili 2 17.15, 19.50, 22.10

Blackkkiansman 17.20, 19.45, 22.10

Ricchi di fantasia 18.15, 20.15, 22.10

Tutti in piedi 17.40, 22.00

Mamma mia! Ci risiamo 18.15

The nun - la vocazione del male 20.30, 22.15

Come vincere la guerra 20.30

Ingresso unico 4,50 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Gli incredibili 2 16.15, 18.30, 21.00

La casa dei libri 17.10, 19.20, 21.30

Una storia senza nome 17.00

Michelangelo - infinito 19.00

Un affare di famiglia 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO STABILE SLOVENO

Produzione Teatro Stabile Sloveno: William Shakespeare, Amle-

to, regia: Matjaž Farič. Venerdì 28 settembre, ore 20.30 / domenica 30 settembre, ore 16.00 / sabato 6 ottobre, ore 19.00 (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Tel. +39 040-2452616, www.teaterssg.it

TEATRO DI ROIANO

(Oratorio parrocchiale - Via dei Moreni 22)

Ore 18.00: **Non ci casco!... ma se ci casco denuncio!** spettacolo ad ingresso gratuito organizzato dalla CGIL - SPI Sindacato Pensionati Italiani - Lega Roiano Greta Barcola, in collaborazione con L'Armonia gli autori del Banco di Prova e il comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI Domani ore 20.45. Orchestra filarmónica "Città di Monfalcone", Marianna Prizzon soprano, Mathia Neglia tenore, Cristina Semeraro direttore, in programma musiche di Bellini, Cilea, Verdi, Mascagni, Donizetti, Puccini, Suppé. Ingresso libero.

Oggi biglietteria chiusa. Da domani: nuove sottoscrizioni. Dal 6 ottobre: acquisto CARD. Presso: biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-12 / 16.30-19.30), ERT/UD.

Trieste Cerimonia Premio Cergoly

Premio Cergoly: si svolgerà alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13) la cerimonia premiazione di alcuni lavori pervenuti al concorso. La caratteristica degli elaborati è quella di avere un carattere a-nazionale, pluriculturale e plurilinguistico. La cerimonia si svolge nella ricorrenza del 110° anniversario della nascita del poeta e scrittore triestino. Nell'occasione verrà presentato il francobollo commemorativo per il 110° di Carolus Cergoly realizzato dalle Poste slovene su ordinazione del Club Touristi

Triestini in base a una fotografia di Sergio Ferrari e grazie all'elaborazione di Luca Wieser.

Trieste Andro e Debora Malis al Knulp

Al Knulp, alle 20, DaydreamingProject in collaborazione con Knulp presenta "PGR (Per Grazia Rifiutata)", mostra di Andro e Debora Malis a cura di Nanni Spano. Andro Malis ha prodotto fumetti, illustrazioni e cartoni animati fino al 2010 con bassa tecnologia flash macromedia. Produce flyerzine, flyer novel. Debora Malis coltiva la sua passione per le arti plastiche



Monfalcone, Filarmonica in concerto

Sabato alle 20.45 concerto a ingresso libero, al Comunale, dell'Orchestra Filarmonica "Città di Monfalcone" diretta da Cristina Semeraro e affiancata dai solisti Marianna Prizzon (soprano) e Mathia Niglia (tenore). Il concerto cade in concomitanza con l'apertura campagna abbonamenti e conclude Books in the City.

frequentando le botteghe degli artigiani ceramisti e la Scuola di arti ornamentali di Roma. Modella anomale figure in terracotta ispirate al multiforme mondo della ceramica popolare, all'illustrazione per ragazzi, alla grafica underground, al pop e al surrealismo. Sono figure che vogliono rappresentare situazioni e stati esistenziali sospesi, non ben definiti.

Trieste Forum mondiale dei giovani

Inizieranno dalle 9.15 i lavori del Forum mondiale dei giovani "Diritto di dialogo", che riunirà nel Dipartimento di

Studi giuridici e del linguaggio (via Filzi 14) fino al 30 settembre, una cinquantina di giovani studiosi dai 18 ai 35 anni provenienti da ogni angolo del globo. Gli interventi saranno proposti in inglese o italiano, con traduzione simultanea rispettivamente in italiano e in inglese. Le plenarie saranno in diretta streaming. Il Forum, che proseguirà anche sabato e si concluderà domenica 30, è aperto nelle sessioni plenarie a tutti coloro che vogliono partecipare al dibattito. Per maggiori informazioni sul programma e per seguire i lavori del Forum: www.castellodiduino-poesia.org o pagina FB del WorldYouthForumTrieste.

CONCERTI

Domani l'anima jazz di Note del Timavo E poi si torna agli archi

Note del Timavo torna, da domani, con un primo evento jazz di grande stile, al castello di Colloredo di Monte Albano e conclude la sezione storica a San Giovanni in Tuba lunedì. L'appuntamento "jazz & classe" di questa edizione, proposto domani alle 21.00 al castello di Colloredo di Monte Albano, ospita il ritorno della pianista jazz Rita Marcotulli (in foto). Al suo rientro in Italia dalla Svezia, dove ha vissuto e collaborato con musicisti nord europei che hanno influenzato e consolidato il suo modo di comporre, ha collaborato tra gli altri con Ambrogio Sparagna e Pino Daniele, e più recentemente ha partecipato, occupandosi della colonna sonora, alla realizzazione del film Basilicata coast to coast.

Lunedì, alle 21, si conclude invece per quest'anno la serie di appuntamenti a S. Giovanni in Tuba con il quartetto d'archi Dissonance, composto da Janez Podlessek, violino, Matjaz Porovne, violino, Oliver Dizdarevic,

viola, Klemen Hvala, violoncello. Tutti membri dell'Orchestra Filarmonica Slovena, il quartetto ha esordito nel 2014, prendendo successivamente il nome Dissonance dal quartetto n. 19 di Mozart a simboleggiare la missione del complesso, prevalentemente dedicato alla letteratura classica e contemporanea, in particolare slovena. Ingresso a offerta libera.



Note del Timavo: domani concerto jazz, lunedì quartetto d'archi. Info su www.puntomusicale.org.

ESTERNO/GIORNO

La sceneggiatrice de "La Porta Rossa" alla camminata cinematografica

Sofia Assirelli sarà sabato mattina a Trieste
«Incredibile il potenziale narrativo della città»

Elisa Grando

«La Porta Rossa, all'inizio, era stata pensata come una serie completamente diversa. Doveva essere ambientata a Bologna, poi a Torino. Ma qualcosa in quella storia sembrava già portare verso Trieste». Così Sofia Assirelli, sceneggiatrice della serie tv insieme a Carlo Lucarelli, Giampiero Rigosi e Michele Cogo, descrive com'è nata dalle loro penne la storia del commissario fantasma Cagliostro, interpretato da Lino Guanciale, andata in onda con strepitoso successo su Rai Due. Sofia Assirelli racconterà questi e tanti altri segreti della serie partecipando

come ospite speciale alla passeggiata sui luoghi di "La Porta Rossa" in programma domani mattina alle 11, con partenza in piazza Duca degli Abruzzi (info e prenotazioni al 3394535962).

La passeggiata fa parte del progetto Esterno/Giorno, a cura della Casa del cinema di Trieste. Le riprese di "La Porta Rossa 2" sono ancora in corso tra la città e il Carso: «In questa seconda stagione, l'atmosfera generale di Trieste è entrata molto di più in scrittura. Noi sceneggiatori abbiamo frequentato Trieste molte volte, è entrata proprio nel nostro immaginario», dice Assirelli. «Vedrete ambienti legati



Sofia Assirelli, sceneggiatrice della serie tv "La Porta Rossa", sarà sabato mattina a Trieste per Esterno/Giorno

a una classe sociale alta, ma anche situazioni più underground. La cifra della serie rimane la Trieste noir, anche se con tutte le sue diverse sfaccettature architettoniche e sociali. Nella nuova serie ci sarà molto il teatro Verdi. E poi la Grotta Gigante: l'abbiamo vista durante i sopralluoghi e ci ha sconvolto. Ci sono posti a Trieste che ti ispirano a inven-

tare una storia, perché se la meritano. È una città stratificata, ha una grande storia, è un luogo di confine. A livello di potenziale narrativo ha delle risorse incredibili». —

Esterno/Giorno, passeggiata cinematografica sui luoghi de "La Porta Rossa" domani alle 11 da piazza Duca degli Abruzzi. Info e prenotazioni al 3394535962.

VIA SANTA GIUSTINA

Alla Bottega dell'immagine in mostra lo Spazio creativo

Prosegue, alla Bottega dell'immagine di via Santa Giustina 11/B, la mostra collettiva "Spazio creativo", che testimonia il percorso di Antonio Ammendola, Elena Bandi, Savina Capuano, Adriana De Bortoli, Pierpaolo Demarchi, Patrizia Fabbro, Patrizia Venturini, Anna Vidmar. La mostra, curata da Gabry Benci, Yuliya Petrova e Luigi Marrocchi, sarà visitabile fino al 3 ottobre da lunedì a sabato 10-12.30 e 17-20; domenica chiuso.



"Spazio creativo" fino al 3 ottobre alla Bottega dell'immagine. Orario: da lunedì a sabato 10-12.30 e 17-20.

ROIANO

Corti contro le truffe agli anziani: l'Armonia presenta "Non ci casco"

Annalisa Perini

Sette corti teatrali, leggeri e divertenti, ma che con intrinseca serietà e chiari esempi intendono mettere in guardia gli anziani da imbonitori truffaldini, sedicenti benefattori, molestie e borseggi e sensibilizzare la popolazione a denunciare tali comportamenti dannosi alle autorità competenti.

Perché, se conoscere e prevenire è fondamentale, cadere vittime di dolo da parte degli altri non è una vergogna, chiedere aiuto è un diritto e segnalare un problema è utile anche alla collettività.

Oggi al teatro di Roiano (in via dei Moreri 22) alle 18, a ingresso gratuito, la Spi Cgil-Lega Roiano Gretta Barcola, in collaborazio-

ne con l'Armonia e il comando provinciale dei carabinieri di Trieste, organizza l'appuntamento "Non ci casco!... ma se ci casco denunciolo!". L'Armonia ha messo in campo i suoi attori e gli autori del "Banco di prova". I corti-scenette presentati saranno "Che cocolo mulo (galeotto fu l'interruttore)" di Bruna Brosolo, "Il gatto e la volpe" e "Cambia-valute" di Giuliana Artico, "Come Starsky e Hutch" di Lino Monaco, "Grazie zia" di Gabriella Ciriello, "Gronchi Rosa" di Nevja Iud e "Sognando la pelliccia" di Tullio Salvador. Sono chiamati a interpretarli Arianna Gregorat, Maurizio Bressan, Massimiliano Liessi, Nevja Iud, Renata Mec-

chia, Giuliano Zannier, Giorgio Fonn, Maria Teresa Celani, Elena Colombetta, Gabriella Ciriello, Simone Valente e Adriana Ravallio.

Lo spettacolo-contenitore dell'Armonia, nato per aiutare gli anziani a proteggersi dalle truffe più comuni, è alla sua terza replica. Con questo appuntamento in particolare, ospitato dalla parrocchia e organizzato dalla Spi Cgil, come spiega la coordinatrice Liliana Rossetti, «si vuole rispondere anche al desiderio da parte degli anziani del rione di maggiori occasioni di aggregazione e socialità in seno al loro territorio di appartenenza». —



— GENITORI
— SI DIVENTA.
— PER ESSERE
— SEMPRE
— ALL'ALTEZZA
— DELLA SFIDA.

UNA COLLANA INEDITA E INNOVATIVA PER AIUTARTI NEL MESTIERE PIÙ DIFFICILE DEL MONDO.

Riuscirò mai a distogliere mio figlio dal tablet? E se avrà a che fare con un bullo? E come aiutarlo con quel 4 in pagella? Docenti ed esperti affrontano, con un taglio alla portata di tutti, le tante sfide della quotidianità da gestire con i figli, dalla nascita alla maggiore età. Una collana ricca di spunti utili che ti accompagnerà nelle tue scelte; perché genitori non si nasce, ma si diventa.



A SOLO
5,90€
IN PIÙ



La solitudine dei nativi digitali - Perché non leggi un po'? - Facciamo squadra - Tutti a scuola
I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai - Con i bulli non si scherza e molti altri...

IN EDICOLA
IL 1° VOLUME LA NOSTRA SFIDA PIÙ GRANDE



in collaborazione con
CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

MUSICA

Paolo Longo sul podio del Verdi dirige la sua “dissoluzione” per archi

Stasera e domani il maestro triestino e l'orchestra del teatro interpretano Ibert, Williams, Debussy e un nuovo brano commissionatogli dalla Fondazione

Patrizia Ferialdi / TRIESTE

Nel terzo concerto della stagione sinfonica del Teatro Verdi, stasera alle 20.30 e domani alle 18, sarà la bacchetta triestina del maestro Paolo Longo a condurre l'Orchestra della Fondazione lungo un raffinato itinerario musicale nel segno del mare, con la “Symphonie marine” di Jacques Ibert, il “Magnificat” di Vaughan Williams (contralto solista Elena Boscarol), la “Prémère rhapsodie” per clarinetto e orchestra (solista Alessandro Carbonare) e “La mer” di Debussy. Al centro del programma la prima esecuzione assoluta di “Dissolutio per orchestra d'archi”, il nuovo brano commissionato dalla Fondazione Teatro Verdi proprio al maestro Longo. Ispiratosi a “Dissipatio H.G.” capolavoro estremo di Guido Morselli, il compositore spiega che «nell'immaginare uno stato di ‘evaporazione’ dell'umano, alcuni brevi frammenti di un madrigale di Carlo Gesualdo pren-



Il direttore Paolo Longo fotografato da Fabio Parenzan

dono qui il ruolo di ‘relitti’ o residui e il brano è basato proprio su proliferazioni caleidoscopiche di essi. Sono quattro suoni, continuamente permutati, che vanno a dissolversi in una sorta di sospiro».
 Come mai Gesualdo da Venosa?
 «Pensando alla cosiddetta

umanità ‘evaporata’, cosa c’è di più ‘umano’ della musica di Carlo Gesualdo? Detto ciò, in generale mi piace che ci sia una sorta di guida sotterranea, una specie di fiume carsico che, pur non essendo necessariamente riconoscibile, conduce e genera tutto lo scheletro di un brano».

Oggi va di moda la contaminazione tra arti visive e musica elettronica. Cosa ne pensa?
 «A dire il vero non sono mai stato molto interessato a questo tipo di operazioni, né come spettatore né come autore. Non ho mai adoperato mezzi informatici né ho mai accetta-

to di scrivere musica a commento di video, film o supporti simili in quanto la cosa è molto lontana dalla mia sensibilità. Posso dire che scrivere musica nasce da un’esigenza molto intima e personale, quella di creare un vero e proprio habitat sonoro, un “ambiente” spesso denso di risonanze in cui ogni particolare gesto, ogni elemento anche decorativo riveste una peculiare funzione all'interno del percorso musicale, procedendo spesso, in questo senso, più per proliferazione che per consequenzialità».

Che cosa significa?
 «La proliferazione riveste un ruolo importantissimo: la quasi totalità delle mie musiche nasce da piccolissime cellule di suoni, nonché da altrettanto minimali strutture ritmiche (provenienti da musiche preesistenti o da suggestioni extramusicali come testi letterari, poesie o arti figurative) che attraverso la proliferazione vanno a costituire l'intero materiale di ogni mio brano».

Come compositore, quale definizione darebbe di se stesso?
 «Premesso che trovo ci sia ancora molto da dire usando gli strumenti musicali “di tradizione”, magari assortiti in organici particolari, riguardo al mio modo di comporre posso dire che sento di discendere dalla generazione dei compositori post-seriali, soprattutto in fatto di tecniche compositive. Allo stesso tempo però accetto serenamente la nostra natura ‘contaminata’ ormai fin dalla nascita, e di conseguenza cer-

co di porre attenzione a mantenere le orecchie sempre ben aperte a tutto quanto ci accade attorno, senza peraltro calcare la mano su ciò, ma al contempo senza grandi preclusioni».
I prossimi impegni?
 «Tra un paio di settimane uscirà un cd del grande chitarrista Sergio Sorrentino, contenente anche un mio brano scritto per lui, poi sto terminando un breve brano per quartetto d'archi che sarà eseguito dal Penderecki String Quartet alla rassegna “Musiche in mostra” di Genova e ancora un brano per orchestra sinfonica, che costituisce la seconda puntata del mio lavoro sulle Città Invisibili di Calvino, su commissione dell'Orchestra Città di Grosseto, che lo eseguirà nella stagione».

Sembra che il filo conduttore del concerto sia il mare...
 «Sì, diciamo che il mare è quello che inizia (infatti la Symphonie Marine di Ibert è stata scritta negli anni '30 per un documentario sulla marina militare francese) e che successivamente termina il concerto. Potremmo anche dire che si tratta di un programma che vede la centralità della Francia: oltre a Debussy e Ibert, infatti, Vaughan Williams è stato allievo, tra gli altri, anche di Maurice Ravel. Per quanto riguarda me stesso, a parte l'aver vissuto in Francia per una buona parte della mia vita, mi sento da sempre molto vicino a quella corrente musicale che partendo proprio da Debussy arriva ai nostri giorni». —

TELEVISIONE

Leonardo e “La città eterna” fiction Rai sul grande genio e su un delitto nella dolce vita

CAPRI

'Leonardo' e 'La città eterna'. Sono i due progetti internazionali sui quali la fiction Rai punta per il 2019. Ad annunciarlo, al Prix Italia di Capri, la direttrice di Rai Fiction, Eleonora Andreatta, sottolineando che le produzioni sono frutto della nuova alleanza a tre tra Viale Mazzini, France Televisions e Zdf, nata quest'anno per competere con il meglio della serialità internazionale. 'Leonardo' è una serie in otto puntate, con

un budget che si aggira tra i 24 e i 30 milioni di euro, e attesa nel 2019, anno in cui ricorre il cinquecentenario della morte del genio rinascimentale e in cui il Louvre gli dedicherà una grande mostra. «Il progetto - dice Andreatta - è in fase di scrittura da parte dei migliori sceneggiatori sulla piazza che sono Frank Spotnitz, che è showrunner del progetto de 'I Medici' oltre che creatore della serie di Amazon 'The Man on the High Castle' ('L'uomo nell'alto castello') e Steven Johnson.

Sarà una coproduzione con la Francia e probabilmente con la Germania. Ma sicuramente coinvolgerà anche altri paesi europei». La 'Città eterna' sarà, invece, ambientata nel 1963 a Roma, in piena 'dolce vita', nell'anno della visita di Kennedy in Europa, poco prima del suo assassinio, e dell'avvio del Concilio Vaticano II. La storia parte da un fatto di cronaca realmente accaduto, la morte di una giovane attrice. «Abbiamo immaginato l'arrivo di una ragazza francese, amica dell'uccisa, e il ritrovamento di un'agenda nera piena di indirizzi di soli uomini accanto al corpo. Da lì prende il via l'indagine di un poliziotto italiano che coinvolgerà l'alta borghesia e l'ambiente della dolce vita, ma andrà a toccare anche il clima della guerra fredda dell'epoca». La sceneggiatura sarà di Carl Joos. —

CINEMA

“Captain Salvation” di Robertson inaugura le Giornate del Muto

Dal 6 al 13 ottobre a Pordenone in cartellone una retrospettiva sui Promessi Sposi e su Strahl maestro del melodramma Tra gli ospiti la figlia di Lubitsch

Francesca Pessotto / PORDENONE

Giunte alla 37° edizione, le Giornate del Cinema Muto di Pordenone scoprono le carte sugli appuntamenti che dal 6 al 13 ottobre coinvolgeranno amanti del cinema, curiosi e un pubblico sempre più internazionale. Retrospettive, cortometraggi pubblicitari, una sezione dedicata all'animazione e adattamenti letterari, tra i filoni presentati in questa edizione. Serata inaugurale dedicata al regista John S. Robertson con “Captain Salvation” (La nave dei galeotti, 1927) con Lars Hanson e musicata dal vivo dall'Orchestra San Marco di Pordenone, mentre per quella finale “Le Joueur d'échecs” (Il giocatore di scacchi, 1927) di Raymond Bernard in cui il maestro Mark Fitz-Gerald dirigerà l'Orchestra San Marco nella partitura originale di Henri Rabaud.
 Una retrospettiva sarà dedicata ai “Promessi Sposi” di Mario Bonnard (1922) con una nuova partitura commissionata da Piano Fvg, composta dal musicista Valter Sivillotti ed eseguita con la direzione di Massimo Belli dalla



Lars Hanson e Pauline Starke in "Captain Salvation"

Nuova Orchestra da Camera Busoni in collaborazione con l'Accademia Naonis.
 Il cinema italiano di scena con “Assunta Spina” di Gustavo Serena e Francesca Bertini (1915), conosciuto anche come Lacrime napoletane. In anteprima mondiale il nuovo restauro ad opera del MoMA del film di Pola Negri, “Forbidden Paradise” (La czarina), diretto da Ernst Lubitsch, a parlare del quale è attesa a Pordenone la figlia, Nicola Lubitsch. Punti di forza del programma sono anche la retrospettiva dedicata a John Stahl, maestro del melo-

dramma di cui si vedranno nove film, molti dei quali in copie ristampate dalla Library of Congress, e la rassegna ispirata all'opera di Balzac, un autore che nel cinema ha conosciuto una straordinaria fortuna. Non mancano i grandi maestri come Keaton, Dreyer, Ozu, Mizoguchi e Kulesov, spettacolari capolavori come L'Atlantide di Jacques Feyder e nuovi ritrovamenti come lo svedese “Judaspengar” di Victor Sjöström del 1915, ritrovato l'anno scorso in Francia e presentato a Pordenone in anteprima. —

MUSICAL

La Zanicchi porta in teatro il “diavolo” della moda

MILANO

Ispirato a 'Il diavolo veste Prada', come ha subito voluto sottolineare il regista Alfonso Lambo, debutterà la notte di fine anno, il 31 dicembre 2018 lo spettacolo 'Men in Italy: the Musical Fashion Show', storia romantica e divertente ambientata nel mondo della moda. Protagonista Iva Zanicchi nel ruolo di una cinica proprietaria di un marchio di abbigliamento maschi-



Iva Zanicchi, 78 anni

le. In scena al Teatro Ciak di Milano fino al 20 gennaio, non è escluso successivamente un tour e, ha detto il regista, un primo interessamento è arrivato da Dubai. «Sembro così materna ma il ruolo di cattiva lo so fare benissimo - ha scherzato Iva Zanicchi, 78 anni - ed è una meraviglia lavorare con tanti bei giovani, sono già ringiovanita anche io». Iva è Norma, la ormai stanca titolare della Mit. Ritroverà la passione per il suo lavoro grazie alla nuova creatrice dell'azienda Emma (Beatrice Baldaccini), che, tra l'altro, si inventerà sfilate per il lancio di una linea intima, con modelli/ballerini in coreografie sensuali e che travolgono anche il pubblico e colonne sonore dagli anni '80 ad oggi. —

SPORT

MAR SRL
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
BAXI Vaillant Chaffoteaux Associato
TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 - Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

Calcio serie C

La Triestina in un torneo a tappe forzate può contare su una panchina pronta

Contro il Ravenna l'utilizzo di Libutti e Procaccio hanno dato verve a una squadra ancora alla ricerca di equilibrio

Ciro Esposito / TRIESTE

Quanto vale per il futuro della Triestina la partita vinta contro il Ravenna? Per il futuro è troppo presto per dirlo. Primo perché nessuno ha la sfera di cristallo e secondo perché le squadre non si possono misurare fino a quando non hanno un curriculum di almeno una decina di partite. Ma per quanto riguarda il presente la vittoria di mercoledì sera ha una valenza importante. Guardare la classifica dopo nemmeno due settimane di torneo ha senso soltanto per alimentare le suggestioni (di cui il calcio anche campa) dei tifosi. I tre punti non sono sempre conseguenti ad aspetti tecnici e tattici ma alimentano il morale dell'ambiente. Sul piano della prestazione tanto la prova di Rimini aveva evidenziato un'Unione con poco equilibrio tattico e di atteggiamento, quanto quella del Rocco con il Ravenna ha evidenziato il contrario. La Triestina ha saputo attendere, ha gestito il match non sul piano della manovra ma nella capacità di rimediare ai propri errori e di enfatizzare quelli commessi dagli avversari. Questione di episodi, come il gol segnato in avvio, ma anche di schieramento.

Dal 15 luglio Pavanel sta lavorando con tre uomini a centrocampo e un trequartista (tanto per dargli un nome forse non appropriato) cha caccia da collante con i due attaccanti. La presenza di Bracaletti sin dall'inizio ha confermato che con lui in campo quel tipo di assetto a lungo provato

garantisce maggior equilibrio. Petrella in quel ruolo si dà molto da fare ma al momento è meno efficace nell'economia della squadra anche se può dare un qualcosa in più sul piano dell' incisività offensiva. Quindi par di capire che in questo momento se l'allenatore sceglie di far giocare assieme alle altre due punte un attaccante (Petrella o Procaccio) questo deve stare al loro fianco. Poi il tutto dipende dalle condizioni atletiche e mentali messe a dura prova da questo incalzante avvio di stagione. Un elemento questo che non va sottovalutato. Proprio in relazione a questo aspetto il match di mercoledì ha mostrato come l'inserimento di forze fresche e valide come Libutti, Procaccio (anche se Granoche è fermo per infortunio) e in parte Bracaletti sia un arma che la società ha messo a disposizione del tecnico che ha avuto nell'occasione il coraggio e la capacità di sguainarla.

La famosa panchina lunga può avere un peso determinante anche in questa fase della stagione così come la possibilità di modificare il posizionamento dei singoli anche nell'arco di una stessa gara.

Questa Triestina, che non ha ancora trovato la quadra (del resto sono tante le pedine nuove oltre all'allenatore) insomma sembra in grado di poter fare leva in ogni match su un parziale turnover senza intaccare il suo rendimento. E questo è un patrimonio sul quale costruire presente e futuro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'abbraccio dei giocatori della Triestina che ha conquistato il secondo successo al Rocco contro il Ravenna

DONNE

La Triestina San Marco parte bene in Coppa Italia

TRIESTE

Riscontro positivo per la squadra femminile della Triestina/Polisportiva San Marco A in avvio della nuova stagione. La prima delle tre giornate della fase eliminatória della Coppa Italia per società di Eccellenza ha visto le ragazze giuliane battere meritatamente il Portogruaro per 5-2 al Villaggio del Pescatore. Primo tempo combattuto in cui le venete - partite deci-

se - sono passate in vantaggio con Minutello per poi incassare l'1-1 su bella incornata di Sara Giovannini su corner di Greta Dragan. Nella ripresa, invece, un tocco di mano in area è valso un rigore per le padrone di casa, che hanno mandato a realizzarlo la stessa Giovannini.

Il raddoppio ha dato entusiasmo alle locali e al tempo stesso ha rappresentato una mazzata per le ospiti. Vincitrici allora a bersaglio con la

doppietta della neo-entrata Luisa Usenich (su passaggio all'indietro di Federica Tortolo e su servizio dalla sinistra di Jessica Nemaz, sfruttato dopo un dribbling al portiere) e con il guizzo proprio di Tortolo su un altro angolo di Dragan prima di incassare la zampata di Zamberlan al 90'.

Domenica 30/09, ancora alle 15.30, ci saranno le sfide Futuro Giovani-Triestina/Polisportiva San Marco (a Prata di Pordenone) e Portogruaro-Sarone/Caneva; la prima fase eliminatória si chiuderà appena il 9 dicembre (essendoci di mezzo il campionato) con Sarone/Caneva-Triestina/Polisportiva San Marco e Portogruaro-Futuro Giovani alle 14.30. —

M.L.A.

CALCIO GIOVANILE

Gli under 17 alabardati sconfitti per 4-1 a Fano

TRIESTE

Alla terza di campionato gli Under 17 e gli Under 15 della Triestina sono tornati in trasferta, stavolta per rendere visita all'Alma Juventus Fano 1906 in una giornata molto calda (tanto da causare qualche colpo di vomito) e con il solito traffico in autostrada. Gli allievi nazionali, alla fine, non hanno ritirato alcun premio pur ripetendo il buon primo tempo di sette giorni pri-

ma, caratterizzato da corsa, impegno e vantaggio sfiorato (bravo il portiere di casa). Poi, nella ripresa, un black-out è costato uno stop per 4-1 agli incompleti ospiti, trafitti da Modou, Berlino, Santi e ancora Berlino prima di colpire con Malandrino. «Nel pre-campionato, coinciso peraltro con il torneo di Gradisca in cui abbiamo giocato contro società di serie A, abbiamo preso diversi gol e i ragazzi sono ancora un po' de-

moralizzati - indica Maurizio Cotterle -. La base della squadra è buona, ci vorrebbe un risultato per dare entusiasmo». Triestina: De Luca, Razem, Brasca, Boschetti, Tedesco, Malandrino, Mihalj, Kepi, Vicentini, Miraglia, Somma; Zuani, Bon, Gherdina, Lombardo, Bova, Trevisan, Prodan. La classifica: Piacenza e Sud Tirol 9; Rimini 7; Fano 6; San Marino 5; Pordenone, Vis Pesaro e Imolese 3; Virtus Vecomp Verona 2; Ravenna, L.R. Vicenza e Pro Piacenza 1; Triestina 0. Quanto ai giovanissimi questi si arrendono al Fano per 6-0 con tre gol per tempo (p.t. 2' Esposito, 5' Fraternale, 29' De Marco; s.t. 9' De Marco, 24' Candellari, 38' Pierantonutti). —

M.L.A.

SPORT IN BREVE

Formula 1

«Abbiamo punti da recuperare, faremo il possibile per prenderceli». Sebastian Vettel in vista del Gp di Russia a Sochi, non molla il Mondiale.



Ciclismo

Ai Mondiali su strada a Innsbruck il belga Remco Evenepoel vince la gara in linea junior. Terzo l'azzurro comasco Fancellu.



Ciclismo

Sfuma il sogno di ospitare nel 2020 i Mondiali su strada di ciclismo per Vicenza (nella foto il presidente del comitato, Pasqualin). Lo farà la Svizzera.



Visto il buon afflusso di pubblico mercoledì la società ha deciso di allungare la promozione

Campagna abbonati, riapertura con regalo per chi porta un amico

IL PUBBLICO

TRIESTE

La Triestina ha deciso di allungare ulteriormente la durata della campagna abbonamenti. In seguito al grande interesse dei tifosi emerso soprattutto nelle ultime settimane, la società alabaradata ha infatti deciso di estendere la possibilità di acquistare gli abbonamenti per il campionato 2018/2019, pertanto il dato già molto buono di 2724 tessere stagionali vendute, potrà ancora essere incrementato. Ma non solo: anche chi è già abbonato potrà



La curva Furlan

avere un grande vantaggio se porterà un amico ad acquistare la tessera. Gli abbonati fino al 26 settembre che porteranno un amico ad acquistare la tessera stagionale, potranno infatti beneficiare dell'ingresso gratis in occasione della giornata rossoalabaradata, che come noto prevede l'ingresso a pagamento per tutti gli abbonati ad una partita interna di campionato. Chi vuole abbonarsi potrà dunque farlo nella sede societaria (dal lunedì a venerdì 9-13 e 15-19), e anche al Centro di coordinamento di via Macelli, a partire però da lunedì prossimo con orario 16-19. Ricordiamo intanto che per la trasferta di domenica a Bergamo (Albinoleffe-Triestina si giocherà alle 18.30), i tagliandi per gli ospiti sono a disposizione presso il Ticket Point di Corso Italia 6/C (orario 8.30-12.30 e 15.30-19) fino alle ore 19 di domani. Per il settore ospiti non è obbligatoria la tessera del tifoso, un'eventuale obbligatorietà della stessa verrà valutata dalle autorità competenti in sede di Gos. Il prezzo dei biglietti relativi al settore ospiti è di 13 euro. —

A.R.

I TIFOSI

Il Centenario al teatro dei Salesiani con lo spettacolo ispirato a Rocco

Domani sera altro appuntamento in programma nell'ambito degli eventi celebrativi per il centenario della Triestina. Va finalmente in scena infatti la prima dello spettacolo teatrale «Che vinca il migliore... Cio' speremo de no!», presentato da «La Barcaccia» e dedicato a Nereo Rocco. Tra aneddoti e tipiche espressioni colorite del celebre El Paron, lo spettacolo sarà un tuffo nel passato, che farà ridere ma anche rivivere le emozioni di un calcio d'altri



Nereo Rocco

tempi. Domani, con inizio alle 20.30, lo spettacolo andrà in scena presso il teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, e per l'occasione saranno presenti i membri del comitato e gli organizzatori dello spettacolo. Chi non riuscisse ad andare domani alla prima, avrà però altre tre occasioni a disposizione. Altre repliche sono infatti previste domenica 30 settembre alle ore 17.30, sabato 6 ottobre alle 20.30 e ancora domenica 7 ottobre alle 17.30. Il costo del biglietto è di 10 euro interi e 8 euro ridotti. I biglietti sono acquistabili presso il Ticket Point di Corso Italia 6/C oppure direttamente presso la cassa del teatro. Ampio parcheggio gratuito a disposizione. —

A.R.

IL GIOVANE

Il debutto del baby De Panfilis «Che emozione, è un sogno Vorrei segnare sotto la Furlan»

Guido Roberti / TRIESTE

Se da un lato ci pensano sentenze, ricorsi e imprevisti ad allontanare la gente dallo stadio, alcune volte fortunatamente bastano le parole emozionante e sincere di un giovane all'esordio con la maglia della sua città, per riappacificare l'animo del tifoso tempestato da dubbi e a volte esasperato dalle novità. «E' stato uno dei gior-



Luca De Panfilis

ni più belli della mia vita, ho provato una emozione grandissima». Sono le prime sensazioni di Luca De Panfilis, classe 2001, impiegato da Pavanel nei minuti finali. Parole dense di significato, facilmente affiancabili alla gioia di Luca Pizzul per quella firma triennale sul primo contratto da professionista. Dettagli che aiutano a cementare quell'identità intrisa dei colori della città voluta dalla società.

Un esordio con alcune buone giocate nel nuovo Rocco, momenti destinati a rimanere a lungo negli occhi del giovane ragazzo. «E' il sogno di ogni triestino esordire in uno stadio così, con questa maglia. Sono contentissimo».

Che effetto ti ha fatto vedere la curva Furlan?

«I tifosi della Triestina sono unici, vedere quella curva regala una grande emozione. Il mio sogno è segnare sotto quella curva».

Quali sono state le parole e le indicazioni di Pavanel prima dell'ingresso in campo?

«Mi ha detto di fare le cose semplici e di non essere troppo teso».

Lo eri?

«Non troppo» la risposta sorridente quanto sincera di un ragazzo di sicuro avvenire.

Il campionato è lungo e ci sarà spazio per tutti, ne sei consapevole?

«Giocando partite così ravvicinate si fatica a dare sempre il massimo, io darò una mano se sarò chiamato in causa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLENATORE

Pavanel: «C'è tanta pressione e deve diventare una forza La condizione generale cresce»

Il tecnico analizza la partita vinta con il Ravenna: «Il nostro torneo deve essere migliore di quello dello scorso anno, chi è davanti non deve condizionarci»

Antonello Rodio / TRIESTE

Bisogna avere pazienza: la squadra è in gran parte nuova e il precampionato per vari motivi non ha potuto rappresentare un buon test. Solo adesso, con le partite vere, si possono appurare problemi e trovare certe soluzioni. E infatti già si sono viste delle migliorie sul piano tattico. È questo in sostanza il messaggio lanciato da Massimo Pavanel dopo la vittoria sul Ravenna. «Intanto parto da un concetto - spiega il tecnico - il nostro campionato deve esser migliorativo rispetto all'anno scorso, quindi non facciamo prendere da altri che volano o vanno già forte. La stagione è lunga, cerchiamo di migliorare il nostro gioco e di restare aggrappati a un gruppo che è forte. Il Monza, ad esempio, gioca assieme da tre anni, noi arriviamo da una mini rivoluzione che necessita di tempo. I ragazzi sanno di essere in una piazza importante, cerchiamo di dar loro la giusta pressione però, perché se diventa troppo forte poi è difficile esprimersi». Ai tanti cambiamenti, va abbinata anche un'estate che è stata poco allenante per il campionato, con una sola partita ufficiale e tanti amichevoli, soprattutto con squadre notevolmente inferiori: «Ci sono mancate partite di livello - spiega Pavanel - in tante amichevoli abbiamo fatto molta fase offensiva ma poca fase difensiva, quindi non ci siamo resi conto di quale fosse l'equilibrio giusto per questa squadra: ab-



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

biamo dovuto sbatterci il naso, e lo stiamo ancora sbattendo». Ma adesso i progressi cominciano a vedersi, anche sul piano tattico. E contro il Ravenna lo si è notato soprattutto nelle distanze fra i centrocampisti: «Quando hai un trequartista come Bracaletti che entra nella linea - afferma il mister - diventa più facile anche per i tre centrocampisti coprire le distanze, mentre quando abbiamo i tre attaccanti puri diventa un po' più difficile. Di questo assetto ne beneficia Coletti, inoltre permette alle mezzali di allargarsi prima e correre di meno. Avevamo anche studiato l'uscita della punta sul terzino in modo che Maracchi potesse rimanere su Maleh che era

il loro giocatore più dinamico. In sostanza in fase di non possesso diventa un 4-2-3-1 che copre meglio il campo e che tiene Coletti più alto staccandolo dai due centrali. E ce ne guadagna l'assetto della squadra. Ma fa parte dell'equilibrio e delle caratteristiche che abbiamo, col tempo dobbiamo riuscire a poter sostenere tutte le cose. Credo che lo faremo migliorando anche la condizione atletica. Ricordo che abbiamo fatto una preparazione della quale non abbiamo ancora un riscontro: il lungo precampionato è stato talmente anomalo e atipico, che come tutte le altre non sappiamo ancora se abbiamo fatto bene o male». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

Pizzul "legato" per 3 anni È il primo contratto da pro

TRIESTE

In queste prime tre giornate non ha ancora giocato, ma presto troverà sicuramente spazio anche lui. Del resto lo scorso anno è stato addirittura il classe 1999 con il maggior minutaggio in serie C tra i ragazzi della sua stessa età (31 presenze): stiamo parlando ovviamente di Luca Pizzul, che proprio ieri ha firmato con la Triestina il suo primo contratto da professio-

nista. La società alabaradata si tiene quindi ben stretto il promettente terzino sinistro triestino e ha raggiunto con lui un accordo di durata triennale: Pizzul ha firmato infatti un contratto con scadenza giugno 2021. Un traguardo tanto importante quanto meritato per le qualità umane e tecniche dimostrate, che nonostante la giovane età può già vantare al suo attivo ben 68 presenze. —

A.R.

CALCIO SERIE A

Per il Milan un'altra frenata Solo un pareggio a Empoli

I rossoneri passano grazie a un autogol ma non riescono a chiudere la partita
Nella ripresa Caputo segna su rigore e il portiere Terracciano è insuperabile



Suso è stato uno dei migliori del Milan che non è andato oltre il pareggio a Empoli

EMPOLI	1
MILAN	1

Marcatori: nel pt 10' Capezzi (aut.); nel st 26' Caputo (rig.)

Empoli (4-3-2-1): Terracciano 8, Di Lorenzo 6, Silvestre 6, Maietta 6, Veseli 6.5, Bennacer 6, Capezzi 6 (30' st Rasmussen 5.5), Krunić 6, Traorè 6 (36' st Brihi 6), Caputo 6.5, La Gumina 5.5 (20' st Mchedlidze 7). All.: Andreazzoli

Milan (4-3-3): G. Donnarumma 6.5, Calabria 6, Musacchio 6.5, A. Romagnoli 6.5, Laxalt 6.5, Kessie 6.5 (33' st Bakayoko 6), Biglia 6, Bonaventura 6.5, Suso 6, Borini 5.5 (28' st Cutrone 5), Calhanoglu 5.5. All.: Gattuso

Arbitro: Fabbri

EMPOLI

Il Milan non sa più vincere e a Empoli colleziona il terzo pareggio consecutivo. E così i rossoneri non riescono a togliersi dalla zona bassa della classifica.

Non c'è Higuain, sostituito c da Borini al centro dell'attacco, ma il gol che sblocca subito la partita dell'argentino: Biglia riprende un cross di Laxalt mal gestito da Krunić e Capezzi manda la palla in rete.

Una mazzata per un Empoli privo della fantasia dello squalificato Zajc (c'è Traorè a fare il trequartista dietro La Gumina e Capi-

LA CLASSIFICA

La squadra di De Zerbi sola dietro a Juve e Napoli

Questa è la nuova classifica della serie A dopo i due posticipi della sesta giornata del girone d'andata: Juventus 18, Napoli 15, Sassuolo 13, Lazio 12, Fiorentina e Inter 10, Spal e Genoa 9, Sampdoria, Roma e Udinese 8, Parma 7, Atalanta, Torino, Cagliari, Milan 6, Empoli 5, Bologna 4, Frosinone 1, Chievo-1. Genoa e Spal una partita in meno

Prossimo turno: sabato ore 15 Roma-Lazio, sabato ore 18 Juventus-Napoli, sabato ore 20.30 Inter-Cagliari

SPAL	0
SASSUOLO	2

Marcatori: nel st 14' Adjapong, 45' Matri.

Spal (3-5-2): Gomis 5.5, Simic 4.5, Vicari 6 (36' st Paloschi sv), Felipe 6.5, Lazzari 6, Kurtic 5 (22' st Valoti 6), Valdifiori 5 (28' st Everton Luiz 6), Missiroli 5, Fares 4.5, Antenucci 5.5, Petagna 5. All.: Semplici.

Sassuolo (3-4-3): Consigli 6.5, Marlon 6, Magnani 6.5, Ferrari 6.5, Adjapong 6.5 (38' st Lirola 6), Bourabia 6, Magnanelli 6, Rogerio 6.5, Djuricic 6, Babacar 6.5 (41' st Matri 6), Boga 6.5 (33' st Brigola 6). All.: De Zerbi.

Arbitro: Abbattista

to), ma i toscani hanno subito un paio di occasioni per approfittare delle difficoltà del Milan in fase di gestione del risultato. Ci pensa Donnarumma, esitante nell'uscita su La Gumina ma bravissimo a opporsi al tiro, e poi reattivo a deviare sul palo un pezzo di bravura tecnica firmato Caputo. assato il brivido, il Milan riprende a creare occasioni, ma trova sulla sua strada un Terracciano in serata di grazia: il portiere dell'Empoli nega due volte a Bonaventura il raddoppio, diventando addirittura prodigioso su Kessie e Suso. A proposito dello spagnolo: partita numero 100 in rossonero, cerca il gol che manca da febbraio senza fortuna, ma il suo contributo arriva, anche se a intermittenza.

Ancora più discontinuo Calhanoglu, che inizia la ripresa sprecando una chance potenziale con uno stop approssimativo.

Al suo posto entrerà Castillejo, ma in mezzo c'è il pasticcio di Romagnoli che costa l'1-1: il capitano rossonero, fin lì tra i migliori, balbetta in area col pallone tra i piedi, lo perde e poi mette giù il neo-entrato Mchedlidze. Il duello Caputo-Donnarumma si ripete dal dischetto e stavolta la spunta il numero 11 dell'Empoli. Pari. Raggiunto ancora una volta (e con Cutrone in campo nel finale), il Milan affida la possibilità di tornare in vantaggio al sinistro di Suso, ma Terracciano dice no altre tre volte, l'ultima delle quali è un capolavoro. Rischia tantissimo, però, il Diavolo, quando lo scatena Mchedlidze va giù ancora in area: stavolta Fabbri fa proseguire e la Var non interviene.

Nei minuti di recupero ci provano tutti. Ma non è serata, neanche stavolta nemmeno a Empoli. —

IN BREVE

Calcio

L'Uefa: in Champions Var dal 2019

Tutti coloro che da tempo invocano l'adozione della Var nelle competizioni Uefa dovranno ancora attendere. Come era stato annunciato, solo la prossima stagione vedrà l'esordio del sistema. L'annuncio ufficiale è venuto ieri da Nyon dove si è riunito il comitato esecutivo per dare il via libera al programma, piuttosto articolato, di entrata in vigore della Video assistance referees. L'esordio avverrà quindi il 14 agosto al Besiktas Stadium di Istanbul, sede della Supercoppa 2019 tra le vincitrici della Champions e della Europa League.

Calcio

Tar: no al ricorso sulla B a 19 squadre

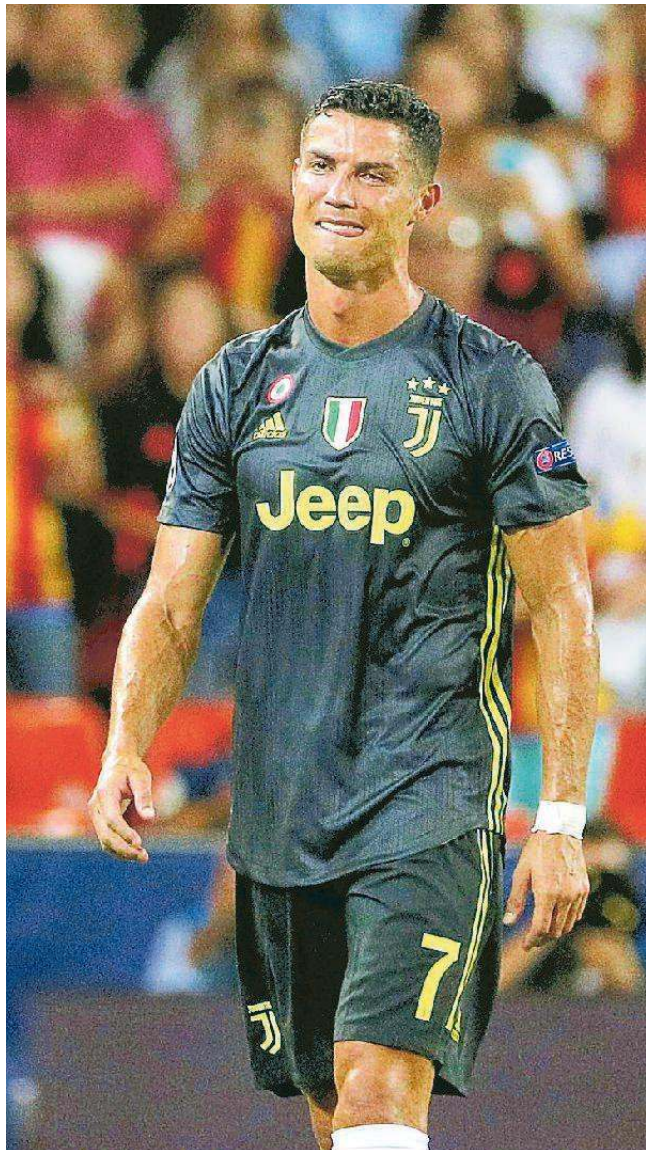
Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato dalla Pro Vercelli contro la decisione del Collegio di Garanzia del Coni che lo scorso 11 dicembre ha confermato il formato a 19 squadre del campionato di Serie B bloccando i ripescaggi. Il collegio ha sottolineato come non risultano «allo stato esauriti i gradi della giustizia

sportiva» e che «a fronte di una tale situazione (ovvero di un giudizio ancora in itinere dinanzi agli organi della giustizia sportiva), deve ritenersi preclusa al giudice statale la possibilità di adottare una qualche decisione di natura giurisdizionale».

Calcio

Alla Germania gli Europei del 2024

Sarà la Germania a organizzare gli Europei dalcio 2024: l'assegnazione ieri a Nyon dove il comitato esecutivo dell'Uefa ha deciso con 12 voti di assegnare alla federazione tedesca la competizione continentale. Solo quattro i voti incassati dalla Turchia che concorreva con la Germania. Una decisione salutata con soddisfazione dal governo tedesco: «Auguri per questo successo! - ha twittato il portavoce di Angela Merkel, Steffen Seibert, rivolgendosi alla Federazione tedesca -. Siamo lieti del risultato in vista di partite avvincenti per gli Europei 2024, e della visita di fan da tutta Europa. United by football Germany 2024». Per la Germania si tratta del quarto grande torneo, dopo l'Europeo 1988 e i due Mondiali ('74 e 2006).



LA DECISIONE

Ronaldo, un turno di stop

Una giornata di squalifica a Cristiano Ronaldo: è la decisione dell'Uefa dopo l'espulsione subita dall'attaccante portoghese in Valencia-Juventus, prima giornata della fase a gironi di Champions League. Salterà la gara con lo Young Boys ma rientrerà per il confronto con il Manchester United.

IL POSTICIPO

Il Sassuolo vince e domina nel derby delle sorprese Spal affondata in casa

FERRARA

Il derby della via Emilia, tra le due squadre-sorpresa di questi primi turni di Serie A, è dominato dal Sassuolo che espugna il Mazza con personalità, gioco e due reti realizzate nel secondo tempo. Ma già nella prima frazione, la formazione di De Zerbi aveva messo all'angolo la Spal. E in casa modenese nemmeno c'era l'undici mi-

gliore. Turn-over spinto del Sassuolo infatti. Al Mazza l'allenatore De Zerbi presenta un tridente tutto nuovo: Djuricic, Babacar e Boga al posto di Bernardi-Boateng-Di Francesco che in queste prime giornate avevano incantato (i neroverdi hanno l'attacco più prolifico del campionato); poi niente Lirola (c'è Marlon), né Sensi. Dal 4-3-3 anche la lieve virata al 3-4-3. Pure la Spal cambia

BASKET

La prima "grana" per l'Alma Peric salterà l'esordio in A

Il croato ha una costola fratturata e dovrà restare a riposo per almeno 15 giorni. Non giocherà contro la Virtus Bologna, a forte rischio anche la trasferta a Torino

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prima tegola sull'Alma che si sta avvicinando, a grandi passi, all'esordio nella massima serie. Il torneo vinto a Monfalcone, infatti, ha lasciato un'eredità pesante: l'infortunio che impedirà a Hrvoje Peric di essere regolarmente in campo nella prima di campionato contro la Virtus Bologna.

Galeotta la gomitata ricevuta a rimbalzo nella sfida di semifinale contro la De' Longhi: Peric ha rimediato la frattura composta della sesta costola sinistra e dovrà osservare assoluto riposo. I tempi di recupero variano dalle due alle tre settimane e non richiedono ulteriori accertamenti. Al termine del periodo di stop il giocatore croato tornerà regolarmente a disposizione.

Davvero sfortunato, dunque, l'inizio dell'avventura in biancorosso per Peric che ha vissuto con la squadra la



Hrvoje Peric dovrà restare fermo almeno due settimane

prima settimana di preparazione prima di partire, lo scorso 28 agosto, per il raduno della Croazia impegnata nelle qualificazioni ai mondiali di Cina. Rientrato a Trieste, Hrvoje è riuscito ad allenarsi un paio di giorni prima dell'amichevole con Treviso che gli è costata il nuovo stop di almeno un pa-

Fermi anche Wright (ma martedì tornerà ad allenarsi) e Devondrick Walker

io di settimane. Sicura l'assenza contro la Virtus Bologna, molto probabile quella a Torino contro la Fiat di Larry Brown (si gioca in anticipo sabato 13 ottobre) da valutare la posizione del giocatore per le gare successive.

Non si esaurisce con Peric il bollettino sanitario biancorosso. A destare preoccupa-

zione c'è anche Chris Wright, il play che nell'allenamento di mercoledì, in una penetrazione verso il canestro, ha appoggiato male la caviglia rimediando una fastidiosa distorsione. Wright è rimasto per un paio di minuti a terra lamentandosi per il dolore poi, aiutato da Cavaliere e Coronica, ha raggiunto la panchina dove ha ricevuto da Andrea Bussani le prime cure prima di rientrare negli spogliatoi. Da valutare la situazione anche se non dovrebbe essere nulla di particolarmente serio visto che il comunicato ufficiale della società parla di «qualche giorno di riposo, terapie e la probabile ripresa degli allenamenti fissata intorno a martedì».

L'ultimo giocatore a riposo, complice un «affaticamento articolare», è Devondrick Walker. Stop precauzionale per l'esterno Usa che da martedì scorso ha svolto solo lavoro in palestra coadiuvato dai preparatori atletici biancorossi.

Procede secondo il programma stabilito, invece, il recupero di Matteo Da Ros. Dopo aver tolto i ferri e sistemato il polso con un apposito tutore, Da Ros ha cominciato la lunga marcia di avvicinamento al rientro in squadra. Negli ultimi giorni ha svolto la prima parte di lavoro assieme ai compagni poi, con la comparsa dei palloni sul parquet, si è sistemato a bordo campo per lavorare con il professor Paoli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO



Eugenio Dalmasson

Oggi biancorossi a Sassari Di fronte c'è la Reyer

TRIESTE

Primo allenamento al pala-Serradimigni per l'Alma sbarcata ieri, proveniente da Venezia, in terra sarda. Arrivata ad Alghero, la comitiva biancorossa si è trasferita a Sassari dove questo pomeriggio alle 18 affronterà la Reyer Venezia con diretta su Dinamo Tv, il canale web della Dinamo Sassari. Prima semifinale del Trofeo Città di Sassari Mimì Anselmi, torneo che in serata manderà in scena il derby regionale tra i padroni di casa e Cagliari. Domani, con i medesimi orari, spazio alle finali.

Alma rimaneggiata viste le assenze di Peric, Wright e Walker ma questo, per il gruppo biancorosso, non è una novità. In cabina di regia le alternative non mancano visto che oltre a Fernandez ci sarà la possibilità di dare minuti anche al giovane Schina. Sotto canestro, invece, spazio ancora una volta a Giga Janelidze che assieme a Cittadini, Mosley e Knox si occuperà di presidiare il pitturato biancorosso.

REYER Se Trieste piange, Venezia non ride. Precampionato condizionato da tanti infortuni che, come ha sottolineato coach De Raffaele «hanno rallentato di molto il processo di amalgama e conoscenza reciproca della squadra». Reyer priva di Mitchell e con Washington che, dopo una settimana di sosta, recupera da un affaticamento muscolare.

ABBONAMENTI “ArriviAmo” non termina, come previsto, alla fine di settembre. La società ha deciso di prolungare la vendita delle tessere stagionali fino a martedì 2 ottobre: fatta eccezione per domani e domenica, gli uffici di Via Miani saranno aperti con orario 9-13 e 15.30-19.30 per tutti coloro che volessero sottoscrivere un abbonamento o ritirare la tessera già sottoscritta. Da mercoledì 3 ottobre sarà attiva la biglietteria, sempre negli uffici di Via Miani 5, dalle 15.30 alle 19.30 per l'esordio contro la Segafredo Virtus Bologna. —

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Lo Jadran affidato a Popovic è pronto al debutto domani arriva Conegliano

Francesco Cardella / TRIESTE

Squadra giovane ma ambiziosa e solida. È il manifesto che accompagna lo Jadran Motomarine al debutto della nuova stagione sulla ribalta della serie C Gold, battesimo casalingo in programma domani sul parquet di via degli Alpini, affrontando la Vigor Conegliano alle 20.30. Jadran cerca la fatidica «buona la prima» dopo una estate di cambiamenti, in campo societario e tecnico, e con un mercato al mini-

mo sindacale, che ha visto la partenza di Batich a Corno di Rosazzo ma coinciso sotto la voce arrivi con il ritorno all'ovile di Peter Sosic e con il reclutamento di un centro di ruolo, lo sloveno Alexander Medic, 203 cm classe 1996 che dovrebbe ridare peso e concretezza sotto canestro. Nuovo il vertice societario, affidato a Ivana Milic, e nuovo l'allenatore, Boban Popovic, al posto di Dean Oberdan, passato a una più placida D con il Kontovel.

Con queste nuove tinte lo Jadran riprende il cammino in C Gold, ribalta sempre nobilitata nelle ultime annate e presumibilmente ancora segnata dalla classica «salvezza tranquilla» che possa poi sfociare in un posto al sole ai playoff. Popovic potrà disporre di quasi tutta la rosa, fatta eccezione per Daneu: «Non abbiamo molti dati sul Conegliano - ammette il ds dello Jadran, Boris Vitez - ma l'importante è presentarci all'altezza al primo impegno, dando subito un segnale. Abbiamo lavorato bene nella preparazione anche se dovremo attendere ancora qualche settimana per vedere Medic nella giusta condizione. Con lui la squadra potrà maturare bene e avere nuovi sviluppi tattici, ci crediamo molto ma crediamo in tutta la squadra». —

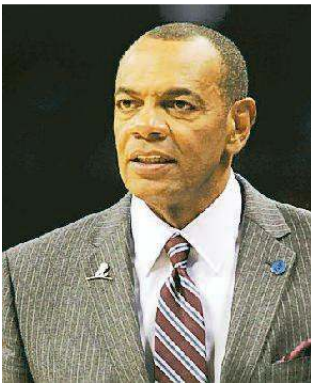
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDÌ SPORT

All'Allianz Dome aria di Nba con Lionel Hollins

HOCKEY Mondiali di hockey in carrozzina a Lignano.

BASKET Trofeo Admo-Match it now al palAzzurri di via Calvola 2 (ingresso gratuito e possibilità di fare una donazione benefica): alle 19.45 San Vito-Virtus Trieste e alle 21.15 Santos-Ronchi. Coppa Fvg: alle 21 Codroipo-San Daniele. Clinic a Trieste: dalle 18 alle 21, all'Allianz Dome, il relatore è Lionel Hollins (ex giocatore e coach dell'Nba). Memorial



Lionel Hollins

Pajetta: a Cividale del Friuli quadrangolare con Gsa Udine, Segafredo Bologna, Pistoia e Varese. Quadrangolare: oggi e domani a Sassari torneo tra Alma, Dinamo Sassari, Reyer Venezia e Cagliari.

CALCIO Triestina-manifestazioni del Centenario: al teatro dei salesiani spettacolo della compagnia La Baraccia “Ciò mone, xè solo futbol”. Triestina Club Bar Junior (via Vergerio)-manifestazioni del Centenario: dalle 18 Oktoberfest Alabardato. Trieste Calcio: dalle 19.30 alle 23 festa di inizio stagione. Incontro informativo: alle 20 al centro sportivo del Fiumicello, “Un triangolo relazionale: atleta, allenatore e genitore”. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PALLAVOLO

Polonia super, Italia quasi out

Successo della Polonia contro la Serbia nel match di ieri dei Mondiali. I biancorossi, vincendo per 3-0, hanno ipotecato il passaggio. Questa sera (21.15) l'Italia affronterà la Polonia e dovrà non solo vincere per 3-0 ma con largo punteggio anche nei set per scavalcare in classifica la Serbia o i polacchi ora a quota 3 punti.



È nata ...

NOI IL PICCOLO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIVITI GRATIS SU

noi.ilpiccolo.it

e scopri tutte le iniziative pensate per te.



IL PICCOLO

PALLAMANO

Con Diego e Marko l'Alabarda blindata la porta

I due guardiani fanno i pendolari: Modrusan, 38 anni, è la certezza e il ventenne Milovanovic sta convincendo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Alabarda trascinata dai suoi portieri in questo felice inizio di stagione. I successi contro i campioni d'Italia del Fasano e contro il Cologne hanno lanciato Trieste al terzo posto in classifica alle spalle delle corazzate Bolzano e Conversano.

Domani, nella sfida casalinga contro Bologna (si gioca a Chiabola alle 18.30), i biancorossi saranno chiamati a una sorta di prova di maturità. Da affrontare, ancora una volta, con la tranquillità di avere le spalle coperte grazie alla presenza del duo formato da Modrusan e Milovanovic. «Se sono ancora qui - racconta Diego Modrusan - è per assaporare il gusto dei momenti che stiamo vivendo. Amo la pallamano, mi piace vincere, adoro farlo in una squadra come questa che è un gruppo vero e che considero alla stregua di una famiglia».

Sacrifici ripagati dai risultati. Modrusan, 38 anni compiuti e un lavoro di avvocato che divide tra lo studio di Rovigno e quello in via Mazzini, ha visto da po-

co ingrandirsi la sua famiglia con l'arrivo del piccolo Ivor. Il tempo libero non esiste eppure Diego non ha mai preso seriamente in considerazione l'ipotesi di appendere le scarpe al chiodo. «Abbiamo stretto i denti lo scorso anno per conquistare il girone unico - sottolinea - e ci godiamo il campionato di quest'anno come un premio. Dove possiamo arrivare? È difficile dirlo. Certo è che se giochiamo come

L'esperto fa l'avvocato tra Rovigno e Trieste, il giovane vive a Oderzo e fa la spola

abbiamo fatto in queste ultime due giornate possiamo toglierci belle soddisfazioni. Non giocheremo per lo scudetto, quello no, ma tra le prime sono convinto che possiamo arrivare».

Chi sta vivendo questa avventura triestina con lo spirito di un sogno che si realizza è Milovanovic. Arrivato nel corso dell'estate da Oderzo, Marko ha fortemente voluto arrivare in

biancorosso per difendere i pali della porta biancorossa. «Ho iniziato a giocare a San Vito al Tagliamento quando avevo sei anni - racconta - ma sono nato in palestra seguendo le orme di mio padre che è stato giocatore. Tre anni fa mi sono trasferito a Oderzo, nel corso dell'estate Giorgio Ovegilia mi ha proposto di arrivare qui. Ho avuto altre offerte ma non le ho prese in considerazione. Giocare a Trieste era tutto quello che desideravo».

Un sogno che si realizza ma che gli impone grandi sacrifici. «Sono 260 km, andata e ritorno, da macinare quasi quotidianamente ma, devo dirlo, non mi pesano. Ho voluto ascoltare i consigli di chi mi diceva "sei pronto" e ho scelto di misurarmi con la serie A. Bello farlo avendo alle spalle una sicurezza come Modrusan. Diego ha cresciuto tanti portieri, mi sta aiutando a vivere nel modo giusto questa esperienza triestina. Il mio obiettivo è lavorare sodo e farmi trovare pronto nelle occasioni in cui avrò l'opportunità di giocare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da sinistra Diego Modrusan, l'esperienza, e Marko Milovanovic, l'emergente Foto Silvano

PALLAMANO

Ultimi due giorni per aderire alla campagna abbonamenti

TRIESTE

Vigilia di campionato per l'Alabarda che domani sera, Chiabola 18.30, ospita Bologna. Ultimi due giorni per aderire all'appello della società e sottoscrivere l'abbonamento. Al prezzo di 50 euro stagionali (studenti 30, under 14 un euro) ancora oggi al Ticket Point o direttamente a Chiabola (18.30-20) o domani alla biglietteria del palazzetto. Il programma: Cingoli-Conversano (domani ore 18, arbitri Corioni-Falvo), Alabarda-Bologna Uni-

ted (domani 18.30, Zenda-Riello), Bolzano-Gaeta (domani 19, Rosca-Merisi), Fondi Cologne (domani 19, Fato-Guarini), Cassano Magnago-Fasano (domenica 16.30, Cosenza-Schiavone), Siena-Pressano (domenica 17.15, Carrino-Pellegrino), Bressanone-Merano (domenica).

Classifica: Bolzano 6, Conversano 5, Alabarda Trieste, Cologne, Cassano M. 4, Siena, Bressanone 3, Pressano, Gaeta, Fasano, Merano, Bologna, Cingoli 2, Fondi 1. —

L.G.

PALLANUOTO

Trieste misura la condizione con la Rari Nantes Florentia pensando al campionato

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Coppa Italia è alle spalle. Il prossimo obiettivo della Pallanuoto Trieste è l'esordio nel campionato di serie A1 - il quarto consecutivo - in programma sabato 13 ottobre a Genova con il neopromosso Quinto. La preparazione del gruppo sponsorizzato Samer & Co. Shipping prosegue senza intoppi. Lo staff tecnico ha comunque deciso di intensificare il ritmo degli allenamenti e così, tra oggi e domani, la Pal-

lanuoto Trieste sarà ospite della Rari Nantes Florentia per un common training nella piscina "Nannini", l'impianto di casa della forte compagine toscana. Capitan Giorgi e compagni sosterranno tre intensi allenamenti. «Ci confronteremo con una squadra competitiva - spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini - l'anno scorso la Florentia è stata la sorpresa del campionato, ha confermato in toto l'organico e credo che sarà una delle squadre in lotta per la Final

Six. È un ottimo banco di prova per noi, abbiamo ancora bisogno di giocare e migliorare su tanti aspetti».

La squadra comunque, a parte qualche piccolo ma poco preoccupante acciacco, è in discrete condizioni di forma. «Sono contento - continua Bettini - i ragazzi hanno assimilato i miei metodi molto in fretta, si sono messi completamente a disposizione, la nostra preparazione verso il campionato procede spedita e intensamente». Intanto la due giorni di Coppa Italia a Bogliasco, chiusa con la qualificazione alla Final Eight mancata di poco, ha offerto al tecnico diversi spunti di riflessione: «Le prestazioni nel complesso sono state buone ma dobbiamo pensare soprattutto a ciò che non è andato bene. Penso in particolare all'applicazione difensiva. La mia filosofia di gioco preve-

de una difesa forte, le mie squadre devono prendere pochi gol. Su questo abbiamo ancora tanto da migliorare. Ma in Coppa Italia ho visto una squadra predisposta al sacrificio, che si batte da gruppo unito e coeso. Da qui all'esordio del 13 ottobre ci sono tante piccole cose da sistemare, però siamo sulla strada giusta».

Intanto, a due settimane dalla via dell'A1, c'è da registrare un importante movimento di mercato. Il Posillipo ha ingaggiato il giovane mancino greco Kopeliadis, talento cristallino dal Vouliagmeni. Infine oggi scatta l'Eurocup per due avversarie di Trieste in campionato, ovvero Savona e Ortigia. Nel girone del primo turno i liguri affronteranno Mornar, Neukoelln e Marsiglia. I siciliani se la vedranno con Nais, Primorace e Ydraikos. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO UNDER 17 PROVINCIALI

Ride solo il Muglia Fortitudo Due derby in parità

TRIESTE

Prima di campionato per il provinciale Under 17 (gli ex Allievi). L'unica squadra del Triestino a regalarsi una gioia è il Muglia Fortitudo. La formazione di Monaro batte di misura il Sistiana. Decide Trajkovic nella seconda frazione. Pareggio 2-2 tra Cgs e S.Andrea S.Vito. Per i verdearancio gol di Borsi e Parodi. Per gli ospiti reti di Ciriello e Grattagliano. Sempre 2-2 ter-

mina tra Domio e Zaule. Rete di Anelli per i locali, risposta di Della Valle per i viola. Segna ancora Della Valle ma Anelli chiude in parità. Pari a reti inviolate per il Montebello Don Bosco con la Pro Gorizia. Netto ko casalingo 1-4 per lo Staranzano con l'Audax. Classifica: Audax e Muglia 3, Cgs, Domio, S.Andrea, Zaule, Montebello e Pro Gorizia 1, Aris, Opicina, Sistiana e Staranzano 0. —

R.T.

Tennistavolo

Kras sempre più verde verso il cinquantenario

LA SOCIETÀ

TRIESTE

Esattamente 12 squadre prenderanno parte alla stagione agonistica 2018-2019. Numeri importanti per l'associazione sportiva di tennistavolo Kras di Sgonico che ha presentato i propri team. Tre squadre giocheranno nei campionati nazionali, sei nei campionati



Matteo Parenzan

regionali, tre le squadre giovanili. La squadra di punta sarà quella assoluta femminile che prenderà parte alla serie B. Nella prima squadra sono tornate a giocare Martina Milic ed Eva Karli, quest'ultima tornata a Sgonico dopo aver gareggiato un anno con l'Alfieri di Romagna. Katja Milic darà preziosi suggerimenti dalla panchina in quanto è in attesa del terzo figlio.

Nella squadra paralimpica spicca il giovane Matteo Parenzan, che la settimana scorsa nel torneo internazionale a Ostrava ha conseguito con la Nazionale il terzo posto nel singolo ed il primo posto nella gara a squadre. «Questi risultati sono il frutto della sua dedizione a questo sport, assieme alla preparazione tecnico-tattica

degli allenatori che lo seguono, in primis Dusan Michalka. Speriamo che il sogno di partecipare alla paraolimpiadi di Tokyo nel 2020 si avveri», racconta il presidente Igor Milic. Completa il panorama delle prime squadre il team maschile che giocherà in C1. Grande importanza verrà data ancora alle squadre giovanili. «La scelta della scorsa anno di dedicarci specialmente alle giovanili sta dando già i primi frutti. Alcuni giovani si stanno avvicinando a questo sport, e sarà dovere della società fare in modo che abbiano le migliori condizioni per una crescita sportiva e umana», puntualizza Milic. Nel 2019 il Kras festeggerà il 50 anni di attività. —

R.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Italia - Polonia

RAI 2, ORE 21.05

Ultima gara della terza fase del Mondiale di pallavolo. L'Italia, trascinata dalle schiacciate di Ivan Zaytsev e dalle intuizioni del giovane alzatore **Simone Giannelli**, affronta la Polonia campione in carica. In palio la semifinale.



Tale e quale show

RAI 1, ORE 21.25

A valutare le esibizioni dei vip in gara anche quest'anno c'è la giurata **Loretta Goggi**, affiancata da Giorgio Panariello e Vincenzo Salemme. Conduce Carlo Conti.



Un fantastico via vai

RAI 3, ORE 21.15

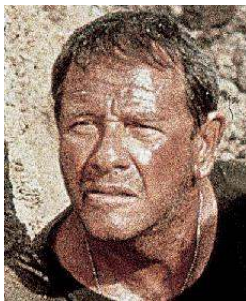
Arnaldo (**Leonardo Pieraccioni**) ha 45 anni, una bella famiglia e un lavoro sicuro. Un equivoco spinge la moglie a cacciarlo di casa e lui ne approfitta per cambiare vita.



Cado dalle nubi

CANALE 5, ORE 21.20

L'ingenuo pugliese Checco (**Checco Zalone**) va a Milano per avere l'occasione di diventare un cantante e incontra una bellissima ragazza che gli fa perdere la testa.



Rambo III

ITALIA 1, ORE 21.30

Mentre si trova in un monastero buddista, Rambo apprende che il suo ex colonnello (**Richard Crenna**) è stato catturato dai sovietici in Afghanistan. Rientra così in azione.

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

Samsung Galaxy J6 (2018) 32 GB 3 GB RAM
€269 € **199,99**

NUOVO Samsung Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8
€250 € **169,99**

Samsung Galaxy J7 5,5" €250 € **179,99**

LG K4 (2017 5") €119 € **89,99**

LG FLEX 2 5,5" €250 € **179,99**

iPhone 5S 32 GB €249 € **179,99**

iPhone 7 32 GB €649 € **549,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.30 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
La vita in diretta	
16.35 Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Tale e quale show	
Talent Show	
23.50 Tg1 - 60 Secondi	
23.55 Tv7 Reportage	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Cinematografo	
Rubrica	
2.30 Sottovoce Attualità	
3.00 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica	
7.55 Revenge Serie Tv	
9.55 Gli imperdibili Rubrica	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
16.40 Tg2 Flash L.I.S.	
16.45 Tg2	
16.50 Pallavolo: 3a fase: Brasile - Usa (Final Six - Gruppo I)	
Campionati Mondiali 2018	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Pallavolo: Italia - Polonia (Final Six - Gruppo I)	
Camp. Mondiali 2018	
23.20 Tg2 Punto di vista Attualità	
23.45 NCIS Serie Tv	
0.30 Calcio & Mercato	
1.35 Razzabastarda Film ('12)	
3.15 Rebelde Way Serie Tv	
4.40 Videocomic	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agora Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 70° Prix Italia Attualità	
15.10 TGR Puliamo il Mondo	
15.40 La signora del West Serie Tv	
16.25 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.15 Un fantastico via vai Film commedia ('13)	
23.05 Il prezzo Reportage	
24.00 Tg3 Linea notte estate	
1.20 Terza pagina Attualità	
2.10 Il corsaro Miniserie	

RETE 4	4
7.10 Renegade Serie Tv	
8.00 Monk Serie Tv	
10.00 Un detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.15 L'uomo che sapeva troppo Film thriller ('56)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.35 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado Attualità	
0.30 Grand Tour d'Italia	
Sulle orme dell'eccellenza Attualità	
1.30 Tg4 Night News	
1.50 Madamania Rubrica	
2.50 Zingara Film musicale ('69)	
4.15 Appuntamento con Loretta Goggi Musicale	
5.10 Viva Napoli Musicale	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Cado dalle nubi Film commedia ('09)	
23.25 Grande Fratello Vip Real Tv	
23.50 La tela dell'assassino Film thriller ('04)	
1.50 Tg5 Notte	
2.25 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
3.00 Uomini e donne	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
15.45 Black-ish Sitcom	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.05 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Miami Serie Tv	
21.30 Rambo III Film azione ('88)	
23.40 Ivan lo zar della pallavolo DocuFilm	
0.35 Arma letale 3 Film azione ('92)	
2.35 Ciak Speciale Rubrica	
2.40 Studio Aperto	
La giornata	
2.55 Sport Mediaset	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
L'aria che tira Rubrica	
1.40 Tagadà Attualità	
4.10	

TV8	8
14.15 Past Lies - Minaccia dal passato Film Tv ('08)	
16.00 La mia casa nel bosco Film Tv drammatico ('05)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20.25 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 X Factor 2018 Talent Show	
23.45 MasterChef Italia 7	
2.15 L'infermiera pericolosa Film Tv thriller ('16)	

NOVE

NOVE	
6.00 Peccati mortali Real Crime	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Torbidi delitti Real Crime	
13.45 Mogli assassine Real Crime	
16.00 Airport Security Spagna	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.00 Operazione N.A.S.	
20.20 Chi ti conosce?	
21.25 Fratelli di Crozza (live)	
22.45 Fratelli di Crozza Show	
0.15 Razzi vostri Attualità	

20	20
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.30 Chuck Serie Tv	
10.20 The Last Ship Serie Tv	
12.10 Person of Interest Serie Tv	
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.55 The Last Ship Serie Tv	
17.35 Chuck Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
21.00 The Divergent Series: Allegiant Film fantasc. ('16)	
23.30 The 100 Serie Tv	
0.15 G.I. Joe: La nascita dei Cobra Film azione ('09)	
2.30 Dexter Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
8.15 C'era una volta Serie Tv	
9.40 Gli imperdibili Rubrica	
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv	
11.15 Scandal Serie Tv	
12.45 Criminal Minds Serie Tv	
14.15 X-Files Serie Tv	
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv	
17.15 C'era una volta Serie Tv	
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv	
21.10 A-Team Film azione ('10)	
23.05 Riddick Film fantasc. ('13)	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	
2.40 X-Files Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
11.25 Ho ritrovato mio figlio Film drammatico ('54)	
13.00 Safari Express Film avventura ('76)	
15.05 Uomini senza donne Film commedia ('96)	
17.00 Questa specie d'amore Film drammatico ('71)	
19.15 Miami Vice Serie Tv	
20.05 A-Team Serie Tv	
21.00 Le Crociate Film storico ('05)	
24.00 L'ultimo inquisitore Film biografico ('06)	

RAI 5	23 Rai 5
15.40 Trans Europe Express Doc.	
16.35 Warren Beatty Hollywood Playboy Documenti	
17.30 George Harrison, la rivoluzione dell'anima Musicale	
18.25 Rai News - Giorno	
18.30 Money Art Rubrica	
20.15 Trans Europe Express Doc.	
21.15 Italia, poeti e navigatori	
22.05 La nascita della tutela e del museo nazionale moderno Rubrica	
22.35 Terza pagina Attualità	

RAI MOVIE	24 Rai
14.25 Il dottor Dolittle Film commedia ('98)	
15.55 Come perdere una moglie e... trovare un'amante... Film commedia ('78)	
17.45 Aquila antigangsters Film commedia ('79)	
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv	
21.10 P.S. I Love You Film sentimentale ('07)	
23.15 Feast of Love. Film ('07)	
1.00 Il dottor Dolittle Film commedia ('98)	

RAI PREMIUM	25 Rai
10.00 Fuori Cinema Miniserie	
12.00 Un medico in famiglia Miniserie	
13.55 La squadra Serie Tv	
15.45 La nostra amica Robbie Serie Tv	
17.25 Provacì ancora Prof! 4 Miniserie	
19.10 Un passo dal cielo 3 Serie Tv	
21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv	
23.05 Blu Notte Rubrica	
1.05 Il ritorno del Santo Serie Tv	

CIELO	26 cielo
12.45 Hell's Kitchen Italia	
14.45 Junior MasterChef Italia 3	
16.00 Fratelli in affari	
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande	
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Laure. Film erotico ('75)	
23.15 Science, Sex and the Ladies - Tutto sull'orgasmo femminile Doc.	
1.15 Gola profondissima Real Tv	

PARAMOUNT	27
6.40 Padre Brown Serie Tv	
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
10.10 La casa nella prateria Serie Tv	
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
15.40 Padre Brown Serie Tv	
17.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Tutto in famiglia Sitcom	
20.10 La tata Sitcom	
21.10 Padre Brown Serie Tv	
1.00 Mezzanotte nel giardino del bene e del male Film giallo ('97)	

TV2000	28 TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Storie e persone	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.45 Soul Talk Show	
21.15 Per sempre Attualità	
23.20 Effetto notte Rubrica	
23.50 La completezza - Preghiera della sera Religione	
0.10 Rosario da Pompei	

LA7 D	29 7d
12.50 Cuochi e fiamme	
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.25 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme	
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
1.10 Coming Soon Rubrica	
1.15 La Mala EducaXXXion	
2.30 The Dr. Oz Show	
3.15 Cuochi e fiamme	
5.05 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica	

LA 5	30 LA 5
9.45 Beautiful Soap Opera	
10.15 Una vita Telenovela	
10.45 Il segreto Telenovela	
11.55 Grande Fratello Vip Live	
14.00 The Originals Serie Tv	
15.55 Pretty Little Liars Serie Tv	
17.50 Grande Fratello Vip Live	
19.40 Uomini e donne	
21.10 Temptation Island Vip	
0.40 Grande Fratello Vip Live	
3.05 The Originals Serie Tv	
4.25 Tempesta d'amore Telenovela	
5.15 Il segreto Telenovela	

REAL TIME	31 Real Time
8.00 Malattie misteriose Doc.	
10.00 Spie al ristorante Real Tv	
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show	
14.55 Ma come ti vesti?!	
16.55 Abito da sposa cercasi	
18.55 Bake Off Extra Dolce	
20.05 Matrimonio di Daniele e Filippa Enzo Miccio Wedding Planner Real Tv	
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show	
22.45 Il castello delle cerimonie	
23.50 ER: storie incredibili Doc.	

GIALLO	38 Giallo
6.00 Disappeared Real Crime	
7.57 Missing Serie Tv	
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.35 Law & Order Serie Tv	
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
18.21 Law & Order Serie Tv	
22.05 Professione: coroner Real Crime	
24.00 Law & Order Serie Tv	
1.55 Disappeared Real Crime	
2.50 Missing Serie Tv	
5.30 L'investigatore Wolfe	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
8.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
9.45 Bones Serie Tv	
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Mentalist Serie Tv	
15.25 Bones Serie Tv	
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.15 The Mentalist Serie Tv	
21.10 Bones Serie Tv	
22.50 The Mentalist Serie Tv	
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
8.15 Ce l'avevo quasi fatta	
9.10 Unti e bisunti DocuReality	
11.00 Camionisti in trattoria Real Tv	
12.45 Storage Wars Canada DocuReality	
13.40 Airport Security	
15.05 Vado a vivere nel bosco	
16.00 Dual Survival Real Tv	
17.50 Ai confini della civiltà	
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.	
21.25 Gli eroi dell'asfalto	
23.15 Voli da incubo DocuReality	
0.10 Ce l'avevo quasi fatta	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Speciale Trieste Next: la scienza in radio. Conduce Daniela Picci; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Inseguendo piccole storie: alla scoperta del FVG; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria: **15.45:** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: "Donne e Mare", mostra fotografica dedicata alle donne ed al loro rapporto con il mare; organizzata dal Museo



Croce Rossa Italiana

Comitato di Trieste

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di prevenzione
sanitaria gratuita



TRIESTE Mercato di Campo San Giacomo

Sabato 29 settembre dalle ore 8.30 alle 12.00,
le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Trieste, at-
tendono tutti i cittadini **PIAZZA SAN GIACOMO** dove saranno eseguiti
i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE, PRESSIONE
ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA**, e, a cura dei
tecnici audioprotesisti MAICO, dell' **UDITO**.



EVENTO CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE



CON LA FAMIGLIA CAPTO SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato
un algoritmo che permette di comprendere
le parole in maniera chiara e precisa:
la famiglia **CAPTO**, il nome
racchiude il nostro obiettivo:
CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE



CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

ULTIMI GIORNI Sconto di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

Il Tecnico Qualità dello Studio di Trieste vi aspetta
OGGI VENERDÌ 28 SETTEMBRE

in Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00
per farvi provare la nuova tecnologia acustica



Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00

Da noi troverai l'ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE